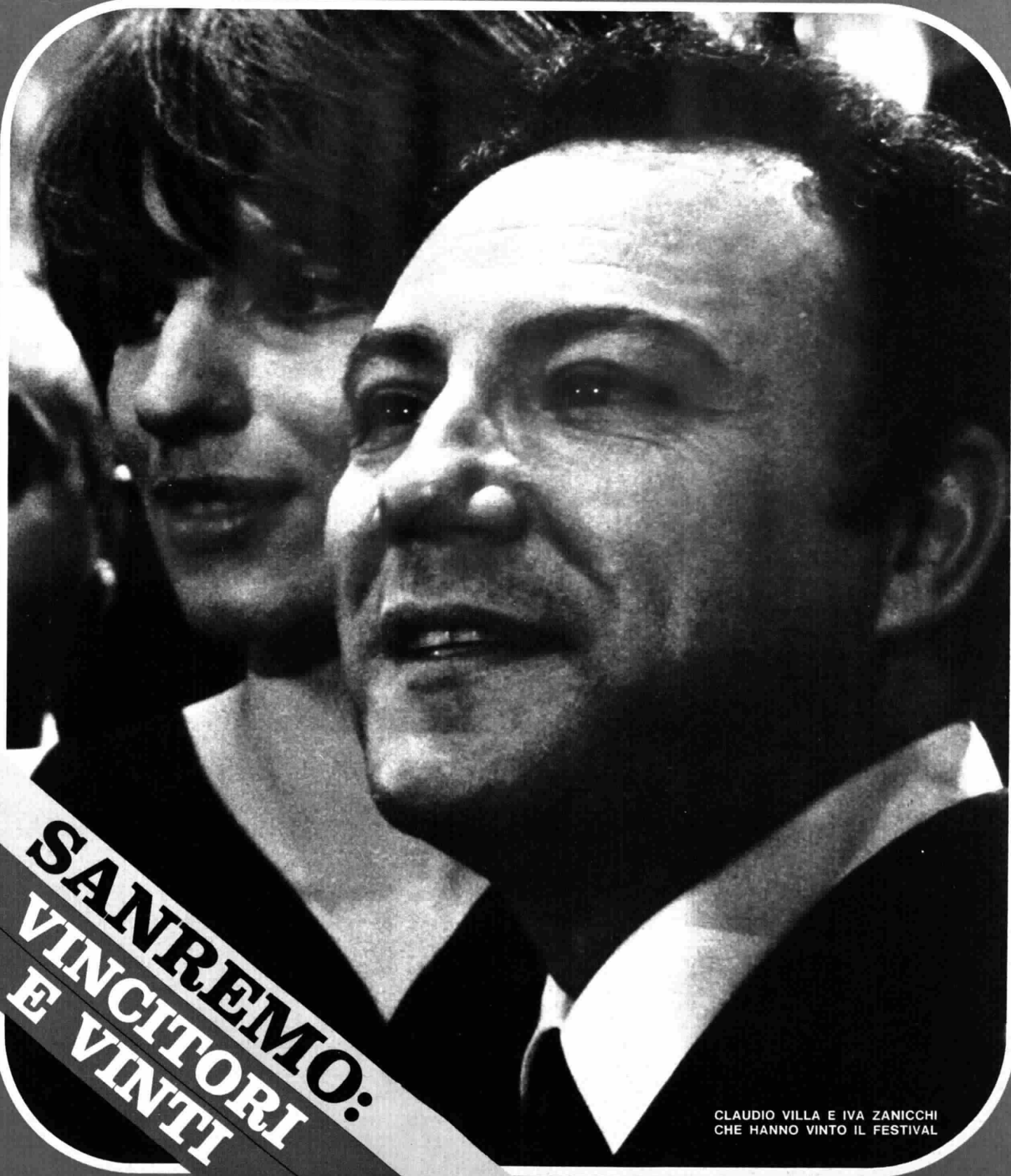


RADIOCORRIERE

anno XLIV n. 6

5/11 febbraio 1967 80 lire

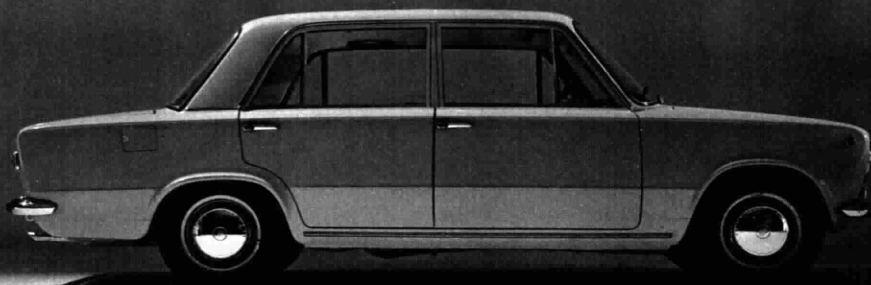


**SANREMO:
VINCITORI
E VINTI**

CLAUDIO VILLA E IVA ZANICCHI
CHE HANNO VINTO IL FESTIVAL

Premio "la vettura dell'anno" alla Fiat 124

**attribuito da una
Giuria internazionale
di 45 giornalisti di 12 Paesi
per la concezione tecnica,
l'estetica e il prezzo**



FIAT 124

la vettura dell' anno

Organizzato da "Auto-Visie"

LETTERE APERTE

il direttore

Il gol

«Voglio ringraziare la TV per aver mostrato, con un inserto veramente eccezionale, il gol segnato regolarmente dalla Juventus contro la Lazio e non visto dall'arbitro De Marchi. È stato così documentato davanti a tutta l'Italia un grave errore, che voglio supporre involontario, ma che — guarda caso — è il quarto subito dalla squadra bianconera nelle ultime partite, e va a danno dell'intera squadra che è al primo in classifica dell'Inter. Per noi tifosi juventini è stata una soddisfazione, anche se magra, vedere riconosciuto dalla TV il nostro diritto; e soprattutto vedere dimostrato, in maniera tanto evidente, come si comportano gli arbitri con le squadre che non sono la "grande privilegiata" del nostro campionato, quell'Inter, i cui gol sono sempre validi, contro la quale non abbiamo calci di rigore da qualche anno. I giocatori sono i meno espulsi i meno squalificati di tutti, senz'essere affatto dei "signorini" sul campo. Con l'inserto trasmesso due volte, nella telecronaca registrata e nella Domenica sportiva del bravo Tortora, la TV ha cominciato finalmente a fornire le prove d'un sistema ormai insopportabile per il buon nome del calcio italiano. Vi preghiamo di continuare, anche se le schiaccianti documentazioni delle malefatte dei nostri arbitri "interisti" non servono a smuovere l'arrugginita bilancia della giustizia calcistica, e si risolvono, al massimo, in due giorni di riposo per quei signori — si fa per dire — del fischietto» (Giovanni Caudano - Torino).

La TV, lettore Caudano, non pretende di dimostrare alcuna tesi, vera o presunta. Quando poi, essa arricchisce la sua cronaca con tutti gli elementi che possono interessare e documentare i telespettatori, qualunque sia la loro squadra preferita. Mentre da qualche parte si mette in dubbio, senza contropunto alcuno, l'obiettività di radio e telespettatori sportivi, colpevoli di raccontare tutto ciò che vedono accadere davanti a loro, il documento dei «quasi gol» juventini è soltanto un ennesimo contropunto di verità. L'esistenza o meno degli arbitri «interisti» non riguarda la RAI, ma gli organismi sportivi competenti. In molti casi si tratta soltanto di arbitri deboli e incapaci: ma l'arbitro di calcio dell'ultimo monarca assoluto, l'ultimo despota, l'ulti a infallibile al quale bisogna dar sempre ragione a costo — si è già inteso ventilare — di imporre i paracchi anche al tele-schermo.

«Avevo approvato l'idea della TV di far vedere il gol annullato alla Juventus nella partita con la Lazio, ma poi ho letto le dichiarazioni di Helenio Herrera, che dice che, facendo così, la TV ha dimostrato poca obiettività, e si è schierata a favore della Juventus ai danni dell'Inter. Dice giustamente Herrera: perché allora la stessa TV non ha mostrato il fallaccio di Anzolin su Mar, che meritava senza discutere il rigore? Quella sarebbe stata vera

obiettività» (Pietro Squarcialupi - Milano).

Abbiamo letto anche noi le dichiarazioni del signor Helenio Herrera e della secca replica del presidente della Juventus, on. Catella, che si è rifiutato di polemizzare con «persone in malafede». Non ci sentiamo sufficientemente competenti per giudicare il signor Herrera come allenatore, quindi non ci permetteremo di decidere se i trionfi dell'Inter siano tutta opera sua, o dei suoi valorosi giocatori, o dell'abilità del suo presidente nell'amministrare le pubbliche relazioni. Ma ci sentiamo senz'altro competenti a negare al signor Herrera qualsiasi autorità di insegnare, a chichessa, come ci si comporta obiettivamente e imparzialmente. Il signor Herrera, lettore Squarcialupi, ha perso l'ennesima occasione di star zitto e di non nuocere alla sua squadra: la quale ha vinto tanti campionati in passato, senza suscitare le polemiche, i sospetti e i rancori da cui è afflitta ora, soprattutto per gli istrioneschi comportamenti del suo allenatore. La TV ha trasmesso in dettaglio il gol negato a De Paoli, perché si trattava d'un errore obiettivo e indiscutibile. Non potrebbe trasmettere, senza venir meno alla sua imparzialità, fatti od eventi di gioco sui quali il giudizio può essere soggettivo e quindi discutibile: cioè non potrebbe metter in risalto né il fallo di Anzolin, citato dal

signor Herrera, né — poniamo — i due falli di mano in area compiuti da giocatori interisti nell'incontro di Firenze, perché la TV non intende affatto sostituirsi all'arbitro nel caso appunto dei falli citati, per i quali determinante è solo la intenzionalità. La medesima TV sente di dover esercitare il suo diritto di cronaca, anche se ciò dispiace all'irascendo signor Herrera, non si tratti di dimostrare, non se c'era o meno l'intenzione di commettere un'infrazione, non se la posizione d'un giocatore poteva ritenersi o meno regolare, ma se un pallone è entrato o meno dentro la rete. Non auguriamo al signor Herrera che uguale obiettività la TV debba dimostrarla per un gol dell'Inter non visto dall'arbitro. Ma sarà molto difficile che ciò accada...

«Vorrei porre il caso legale dei giocatori del Totocalcio che domenica 22 gennaio non hanno fatto tredici solo perché l'arbitro De Marchi di Pordenone non ha assegnato alla Juventus un gol fatto regolarmente, come ave fatto vedere alla TV, ed ha quindi modificato il risultato dell'incontro. Come debbono regolarli? Possono citare in tribunale il Totocalcio? O il CONI? O la Federalcalcio? O il signor De Marchi? Se fossi io, tra quei poveracci, sicuramente ripartirei subito, e aspetterei delle proteste molto più consistenti e sensibili di quelle a cui fu sottoposto dai

giocatori juventini derubati del loro avere» (Felice Zito - La Spezia).

Al Totocalcio ciò che conta è il risultato dichiarato dall'arbitro. La «svista» del signor De Marchi ha tolto alcuni milioni ad alcuni italiani, che ora si mangiano le dita, ma ne ha concessi altrettanti ad altrettanti italiani, che ora inneggeranno al suo errore. E poi, chi potrebbe giurare che, assegnato il giusto gol alla Juventus, l'incontro sarebbe finito proprio 1 a 0? Di fronte al Totocalcio squadre e allenatori, arbitri e guardialine hanno la stessa funzione della pallina bianca sulla roulette, alla quale nessuno potrà mai imputare d'essersi arrestato a numero primo o a numero dopo quello desiderato. Vittorie e sconfitte sulla scheda sono in balia della Fortuna, che, com'è noto, è cieca: una cecità certo assai meno discutibile di quella che colpisce certi arbitri in certe partite del nostro campionato di calcio.

La tassa

«A proposito del canone televisivo, che è di 12 mila lire per i primi due anni d'abbonamento, e di 10 mila dal terzo anno, lei parla di una tassa di concessione governativa, che si aggiunge a questa ultima somma, ripartendo il tutto alle iniziali 12 mila lire. Ora vorrei sapere se questa tassa è stata

imposta a norma d'un decreto ministeriale (se sì, vorrei pregarla dell'estremo), oppure è una tassa che la TV stessa può imporre senza ricorrere alle varie autorizzazioni» (Anna Andriolo - Padova).

Come tutte le tasse, anche questa è stata imposta con una legge, e precisamente quella n. 1150 del 10 dicembre 1954. Un'altra legge, la n. 362 del 28 maggio 1959, ha stabilito la esenzione per i primi due anni d'abbonamento radiotelevisivo. Il tutto è stato coordinato e confermato dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 121, del 1° marzo 1961. L'ignoranza di queste disposizioni legislative è imperdonabile in quanti, specie scrivendone su giornali, si danno il tono dei moralizzatori.

Non sottolineano yé

«Sabato 14 gennaio abbiamo veduto e ascoltato alla TV il programma imperniato su Caterina Caselli e Gianni Morandi, ed il sabato precedente quello su Rita Pavone. Orbene, con tutto il rispetto dovuto ai suddetti signori e signore, bisogna riconoscere effettivamente che sono adatti soltanto a fare gli urlatori e a ballare il «riff», non a presentare spettacoli e tanto meno a discutere e intervistare» (Gianni Donini - Mathi Canavese).

«Desidererei sapere una cosa sulla trasmissione della Caselli e Morandi, trasmissione estremamente tumultuosa e assordante, che dava alle volte l'impressione di non trovarsi in teatro, ma al manicomio: la TV si sta preoccupando in prevalenza dei giovani, ma non ha mai pensato che il canone annuo lo versano i «matassa»?» (M. A. - Arezzo).

«La RAI ha messo sul video un programma per i giovani. E sottolineo yé ed io credo che finché siamo noi, padri di famiglia, a pagare il canone e non i giovani, si debba portare un po' di rispetto anche a noi, stanchi di una settimana di lavoro» (Aldo Treves - Napoli).

«Riferendomi alla trasmissione E sottolineo yé mi sia permesso segnalare la mia indignazione e il mio disprezzo per questo deterioro e negativo spettacolo. Vero è che questi capelloni sono i ribelli vessilliferi di concezioni di vita al di fuori degli ideali comuni, ed ammetto che abbiamo diritto di avere una trasmissione tutta per loro. Ma è noto che il sabato sera la giovane generazione e i capelloni «yé-yé» et similia, nella stragrande maggioranza non è in casa. In casa si trovano i matassa e i poveri, gli inetti e famulari padri del riposo. Particolarmente è la televisione quella che allietta — o rattrista, in questo caso — questa sana categoria di lavoratori, i quali desiderano la tranquillità, la

segue a pag. 4

una domanda a

ENZO TORTORA



«Ho ascoltato il divertente quiz radiofonico: il gambero, presentato da Enzo Tortora ogni domenica. Ad un certo punto il presentatore, rivolgendosi ad un concorrente, gli domandò quale personaggio storico, a cui era stato detto: «Maestri, il popolo protesta perché non c'è più pane» rispose: «Ebbene, dategli delle briciole». E poiché quel signore stette zitto, Tortora gli spiegò che si trattava di Maria Antonietta, e commentò: «Naturalmente non poteva essere che una donna». Ora io chiedo a Tortora, se mi vorrà rispondere: Lei crede proprio che tutte le donne siano cretine o ciniche?» (Liana Casadei - Forlì).

Per carità. Si tranquillizzi la signorina Liana. All'Ufficio Brevetti delle idiozie, nella storia del mondo, ci sono slogan de-

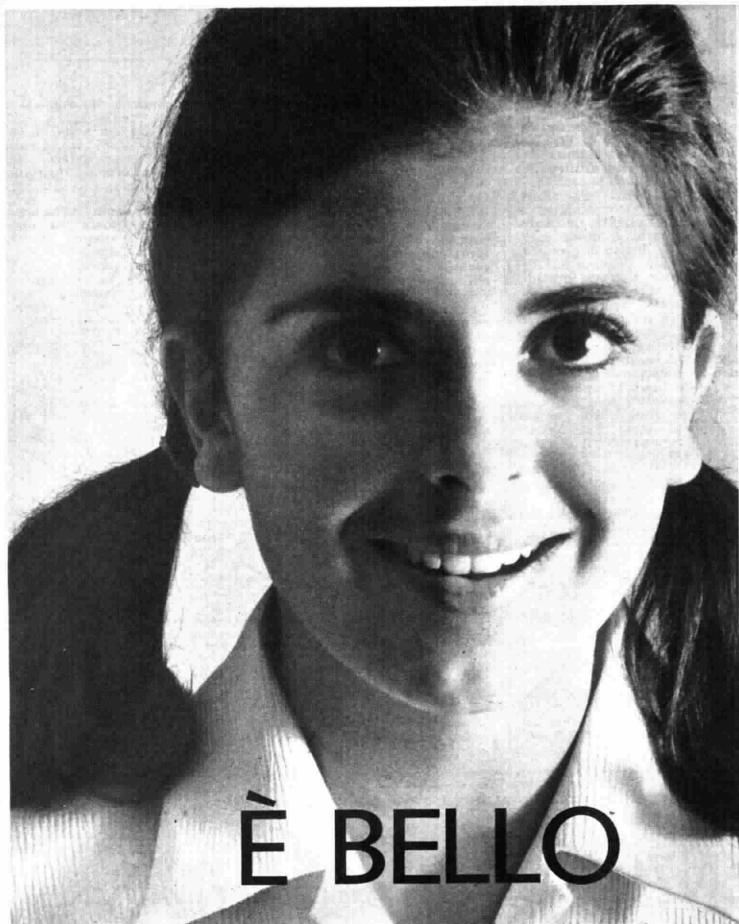
positati da uomini e da donne, in ugual percentuale. Non soffro di complessi di superiorità per quanto riguarda il regno animale. Da Eva a Mary Quant, passando per Madame Curie e Indira Gandhi, il contributo femminile alla nostra civiltà è stato fondamentale. Un imbecille, per me, non ha patria, non ha targa, non ha censo, non ha sesso. Un imbecille, prima di tutto, è un imbecille: in secondo luogo (ma è un particolare del tutto trascurabile) può essere italiano, francese, cinese, idraulico o ingegnere, e uomo o donna. Spero di esserne spiegato. Non sono un «apartheid» della genetica, un razzista del cromosoma. Seguo con estrema simpatia ogni movimento femminista che si batte per l'assoluta parità di diritti delle due categorie. Leggo tutto, l'altra sera. Nelle gare sportive dell'antica Ellade, il primo premio offerto ai vincitori era costituito, a scelta, da un bue, da una tripede e da una donna. Con estremo cattivo gusto il vincitore, di solito, sceglieva il bue o il tripede. E' un dettaglio che non finisce di indignarmi. La storia del femminismo cominciò da lì. La donna, da «oggetto» della storia (da premio di lotteria benefica, come lo zampone o la bicicletta), diventa «soggetto» della storia stessa. Sono per la donna giudice, la donna cosmonauta, la donna palombaro, la donna direttore generale: vorrei che la mia cortese corrispondente ne fosse assolutamente convinta. C'è solo un dettaglio, e a mio avviso è quello che dalla

signorina Liana è stato o frainteso, o preso in mala parte. Il dettaglio è questo: tra la sciocchezza che un uomo dice e la sciocchezza che una donna dice, quella che esce da labbra femminili ha una valenza superiore carica di leggiadra vaporosità. E', diciamo, una sciocchezza più tenera e scodinzolante. E', accidenti, più disarmante e femminile. Ecco. Il popolo tumultuoso sotto la reggia dei Capet, i Paneli urlano con picche e forconi i sanculotti. Rispondere «Perché non mangiano delle briciole?» sarebbe stato possibile, oltre che a Maria Antonietta, solo a un altro personaggio: a Franca Valeri. In uno di quei grafianti quadratini di zoologia muliebri così ricchi di spirito. Non so se Maria Antonietta pronunciò veramente quella frase: se lo fece, credo che la colpa non fosse tanto sua, quanto dell'ambiente in cui la donna, nel Settecento (e non solo nel Settecento) era confinata: una sorta di lazzaretto intellettuale. Maria Antonietta esiste ancora, ne converrà la signorina Liana. In autobus, a teatro, in TV, incontro spessissimo Marie Antoniette d'ogni calibro o peso. Ecco tutto. Spero che la signorina Liana mi assolve. Solo le donne, quando dicono idiozie, riescono a farlo con rarefatta eleganza. Non volevo dire altro. Era un omaggio, non uno sberleffo. Anche gli antichi romani, così rudi, rendevano omaggio alle figlie d'Eva. Il mondo, per esempio, lo conquistarono in minigonna.

Enzo Tortora

Indirizzare le lettere a LETTERE APERTE

Radiocorriere TV
c. Bramante, 20 - Torino
indicando quale dei vari collaboratori della rubrica si desidera interpellare. Non vengono prese in considerazione le lettere che non portino il nome, il cognome e l'indirizzo del mittente.



È BELLO

...È *Lino*

E' meravigliosamente bello il lino... su di voi, intorno a voi. Guardate un tessuto di lino: la sua bellezza è una gioia per gli occhi. Toccate: vi darà un fresco, sottile piacere. Il lino ha sempre il fascino di una eleganza raffinata e sicura: per la biancheria di casa, per gli abiti, per l'arredamento il lino è di moda.

Questi sono i marchi istituiti dalla Commissione Tutela Lino a difesa del consumatore. Sono marchi collettivi, nazionali, e garantiscono che i tessuti contrassegnati sono di "puro lino" o di "misto lino". Per ogni informazione sui manufatti di lino potete rivolgervi alla Commissione Tutela Lino - Via Canova, 39 - Milano.



...potete fidarvi

LETTERE APERTE

segue da pag. 3

gioia e la distensione. Dubito che questa mia lettera sarà pubblicata...» (Elio Vianello - Lido di Venezia).

«Durante la trasmissione di E sottolineo yé non ho sparato sul televisore soltanto perché non possedevo una rivoltella o arma da fuoco similare. Avevo lavorato tutta la settimana, era la mia sera di riposo, il mio unico relax. Ho pianto dalla rabbia» (Giovanni Roversi - Roma).

Metà almeno delle lettere che arrivano al Radiocorriere TV e al Servizio Opinioni della RAI rivelano clamorosamente che il fossato tra la generazione, che per comodità chiameremo «yé-yé», e quella che, per identica comodità, chiameremo «matusa», si va facendo sempre più profondo. I responsabili dei programmi radiofonici e televisivi rischiano di restar schiacciati anche essi, tra queste due forze uguali e contrarie, che vogliono entrambe, fermissimamente vogliono, una radio e una televisione tutte o in gran parte per loro. Siamo ad un punto in cui l'arte del dosaggio è ormai insufficiente, e le probabilità di sbagliare sono enormemente più numerose che quelle di imbroggiarla. In ogni caso l'aver soddisfatto una parte degli ascoltatori provoca la violenta disapprovazione dell'altra parte. A viale Mazzini 14, Roma, ormai lo sanno. Mandano in onda, diciamo, la Caselli? Proteste inferocite dei «matusa» (vedasi qualche esempio più sopra). Mandano in onda, per dire, Achille Togliani? Urlatacce ed insulti da parte «yé-yé». Si potrebbe dedurre che, a rendere attuale un «problema dei giovani» (e quindi anche di coloro che non lo sono più), a render oggi diverso da come è sempre stato il succedersi delle generazioni, sia un nuovo clima di intolleranza, che ha trasformato il naturale contrasto tra padri e figli, in una specie di guerra all'ultimo «shake» o all'ultimo capello.

padre Mariano

Un giudizio su Charlot

«Che giudizio dà lei, Padre, dal punto di vista cristiano, su Charlot? e non già, s'intende, sulla sua condotta privata, né sulla sua arte» (I. R. - Monza).

Penso che sia buona norma nella valutazione di un artista, il non esigere da lui quello che mai ha pensato di darci, ma il prendere anche quello che effettivamente ci ha dato. Charles Chaplin, che è forse la più grande e complessa maschera cinematografica conosciuta, ha un suo «credo»: crede cioè nella potenza del riso e del pianto come antidoto dell'odio; e ha un suo attivo di più che 80 film con i quali ha fatto ridere e piangere, per quasi un quarantennio, le platee di tutto il mondo. Ha creato infatti il personaggio di Charlot, buffo e dolente, perché maltrattato dalla vita. E' un personaggio comico e patetico ad un tempo che lotta con tutto il suo cuore contro la cattiveria e la fatalità, contro le infinite ipocrisie della vita sociale organizzata, contro le false rispettabilità, intessute di egoismo e di frode, contro il tecnicismo che uccide le gioie più elementari della vita. Charlot

trae conforto alle sue pene dalla sua vita semplice, da un gesto generoso di bontà e ha una costante aspirazione: salvare la dignità umana. Quante volte quell'ometto se ne va solo per la strada maestra con la bombetta, il bastoncino, le scarpe troppo grosse, andatura dondolante da anitra e cade! Ma se cade raccatta subito il bastoncino, si rimette la bombetta e si aggiusta il cravattino. Dignità e simpatia per il debole, sempre per il più debole! Eccezione fatta per due o tre film (come *The great Dictator*, *Monieur Verdoux*, *Limelight* — che sono i meno riusciti, perché in essi ha subordinato la sua vena comica a un odio personale, a un senso di rivolta, a un patetico messaggio sociale) negli altri — cito a caso: *A dog's life*, *The pilgrim*, *The gold rush*, *City lights* e *Modern Times* — la sua profonda conoscenza della natura umana scaturita non dai libri, ma dalla vita reale, unita ad un suo istintivo genio del riso, lo hanno reso capace di dare un valido messaggio umano agli uomini di ogni Paese, un messaggio profondamente umano e, in questo senso, inconsciamente cristiano. Certo, che non pochi dei suoi film danno una nostalgia del bene, più di certe prediche religiose mai fatte.

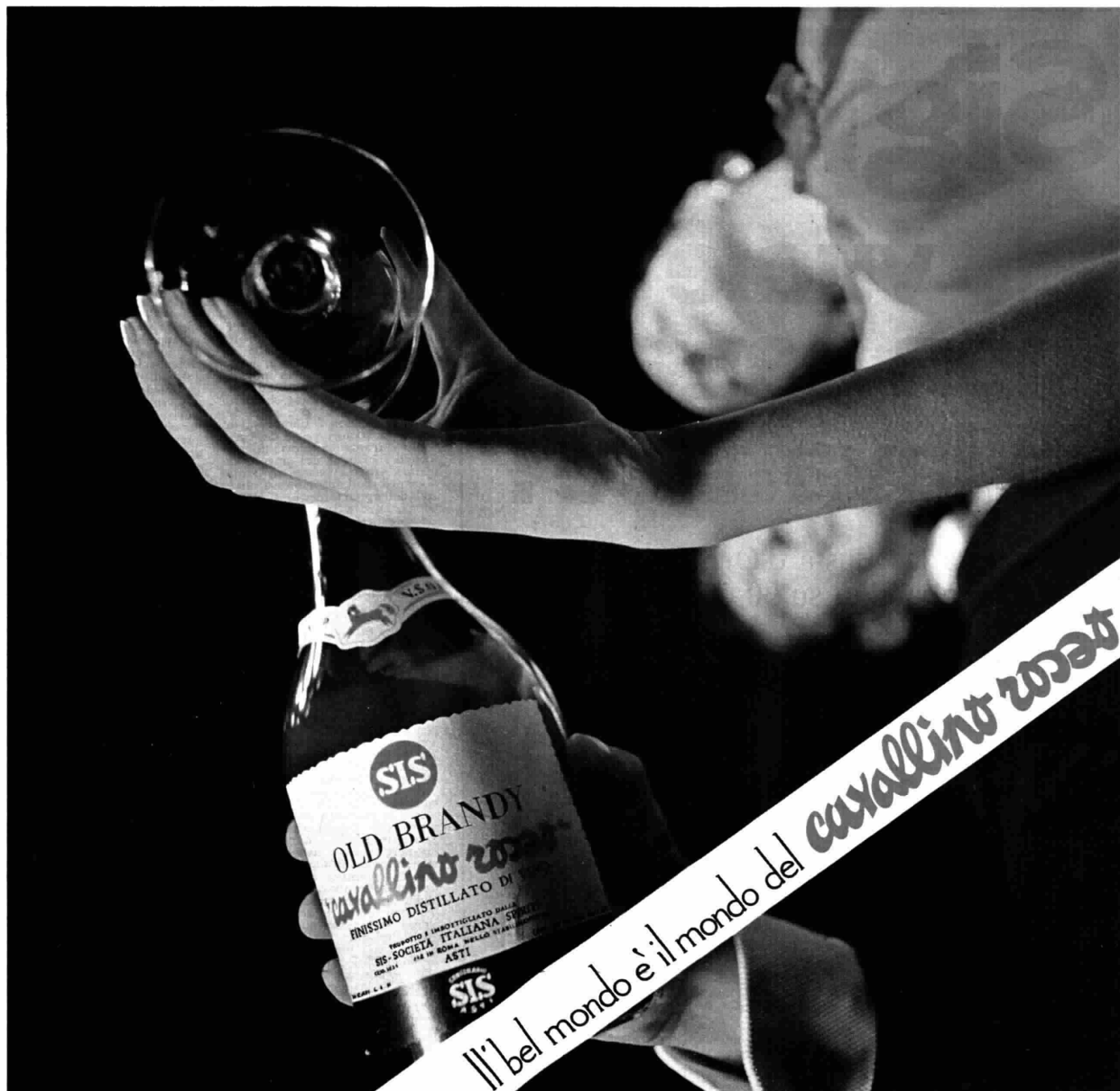
L'avvocato di tutti

Antonio Guarino

Il cancello

«Da anni abito a Milano in un appartamento di categoria signorile e dispongo anche di un'autorimessa. Per questa abitazione, che mi è stata locata, io pago: 1) per l'appartamento: il canone di locazione e le relative spese generali, di ascensore, acqua, luce e portineria; 2) per l'autorimessa: un altro canone di locazione, oltre le spese generali di acqua, luce e portineria. Mentre, nei primi tempi della locazione, la portinaia mi apriva il cancello di entrata al caseggiato (non, ovviamente, anche la porta dell'autorimessa) ogni volta che mi occorreva di uscire o di entrare con l'automobile, da qualche mese essa, modificando il proprio precedente e continuativo comportamento, si è posta in mente che tale servizio non sia di sua competenza. Io sostengo che quel che pago per il servizio di portineria mi dà diritto anche all'apertura del cancello «generale», ma lei ribatte che il servizio di portineria assolutamente non comprende questa prestazione. A mia volta ho replicato che, se questo argomento è vero nei riguardi dei locatari di appartamenti per abitazione, esso non è esatto nei riguardi di un locatario di autorimessa che, come sopra ho specificato, paga il servizio di portineria anche in relazione all'autorimessa, oltre che in relazione all'appartamento che abita. Inoltre, traggono argomento dall'art. 1374 del codice civile: seppure è vero che il contratto di locazione o quello di portineria non parlano espressamente dell'obbligo di aprire il cancello il contratto obbliga tuttavia le parti non solo a quanto è nel medesimo espresso, ma anche a tutte le conseguenze che ne derivano secondo la legge o in

segue a pag. 6



OLD BRANDY *cavallino rosso*

NON BASTA una sapiente distillazione
 NON BASTANO fusti di rovere stagionati
 NON BASTA un lungo invecchiamento
 NON BASTANO preparatori altamente qualificati...
 Un brandy di classe nasce anche da un vino di classe.
 Su venti partite di pregiatissimi vini, solo quattro vengono scelte
 dagli specialisti delle Distillerie SIS per farne
 OLD BRANDY CAVALLINO ROSSO.
 NON C'È DUBBIO: 2 vini su 10 è una durissima selezione.
 È la selezione dell'esame-qualità imposta dalla SIS
 per il suo OLD BRANDY CAVALLINO ROSSO.



Si sveglia nel bicchiere dopo un sonno di anni

Signora, vuole non pagare la lavatrice?

apra la "Busta d'Oro" Luxor:
ha 1 probabilità su 30 di non pagarla



pgbs 108

AUT. MIN. N. 51028 DEL 5-10-66

Concorso "Busta d'Oro" Luxor Salamini.

Tutte le lavatrici Luxor che escono dagli Stabilimenti Salamini hanno in più una busta d'oro. Voi l'aprite... dentro c'è scritto se dovete pagare la lavatrice o meglio ancora, se ve la portate a casa senza pagarla! Il Concorso "Busta d'Oro" vi dà i risultati subito e voi avete una probabilità su 30 di vincere. Comprate la Luxor: è una lavatrice pratica, robusta, compatta, economica. - Tutte le lavatrici Luxor sono costruite seguendo i più avanzati concetti

costruttivi. Quattro modelli, prezzi da 85 mila lire in su - Luxor la lavatrice che ha in più la "Busta d'Oro"!

LUXOR

Salamini

DIVISIONE ELETTRODOMESTICI SALAMINI: VIA E. LEPIDO, 39 - PARMA

Scriveteci vi indicheremo al negozio a voi più vicino dove potrete acquistare la lavatrice Luxor

LETTERE APERTE

segue da pag. 4

mananza secondo gli usi e l'equità. A prescindere dall'equità, siccome secondo gli usi tutti i portinai delle case signorili o appena civili aprono il cancello, è evidente che io ho questo diritto e la mia portiera ha questo obbligo. Gradirei conoscere il suo appassionato parere in proposito» (Alessandro D. - Milano).

Non sono in grado di darle una risposta sicura, senza aver letto il testo del contratto di locazione che lega lei al padron di casa e, soprattutto, senza aver potuto controllare il testo del contratto di portierato, che vincola allo stesso padron di casa la portiera. Per quel che mi sembra, la funzione del portiere è quella di custodire la giornata, e, eventualmente, di tenerlo pulito, apprendere gli accessi ad ore stabilite del mattino e chiudendo gli stessi ad ore stabilite della sera: non è compresa la apertura straordinaria del cancello durante la giornata, secondo i bisogni dei singoli locatari. D'altra parte lei, come locatario dell'autorimessa oltre che dell'appartamento di abitazione, ha diritto a quelle stesse prestazioni « generali », non certamente a prestazioni speciali per l'accesso, attraverso il cancello, all'autorimessa. Per quanto riguarda ciò che ella dice circa l'applicabilità dell'art. 1374 del codice civile alla fattispecie, non direi che possa essere invocata nella specie l'equità. Piuttosto, se fosse vero che gli usi locali sono nel senso che i portieri siano tenuti anche ad aprire il cancello o il portone di volta in volta che gli inquilini ne abbiano bisogno per accedere con le loro autovetture in cortile, lei avrebbe ragione. Ma, per verità, tanto forte che un uso del genere (un « uso » in senso giuridico) non vi sia. Quindi, se la sua portiera in passato è stata così gentile da aprirle il cancello di casa durante la giornata per farla entrare nel caseggiato con la sua automobile, ciò non è stato perché essa assolvesse ad un proprio obbligo giuridico, ma è avvenuto esclusivamente per tolleranza, per cortesia della portiera stessa. E, come lei ben comprende, la tolleranza e la cortesia sono valori che non possono essere pretesi, ma possono solo essere sollecitati con le buone maniere o con altri mezzi di simpatia e bonaria persuasione.

il consulente sociale

Giacomo de Jorio

INAM e altre mutue

« La nostra mutua, sono tutti d'accordo nel confermarlo, offre agli operai ed agli impiegati un trattamento migliore di quello concesso dall'INAM. E' forse per questo che sarà assorbita dal Calderone governativo? » (Un gruppo di impiegati ed operai di una grande azienda - Milano).

Il Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale, sen. Bosco, ha disposto l'integrale applicazione della delibera a suo tempo adottata dal Consiglio di Amministrazione dell'INAM, relativa alla cessazione dell'attività delle mutue aziendali. In base a tale delibera, l'erogazione delle prestazioni assicurate previste dal regime obbligatorio e corrisposte dalle

mutue potrà essere affidata dall'INAM a nuovi organismi aziendali operanti nell'ambito della mutualità volontaria, aventi determinati requisiti. « tra i quali quello di assicurare più favorevoli prestazioni rispetto a quelle date dall'assicurazione generale di malattia ».

Il Consiglio di Stato, interessato dal Ministero del Lavoro in merito all'aderenza della suddetta delibera alle disposizioni legislative vigenti, ha riaffermato il principio sancito con sentenza del 1959 della suprema Corte di Cassazione a sezioni riunite, secondo il quale le Casse mutue aziendali, stante l'avvenuta fusione di disposta per legge nel 1943, dovevano considerarsi fin da allora organi interni dell'INAM, rimasto in merito unico soggetto di diritto.

Il Consiglio di Stato, inoltre, nel riaffermare l'obbligo di iscrizione dei lavoratori interessati all'INAM e del conseguente versamento allo stesso dei contributi per essi dovuti, stante il vigente sistema della mutualità generale che prevaleva le relazioni dirette tra assistiti ed INAM, « ha ritenuto che i relativi servizi possano essere affidati agli organismi di nuova costituzione », in quanto ciò non comporta esercizio di carattere pubblico, trattandosi di prestazioni tecnico-materiali. Il reinserimento di tanti lavoratori nella mutualità generale dell'INAM in virtù dell'assorbimento delle suddette mutue aziendali, costituisce un notevole passo verso la semplificazione dell'organizzazione dell'assicurazione di malattia nel quadro delle direttive programmatiche per la concentrazione degli enti omogenei, per la realizzazione della quale è in atto una azione da parte del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

l'esperto tributario

Sebastiano Drago

Termini di prescrizione

« Vorrei conoscere quali sono i termini di prescrizione in materia di imposte dirette e cioè: R.M., Cat. B e "C 2" e Complementare. In altre parole, vorrei sapere quali sono, per l'anno fiscale 1966, le annate passate che si devono considerare prescritte a qualsiasi condizione » (Mario B. M. - Vicenza).

L'art. 32 del Testo Unico Imposte dirette prescrive: « alla rettifica dei redditi "denunciati" si deve procedere entro il 31 dicembre del terzo anno successivo a quello in cui la dichiarazione fu presentata o doveva essere presentata ». Alla rettifica dei redditi « non dichiarati » si deve procedere entro il 31 dicembre del quarto anno successivo a quello in cui la dichiarazione doveva essere presentata.

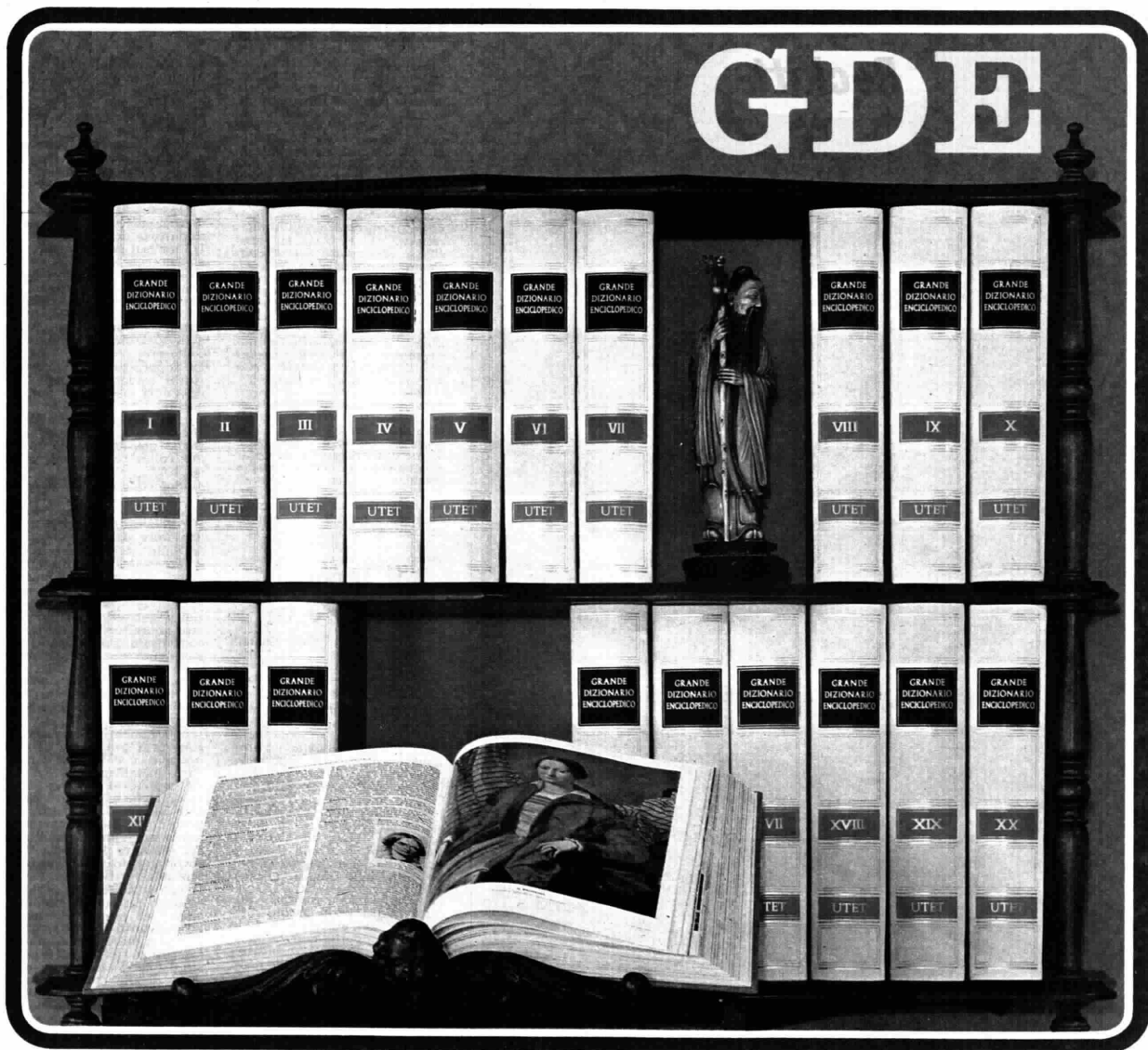
Il 17 novembre 1966 è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 289 la Legge 31-10-1966, n. 958, con la quale i suddetti termini vengono ridotti di un anno. Consultati tale legge e troverà la risposta al suo quesito.

Detrazioni

« Può detrarsi, nella denuncia dei redditi, anche la spesa che il contribuente sostiene per

segue a pag. 8

GDE



CENTO ANNI
DI ESPERIENZA
NELLA
PRODUZIONE
DI ENCICLOPEDIA

20 volumi - 15.000 pagine - 300.000
voci - 300 collaboratori - 10.000 il-
lustrazioni - 1000 tavole in nero e
a colori - un volume di indici e un
intero atlante.

GRANDE DIZIONARIO ENCICLOPEDICO

fondato da
Pietro Fedele

**E' USCITO PUNTUALISSIMO AN-
CHE IL TERZO VOLUME
AL PREZZO ECCEZIONALE DI LI-
RE 18.000.**

A COMODISSIME RATE MENSILI

UTET - CORSO RAFFAELLO 28 - TORINO

Prego farmi avere in visione, senza impegno da parte mia,
l'opuscolo illustrativo dell'opera: **GRANDE DIZIONARIO EN-
CICLOPEDICO.**

nome
cognome
indirizzo

È UN PRODOTTO

Reckitt



Scarpe del Calceatificio Fratelli Rossetti

questa scarpa ha percorso 719 chilometri

**L'hanno risuolata 3 volte.
Ma sopra rimane nuova. Perché?**

Il perché è un lucido speciale inglese. È un lucido con qualche cosa in più. Penetra nei pori del cuoio e lo nutre, lo protegge, gli conserva giovinezza, flessibilità, morbidezza. Avete scarpe belle e costose? Tenetele da conto, lucidatele sempre con Nugget. Resisteranno bene a polvere, caldo, pioggia, fango. Nugget contiene anche la cera migliore del mondo, la Carnauba. Signora, provi Nugget da domani!

NUGGET, il lucido inglese che lucida e nutre il cuoio.



LETTERE APERTE

segue da pag. 6

i mezzi di trasporto onde recarsi al posto di lavoro? Sulla scorta delle informazioni che più volte hanno fornito gli uffici di Finanza, nonché sulla guida pratica per la compilazione della dichiarazione annuale dei redditi, sembrerebbe che le spese di trasporto di cui sopra siano comprese nella detrazione del 20% per spese di aggiornamento culturale e tecnico.

E' un particolare interessante quanto forma oggetto della mia richiesta poiché, qualora effettivamente le citate spese di trasporto fossero indipendenti come detrazione rispetto al citato 20%, potrebbero esservi diversi contribuenti che non raggiungono la cifra complessiva di reddito di 960.000». (Castellari Fosco - Faenza).

Per coloro che dipendono da terzi (Stato, persone giuridiche, ditte private) non è consentito procedere a detrazioni di spese di trasporto per recarsi al lavoro (il luogo dove si produce il «loro reddito»). Il 20% concesso ai soli fini delle detrazioni per complementare è quindi comprensivo di ogni spesa.

il tecnico radio e tv

Enzo Castelli

Autoradio

«Ho fatto installare sulla mia autovettura l'autoradio ed ho fatto montare l'antenna nella parte posteriore della vettura. Benché abbia fatto schermare le candele, il filo che dalla bobina va allo spinterogeno ecc., quando la macchina è in moto, la radio emette un suono simile ad uno sfrigolio di cicale, che disturba l'ascolto. Vorrei sapere in che modo si possa eliminare questo disturbo» (Raffaello Donati - Lucca).

La condizione essenziale per ottenere un buon ascolto nell'interno dell'autovettura è la messa in opera, con la massima cura, di quei dispositivi di soppressione dei disturbi causati dall'impianto elettrico principale dell'autovettura.

Diamo di seguito un elenco delle principali operazioni da eseguire su tale impianto:

a) Installazione di elementi resistivi concentrati (resistenze) o meglio a costanti distribuite (cordoni resistivi) su ognuno dei collegamenti che vanno dalle candele ai contatti fissi del distributore. Il valore della resistenza introdotta con tali mezzi dovrebbe essere compreso fra 5000 e 10.000 Ohm.

L'inserzione di questi componenti va fatta dopo avere controllato che le distanze esistenti tra le punte delle candele e tra i contatti fissi e quelli mobili della spazzola ruotante del distributore siano quelle prescritte.

b) Inserzione di un elemento resistivo sul cordone di collegamento esistente tra la bobina (lato della tensione) e la spazzola ruotante del distributore nella immediata vicinanza di questo ultimo.

Anche in questo caso è molto efficace l'adozione di un cordone resistivo avente una resistenza di 5000÷10.000 Ohm. L'adozione dei soppressori di cui sopra non serve a risolvere integralmente il problema in quanto l'energia istantanea ad alta frequenza dovuta

ta alle scintille delle candele assume valori elevatissimi e nonostante l'inserzione delle resistenze, una parte può essere irradiata e raccolta dai conduttori vicini. Occorre dunque disperdere rapidamente l'energia convogliata su questi conduttori e lo scopo si ottiene nel modo seguente:

c) Inserendo un condensatore di fuga del tipo passante antinduttivo del valore di circa 1/2 mF sul collegamento bobina-batteria.

Esiste però un'altra fonte di non indifferente perturbazione dovuta all'attacco e stacco dei relé contenuti nel regolatore di tensione, nonché ai contatti delle spazzole della dinamo sul collettore.

La soppressione di questi disturbi avviene mediante condensatori inseriti nei punti seguenti:

d) Sul conduttore che collega la batteria al regolatore, il più vicino possibile a questo ultimo, collegare un condensatore da 3 mF.

e) Sul conduttore che collega il regolatore alle spazzole della dinamo, il più vicino possibile al regolatore, collegare un condensatore da 1/2 mF.

f) Sullo stesso condensatore, il più vicino possibile alla dinamo, inserire un condensatore uguale.

g) Tra le spazzole dei motori per il tergilavaggio, per il ventilatore, ecc. inserire un condensatore da 1/2 mF.

Resistenze e condensatori devono essere del tipo adatto per autoradio e cioè devono essere resistenti al calore, antinduttivi e inalterabili alle intemperie.

I collegamenti di massa vengono fatti con trecce di rame: per massa si intende tutta la parte metallica della carrozzeria e di tutto il blocco motore. Affinché essa sia un dispersore efficace deve costituire un tutto unico, elettricamente collegato mediante trecce di rame. Per stabilire l'efficacia di un silenziamento si devono fare le seguenti verifiche:

- 1) con il motore in moto, automezzo fermo ed antenna disinnestata non si devono notare disturbi nell'altoparlante;
- 2) con motore fermo, antenna inserita e ricevitore predisposto per la ricezione di una stazione debole (però senza fruscio) non si devono avere scrosci anche a massimo volume;
- 3) nelle stesse condizioni, ma con motore in moto, la ricezione deve risultare ancora buona.

il naturalista

Angelo Boglione

La gattina

«Posseggo una gattina siamese di otto anni e mezzo, che soffre di una colite molto noiosa e dolorosamente spastica. Non mangia che milza e polmone, poco cotte, e non sopporta il pesce, gradisce solo un po' di latte con crema» (V. Gaggero - Genova).

Secondo il mio consulente vi ben poco da fare per la sua micetta in quanto i sintomi da lei descritti denotano chiaramente che l'intestino è ormai degenerato con conseguente stato tossico; tutto ciò che si causa dalla sua delirante lamentazione. Non è altresì possibile effettuare, se non pres-

so una clinica veterinaria specializzata, una terapia efficace disintossicante e ripristinante la buona funzionalità dell'intestino già pregiudicata. Consigliabile come terapia parzialmente curativa la continuazione della somministrazione di lievito, di antispasmodici (pediatrici) e di olio di oliva. Quanto alla spesa, anche la signora Lucia Ruggeri di Borgomanero (NO) mi fa presente in una sua gentile lettera, che, per coloro che non hanno molte possibilità di fare curare i loro animali, esistono diverse soluzioni. Presso gli ambulatori dell'Ente Protezione Animali si praticano visite e cure a bassissimi prezzi. Presso le cliniche veterinarie delle Università si praticano, in certi casi, visite gratuite. Anche presso alcune cliniche private si trova sempre un medico veterinario comprensivo pronto a prestare la sua opera per venire incontro alle necessità dei meno abbienti.

il foto-cine operatore

Giancarlo Pizzirani

Il passo ridotto

«Prima di fare acquisti, vorrei sapere quali sono le novità nel campo del passo ridotto» (S. V. - Varese).

Saggio proponimento, onde evitare di investire avventatamente il capitale richiesto da

una buona attrezzatura cinematografica. Il settore del passo ridotto è in piena evoluzione e, da oltre cinque anni a questa parte, in perenne fase di «boom». Tutto ciò è stato ampiamente confermato dalla recente edizione della Fotokina, la rassegna annuale della produzione mondiale fotocinematografica, tenutasi a Colonia dall'1 al 9 ottobre scorso. La lotta per la conquista dei mercati internazionali è tuttora apertissima e molte Case hanno fatto a gara nel presentare modelli veramente molto interessanti. Eccone una rapida panoramica: il Super 8 l'ha fatta indubbiamente da padrone, e sulle novità e i perfezionamenti in questo campo si sono appuntati gli sforzi dei costruttori di cineprese. Le note limitazioni dovute all'impossibilità di eseguire il ribobinamento con i caricatori Super 8 continuano a tenere lontano da questa formula un gruppo, peraltro abbastanza esiguo, di dilettanti molto evoluti ed esigenti. Anche per costoro esiste però la possibilità di sfruttare il nuovo formato nella versione «doppio Super 8», che ricalca gli schemi del doppio 8. Alla Pathé Double Super 8/BTL, primo esemplare del settore, si sono aggiunti un modello zoom della giapponese Elmo e uno a torretta triottica della cecoslovacca Meopta, ambedue di qualità — e presumibilmente di prezzo — elevati, e quindi destinati, come la Pathé, a un pubblico piuttosto ristretto. Nel campo delle cineprese Super 8, si sono invece viste queste novità: Movex SV Automatic e Movexoom S dell'Agfa,

Canon Auto Zoom 814, Carena, Copal Sekonic, Keystone «Sensitron», Kodak Instamatic M8, Konica 3-TL, 6-TL e 2Z, Autopark K7 e K11 della Minolta, Nizo S8E, Sankyo Super CM e Super 5CM, Zeiss Moviflex S8. Si tratta di modelli che, con le loro caratteristiche, in alcuni casi addirittura eccezionali, confermano l'attuale orientamento verso il perfezionamento e l'estensione degli automatismi, il notevole aumento delle prestazioni ottiche e meccaniche e l'ulteriore agevolazione delle manovre e dei controlli. Novità di ogni genere anche nel campo degli accessori: esposimetri, cavalletti, dispositivi a motore per panoramiche, obiettivi, ecc. Interessante l'involucro subacqueo costruito per la Eumig Vienne. Si tratta del primo esemplare destinato al Super 8 e pare abbastanza ben riuscito, dato che permette di sfruttare anche in immersione tutte le caratteristiche della Vienne: mirino reflex, automatismi e zoom. La Fuji, creatrice del Single 8, ha presentato ufficialmente in Europa la sua produzione di cineprese e proiettori; apparecchi che, con il loro aspetto e le loro caratteristiche allettanti, cercano di instaurare con il Super 8 una concorrenza che, almeno dal punto di vista commerciale, appare molto ardua da sostenere. Alla serie di prodotti noti, si sono aggiunte due novità: la Fuji Z2 e la Yashica TL-30, ambedue con obiettivo zoom e automatismo integrale. Altre ancora ne sono state annunciate. L'8 mm., passato ormai al ruolo di parente povero, dopo

tanti anni di trionfi, ha presentato una sola novità. Ma si trattava di una novità prestigiosa, anche se di limitato interesse commerciale: la Fairchild 900, ultima versione della famosa cinepresa sonora americana. Le sue caratteristiche sono: possibilità di montare un magazzino accessorio per 60 mt. di pellicola, obiettivo zoom, esposizione automatica, motore elettrico a due velocità, controllo automatico del volume di registrazione e livello sonoro controllabile nel mirino reflex. Rapidamente, le novità del 16 mm.: la Scopio, prima cinepresa costruita dalla Canon per questo formato, nel quale la Paillard ha presentato una cinepresa sonora professionale completamente inedita e la H 16 RX-5, versione migliorata del noto modello, e la Meopta la cinepresa A2 Electric. I proiettori Super 8, oltre a notevoli miglioramenti meccanici e ottici, hanno subito incrementi in potenza e qualità luminosa con l'adozione su vasta scala di perfezionatissime lampade a basso voltaggio agli alogeni. I nuovi modelli sono: Bauer T3 e TIS Royal (quest'ultimo con dispositivo incorporato di sincronizzazione con magnetofono), il Braun FP3, il Noris, un bi-formato 8/Super 8 sincronizzabile a magnetofono della Pathé, il Sankyo Dualux bi-formato e lo Zeiss Movilux in versione mono (S8) e bi-formato (DS8). La famiglia dei proiettori sonori ha accolto l'Agfa Sonecor S8, il Bolex Paillard SM8, l'Eumig Mark-S leggermente modificato e un prototipo della Nikon.

il medico delle voci

Carlo Meano

Una voce ibrida

«Sono uno studente liceale diciottenne, appassionato di musica classica e accanito fan di Verdi e del melodramma in genere. Canto nel coro parrocchiale, perché mi piace cantare e la mia voce non è da buttar via: è una voce ibrida. Molto presto dovrò subire un'operazione alle adenoidi con probabile tonsillectomia; la mia domanda è questa: cosa accadrà alla mia voce? (A. C. - Lucca).

Probabilmente la sua voce, da lei definita «ibrida», ha ancora le caratteristiche della purezza e si avvia verso il suo completo sviluppo. Se è portatore di vegetazioni adenoidi, farà assai bene a farle asportare, per eliminare l'inconveniente da lei lamentato. In quanto alle tonsille, la consiglio di pensarci ancora: se esistono precise indicazioni cliniche per la loro asportazione il problema è risolto in senso affermativo, ma per chi canta è necessario ricordare che una modificazione di struttura della cavità di risonanza — come sempre accade dopo una tonsillectomia — potrebbe modificare il suo timbro vocale. Dopo l'adenoidectomia occorre un riposo vocale di 8-10 giorni.

girandola di musiche

tutti su di giri intorno al Magnetofono*



S 2002 alimentazione universale L. 34.500

S 2005 alimentaz. universale L. 37.500

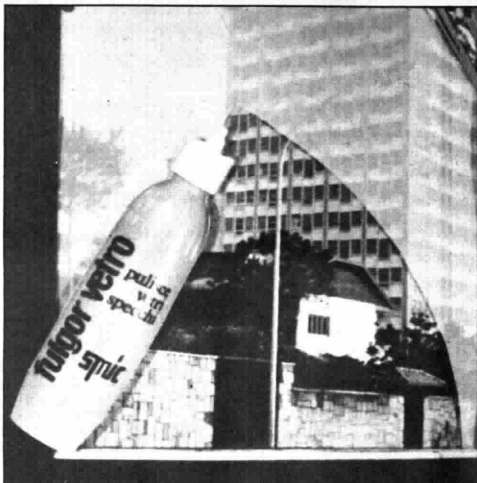
S 4000 alimentazione universale L. 49.500

S 4001 alimentaz. 110-220 V. c.a., 12 V. c.c. L. 51.500



magnetofoni castelli

* Marchio depositato dalla Magnetofoni Castelli S.p.A. - Milano



fulgor vetro

in offerta speciale

due pezzi **L. 150**

S. LEONARDO SALERNO - Telefono 51.125

- pulisce
- vetri
- specchi

ECONOMIZZANDO

L. 50

LA VIA SICURA...
un adesivo per...
tenere sicuro:
super-polvere
ORASIV
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

CALZE ELASTICHE
CURATIVE per VARICI • FLEBITI
su misura a prezzi di fabbrica.
Nuovi tipi speciali invisibili per
signora, extraforti per uomo,
riparabili, non danno noia.
Gratis catalogo - prezzi n. 8
CIFRO - S. MARGHERITA LIGURE

SENO sviluppato in un mese



I trattamenti Seingalbe sono composti da tre creme, di cui una rinforza le glandole, la seconda tonifica i legamenti sospensori e la terza agisce sulle cellule sottocutanee e rende più elastica la pelle che costituisce l'involucro del seni.

I trattamenti Seingalbe della Naida Anderson, distribuiti in Italia, sono garantiti identici a quelli fabbricati a Parigi (Lic. 52547) e provocano degli sviluppi e dei rassodamenti spettacolari anche nei casi di ptosi in apparenza più disperati.

Siete scettiche? È naturale ecco perché vi manderemo: Gratuitamente, e con tutta riservatezza, il trattamento completo che vi interessa. Pagherete dopo e soltanto se sarete soddisfatte.

Per usufruire di questa offerta è sufficiente inviare il presente buono o semplicemente Nome e Cognome ed indirizzo al **Laboratori del SEINGALBE - T. LIMITO Milano.** (Allegare 3 francobolli da L. 40 per spese).

**BUONO RADIO
CORRIERE N. 15168**

Nome e Cognome

Via - Città

Desidero il trattamento per ☐ Rassodare ☐ Sviluppare ☐

I DISCHI

«Pietre» alla ribalta

Con il passare del tempo, il pubblico dei giovanissimi ha perduto di vista i primi successi dei Rolling Stones, i parenti terribili dei Beatles, ormai sulla breccia da quattro anni. Brian Jones, Bill Wyman, Keith Richard, Charlie Watts e Mick Jagger hanno perciò deciso, in attesa che appaia il loro primo film, di permettere ai loro ammiratori di fare un «ripasso» della materia dei loro successi. E' nato così un microsolco di notevole interesse per i padri del beat che potranno riascoltare le «pietre rotolanti» nei pezzi, quattordici in tutto, che hanno segnato le tappe del loro successo, da *Satisfaction* a *Time is on my side*, da *19th nervous breakdown* a *Paint it, black*. Un quadro che permette di seguire l'evoluzione del quintetto «ribelle». L'album della «Decca» è corredato anche da una serie di fotocolor inediti e di annotazioni sugli strumenti impiegati.

Le signore del jazz

Sono usciti i primi due microsolchi di una nuova serie di 33 giri della «CBS», intitolata «Serie rubino» e dedicata a paragoni retrospettivi di pezzi e interpreti intramontabili. Spesso, come nei dischi che abbiamo ascoltato, si tratta di materiale assolutamente inrovabile e che fino a qualche tempo fa costituiva motivo d'orgoglio per i collezionisti dei 78 giri. Il primo infatti raccoglie le voci di quattro grandi «vocalist» negre: Ella Fitzgerald, Billie Holiday, Lena Horne e Sarah Vaughan in un repertorio che risale ad una trentina di anni fa. Il secondo, classici di Armstrong, Ellington, Beiderbecke, Goodman, Basie e Besie Smith, registrati tra il 1926 e il 1953. Curatissima la ricostruzione tecnica, per cui l'ascolto è straordinariamente nitido.

«Rhythm and blues»

Col prevedibile tramonto del beat ad un passo, si moltiplicano le edizioni di «Rhythm and blues», il genere che ha già soppiantato il «Liverpool sound» oltreoceano. Quale sarà la presa sul pubblico italiano e in particolare su quello dei giovani? Una domanda alla quale non è facile dare una risposta: ma è certo che la mancanza di una cultura jazzistica diffusa renderà assai difficile le cose, come già si nota per la scarsa fortuna che ottiene il nostro bravo Lucio Dalla. Questa volta è di scena Otis Redding, che è già stato presentato a «Bandiera gialla», al quale è dedicato un 33 giri (30 cm.) della «Volt». Otis Redding è un ottimo «vocalist» negro della scuola di Ray Charles che si esprime in modo particolarissimo, con uno stile drammatico che lo avvicina molto al mondo del «blues» e del «gospel». Butta dentro alle canzoni tutta la sua anima con risultati che sono tecnica-

mente ineccepibili anche se non di facile ricezione. Questo album, intitolato *Otis Redding sings soul*, è un esempio assai chiaro del suo modo di concepire la musica e la canzone.

L'ultimo Aznavour

Mentre Aznavour convolava a nozze, in Italia appariva il suo ultimo 45 giri («Barclay») con due sue nuove composizioni che ci presentano il cantautore sotto un nuovo angolo più impegnato, particolarmente nella canzone *Les enfants de la guerre*. Un modo per dimostrare come si possano fare delle canzoni di protesta, mantenendosi su di un piano artisticamente valido.

Il «Detroit sound»



RITA PAVONE

Dopo il «sound» di Liverpool, eccoci alle prese con quello di Detroit, che sta spodestando i complessi britannici dal loro trono. I primi dischi stampati in Italia di questo genere presentano il quartetto vocale dei Four Tops, il terzetto delle Supremes e il cantante Jimmy Ruffin, personaggi dei quali avrete certo già sentito parlare perché hanno contribuito in modo notevole all'affermazione della nuova Casa discografica «Tamla Motown». Quali caratteristiche ha il nuovo «sound»? E' esattamente a metà strada fra il jazz ed il beat, una musica fortemente ritmata che fa però ricorso a effetti sonori inediti e quanto mai colorati. I pezzi che ci sono piaciuti di più dei tre 45 giri sono *You can't hurry love*, *Baby I've got it* e *Reach out I'll be there*. Di quest'ultima canzone esiste già una versione italiana. *Gira gira*, che è stata presentata alla TV da Rita Pavone e che ora è incisa su un 45 giri dalla «RCA». Una versione «addomesticata», naturalmente, ma che permette una più facile comprensione del nostro pubblico. Sul verso dello stesso 45 giri, la Pavone canta il tema di Lara dal film *Il dottor Zivago*.

Arcigni moderni

Il disco «RCA» *Panorama della musica nuova* mette il procedimento stereofonico a servizio di quattro opere delle ultime generazioni. Si sarebbe quindi potuto sperare in qualche «chiasso» inverosimile con effetti senza precedenti, invece occorre in certi punti alzare il volume del suono

per intendere qualcosa. E questo qualcosa non è certo poco nel caso del polacco Penderecki, autore di un lamento per le vittime di Hiroshima divenuto relativamente celebre. Meno interessanti le composizioni per flauto di Fukushima e di Haubenstock-Ramati, le cui costruzioni sonore, per intelligenti che siano, non concedono nulla di veramente sostanzioso all'orecchio. Il quarto brano *Epitaffio per Garcia Lorca* di Luigi Nono è di nuovo notevole, ma andava inserito tra opere più contrastanti. Permane dopo l'ascolto di questo disco, che vorrebbe essere un tentativo di rompere il ghiaccio tra il pubblico e la musica moderna, l'impressione che quest'ultima sia essenzialmente arcigna. Eppure abbiamo, tra i moderni e i modernissimi, personalità esuberanti e simpatiche, benché «spaventosamente» avanzate, come Edgar Varese e Hans Werner Henze i cui nomi vorremmo vedere più largamente rappresentati in catalogo.

Concerti di Haendel

Il disco «Curci-Erato» dedicato a concerti di Haendel per strumenti vari è interessante perché due di essi appartengono per tradizione all'oratorio *Il festino di Alessandro*; e cioè l'op. 4 n. 6, che Haendel assegnò al gruppo dei concerti per organo e orchestra ma la cui destinazione per la parte solistica è ad libitum (nel caso presente è l'arpa), e il concerto grosso in do maggiore intitolato pure *Il festino di Alessandro*. Abbiamo segnalato nei mesi scorsi l'edizione «Philips» in due dischi dell'oratorio: i concerti non sono state incluse le due pagine che devono essere inserite rispettivamente nella prima parte e come ouverture alla seconda. Disco tanto più prezioso in quanto favorito da una soddisfacente interpretazione dell'orchestra Paillard e dalla stereofonia.

Mozart da camera

Pure in stereofonia compaiono finalmente in un microsolco «Decca» i due *Quartetti per piano e archi* di Mozart, K 478 in sol minore e K 493 in mi bemolle maggiore. Saggiamente, stanno fra i maggiori capolavori della musica da camera per il perfetto equilibrio tra contenuto e forma, piacere fisico del suono e profondità delle musiche, perfezione classica ed emozione quasi romantica (esecutori i membri del quartetto Pro Arte). Non meno composto nella sua serena bellezza è il trio *Arciduca* di Beethoven, dove le tendenze spirituali si risolvono in un discorso chiaro che anticipa la filosofia illuminata dell'ultima maniera. L'opera è presentata da tre «astri» del giorno: Badura Sklia, Fournier e Janigro (disco «Ri. Fi. Westminster»).

HL. FI.

buona fortuna



Pino Torreglia



radiotelefortuna 67

Se ancora non lo avete fatto
rinnovate subito il vostro abbonamento
alla radio o alla televisione per il 1967
eviterete di pagare per intero
la soprattassa prevista dalla legge
a carico dei ritardatari
e potrete partecipare
ai prossimi sorteggi di Radiotelefortuna 67.
22 febbraio settimo sorteggio:
3 Fiat 1100 R berlina.
15 marzo ottavo sorteggio:
3 Fiat 500 berlina.

RAI Radiotelevisione Italiana

dalla collana SAGGI

L'Europa fra le due guerre

AUTORI VARI

Volume di 280 pagine
con copertina in imitlin
e sovracoperta a colori plastificata
21 illustrazioni fuori testo. L. 2500



Arte di Toscanini

LABROCA-BOCCARDI

Volume di 358 pagine
con copertina in tela
e sovracoperta plastificata
19 illustrazioni fuori testo. Lire 3200

Arte di Toscanini



Dal 25 luglio alla Repubblica

AUTORI VARI

Volume di 642 pagine
con copertina in imitlin
e sovracoperta a colori plastificata
Illustrazioni fuori testo. Lire 4500



ERI edizioni rai radiotelevisione italiana

MILIONI DI DONNE NON PERDONO PIÙ CAPELLI GRAZIE ALLA KERAMINE H

L'indebolimento dei capelli, nella donna, è un fenomeno tanto allarmante quanto imprevedibile: bisogna bloccarlo agli inizi, facendo appello al più specifico e immediato trattamento che sia mai stato scoperto, la Keramine H. Ogni goccia di Keramine H è una goccia di pura efficacia ricostituente per la vostra chioma minacciata. Sotto l'azione di Keramine H la pianta-capello si imbeve di benefico nutrimento, riorisce a vista d'occhio, rinasce a nuova vita. Nessuna insicurezza: su milioni di donne che hanno fatto ricorso a Keramine H non vi è stato un solo caso di delusione.

Nessuna controindicazione: Keramine H non sferza il capello con pericolosi energeti-

ci, ma lo ricostituisce in maniera naturale dall'interno e dall'esterno.

Il segreto di Keramine H è dovuto a una formulazione biochimica di riconosciuto valore scientifico, un'associazione quanto mai felice di sostanze che hanno la virtù di reintegrare sia il trofismo che la morfologia tricológica. Al primo segno di indebolimento dei capelli, dunque, ricorrete a Keramine H con serena fiducia. Chiedetene la applicazione al vostro parucchiere ogni volta che fate la messa in piega. Ma attente alle imitazioni! Il prodotto esiste in due soli tipi: Keramine H e Keramine H-S. Quest'ultima è riservata ai parucchieri, mentre Keramine H è procurabile anche in profumeria e farmacia.

UN RITROVATO DELLA CASA HANORAH - MILANO - PIAZZA E. DUSE, 1

MARVIS: il dentifricio delle persone bene informate

Domenica sera in ARCOBALENO
appuntamento con

SALVARANI
una
"signora"
cucina

Così elegante, ospitale e moderna, la cucina Salvarani è una "signora" cucina.



PRIMO PIANO

Johnson anno nuovo

di Arrigo Levi

Con l'anno nuovo, il Presidente Johnson ha adottato un nuovo stile. Il messaggio sullo « stato dell'Unione » è un modello di sobrietà oratoria, un esempio di prudenza negli impegni e nelle previsioni per il futuro. Il nuovo Johnson è riflessivo e cauto, attento a non esporsi più alle accuse di faciloneria e di superficialità, visibilmente convinto che soltanto con la coerenza delle azioni, e dicendo chiaramente al Paese quali difficili prove lo attendono (invece di offrirgli illusive promesse), gli riuscirà di riacquistare la fiducia dell'opinione pubblica. Nel corso del 1966, la fiducia dell'America in Johnson era apparsa seriamente compromessa. Tutti gli uomini politici hanno alti e bassi nelle loro fortune. Ma il grafico della popolarità di Johnson, se qualcuno volesse tracciarlo, mostrerebbe i più acuti e improvvisi dislivelli.

Storia singolare

La sua è una storia singolare. Lo ricordo nelle elezioni presidenziali del 1964, quando spazzò via l'opposizione di destra di Goldwater. Passava da un comizio all'altro in un'atmosfera di delirante entusiasmo, che nemmeno Kennedy aveva conosciuto (forse soltanto Eisenhower). La sua immagine era ottimistica, rassicurante. Non era stato tutto merito suo, ma certo egli aveva contribuito, in modo determinante, a confortare l'America sconvolta dalla perdita di Kennedy. Il Paese aveva provato una chiara sensazione di continuità e di coerenza; il messaggio dell'« America giovane » di Kennedy era stato validamente raccolto da un uomo della vecchia generazione rooseveltiana, radicale e populista. Kennedy non era stato invano. In quel momento, Lyndon Johnson, l'uomo che aveva realizzato al Congresso le grandi proposte di legge kennediane (i diritti civili per i negri, il taglio delle imposte per il « boom »), sembrava destinato a conservare per sempre l'affetto e la fiducia delle grandi masse. Invece l'idillio continuò poco più di un anno, e poi la popolarità di Johnson cominciò a precipitare; a mezzo del '66 era scesa così in basso da far dubitare della sua rielezione nel 1968. I giornali e i sondaggi d'opinione non lasciavano dubbi su questo crollo delle azioni di Johnson nel Paese. Assai più incerte e controverse

sono state invece le spiegazioni sulle cause del fenomeno. Fondamentalmente, sono state proposte due spiegazioni.

La prima indica nella guerra del Vietnam, una guerra costosa, di cui l'America segue tutti gli orrori quotidianamente sui teleschermi, e che sembra destinata a durare a lungo, la causa fondamentale della crisi personale di Johnson. Questa « guerra limitata », in cui l'America impiega, cioè, solo una piccola parte della sua immensa forza, scontenta tutti: sia la destra estremista, che vorrebbe far finire la guerra con l'impiego di tutti i mezzi, anche atomici (a costo di provocare un conflitto mondiale); sia la sinistra neo-isolazionista, che vorrebbe un graduale disimpegno.

La scelta johnsoniana, di una guerra limitata, lunga e costosa, in cui è messa alla prova la resistenza delle volontà, oltre che la potenza delle armi, pur essendo sostenuta, in ultima analisi, dalla maggioranza degli americani, non poteva però suscitare entusiasmi. Insomma, anche chi ha approvato la politica di Johnson, non ha simpatizzato con l'uomo Johnson: anche perché questi continuava a fare troppe promesse di una pronta vittoria, o di una pronta pace. Con ciò la spiegazione numero 1 dell'impopolarità di Johnson confluisce nella spiegazione numero 2, che riguarda appunto lo « stile » del Presidente.

Diffidenza

Qualcuno ha escogitato una formula definitiva per identificare il fenomeno della scarsa « credibilità » del Presidente: il « credibility gap » (o « vuoto della credibilità »). Johnson, è stato detto, è l'ultimo della sua specie: un politticante vecchia maniera, stile « Far West », abituato ai metodi politici di un'epoca passata, e soprattutto a certe furbie demagogiche, a certi inganni elettorali, che potevano andar bene per un'America molto più rozza, ingenua e provinciale di quella d'oggi, ma che ormai sono superati. L'America d'oggi, ha scritto l'*Economist*, è « un popolo cittadino, borghese, le cui università sfornano innumerevoli giovani intellettuali brillanti ». Questo popolo cittadino si riconosceva nel politico-intellettuale John Kennedy; non trova più di suo gusto Lyndon Johnson, non gli crede e diffida di lui. Qualcosa d'analogo è successo contemporaneamente nell'Unione Sovietica, dove l'insoddisfazione delle nuove

classi dirigenti tecnocratiche per i metodi rozzi, le improvvisazioni, le vanterie demagogiche di Krusciov, è stata la causa prima della caduta di quest'ultimo. E' probabile che sia l'una che l'altra spiegazione del declino delle fortune personali di Johnson contengano parte della verità: i « ritmi della stampa », che sono soliti ingigantire le oscillazioni dell'opinione pubblica, hanno fatto il resto; e le sorti personali di Johnson sono entrate in crisi. Come ha reagito il Presidente alla crisi? Poteva cambiare stile; o cambiare politica.

Scelta difficile

La seconda scelta avrebbe riguardato principalmente il Vietnam, e avrebbe potuto assumere due aspetti: o cercare la pace a tutti i costi, anche a costo di riconoscere una sconfitta; o cercare la vittoria rapida in una nuova drastica « scalata ». L'una e l'altra scelta sarebbe stata relativamente facile, e politicamente redditizia, per Johnson. La sua è stata invece la scelta più difficile, ma forse anche la più responsabile. Ha detto di no ai sostenitori della nuova « scalata », come ai fautori della rinuncia; e nel messaggio sullo stato dell'Unione ha promesso all'America — questa volta con totale schiettezza — soltanto una lunga, dura, difficile prova, la continuazione cioè della « guerra limitata », avente, come obiettivo limitato, un successo difensivo, non la vittoria. Accanto a questa scelta, ha poi confermato tutto il suo programma « radical-riformista » di politica interna, mantenendo e in qualche misura rafforzando tutti i piani per la « grande società », ha infine vigorosamente rilanciato il dialogo distensivo con la Unione Sovietica, dialogo che è infatti in corso su temi così delicati come la « non proliferazione » nucleare e i missili antimissili. E' presto per dire se questo « nuovo stile » johnsoniano, che accompagna una politica già nota, basterà per risolvere le fortune personali del Presidente. E resta il dubbio se il tono più realistico usato per spiegare l'impegno americano nel Vietnam possa bastare a far cessare le polemiche pro o contro questa guerra. Anzi, è certo che la polemica sul Vietnam continuerà. Ma sono i Presidenti forti che possono fare una politica moderata: se il « nuovo stile » johnsoniano rafforzerà il suo prestigio nel Paese, questo sarà probabilmente un bene per tutti.

linea diretta



FEDERICO ZARDI

Lo «scoop» di Falivena

Recatosi a Monaco per svolgere un'inchiesta televisiva sul movimento antinazista della «Rosa bianca», Aldo Falivena è rientrato a Roma con quello che in gergo giornalistico viene chiamato uno «scoop». E' entrato in possesso dei diari, assolutamente inediti, lasciati dai fratelli Hans e Sophie Scholl, i due cervelli della famosa organizzazione clandestina che furono poi decapitati dagli hitleriani insieme ad altri quattro compagni (i professori Kurt Hubert, Christof Probst, Alexander Schmorel e Willy Graf, tutti della facoltà di medicina dell'Università di Monaco). Falivena non sperava minimamente di ottenere i preziosi diari (già rifiutati ad emittenti della TV tedesca, statunitense e svedese) e si era recato al numero 19 della Blumengarten di Monaco, dove abita il vecchio padre dei due eroici fratelli, il settantaseienne Robert Scholl, soltanto per una intervista. Nel corso del colloquio però Falivena riusciva a stabilire con l'intervistato un clima di totale cordialità che al termine della visita lo stesso signor Scholl ha voluto consegnare spontaneamente i famosi diari. Sulla base di questi documenti Federico Zardi sta ora lavorando per rievocare sul video in quattro puntate la drammatica storia della «Rosa bianca» che, a lavoro compiuto, potrà rappresentare un vero e proprio contributo storiografico su uno dei più coraggiosi movimenti di lotta contro il nazismo.

Un centenario per Nino Taranto

Nino Taranto farà presto ritorno sui teleschermi per presentare un programma celebrativo di Ferdinando Russo in occasione del centenario della sua nascita. Come Salvatore Di Giacomo, l'altro «big» della poesia partenopea, anche Russo firmò i testi di canzoni giustamente celebri. Le riascolteremo da Gloria Christian (Tammur-

riata palazzola), Adriana Martino (sorella di Miranda, che interpreterà *Canzone amirata*), Roberto Murolo (*Scetate*), Tullio Pane (*Quando tramonta 'o sole*) e persino — in una incisione di mezzo secolo fa — dalla voce di Enrico Caruso nella indimenticata *Mamma mia che vo' sapé*. Nino Taranto dal canto suo interpreterà inoltre alcune tra le più belle liriche del grande poeta napoletano.

D'Artagnan italo-francese

Rinnovati anche quest'anno gli accordi tra la Radiotelevisione italiana e quella francese. Prevedono scambi di programmi radiofonici e televisivi, reciproca assistenza tecnica e coproduzioni televisive. In quest'ultimo campo i rapporti si sono fatti ancora più stretti: un primo, positivo, esperimento già si ebbe con il *Mastro don Gesualdo*, cui seguirono tra l'altro *Avventure di mare e di costa*, la fortunata *Enciclopedia del mare*, ecc. Ma sono in pentola nuovi progetti: le novelle di Pirandello, per esempio, e una riduzione a puntate delle avventure di D'Artagnan, tratta da Dumas. Alla firma dell'accordo erano presenti Gianni Granotto, amministratore delegato della RAI, il direttore generale Ettore Bernabei, il direttore generale della ORTF, Dupont.

Melissa e gli archibugi

La rediviva Melissa Foster, al secolo Esmeralda Ruspoli, stava per giocare un brutto scherzo ai «cartelloni» del Centro TV di Napoli. La sua presenza negli studi per introdurre con alcune note illustrative un concerto del «Trio Italiano d'Archi» ha fatto sì che essi consegnassero i rulli dei titoli di testa del programma musicale al posto di quelli di un «giallo» televisivo pure in lavorazione negli studi napoletani. Lo scambio era del resto comprensibile dato che il titolo del «giallo» era abbastanza pertinente: *Musica per un delitto*. L'equivoco tuttavia è stato falc-

mente chiarito e il concerto andrà regolarmente in onda senza testate «gialle». «Ho fatto scambiare — ha commentato ironicamente Melissa Esmeralda — archi per archibugi».

Commissario cercasi

Un tipo dinamico, abbastanza curato nel vestire, superstizioso, non del tutto insensibile al fascino femminile, di età sui 30-35 anni, e con un viso piuttosto tormentato. Questi i dati somatici a cui dovrebbe corrispondere Ivo Falchi, un nuovo commissario di marca prettamente italiana che si affaccerà probabilmente sul video entro la fine di quest'anno. Secondo Aldo Casacci e Mario Ciambri (i due «papà» del tenente Sheridan), Falchi dovrà essere un funzionario dell'Interpol che non disdegnerà metodi alla «007». Non si esclude che lo stesso pubblico possa essere invitato a collaborare in qualche modo alla ricerca del volto da dare al commissario Falchi.

Mina e Bach

Appena rientrata da una puntata a Londra, Mina si è recata allo Studio 1 di via Teulada per prendere parte alla puntata di *Musica da sera* che sarà dedicata al maestro Gianni Ferrio. In duo col celebre flautista Severino Gazzelloni, la cantante ha compiuto un singolare «esperimento» musicale interpretando una *Fuga* a due voci di Bach il cui spartito è stato rigorosamente rispettato, con la semplice licenza di un sottofondo ritmico di accompagnamento eseguito dall'orchestra. Le due voci, naturalmente, erano quelle di Mina e del flauto. Particolare curioso: Gazzelloni, vittima alcune settimane fa di un banale incidente che gli aveva tuttavia procurato la frattura dell'anulare destro, è ritornato così al fianco della «tigre di Cremona» alla sua normale attività di concertista e (per la prima volta nella sua prodigiosa carriera musicale) in uno «show» di musica leggera.

Fate anche voi la prova



scoprirete così il sistema per avere subito ciò che volete



che occasione!

1 Piumino in lana merino purissima. È bello, folto, soffice e prodotto con materia prima sceltissima. Quando è sporco, lo lavate e torna subito come nuovo.

1 Pelle di daino scamosciata grande (N. 10). È olandese originale, naturale (non sintetica), morbidissima e impiegabile anche sulle carrozzerie più delicate.

1 Guanto di spugna grande. Farete lo shampoo alla vostra vettura senza rovinarvi le mani e penetrerete negli angoli più nascosti senza fessure.

1 Canestro contenente 1 Kg. di shampoo. Vi consentirà almeno 50 lavaggi, ma anche fino a 80 (e senza lesinarlo) se siete già pratici di questa operazione.

1 Scopettino per l'interno della vettura. Non si lascia sfuggire neppure il più piccolo granellino di terriccio, sopra e sotto i tappeti.

1 Palettina (in plastica) che vi permette di buttare fuori dalla vettura ciò che lo scopettino ha scovato.

1 Fiaccone di liquido speciale "FLASH" per i vetri della vettura. Con una sola spruzzata li rende tersi, liberandoli anche dalla patina grassa depositata dallo smog, dai fumi, dai vapori, dalla nebbia.

Sette prodotti indispensabili che potrete avere subito a casa vostra per sole Lire 3.700

IN OMAGGIO a tutti gli acquirenti verrà spedito un ricchissimo catalogo a colori del peso di mezzo chilo, nel quale troverete cose utili a voi, alla famiglia, all'automobile. Scoprirete anche il sistema per avere subito ciò che vi piace.

Fate subito la prova. Ritagliate e spedite questo tagliando a:

POSTALAUTO INT.
Casella Postale 308
TORINO

Tagliando di acquisto prova

Speditemi subito il "Pacco CLEANER". Pagherò al postino L. 3.700 + 280 per spese postali. Se il "Pacco CLEANER" non è come lo avete descritto in questo annuncio, ve lo ritornerò subito, e voi mi rimborserete quanto ho pagato.

Cognome _____ Nome _____
Via _____ N. _____ Città _____
(Prov. _____)

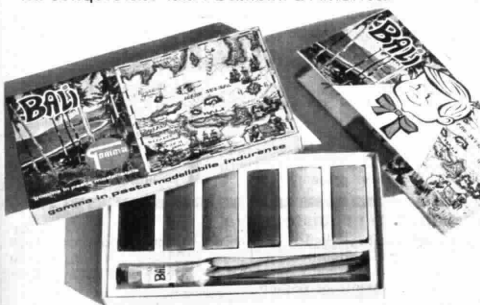
che bravo l'hai fatto tu?



sì, l'ho fatto con Bali gomma

Anche il vostro bambino ora può costruire i suoi giocattoli più belli e più amati da solo... anzi lui è Bali-gomma.

Si diverte a "creare" e a fare lo scultore come un grande, ed è facile perché con Bali-gomma, gomma speciale in pasta modellabile indurente, tutto gli riesce facile... e non si sporca! Regalategli subito Bali-gomma il gioco-hobby che ha conquistato tutti i bambini d'America.



è un prodotto **TECNORESIN** Cuneo (Italy)
BREVETTATO IN TUTTO IL MONDO



**Renzo Arbore
presenta
il mondo di**

BANDIERA GIALLA

Le canzoni di sabato

Queste le canzoni in onda sabato 4 febbraio in «Bandiera gialla»: Primo gruppo: 1) *Save me* (The Miracles); 2) *Io di notte* (Al Bano); 3) *Just me* (Sam & Dave); Secondo gruppo: 1) *I'm ready for love* (Martha and the Vandellas); 2) *The Beat goes on* (Sonny & Cher); 3) *Too much* (Rocky Roberts); Terzo gruppo: 1) *Standing in the shadows of love* (Four Tops); 2) *Wack wack* (Young Holt Trio); 3) *Philly dog* (The Mar Keys); Quarto gruppo: 1) *Sunny* (Chuck Jackson); 2) *Let's spend the night together* (Rolling Stones); 3) *Good vibrations* (Beach Boys).

Nessuno se l'aspettava, noi meno che mai. Mi riferisco alla caduta dei tre ferratissimi finalisti (*Stop stop stop* degli Hollies, *Happy Jack* dei Who, *Mustang Sally* di Wilson Pickett) che, secondo le nostre previsioni, sarebbero dovuti andare avanti ancora per parecchio. Bisogna dire, però, che la sostituzione è felice anche questa volta soprattutto per la scelta fatta dai ragazzi del pezzo dei Four Tops: *Standing in the shadows of love*. E' un disco che io trovo molto bello, anche se un po' troppo simile al primo grande successo internazionale dei quattro negri, *Reach out I'll be there*. Venendo a questa settimana, è superfluo farvi notare nella «scaletta musicale» la presenza di due nomi di grande prestigio: i Rolling Stones e Sonny & Cher. I loro dischi, ultimissimi, sono appena entrati nelle classifiche internazionali con la solita prepotenza e specialmente quello delle «pietre rotolanti» io ritengo che diventerà un vero best seller. Naturalmente lo abbiamo dovuto accoppiare a quello dei Beach Boys che ormai da troppe settimane è «disco giallo» con tutti gli onori del caso. E vinca il più giallo.

Ancora film per Francis Lai

Uno dei maggiori successi discografici degli ultimi tempi è costituito dalla colonna sonora del film di Claude Lelouch *Un uomo, una donna*. L'autore è Francis Lai, che ha composto

anche alcune delle più belle canzoni di Edith Piaf. Francis Lai è un personaggio completamente sconosciuto al pubblico. Non si fa mai vedere in giro, esistono pochissime sue fotografie e tutte vecchie di dieci anni. Se ne sta tutto il giorno rinchiuso, a comporre, in un appartamento a Parigi e gli amici stessi, a meno che non vadano a trovarlo, hanno pochissime occasioni di vederlo. Sembra però che la sua vita tranquilla sia ormai agli sgoccioli. Dopo il successo di *Un uomo, una donna*, alla porta del suo appartamento c'è una fila di registi e produttori che richiedono non solo la composizione della colonna sonora dei loro film, ma addirittura un intervento di Lai come attore.

Cinema per Adamo



ADAMO

Anche Adamo, il cantante italo-belga ex minatore, non ha saputo resistere al richiamo del cinema. In aprile comincerà a girare il suo primo film, nel quale apparirà solo «in veste di attore e non come cantante» (ormai dicono tutti così anche se cantano per tutto il primo e il secondo tempo...). La pellicola, diretta e scritta da Leo Jeannon, racconta la storia, ambientata nella Provenza, di un giudice che protegge un giovane studente che ha commesso una grave delitto. In questa sua prima esperienza cinematografica, Adamo sarà affiancato da Bourvil e da un folto gruppo di famosi attori francesi.

Il pittore dei Beatles

Pierre Le Colas è un pittore francese che, fino ad oggi, ben poche persone avevano mai sentito nominare. Nel giro di pochi giorni, però, è diventato famoso. Come? E' semplice: è l'autore di un grande quadro che ritrae i quattro Beatles. Il pittore, che riesce a dipingere solo se indossa un'impeccabile smoking (almeno così dice lui...), ha studiato per mesi e mesi, nell'impossibilità di far posare dal vero i baronetti, fotografie e copertine di dischi dei Beatles. Concepita «l'opera», si è quindi messo al lavoro e, in poche settimane, ha portato a termine il quadro.

Paul, John, George e Ringo sono ritratti, in uno stile lievemente surreale, su uno sfondo di rami secchi e cielo. Per giunta Le Colas, per dare un originale tocco finale al dipinto, ha ricoperto tutta la grande tela con finissima polvere d'oro a diciotto carati, per aumentare la luminosità del suo capolavoro. Il quadro verrà esposto tra pochi giorni in una galleria di Parigi e i Beatles sono stati naturalmente invitati al «vernissage». Pare che gli scarafaggi, sollecitati ancora una volta dalla «polvere d'oro», abbiano accettato l'invito.

I Rinnegati in Finlandia

I Renegades, noti da noi, oltre che per i loro dischi, per aver partecipato al Festival di Sanremo dello scorso anno, hanno piantato le tende in Finlandia. Sono a Helsinki da qualche mese e sembra che ci si trovino molto bene. Hanno addirittura aperto un locale di loro proprietà, chiamato appunto «The Renegades», dove tutti i giovanissimi appassionati di musica beat possono entrare gratis. E' severamente vietato l'ingresso ai maggiori di venti anni. Oltre al locale e all'attività discografica, i Renegades in questi giorni hanno una nuova preoccupazione: quella di farsi ricrescere i capelli, che si erano tagliati «all'Umberto» durante le ultime settimane del loro soggiorno nel nostro Paese.

I programmi giornalieri che saranno trasmessi sul quarto e quinto canale della

FILODIFFUSIONE

dal 5 all'11 febbraio
ROMA TORINO MILANO

dal 12 al 18 febbraio
NAPOLI GENOVA BOLOGNA

dal 19 al 25 febbraio
BARI FIRENZE VENEZIA

dal 26 febbraio al 4 marzo
PALERMO CAGLIARI TRIESTE

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (Mc/s 100,3), Milano (Mc/s 102,2), Torino (Mc/s 101,8) e Napoli (Mc/s 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 11, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) SONATE ROMANTICHE

F. Schubert: Sonata in la magg. op. 162 per violino e pianoforte; Allegro moderato - Scherzo - Andante Allegro vivace - vl. D. Olshtrakh, pf. L. Oborin

8,20 (17,20) MUSICHE CONCERTANTI

J. Jonpen: Sinfonia concertante, op. 41 per organo e orchestra - Orch. del Teatro Nazionale dell'Opera di Parigi, dir. G. Frétre, org. V. Fox

9 (18) MUSICHE OPERISTICHE: BARITONO DIETRICH FISCHER-DIESKAU

G. Verdi: Il Trovatore: «Il balen del suo sorriso» - Rigolotto: «Pari siamo» - Cortigiani, vil razza dannata - I Vespri Siciliani: «In braccio alle divozie» - Don Carlo: «O Carlo, ascolta» - Un ballo in maschera: «Alla vita che t'arride» - «Eni tu che macchiavi quell'anima» - Falstaff: «L'onore Ladrit» - «Taverier, mondo ladro» - Orch. Filarmónica di Berlino, dir. A. Erde

9,45 (18,45) COMPLESSI D'ARCHI CON PIANOFORTE

F. Mendelssohn-Bartholdy: Trio in re min. op. 49: Molto allegro e agitato - Andante con moto tranquillo - Scherzo - Finale - pf. A. Rubinstein, vl. J. Heintze, vc. G. Piatigorsky, E. Bloch: Quintetto: Agitato - Andante mistico - Allegro energico - pf. V. Szpilman

vl. B. Gimpel e T. Wronski, v.l.a. S. Kamasa, v.c. A. Cicchanski

10,50 (19,50) UN'ORA CON KAROL SZYMANOWSKI

Sinfonia n. 2 in si bem. magg. op. 19 (Rev. di G. Fiteberg) - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. A. Markowski - Stabat Mater, op. 53 per soli, coro e orchestra - sopr. I. Bozzilucci, mezz. A. M. Rota, br. W. Alberti, Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI, dir. J. Semkow, M° del Coro G. Bertolo

11,50 (20,50) CONCERTO SINFONICO: ORCHESTRA DEI CONCERTI LAMOUREUX DI PARIGI

W. Boyce: Ouverture in re magg. «To his Majesty's Birthday Ode» - dir. A. Lewis, L. van Beethoven: Sinfonia n. 6 in fa magg. op. 68 «Pastorale» - dir. I. Markewitch, A. Roussel: Concerto op. 34 per piccola orchestra - dir. P. Serruys, D. Milhaud: Le quattro stagioni: Concertino di Primavera, per violino e orchestra; Concertino d'Estate, per viola e nove strumenti; Concertino d'Autunno, per due pianoforti e otto strumenti; Concertino d'Inverno, per trombone e archi - vl. S. Goldberg, v.l.a. E. Wallfisch, pf. G. Joy e J. Bonneau, tb. M. Suzan, dir. l'Autoré

13,40-15 (22-24) MUSICHE CAMERISTICHE DI LUDWIG VAN BEETHOVEN

Dua Sonatine: pianoforte: Sonatina n. 4; Sonatina n. 6 - pf. G. Gorini - Notturno in re magg. op. 42 per viola e pianoforte - v.l.a. W. Primrose, pf. D. Stimmer - Quartetto in re magg. op. 74 - Delle Arce - Quartetto di Budapest: vl. J. Roisman e A. Schneider, v.l.a. B. Kroyt, vc. M. Schneider

15,30-16,30 MUSICHE SINFONICHE IN RADIODIFFUSIONE

G. F. Haendel: Aci e Galatea, Cantata per soli, coro e orchestra (Vers. di J. F. Guil) - sopr. O. Moscucci, ten. J. Oncina, bs. R. Arié, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. V. Guil, M° del Coro R. Maghini

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) MUSICHE AL CHIARO DI LUNA
Young: Stella by starlight; Link-Strachey: These foolish things; Washington-Harline: When you wish upon a star; Barriere: Ma vie; Oliver: O vita è un paradiso di bugie; Nash-Weill: Speak low, Marchetti: Fascination; Coats: I still get a thrill

7,30 (10,30-19,30) IL SAX DI JOHNNY HODGES

McHugh: Don't blame me; Gershwin: Somebody loves me; Ellington: Solitude; Sukman: Eleven hours

7,45 (10,45-19,45) DALLA BELLE ÉPOQUE A BROADWAY

Offenbach: Ouverture da «Orfeo all'inferno»; Schubert: O dolce canzone di Vienna; Oskar Straus: Valzer da «Sogno di un valzer»; Lombardo: Spesso a cuori e picche; Romberg: Stout hearted man; Hammerstein-Rodgers: The surrey with a fringe on top; Herman: Milk and honey; Porter: Begin the beguine; Weill: September song

8,15 (11,15-20,15) PROFILO MUSICALE DI TONY DE VITA

Pia-Bonforno-De Vita: Allegria; Testa-De Vita: Antiche domini; Testa-De Vita: Il tempo; Perani-Bonforno-De Vita: Il domani è nostro; Testa-De Vita: Micheline; Calabrese-De Vita: Pia

8,30 (11,30-20,30) JAZZ PARTY

Partecipano: il complesso di Rand R. e maggiore K. 386 per pianoforte e orchestra (Riccostruz. di P. Badura-Skoda e C. Mackerras) - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Pradelle, L. van Beethoven: Concerto n. 2 in si bem. magg. op. 19 per pianoforte e orchestra; Allegro con brio - Adagio - Rondò - Orch. dell'Opera di Stato di Vienna, dir. H. Scherchen, R. Strauss: Burlesca in re min. per pianoforte e orchestra, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Freccia; N. Rimsky-Korsakov: Concerto in do diesis min. in re min. per pianoforte e orchestra; Moderato - Allegretto, quasi polacca - Andante mosso - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. A. Basile

13 (22-21) COLONNA SONORA: MUSICHE DAL FILM «SOLDATI A CAVALLO»

9,30 (12,30-21,30) MAESTRO PREGO: KURT HENKELS

Noble: Cherokee; Hampton: The mess is here; Tomkin: The guns of Navarre; Phillips: Jam Blues; Stolz: Salomé; Shaw: Special delivery stamp; Petty-Torres: Wheels; Handy: St. Louis Blues; Shemer: Hopps here; Orphenheimer: Saxophon riff

13 (16-22) TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

15,30-16,30 MUSICHE SINFONICHE IN RADIODIFFUSIONE

J. Brahms: Serenata in la magg. op. 16 per piccola orchestra - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. R. Leibowitz; W. A. Mozart: Concerto in si bem. magg. K. 207 per violino e orchestra - A. Grumiaux, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. F. Weisman; S. Prokofiev: Sinfonia classica op. 25 - Orch. del Campidoglio - A. Scarlatti - di Napoli della RAI, dir. P. Dervaux

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) PARATA D'ORCHESTRE CON FRANK POURCEL, EDDIE CANO E JERRY FIELDING

Howard: Juanita Brava; Madriguer: Adios; Fielding: City of Brass; Van Watter: La Playa; Cano: Baila pachanga; Blackburn: Moonlight in Vermont; Gainsbourg: Poupée de cire poupée de son; Mulligan: Line for lions; Dublin: Warren: Shadow waltz; Jurgens: Merchi cherie; Anonimo: Hava nagila; Berlin: Cheek to cheek; Testa-Remigi: lo ti darò di più; Pozo: Tin tin deo; Barnett: Skyliner

7,45 (10,45-19,45) CANZONI NOSTRANE

Bertini-Falcochico: Zoccolotti; Da Vinci-Daica: Un po' per gli altri; Cherubini: Tanga della capinere; Testa-Biga: Tu sei quel; Nisa-Carrara-Murena: Montagne d'Italie; Testa-Calvi: Un sogno di cristallo; Beretta-Casati: Un mandorlo; Rosati: Rosa; Marini-Kramer: Un glorio d'estate; Galdieri-D'Anzi: Tu non mi lascerai; Pazzaglia-Modugno: Lazzarella; Gra-

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) MUSICHE PIANISTICHE

F. Chopin: Tre Ballate: n. 2 in fa magg. op. 38, n. 3 in la bem. magg. op. 47, n. 4 in fa min. op. 52 - pf. G. G. Affman; M. Jancini-Kramer: La nuit, tre poemi da A. Bertrand; Odine, Le Gibet; Scarbo - pf. V. Ashkenazy; H. Villa Lobos: Bachianas Brasileiras n. 4; Preludio (Introduzione), Corale (Canto do Sertão), Aria (Cantiga), Danza (Mudinho) - pf. E. Balion

11 (20) DALLE RADII ESTERE: PROGRAMMA SCAMBIO CON LA RADIO RUSSA

I. Ivanov: Sinfonia n. 4 «Atlantide» - Orch. Sinf. e Coro femminile Kalnina della Radio della R.S.S. Lettone, dir. E. Tons

9,45 (18,45) QUARTETTI PER ARCHI

H. Wolf: Quartetto in re min. - v.l. V. Emanuel e D. Sentuti, v.l.a. E. Berengo Gardin, vc. B. Mosselli, S. Prokofiev: Quartetto n. 1 in si min. op. 50 - Quartetto Endres: vl. H. Endres e J. Rottenfusser, v.l.a. F. Ruf, vc. A. Schmidt

10,50 (19,50) UN'ORA CON BENJAMIN BRITEN

Ballata scozzese op. 26, per due pianoforti e orchestra - duo pf. Gorini-Lorenzi, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. N. Sanzone - Spring of the sun, op. 44, su testi di autori inglesi dal XIII al XX secolo, per soli, coro, coro di voci bianche e orchestra - sopr. I. Bozzilucci, contr. G. Fiorini, ten. M. Picchi, Orch. Sinf. di L. Schaefer, Coro di Voci Bianche, dir. R. Cortiglioni, Coro di Roma della RAI, dir. N. Antonellini

11,50 (20,50) CONCERTO SINFONICO: SOLISTA PAUL BADURA SKODA

W. A. Mozart: Rondò in re magg. K. 382 per pianoforte e orchestra - Rondò in re magg. K. 386 per pianoforte e orchestra (Riccostruz. di P. Badura-Skoda e C. Mackerras) - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Pradelle, L. van Beethoven: Concerto n. 2 in si bem. magg. op. 19 per pianoforte e orchestra; Allegro con brio - Adagio - Rondò - Orch. dell'Opera di Stato di Vienna, dir. H. Scherchen, R. Strauss: Burlesca in re min. per pianoforte e orchestra, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Freccia; N. Rimsky-Korsakov: Concerto in do diesis min. in re min. per pianoforte e orchestra; Moderato - Allegretto, quasi polacca - Andante mosso - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. A. Basile

13,05-15 (22,05-24) FELIX MENDELSSOHN-BARTOLDY

Oratorio in due parti, op. 36, per soli, coro e orchestra - sopr. E. Orelli, mezz. J. Gardino, ten. L. Alva, bs. I. Tajo e G. Ferrein, Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. M. Rossi, M° del Coro R. Maghini

nata: Mullino bianco: Minierbi-Montenegro: Nella bella; Gaber: Così felice; Fumo-De Curtis: Ti voglio tanto bene; Cherubini-Fragna: Signora fortuna

8,30 (11,30-20,30) CONCERTO DI MUSICA LEGGERA

Partecipano: le orchestre di Les Brown e Woody Herman; i cantanti Johnny Rivers e Nancy Wilson; il pianista Art Tatum ed i complessi di Al Hirt ed Herbie Mann

Porter: From this moment on; Burke-Hampton: Midnight sun; Anonimo: Little Brown's jug; Kaper: Invitation; Tatum: Tatum-pole boogie; Gershwin: Someone to watch over me; Youmans: I know that you know; Reed: Baby what you want me to do; Anonimo: Midnight special; Tizol: Perdido; King: Show me the way go home; Fields-Mc Hugh: Dig a dig a dig; Mann-Pike: Potato; Comden-Green-Styne: Fireworks; Nemo: Don't take your love from me; Carroll: Wa-wa blues; Hammer: Dear John C.

9,30 (12,30-21,30) TACCUINO MUSICALE DI MANSUETO DE PONTI

Mogol-De Ponti: Non sei Mariù stasera; Calabrese-De Ponti: Più vicino; De Ponti: Jacques-line; Locatelli-De Ponti: Amiamoci così; Nisa-De Ponti: Serafino campanaro

9,45 (12,45-21,45) A TEMPO DI VALZER

Beadell-Tollerton: Cruising down the river; Coats: A beautiful ball; Bird-Ross: Arranditi; Segers: Bistrot; Delgado: Rights of Vienna

13 (16-22) TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

15,30-16,30 MUSICHE SINFONICHE IN RADIODIFFUSIONE

In programma:

- Canzoni italiane di ieri
- Alcune esecuzioni del duo pianistico Russo-Safred
- Musica jazz con la grande orchestra di Jay Jay Johnson

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) BIANCO E NERO IN MUSICA CON LE ORCHESTRE DI BERT KAMPFERT E THE GOLDEN GATE STRINGS
Kämpfert: Free as a bird; Khent-Dixon: 16 Rocks; Harrison-Williams: You don't know how glad I am; Kämpfert: Moon over Naples; Dylan: Mr. Tambourine man; Carvalho: Todo esto es fado; Cross-Cory: I left my heart in San Francisco; Kämpfert: Gentleman Jim; Dylan: It ain't the babe

7,30 (10,30-19,30) SUCCESSI DI IERI E DI SEMPRE

Kaln-Donaldson: Yes sir, that's my baby; Cherubini-Bixio: Ferriera; Gershwin: I. Heywood-Gershwin: G. Summertime; Nisa-Riedi: Tango del mare; Hess-Trenet-Mysaki: Vous qui passez sans me voir; E. A. Mario: Viper; Kämpfert-Stolz: Salome; Wayne: Ramona; Galdieri-Frustrati: Tu solamente tu

8 (11-21) PIANOFORTE E ORCHESTRA: SOLISTA DIETRIC FISCHER-DIESKAU

Porter: In the still of the night; Hupfeld: As time goes by; Porter: Begin the beguine; Symmes-Neiburg-Levinson: It's the talk of the town; Porter: Just one of those things

8,15 (11,15-20,15) FRA MERIDIANI E PARALLELI: CURI DA TUTTO IL MONDO

Berlin: Give me your tired, your poor; Scotto: Sous les ponts de Paris; Parilla-Migliacci-Modugno: Nel blu dipinto di blu; Sherr-Gamara-Rizzo: Quiereme mucho; Whiting: Home - Sleepy time gal; Luboff-Keith: Hoory for the cow

8,30 (11,30-20,30) MOSAICO

Ivanovici: Le onde del Danubio; Bovio-De Carvici: Tu ca nun chagne; Villoldo: El choclo; Ignoto: Vieni sul mare; Simon: Polcinella; Lehmann: Delano's; Havel-Deononcin-Ledru: Reviens, reviens moi; Pyor: The whistler and his dog; Bargon: Concerto d'autunno; Padilla: Ça c'est Paris

9 (12-21) JAZZ MODERNO CON I COMPLESSI DI BOBBY TIMMONS E CHARLIE MINCUS

Denner-Razfar: S'posin'; Raye-De Paul: You don't know what love is; Mings: Wednesday night prayer meeting; Mings: Cryin' blues; Timmons: Moanin'

9,30 (12,30-21,30) TASTIERA PER ORGANO

9,45 (12,45-21,45) ECO DI NAPOLI

13 (16-22) TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) ANTICHI DI INTERPRETI

Dir. Hermann Scherchen, sopr. Rita Streich, duo pf. Gino Gorini-Sergio Lorenzi, br. Heinrich Schlusnus; vl. Riccardo Brenigola; mezz. Marilyn Horne; dir. Nicola Malko; Akademie Kammerchor diretta da Ferdinand Grossman; vc. Renzo Brancalone; ten. Cesare Valletti; dir. Maurice Le Roux

10,30 (19,30) MUSICHE PER ORGANO

G. Frescobaldi: Cinque canzoni alla francese: Canzone 1ª «La Rovetta», Canzone 3ª «La Crivelli», Canzone 5ª «La Bellerofonte», Canzone 6ª «La Pesenti», Canzone 7ª «La Tarditi» - org. R. Seorin; D. Buxtehude: Preludio e Fuga in fa diesis min. - Canzonetta in sol magg. - Toccata e Fuga in fa magg. - org. H. Heintze

11 (20) UN'ORA CON CLAUDIO MONTEVERDI

Cinque Madrigali (Quintina su testi tratti dal «Pastor Fido» di G. B. Guarini), dal Libro V di Madrigali a cinque voci: «Ecco, Silvio», «Ma se con la pietà», «Dorinda, ah, dirò», «Ecco, piangendo», «Ferir quel petto», «Sette Luce Marcano», «Rosa, Rosa, Rosa», «M. Bagni, falsetto C. Tosti, ten. G. Baldi, br. G. Cerni, bs. P. Cavalli - Il ballo delle ingrate, opera-balletto in un atto di G. Ruciniotti (Tracer, di L. Sprizzi), L. Amore, E. Zito, Veneri, M. Minetto, Plutone, L. Amore, Un Ingrata: E. Rizzieri, Quattro Ombre d'inferno: E. Marion, R. Malacarne, L. Malaguti e A. Nanni - Orch. e Coro della Società Cameristica di Lugano, dir. E. Loehrer

12 (21) CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA DEAN DIXON

E. Bloch: Concerto grosso per orchestra d'archi e pianoforte obbligato - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI; G. F. Malipiero: Dialogo VIII «La morte di Socrate», da Platone, per baritone e piccola orchestra - br. E. Sciolto, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI; G. Mahler: Sinfonia n. 7 - Orch. Sinf. di Torino della RAI

14 (23) MUSICHE DA CAMERA

F. Schmitt: Introit, Récit et Congé, per violoncello e pianoforte - vc. A. Navarra, pf. J. Dusol, G. Derasse; C. Debussy: per flauto e arpa: Pastorale (lento, dolce e rubato) - Interludio (Tempo di minuetto) - Finale (Allegro moderato ma risoluto) - fl. C. Wanaussek, v.l.a. E. Weiss, arpa H. Jelinek

14,30-15 (23,30-24) MUSICHE DI ISPIRAZIONE POPOLARE

L. Janacek: Lassaké-Tanac per orchestra - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. F. Scaglia

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
anno 44 - n. 6 - dal 5 all'11 febbraio 1967

Direttore responsabile: UGO ZATTERIN

sommario

Carlo Fusagni	18	Debutto italiano dei Rolling Stones
Renzo Nissim	20	I nonni del jazz
	22	Il Caravaggio
Giuseppe Lugato	24	Viaggio nell'Italia che canta
Ugo Zatterin, S. G. Biamonte, Merialvia Serini, Roman Vlad	28	Sanremo: nevrosi e canzoni
Gustavo Selva	34	La casalinga TV austriaca
Leonardo Pinzauti	36	La grande Messa « cattolica » di Bach
Edoardo Gugieli	36	Il giardino incantato di Maurice Ravel
	39	Comincia « Sapere »
	50-79	PROGRAMMI TV E RADIO

Le rubriche

LETTERE APERTE

	3	il direttore
	3	una domanda a Enzo Tortora
	4	Padre Mariano
Antonio Guarino	4	l'avvocato di tutti
Giacomo de Iorio	6	il consulente sociale
Sebastiano Drago	6	l'esperto tributario
Enzo Castelli	8	il tecnico radio e tv
Angelo Boglione	8	il naturalista
Giancarlo Pizzirani	9	il foto-cine operatore
Carlo Meano	9	il medico delle voci

10 I DISCHI

PRIMO PIANO

Arrigo Levi	12	Johnson anno nuovo
	13	LINEA DIRETTA
	14	BANDIERA GIALLA
	37	RADIOCORRIERINO TV

QUALCHE LIBRO PER VOI

Franco Antonicelli	41	Memorie di uomini e cose care
Italo de Feo	41	Una storia universale e l'umanità di ieri e di oggi

LA DONNA E LA CASA

Giorgio Vertunni	42	piante e fiori
Achille Molteni	42	una ricetta di Marina Malfatti
	42	arredare

VI PARLA UN MEDICO

	46	La gastrite
		MODA
	48	Tony Cucchiara presenta le novità per lui

MODA

	81	7 GIORNI
--	----	----------

Lina Pangella 81 DIMMI COME SCRIVI

Tommaso Palamidessi	81	L'OROSCOPO
	82	IN POLTRONA

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: Torino / v. Aresene, 21 / tel. 57 57 / redazione torinese: c. Bramante, 20 / tel. 69 75 61 / redazione romana: v. del Babuino, 9 / tel. 38 78, int. 22 66

un numero: lire 80 / arretrato: lire 100

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 3.400; semestrali (26 numeri) L. 1.800 / estero: annuali L. 6.000; semestrali L. 3.500.

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / Torino: v. Bertola, 34 / tel. 57 53

sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / tel. 69 82

sede di Roma, via degli Scialoia, 23 / tel. 31 04 41

distribuzione per l'Italia: S.O.D.I.P. - Angelo Patuzzi - Milano: v. Zuretti, 25 / tel. 688 42 51-2-3-4

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / Milano: v. Visconti di Modrone, 1 / tel. 79 42 24

Prezzi di vendita all'estero: Francia fr. 1,10; Germania D.M. 1,40; Inghilterra sh. 2; Malta sh. 1/11; Monaco Princ. fr. 1,10; Svizzera fr. sv. 1; Canton Ticino fr. sv. 0,80; Belgio fr. b. 16; Turchia kurus 280; Stati Uniti \$ USA 0,45; Libia Pta 8

articoli e foto anche non pubblicati non si restituiscono stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / Torino

sped. in abb. post. / Il gruppo / autorizz. Trib. di Torino del 18/12/1948 tutti i diritti riservati / riproduzione vietata

Questo periodico è
controllato dallo



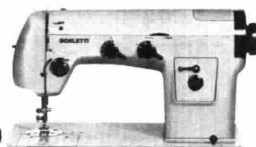
Istituto
Accertamento
Diffusione

SENTO CHE E' LA VOLTA BUONA... E VINCERO' ANCH'IO UNA MACCHINA COL GRANDE CONCORSO

BORLETTI

....GRATIS

meravigliose Zig-Zag Familiari Borletti 1095



Partecipate anche voi: il vostro sogno potrà diventare realtà

Sì, sognate pure ad occhi aperti la nuova Zig-Zag Familiare Borletti 1095! Il grande Concorso Borletti ve la porta in casa... gratis! Pensate: una Borletti tutta per voi per esprimere la vostra personalità con tanti lavori belli e utili... e che divertimento! La nuova Zig-Zag Familiare Borletti è veramente una miniera di idee nuove. Ed è lì, a portata di mano, con il Concorso Borletti. Basta compilare e spedire il tagliando qui a fianco. Nessun'altra formalità, per vincere una delle 30 macchine messe in palio. E attenzione: se avete intenzione di acquistare una Borletti 1095 proprio in questo periodo, fatelo e spedite ugualmente il tagliando: in caso di vincita vi rimborseremo l'importo da voi pagato.

ATTENZIONE! Ritagliate seguendo il tratteggio e spedite compilato entro il 10 marzo 67 a Concorso Borletti - Via Washington, 70 - Milano. L'estrazione avverrà il 31 marzo alla presenza di un notaio.

Nome e cognome _____
Via _____
Città _____ (Prov. _____)

CONCORSO
BORLETTI
1967

**I GIOVANI
CHE SI CONFESSANO**

DEBUTTO ITALIANO DEI ROLLING STONES



Due immagini del quintetto del Rolling Stones. Nella foto qui sopra, da sinistra, Brian Jones, Keith Richard, Bill Wyman, Charlie Watts e Mick Jagger.

Malgrado la loro fama di scontroso hanno accettato di farsi intervistare a Londra dalla troupe di «Giovani». Dei cantanti italiani conoscono solo Beniamino Gigli; amano la musica di Vivaldi; sono entusiasti dei giovani d'oggi che dicono sani, ottimisti, allegri

di Carlo Fuscagni

Roma, febbraio

I Rolling Stones verranno in Italia a marzo: l'annuncio della «tournee» italiana sarà dato da loro stessi nel corso della prima apparizione sui nostri teleschermi, ospiti della rubrica *Giovani*. E' una notizia destinata a far rumore. Per i non più giovani, forse, il nome Rolling Stones richiama alla mente soltanto l'immagine di uno dei tanti complessi musicali dei nostri giorni, ma per i giovanissimi è una sigla d'irresistibile suggestione. I Rolling Stones infatti sono, senza discussione, il «numero due mondiale» della musica beat, secondi solo ai leggendari Beatles. Ogni loro disco viene venduto a milioni di copie; i loro spettacoli scatenano le platee giovanili; l'ultima «tournee» negli Stati Uniti ha fruttato loro oltre un milione di dollari. Il successo di questi cinque giovanotti inglesi non è dovuto a formule particolari. Si tratta piuttosto

di un fenomeno che trova la sua spiegazione nell'incredibile momento che sta attraversando il mondo della canzone. Da quando i Beatles hanno inventato, o semplicemente lanciato, la musica beat, ogni altra forma di musica è stata letteralmente spazzata via. Studiosi di varia origine stanno ancora cercando una spiegazione convincente a tutto questo; c'è chi parla della musica beat come di un «cemento» per la giovane generazione, un modo di esprimersi fortunato in cui si sono subito ritrovati spontaneamente i ragazzi del nostro tempo. Per questo si sono tirati fuori i beatniks, un movimento artistico più che altro, sorto negli Stati Uniti molto prima della musica beat. Fra le due cose in realtà non c'è nessun legame diretto, a parte il suono delle parole.

Al di là di ogni tentativo di spiegazione, dunque, il fenomeno della musica beat va accolto per quello che è: un incontro felice tra le attese musicali di un mondo giovanile balzato prepotentemente alla ribalta e una invenzione ritmica che, tra l'altro, ha saputo sfruttare

sapientemente i ritrovati della tecnica.

I Rolling Stones vengono subito dopo i Beatles in tutte le virtù che caratterizzano il perfetto complesso beat, precedendo di molte lunghezze l'infinita schiera degli altri gruppi musicali.

Primo incontro

Si chiamano Mick Jagger, Keith Richard, Brian Jones, Charlie Watts e Bill Wyman. Si sono riuniti in gruppo appena tre anni fa, a Londra, una sera d'inverno, in un locale di poco conto. Quella sera, veramente, a suonare erano stati chiamati soltanto Mick Jagger, Keith Richard e Brian Jones, ma lo slancio che i tre avevano messo nello strimpellare le loro chitarre fu tale che ben presto la sala si scatenò e accadde che sulla pedana dell'orchestra saltarono certi Charlie Watts e Bill Wyman, i quali si impossessarono uno della batteria e l'altro del contrabbasso (gli strumenti erano stati lasciati lì da un'al-



Ed ecco i Rolling Stones nel pittoresco disordine della casa londinese di Brian Jones (in primo piano) dove hanno invitato i redattori di «Giovani»

tra orchestra) improvvisando l'accompagnamento ai tre chitarristi e dando vita così al celebre quintetto. Il successo arrivò ben presto (furono gli stessi Beatles a scoprire gli Stones) e il nome Rolling Stones, che significa «pietre rotolanti», scelto forse per indicare l'andare a rotoli degli affari dei ragazzi, significò invece quasi subito un ben diverso «rotolare». Le canzoni del complesso sono scritte da Keith Richard e da Mick Jagger, che è anche il cantante solista e il capo della fortunata «équipe». Mick è anche l'inventore delle «coreografie», complemento indispensabile di ogni esibizione.

I redattori di *Giovani* hanno incontrato i Rolling Stones al «Palladium» di Londra, durante l'ultima manifestazione londinese del complesso. La caccia, per la verità, durava da un pezzo: i Rolling Stones, fedeli al loro cliché di tipi scontroso e stravaganti, non amano concedere interviste e tanto meno alla televisione, dove sono apparsi (e soltanto nei programmi inglesi e americani) solo per suonare e cantare, ma non hanno parlato mai.

L'accordo prevedeva dieci minuti di conversazione nel camerino del «Palladium», ma un «happening» che si rispetti deve pur riservare delle sorprese. E' successo così che la redattrice di *Giovani* è stata travolta dalla folla scatenata dei fans dei Rolling Stones, i quali, forse per farsi perdonare l'involontario pestaggio, hanno invitato la «troupe» della televisione italiana a casa di uno di loro, Brian Jones.

In una grande stanza dalle pareti rivestite di legno, piena di libri e di dischi di ogni tipo, con un enorme pianoforte nero al centro, è cominciata la chiacchierata.

Il cantante preferito? «Sinatra». I rapporti con i Beatles? «Buoni all'inizio, adesso freddini».

I cantanti italiani? «Beniamino Gigli».

Gli altri di oggi? «Mai sentiti nominare».

La musica classica? «Vivaldi». Letture? «L'impresario vuole che si dica i fumetti, ma c'è anche la letteratura moderna, la storia».

I giovani? «Bravi, buoni, belli». Il discorso sui giovani d'oggi si allarga subito. I Rolling Stones sono

venuti a contatto con i giovani di tutto il mondo, e non si è trattato solo di incontri collettivi nell'isterismo degli «happening» (basta pensare alle centinaia di lettere che gli Stones ricevono ogni giorno). L'impressione che hanno riportato dalla loro esperienza li fa parlare di una gioventù ottimista, forse spesso troppo sicura di sé al punto da apparire prepotente o ingrata verso la generazione precedente, ma una gioventù fondamentalmente sana, contraria alla violenza, aperta alla discussione, tollerante, amante della libertà, ricca di speranze.

Un prezzo da pagare

Ma non è anche questo un cliché? «I giovani non possono essere mai fissati in un cliché. Guardate anche noi, che pure per necessità pubblicitarie dobbiamo spesso apparire come il pubblico vuole che siamo. Credete davvero che noi siamo così duri, scontroso, invincibili? Nemmeno per sogno. Siamo ragazzi come tutti gli altri, semplici, allegri,

talvolta tristi, sempre sognatori. E non è vero che pensiamo soltanto alla musica. Ogni tanto scendiamo giù nel cortile a giocare a palla, a prenderci in giro l'un l'altro, a parlare con gli amici. Ci dispiace di non aver più tempo per queste cose e di avere sempre meno una nostra vita privata. Ma è un prezzo che dobbiamo pagare al gusto della celebrità e ai soldi. Non è nemmeno vero che abbiamo nostalgia della vecchia vita tranquilla di sfaccendati e di squattrinati. La Bohème: quello sì è un cliché! Senza soldi si è tristi e solitari. E noi siamo contenti di averne fatti tanti e facilmente, anche se abbiamo lavorato sodo».

«L'unica nostalgia forse — dice Brian — ce l'ho per la mia vecchia casa, per il mio quartiere. Un giorno ci sono tornato con il viso truccato per non farmi riconoscere e per camminare tranquillo tra i miei ricordi. Ma forse era solo la nostalgia della mia infanzia».

Giovani va in onda giovedì 9 febbraio, alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.

Un gemellaggio
musicale fra
Roma e New Orleans

I nonni d

di Renzo Nissim

Roma, febbraio

All'aeroporto di Fiumicino non si era mai visto nulla di simile. Presso il cancello « arrivi » sosta una piccola banda. La gente si chiede chi stia aspettando: forse una diva del cinema, una famosa cantante, oppure un Capo di Stato? La banda è, comunque, piuttosto curiosa: un trombone, una tromba, un banjo, una grancassa a tracolla e un basso-tuba, strumento, quest'ultimo, piuttosto insolito. Arrivi importanti, senza dubbio, pensa il pubblico; ma quel basso-tuba perché? Tutto si spiega poco dopo. La banda improvvisamente attacca *Bourbon Street Parade*, un pezzo di jazz che si suonava per le strade di New Orleans più di mezzo secolo fa. La curiosità dei presenti aumenta quando vengono identificati gli oggetti di così eccezionale accoglienza. Sono cinque attenti musicisti negri che portano con loro le custodie degli strumenti; c'è anche una sesta ospite: grassoccia, bruna, vestita piuttosto vistosamente. Sono cinque negri, cinque figure leggendarie nel mondo del jazz: i depositari di un genere di musica che, dopo più di mezzo secolo, è



Alcune immagini scattate durante le prove di « Jazz concerto ». A sinistra, George Lewis: suona il clarinetto, ed è forse il personaggio più noto del complesso. Qui sopra, Billie Pierce, cantante e pianista; nella foto sotto, suo marito Joseph Delacroix Pierce, detto De De: è cieco, suona la tromba. Insieme hanno fondato la « Preservation Hall »



el jazz

Sono giunti dal profondo Sud sei musicisti negri, ultimi depositari di una gloriosa tradizione. Li ascolterete sabato nel «Jazz concerto» radiofonico

tornato impetuosamente alla ribalta vivendo di una seconda giovinezza.

Il più giovane di questi messaggeri della musica negra della Louisiana ha più di sessant'anni; uno di essi, il suonatore di tromba, avanza appoggiandosi ad un mastodontico bastone: è cieco, ma sorride contento e soddisfatto come se ci vedesse. I sei sacerdoti della musica New Orleans portano a Roma la vera voce di questa città, una voce che per loro è rimasta la stessa dal tempo in cui a New Orleans si portavano gli sposi all'altare e i morti al cimitero al suono del jazz; la New Orleans di Jelly Roll Morton che suonava il piano a Sto-

rità in campo jazzistico. Sa tutto: può dirvi senza esitazione i nomi dei compositori del complesso di King Oliver quando suonava a Chicago nel 1918 o l'anno di nascita di Sidney Bechet. Mazzeletti è l'organizzatore e l'animatore dei *Jazz concerti* del sabato sera: ci ha fatto ascoltare grossi nomi, ma forse sotto il profilo storico-musicale questo è il gruppo più importante che sia riuscito a portare fra noi.

George Lewis, il più anziano e forse il più noto, suona il clarinetto, Joseph Delacroix (detto De De) Pierce la tromba, sua moglie Billie è la pianista e cantante del gruppo, Louis Nelson è il

hanno gran bisogno. Non ne hanno bisogno neppure quando suonano alla Preservation Hall di New Orleans, un'istituzione «sui generis» creata e diretta da Billie e De De Pierce, dalla quale il complesso ha preso il nome. Si potrebbe pensare a qualcosa di importante, a un grande auditorio; si tratta invece di una modesta stanza dove i sei si riuniscono per «preservare» appunto ciò che è rimasto di autentico e di genuino nella città in cui sono nati. Le richieste del pubblico si soddisfano a tariffa. C'è un cartello alla parete con i prezzi: jazz tradizionale: 1 dollaro; pezzi vari: 2 dollari; *The Saints*: 5 dollari. Che cosa sono que-

di zecca e lo portarono in California e a New York a dar concerti e incidere dischi. Poi piano piano vennero fuori anche gli altri, più o meno dotati. Il complesso della Preservation Hall è senza dubbio l'esempio più tipico e genuino di jazz New Orleans. Oggi in questo stile si suona tutto: da *Torna a Sorrento* a *Mezzanotte a Mosca*: si è riscoperta la eccezionale dinamica di questa musica. Si può eseguire con tecnica più aggiornata, ma difficilmente se ne può copiare interamente lo spirito. Bisogna esser nati e aver vissuto in quella babelica e straordinaria città, fra il conservatorismo delle vecchie famiglie creole e i

trombone) per tirare avanti lavorava come postino. Oggi se la cavano bene suonando, ma gli anni incalzano e chissà quanto ancora potranno viaggiare per esibirsi all'estero. Fortunati quelli che, come noi, hanno potuto vederli durante il loro *Jazz concerto* romano: tutti seduti, composti, come sacerdoti di un rito importante. E' uno spettacolo che, forse, non si ripeterà. Specialmente George Lewis, che soffre di disturbi circolatori, non se la sente più di viaggiare in aereo.

Dopo la registrazione, l'infaticabile Mazzeletti con altri jazzofili ha organizzato un gemellaggio Roma-New Orleans al Teatro dei Dioscu-



Gli altri tre componenti del complesso: da sinistra, il contrabbassista Chester Zardis; il batterista Cie Frazier; Louis Nelson e il suo trombone. Adriano Mazzeletti, l'animatore di «Jazz concerto», ha organizzato, in occasione dell'arrivo del sel ospiti, un gemellaggio musicale Roma-New Orleans

ryville e di «papà» Celestin che traeva dalla sua tromba i primi suoni «wa-wa» at-tutiti dalla sordina, puntando lo strumento come una pistola verso il soffitto sconnesso della Tuxedo Hall. Gli inconsueti ospiti hanno tutti i capelli bianchi o grigi, ma basterebbe che attaccassero *St. Louis Blues* per ritornare giovinetti.

L'accoglienza li stupisce. Come? Anche a Roma si suona New Orleans? Il fatto li commuove e al tempo stesso li rassicura: sono fra amici e, certo, pensano che questi sono i miracoli del jazz. Li ha portati fra noi Adriano Mazzeletti che, oltre ad essere il disc-jockey radiofonico della domenica mattina, è (vorrei aggiungere specialmente) un'auto-

trombonista (e a differenza degli altri veste con vistosa eleganza, un vero «dandy»), Chester Zardis (sessantasei anni, più o meno coetaneo di Lewis) si porta dietro il contrabbasso e infine Cie Frazier è adibito alla batteria. Scattate le fotografie e girate alcune riprese per la TV, mentre la gente ancora si chiede il perché di tutta quella confusione, si sale in macchina. Non c'è tempo da perdere: in via Asiago i tecnici sono già pronti per la registrazione dello storico concerto. Ma George Lewis chiede di vedere prima San Pietro. Mazzeletti è sulle spine: teme di far tardi, che non ci rimanga tempo per le prove. Ma di prove i sei araldi giunti dal profondo Sud degli Stati Uniti non

sti «Santi» e perché costano di più? Si tratta della famosa composizione tradizionale *When the Saints go marchin'* (Quando i Santi marceranno in parata, cioè il giorno del Giudizio finale). Dicono che nessuno la eseguisce come loro. L'avvio al rilancio della musica New Orleans si deve in parte al critico Charles Edward Smith: verso il 1940 si recò in quella città a caccia dei dimenticati, dei puri di jazz, di coloro che non si erano lasciati fuorviare dalle pressioni commerciali. Si cominciò col rilanciare il vecchio trombettista Bunk Johnson, ridotto in miseria, senza denti, ormai completamente fuori dal giro. Lo vestirono, gli pagarono una dentiera, una tromba nuova

fumi delle taverne, fra i ristretti rossi del «Vieux car-ré» (il quartiere francese) e le rive del Mississippi, che sbarcava indifferente a New Orleans missionari e avventurieri, industriali e prostitute. Gli infiniti riguriti, buoni e cattivi, di quella che è stata un po' la culla del jazz affiorano nelle esecuzioni di questi «vecchi leoni» che graffiano ancora: gente che ne ha viste di tutti i colori. Sono in gran parte autodidatti. Il trombettista De De Pierce racconta che un tempo voleva prendere lezioni dall'allora famoso Kid Rena, ma lo trovava sempre talmente ubriaco che non se ne faceva mai di nulla. Così Pierce si ridusse a fare il manovale, mentre Louis Nelson (il

ri nel corso del quale è stata consegnata una pergamena ricordo ai sei araldi della Louisiana. C'è stata una «jam session» alla quale hanno partecipato il complesso del sassofonista Francesco Forti ed altri esecutori che per la prima volta hanno provato l'emozione di suonare con questi colossi del New Orleans. Alla fine erano tutti in uno stato di esaltazione, fuori dal tempo. Gli anziani ed ammiratissimi ospiti non credevano di essere tanto famosi anche tra noi. Sono ripartiti con le lagrime agli occhi.

Il Jazz concerto dedicato al complesso Preservation Hall va in onda sabato 11 febbraio alle ore 20,20 sul Secondo Programma radiofonico.

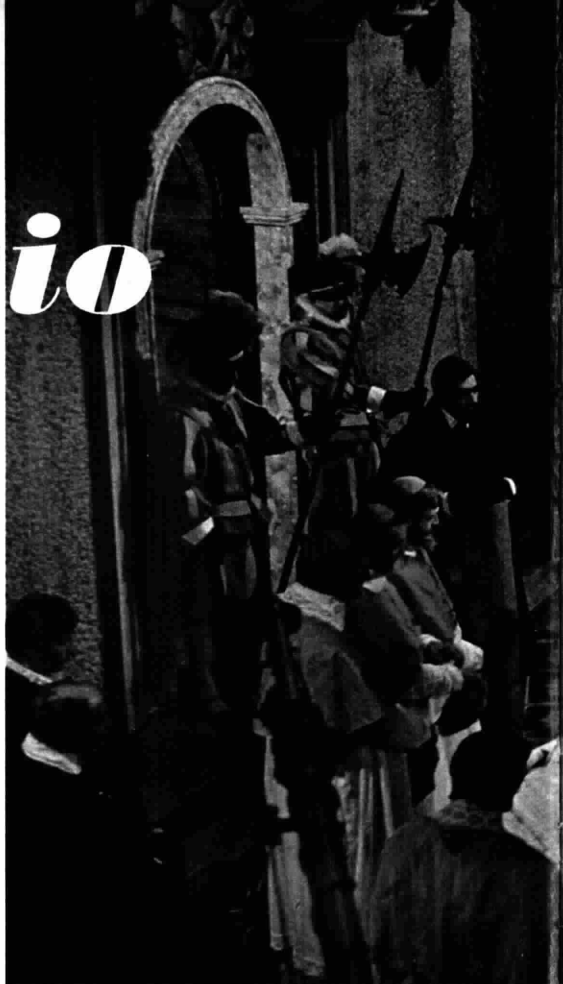
Ricostruita per la TV
la vita
del grande pittore

il **Caravaggio**



Gianmaria Volonté nelle vesti
del Caravaggio: la tradizione
ha fatto di lui un « artista maledetto ».
Ma la biografia televisiva
vuol restituircelo intatto
nella sua personalità più vera

Accanto a Volonté vedremo
Carla Gravina, interprete
del personaggio di Tullia,
la modella che costituì
l'unico vero grande amore
nella vita dell'artista



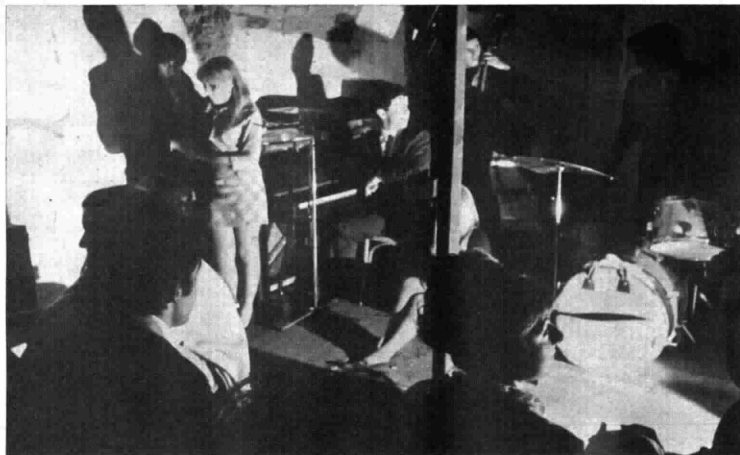


Una scena del nuovo sceneggiato televisivo: il Caravaggio è ricevuto in Vaticano dal pontefice Paolo V (a destra, sul trono: l'attore è Carlo d'Angelo)

Caravaggio, ovvero « un beat del '600 ». Silverio Blasi, il regista della biografia sceneggiata del grande pittore, non incoraggia eccessivamente questa definizione; ma non si sente nemmeno di rifiutarla. « Certo — dice — siamo dinanzi ad un personaggio di rivolta, un "solitario" come Michelangelo, l'altro grande artista che ho portato sul teleschermo con lo stesso Volonté, ma che del Buonarroti non possedeva la cultura raffinata ». Blasi sta ancora lavorando intorno a questo Caravaggio televisivo: tre puntate sceneggiate da Andrea Barbato e Ivo Perilli. Sono stati consultati documenti, raccolti pareri di esperti illustri (come Roberto Longhi), compiute ricerche minuziose sull'epoca (1570-1610). Di Michelangelo (o Michele) Merisi (o Amerigi), detto Caravaggio esiste infatti un « cliché » duro a morire: quello del « Pittore maledetto ». La biografia televisiva farà giustizia, magari rinunciando a facili effetti spettacolari, di questa etichetta; rissoso sì, e sempre alle prese con la miseria, ma non diabolico. Il Caravaggio del video sarà in fondo quello che la critica odierna tende universalmente a considerarlo: un artista tormentato, istintivo. Alla « Vita » televisiva del Caravaggio ha collaborato un notissimo scenografo, Micha Scandella.



Il regista Silverio Blasi (al centro) con Carlo Hintermann (a destra, nei panni del cardinale Del Monte, il mecenate che protesse il Caravaggio)



Qui sopra: si balla l'«happening-shake» al Le Roy, un locale della periferia. Sullo sfondo a destra s'intravede Caterina Caselli. In alto, la cantina dello «Swing»: qui si suona soltanto vero jazz. Al piano, Franco D'Andrea

Torino, febbraio

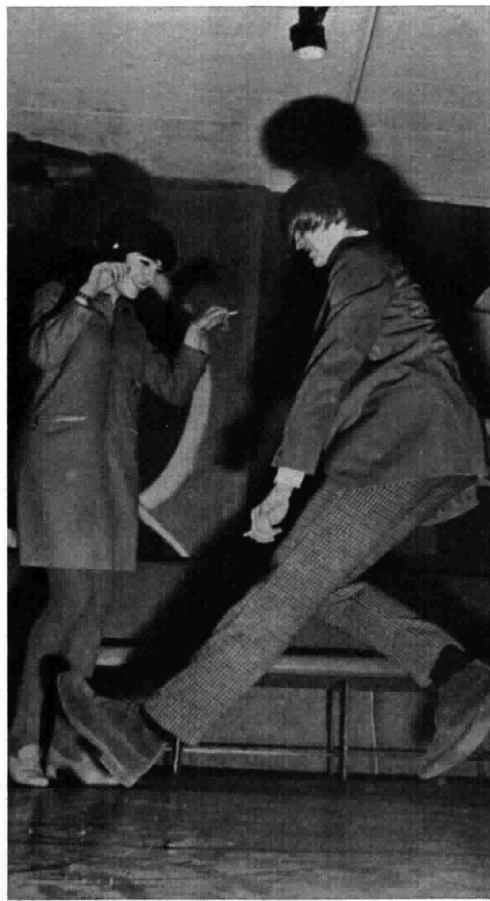
Torino può esser considerata la culla del jazz italiano: dal dopoguerra a oggi ha prodotto numerosi personaggi, impostisi sul piano nazionale e anche all'estero, basti pensare al pianista Renato Geronzi, al batterista Franco Mondini, al trombonista Enrico Rava, al pianista Maurizio Lama. Tutti si formarono durante lunghi anni di allenamenti in improvvisate «jam-sessions» e in piccoli locali dove suonavano per pochi appassionati. Adesso il panorama del jazz torinese è abbastanza cambiato: un po' tutti i «grossi» si son trasferiti altrove, a Milano e Roma. Ma ogni tanto ritornano a Torino e approfittano per suonare come ai vecchi tempi. Vanno in una cantina che si chiama «Lo swing», un locale noto a tutti gli appassionati di jazz. Vi si fa appunto soltanto del jazz e

vi si respira un'atmosfera vagamente «bohémienne».

Ma anche il jazz fa parte oggi della tradizione, è un genere per «matassa». Il nuovo, nella musica e nel costume che ad essa si ispira, è rappresentato da certi tipi pittoreschi, vestiti e plasmati secondo la moda beat.

Prendiamo questo, per esempio, incontrato in unantro che si chiama «Les enfants terribles», cantina beat, molto paesana se vogliamo, un «Piper» di provincia. Si presenta e dice di chiamarsi Beppe Walter Jonathan Franchi. Nomi veri il primo, il secondo e il cognome, Franchi; il terzo, Jonathan, un vezzo che fa tanto Londra, o meglio Liverpool. Un bello stinco di capellone, vestito secondo le regole della categoria che devon esser ormai universali. Mi racconta d'aver frequentato un pezzetto di liceo artistico e poi di aver mollato la scuola. «Facevo il second'anno, ma «tagliavo», cioè ma-

Quinta puntata dell'inchiesta a cura di Giuseppe Lugato. Torino, culla del jazz italiano nel dopoguerra, è stata anche fino all'estate scorsa la capitale del beat più autentico, ricalcato sugli esempi dei giovani inglesi ed olandesi. Ma anche qui si è trattato d'un fuoco di paglia, e i «ribelli» più accesi stanno rientrando rapidamente nei ranghi



Il ragazzo è un personaggio fra i più noti del mondo beat torinese: si chiama Beppe Walter Franchi, ma aggiunge al nomi quello di Jonathan, perché fa tanto Carnaby Street

CAPELLONI TORINESI



Potrebbe essere una foto simbolica della Torino degli anni Sessanta, dove il monumento a Emanuele Filiberto (quello che domina al centro di piazza San Carlo, il cuore della vecchia città, e che i torinesi chiamano familiarmente «caval d bròns», il cavallo di bronzo), i quattro capelloni di un passato e presente s'incontrano, in un accostamento spesso stridente. Sotto

rinavo sempre. Il preside lo sapeva, ma non glie ne importava nulla. Ho scoperto poi, che anche mia madre ne era al corrente, ma lei neppure mi ha mai fatto un'osservazione. Ho pensato: se non interessa a nessuno che io vada a scuola, perché seguitare?». Però s'è messo a lavorare, Jonathan, fa il disegnatore di moda, e assicura che riesce a sbarcare il lunario perché ricava una settantina di migliaia di lire il mese. Del resto sta con mamma e papà e le spese sono relative. A proposito: papà fa il vigile urbano, e non è molto d'accordo col figlio, con le sue idee, coi suoi atteggiamenti, col suo abbigliamento. «Ma tu li rispetti i genitori?» gli ho chiesto. «Mia madre certo la rispetto; mio padre un po' meno». Un ribelle all'acqua e sapone, insomma, che lavora e spera di farsi un nome nella moda. Ha soltanto vent'anni e può riuscirci. Il corrispondente femminile di Jonathan è

una ragazzina capellona trovata in un altro locale che si chiama «Beat-Perla». Più grande di «Les enfants terribles», ma anche esso periferico e popolareggiante, una balera trasformata che conserva ancora qualcosa della balera, per esempio il cartello sopra la cassa, con la scritta «Dame», «Uomini», e sotto il relativo importo d'ingresso. La fanciulla si chiama Emma Banchio, torinese, diciassette anni.

Lo shake è superato

Non ha genitori, soltanto certi fratelli che abitano in campagna. E' sola in città, fa l'impiegata e abita a pensione in un istituto di suore. Il suo cruccio è appunto quello di dover rientrare presto la sera, in teoria non oltre le dieci. Gli amici del «giro» la chiamano Lira, perché quando ha quattrini

li distribuisce a dritta e a manca. Magra e asciutta, capelli biondici e crespi, tutt'altro che bella: ma a vederla ballare sembra un ciclone. Si scuote e sussulta, si abbassa fin quasi a strisciare mento a terra. Che razza di «shake» è mai quello? «Macché «shake», risponde lei. «E' superato lo «shake», adesso si balla l'«happening-shake». Non si segue nessuna regola in questo ballo: ognuno si muove come vuole, fa quello che vuole, com'è l'ideale di questa super-beat. «Io voglio esser indipendente, far tutto quello che mi passa per la testa. Queste sono le mie aspirazioni. Vorrei andarmene dopo aver racimolato un po' di grana. Solo che la grana, appena ce l'ho, la «spacco», compro magliette, pantaloni, altre cosettine. Noi siamo un po' fuori del normale. Ma io non capisco perché gli altri non fanno come noi, divertendosi e basta. Ti spiego la mia idea. Darei un tanto

al giorno ai giovani per divertirsi e farei lavorare i vecchi invece di mandarli in pensione a non far nulla. Quando si è vecchi non si ha più voglia di divertirsi, mentre quando si è giovani al contrario si vuole solo divertirsi... Ma se si deve lavorare, studiare, come si fa? Vorrei vivere di rendita, ma son contro i capitalisti. E viaggiare, anche con l'autostop. La scorsa estate l'ho fatto col mio ragazzo: Svizzera, Francia».

Ce ne son altri, di tipini simili, che si esprimono in un linguaggio pedagogico, stereotipato, che è soltanto la meccanica ripetizione di una poesia imparata a memoria. Ma sono tutti unanimi, gli esperti, nel rassicurare che il loro numero è in netto declino, com'è in declino il numero dei locali veramente beat. A Torino ne sono rimasti appena due o tre. E il fatto che poco fa abbiano aperto un «Piper», certamente il più suggestivo d'Italia, al



se vuoi conquistarti un posto nel mondo noi te ne offriamo la possibilità

Pensa... cambiare completamente la tua vita, le tue prospettive, le tue condizioni economiche, svolgere un lavoro interessante, moderno... in breve conquistare il tuo posto nel mondo diventando qualcuno. NO, non è un sogno: **RADIO SCUOLA TV ITALIANA** per corrispondenza ti offre in poco tempo una specializzazione ad alto livello nei settori più importanti del progresso elettronico e radiotelevisivo.

Iscrivendoti a un corso della Radioscuola TV Italiana, pagando soltanto le lezioni a rate, riceverai gratis:

- tutti i materiali per costruire una radio o un televisore d'avanguardia mod. '68
- gli strumenti professionali di alta precisione: analizzatore-provavalvole con strumento incorporato-oscillatore-oscilloscopio.
- decoder il prezioso apparecchio per il modernissimo Corso STEREO F. D. (filodiffusione)
- DECODIFICATORE ESCLUSIVO 4 VALVOLE - 8 FUNZIONI DI VALVOLE
- e l'indispensabile voltmetro elettronico lo strumento che solo la **RADIO-SCUOLA TV ITALIANA** regala.

Al termine del corso ti verrà rilasciato un diploma che ti servirà per trovare una magnifica sistemazione.

Il corso TV comprende anche un gruppo di lezioni per una completa specializzazione in **TV a COLORI**



RICHIEDI SUBITO GRATIS IL MAGNIFICO OPUSCOLO A COLORI

il tuo posto nel mondo

ALLA **RADIO SCUOLA-TV ITALIANA** Via Pinelli 12/2-TORINO



*Se soffro
di sfoghi?*



*Credetemi,
sarei sempre
ridotto così
...non fosse
per Valcrema*

Arrossamenti, sfoghi e irritazioni, Valcrema riesce a eliminarli in un paio di giorni appena.

Valcrema è la famosa crema antisettica dalla duplice azione. Prima Valcrema combatte i microbi che causano sfoghi macchie irritazioni; poi risana la pelle. Usate regolarmente Valcrema anche dopo la barba, e la vostra pelle resterà sempre sana e fresca. Nelle farmacie e profumerie L. 300 (il tubo grande L. 450).

VALCREMA
crema antisettica ad azione rapida
ideale come dopobarba



viaggio nell'Italia che canta

cui paragone quelli di Roma e Milano impallidiscono, non dimostra il contrario. Questo «Piper», che è costato la bella somma di ottanta-cinque milioni, pareti di argentea lamiera secondo i dettami della più spinta fantascienza, riflettori che scorrono su monorotaie aeree, una macchina diabolica che getta luci sulle persone e le dipinge, cubi semoventi, sei macchine da proiezione che sparano sulle pareti racconti d'amore beat, una musica che l'accompagna entrando e che tu stesso metti in funzione scendendo e calando sui gradini, è un locale per giovani, d'accordo, ma soprattutto una vetrina per anziani o meno giovani. Voglio dire che qui ci vanno soprattutto i soliti clienti dei «night» a vedere i giovani dimezzarsi, le ragazzette in minigonna saltellare.

Autentici ribelli

Una volta, fino all'estate scorsa press'a poco, era diverso. Schiere di ragazzi beat si agitavano per Torino, non soltanto la sera, dentro i locali chiassosi. Si incontravano in via Roma, da piazza San Carlo a piazza Castello, e ammaestravano i passanti a modo loro. Stando a quel che si dice, i beat torinesi erano, ideologicamente parlando, i parenti più stretti di quelli francesi, inglesi, olandesi; autentici ribelli che predicavano la non-violenza e tutto il resto. Un buon numero riuscì perfino a organizzarsi in bande: la più nota era quella dei Sumà, capeggiata da un tale che si faceva soprannominare «Cristo», noto in tutta Italia. Adesso la banda dei Sumà s'è sciolta, e «Cristo» s'è tagliato i capelli, per contropotestà. Proprio così: agli autentici beat e capelloni a un certo punto cominciarono a mescolarsi quelli fasulli che vestono soltanto in un certo modo, vogliono soltanto divertirsi e ballar freneticamente e «Cristo» non se l'è sentita di passare per il profeta di costoro. Oltre le continue noie con la polizia: con soste in Questura, più o meno prolungate.

I poliziotti dicono che i loro inter-

venti sono stati sempre necessari e giustificati. Spesso venivano sollecitati dal pubblico a farlo. E' capitato che i capelloni, magari involontariamente, provocassero delle risse, intralciassero il traffico nelle ore di punta. Poi c'è stata più d'una manifestazione a sfondo politico, dove i capelloni facevano un po' la parte degli «utili idioti». Infine, la polizia ha fermato dei capelloni sorpresi a chiedere l'elemosina, senza mezzi e senza fissa dimora.

Così anche le bande si sono squalgiate e il fenomeno è rientrato. Sono rimasti ragazze e ragazzi, che dei capelloni conservano appena un po' dell'aspetto esteriore. «Io avevo i capelli lunghi — m'ha detto un ragazzo — ma adesso sono ricominciate le scuole e son stato costretto a tagliarmeli». Parecchie ragazze arrivano al «Beat-Perla» o al «Les enfants terribles» vestite normalmente, con la minigonna in borsetta. Si cambiano in guardaroba e prima di rincarare ripetono l'operazione inversa.

Certamente qualcosa è cambiato. E' rimasto per esempio il gusto per la nuova musica, un gusto che dilaga e investe un po' tutti. Torino ha il primato delle sale da ballo: ce n'è più che in ogni altra città italiana. Quelle «industriali», le chiamano proprio così perché sono grandi saloni, una pista enorme, i tavolini tutt'attorno, sono sessantotto. Ma s'arriva a quasi duecento se si includono i «whisky à gogo» e i «night». Quasi tutte sono aperte ogni sera, ma quando sono le undici e poco più la gente incomincia a sfollare; perché a Torino c'è la Fiat, la grande industria che condiziona la vita della città e anche i suoi divertimenti. In queste sale da ballo dove van tutti, ricchi e poveri, giovani e meno giovani, si alternano i complessi più o meno di grido. Si fa del beat timidamente: prima un quarto d'ora soltanto, un brano ogni tanto distribuito nell'arco della serata. Poi mezz'ora. Di più il sabato pomeriggio e la domenica, quando i giovani sono in maggioranza. In nessuna di queste sale da ballo, tranne appunto il «Beat-Perla», che è diventato una sorta di «Piper», si fa soltanto del beat: finirebbero col rimaner deserte o quasi.

La caratteristica di Torino, per quel che riguarda il «beat-sound», con tutti i suoi annessi e connessi, è che il nuovo genere qui s'è sviluppato in breve tempo. Al suo nascere in Italia, ha trovato terreno fertile ed è stato un crescere spontaneo non dietro la spinta di trovate pubblicitarie. Ma si ha l'impressione d'un fuoco di paglia: adesso sono rimasti pochi fuscilli a bruciare ancora.



Questo è il «Beat-Perla»: una via di mezzo tra la balera e il locale per «teen-agers». Sul palco, sfilano le concorrenti al titolo di Miss Minigonna



Fino a pochi mesi fa, era il capo riconosciuto dei capelloni torinesi. La sua banda portava il nome di «Sumà», che in dialetto piemontese vuol dire amici. Lui si faceva chiamare, piuttosto irriverentemente, «Cristo». Adesso si è tagliato i capelli: s'è accorto che fra i ribelli troppi erano solo spostati

YÉ-YÉ CON MODERAZIONE

Parliamo delle sale da ballo. Torino ne ha un numero superiore a qualsiasi altra città italiana. Anch'esse stanno cambiando, sono già cambiate quasi tutte. Ma il pubblico le frequenta sempre più numeroso. Son diverse dai locali beat, che sono rimasti due o tre soltanto, dopo la grande fioritura d'uno o due anni fa. Vuol dire che la tradizione ha il sopravvento sulla nuova moda? Sentiamo il parere di Attilio Lutrario, commendatore, proprietario del «Le Roy», una grande sala da ballo, la prima di Torino secondo molti, che sorge vicino alla stazione di Porta Susa. Da quasi cinquanta anni opera in questo settore: cominciò da ragazzino, come ballerino d'avanspettacolo.

Io ho provato col beat, lo «yé-yé», non appena ho avvertito l'aria nuova. Ma un bel momento non me la son più sentita. Quando ho visto tutta quella gente che si buttava in terra, sporca, mal messa, che sbraitava, gridava, saliva sul palco... Tutto questo mi sconvolse. Allora, ho detto, seguo la moda, ma fino a questo punto non me la son sentita. Non dico che facciano male; faranno benissimo. Ma io qui ci ho messo la piastrella di Vietri fatta a mano, la grande pittura, la scultura, tutte cose eccezionali e loro vanno a sedersi in terra, vengono giù col barracano addosso e coi capelli lunghi.

Allora ha chiuso col beat?

Non proprio. Io mi aggiorni, seguo i gusti della clientela, che non è tutta beat. Mi sono modernizzato. Ho preso i complessi al posto della



Lutrario: è il padrone del «Le Roy»

bella orchestra da diciotto, venti elementi. Magari ne faccio suonare due nella stessa serata, uno più rumoroso, uno meno e accontento tutti. Io faccio entrare anche quelli coi capelli lunghi, purché siano puliti. Anche quelli col vestito «yé-yé» li faccio entrare, purché sia un vestitino a posto. Ma gli «yé-yé yé-yé», quelli no, è più forte di me. Ho visto che poi di questi «yé-yé» estremisti ne son rimasti pochi in giro per Torino.

Le sale da ballo comunque sono molto cambiate rispetto al passato? Altro che cambiate! Se penso al passato, mi si stringe il cuore. Allora c'era della buona musica, c'era perfino il concertino: pausa del ballo verso le undici, con mezz'ora di con-

certino. Poi si usavano le «dame» che suonavano. Le mamme accompagnavano la signorine a ballare, o il fratello, o il papà. E io son rimasto legato a quel periodo, quando per esempio noi, direttori di sala, proprietari, tutti ex ballerini, facevamo i «danseurs mondains» e invitavamo le dame a ballare. Però mi aggiorni, mi sono sempre aggiornato dal 1945 in poi. Oggi seguo la linea prettamente moderna, perché voler andare controcorrente vorrebbe dire rompersi le corna.

Personalmente come lo trova lo «yé-yé»?

Non è di mio gusto, però io faccio questo lavoro con passione: vendo musica e quel che piace a me conta poco. Così faccio venire i grandi complessi, cantanti che vanno per la maggiore. Ma cerco di fare un rumore moderato: i torinesi non è che si scatenino, che sentano così tanto l'attrazione di questo «yé-yé»...



Dario Castellina: prima dipingeva

FINE DEL BEAT?

Ascoltiamo l'altra campana: Dario Castellina, prima proprietario del «beattissimo» antro denominato «Les enfants terribles» e ora del «Mac 1», dove si fa il «Rhythm and blues». Un singolare personaggio che si qualifica, barman, pittore, umanista. Se ho ben capito cominciò come pittore, poi siccome «a Torino per aver successo occorre scendere a dei compromessi» per sbarcare il lunario s'è messo a fare il barman, coltivando naturalmente la passione artistica. Infine, ha aperto un locale in proprio.

Un bell'osservatorio, il suo, per vedere in azione i beat torinesi. Quanti sono a suo avviso?

Per me il beat è una cosa seria, un movimento di idee importante. A Torino una volta ce n'erano tanti di beat seri. Adesso, sono pochini e la maggior parte sono beat per posa: si vestono da beat, portano i capelli lunghi, la minigonna, ma fanno una vita borghese.

Un locale come il suo a Torino fa affari magri?

Direi che vivacchia. Nei giorni non festivi viene poca gente. Il sabato e la domenica è pieno. I torinesi ballano tutti, ma durante la settimana lavorano duro.

Come vede il futuro, da un punto di vista beat naturalmente?

Come movimento di massa il beat si è già esaurito. Questi non sono che gli epigoni di una «rivoluzione», che forse in Italia non c'è mai stata. Anche la musica beat è alla fine. Potrà avere ancora sei mesi di vita. Quel che potrà accadere dopo, esattamente, non saprei immaginarlo.

SANREMO: NEW

Protesta calibro 7,65

di Ugo Zatterin

Sanremo, gennaio

A mano a mano che si avvicinava il momento di cantare, tutti i protagonisti del Festival si facevano tesi e spauriti. Per i più giovani e i novizi era il momento di pescare dal mazzo la carta del loro futuro. Per i veterani il gioco significava il rilancio o, quasi sempre, l'inizio del declino. Per di più non c'era a Sanremo il solito «play back», quel comodo sistema di registrazione preventiva, che garantisce contro gli effetti del panico e non fa mai venir meno la voce e l'intonazione, mentre tutta la fatica di chi canta sta nel muovere bene le labbra e nel gesticolare come se cantasse. E ciò rendeva più terrorizzante l'azzardo dei prossimi tre minuti, che dovevano sembrare, a gran parte dei concorrenti, come gli attimi definitivi che dividono, in una navicella spaziale, l'entrata in orbita dallo sfacelo. Ma la nevrosi che faceva cereo, contratto, allucinato il volto di Luigi Tenco, in procinto di salire sul palcoscenico, veniva da più lontano e — dopo poche ore l'avremmo capito — andava più lontano. Mike Bongiorno per rincuorarlo, dietro le quinte, gli aveva dato una lezione di pronuncia, ripetendogli la retta dizione della parola «folk» che da qualche tempo era diventata la più cara a Tenco. Non bastò a scuoterlo. Si avviò al microfono borbottando: «Questa è l'ultima, poi la faccio finita». Bongiorno pensò che minacciava di non cantare più se fosse stato eliminato. Non cantò al suo livello abituale, i teleschermi mostrarono un uomo stupefatto, a tratti dissociato. Annaspò nel ritirarsi come il pugile colpito che stenta a ritrovare il suo angolo sul ring. Deluso dai risultati, che avevano dato la sua canzone tra le ultime nel voto delle giurie popolari, rifiutò di cenare con gli amici della RCA, s'abbandonò ad una folle corsa in macchina fino all'albergo, scrisse una confusa protesta contro il pubblico al quale aveva «inutilmente dedicato» cinque anni della sua vita, si sparò un colpo alla tempia.

L'estrema prova

Tra i cantanti del Festival, come diranno poi quanti lo conoscevano intimamente, Tenco era il più fragile ed esposto alla furia della delusione, che è l'alternativa dei vinti al successo travolgente dei vincitori. Sanremo '67 appariva a lui, angosciato, l'estrema prova. Doveva averlo deciso almeno dal 27 novembre, giorno in cui aveva acquistato una rivoltella Walter calibro 7,65, con un caricatore e ventiquattro proiettili. La sua ultima canzone era nata, come tante altre di Tenco, da una rabbia anticonformista e poetica troppo rigorosa ed impegnata per essere popolare. Il testo, nel quale col senno di poi tanti vollero vedere un presentimento o un estremo messaggio, significava grosso modo la storia d'un contadino inurbato, sognatore e deluso. Tenco aveva accettato con gran sacrificio di modificarla, secondo i consigli dei suoi discografici, aggiungendovi quel ritornello «Ciao amore, ciao», massima concessione al pubblico che colma le balere e acquista i 45 giri. Per scrupolo di coerenza aveva persino teorizzato il compromesso, inquadrandolo in un nuovo genere di «folk song» italiano, al quale prometteva di dedicarsi d'ora in poi, se questa prima esperienza gli avesse dato soddisfazioni.

Ma della sua doppia anima di cantautore, non era l'autore che gli dava le più intime angosce. Canzoni buone ne aveva composte, ma altri cantanti le avevano portate al successo: Peppino Di Capri aveva lanciato *Quando, Johnny Dorelli*, *Angela e Mi sono innamorato di te*. Se *Ciao amore, ciao* avesse sfondato a Sanremo, il merito sarebbe stato senza alcun dubbio di Dalida. Quan-

to a diritti d'autore Tenco non se la passava male. Ma Tenco cantante? La sua popolarità era rimasta a mezza strada, un successo di stima, come si dice; niente che lo avvicinasse ad un Morandi, per esempio, o ad altri famosissimi e pagatissimi più giovani di lui, che andava ormai per i 29 anni. Molti di quei ragazzini lo avevano prima imitato, poi superato. O forse lui era partito troppo presto, ed era rimasto il beat avanti lettera che Luciano Salce gli aveva fatto interpretare nella *Cuccagna*, un film, anch'esso, di poca fortuna. A Sanremo dunque era venuto per chiedere il successo pieno, clamoroso, popolare, a nove colonne.

Un disadattato

Ma ci credeva poi? Gli ultimi discorsi, ricostruiti dopo il suicidio, tradiscono la logica e lo sconcerto del fallito. La mattina prima di uccidersi aveva rimproverato il suo amico Marcello, dei «Ferial»: «Se non mi avessi insegnato a suonare il sassofono, cinque anni fa, ora sarei già un bravo ingegnere». Ma con quel fondo di permanente sùdicia e solitudine, probabilmente sarebbe arrivato al suicidio anche se, diventato ingegnere, fosse stato poi superato in carriera da un collega più maneggevole di lui. Si è tolta la vita per una canzone sfortunata, soltanto perché aveva abbandonato l'università, aveva impugnato il sassofono in un complesso, e aveva stretto amicizia con Gino Paoli e Umberto Bindi. La cosa più facile, a questo punto, sarebbe incoraggiare il caso Tenco nel caravanserraglio pazzo e cinico d'un Festival di canzoni e di milioni; o in prospettiva più vasta, nel disordine e nelle contraddizioni d'una società, contro la quale egli protestava, a suo modo, da tanti anni. Iniziative spettacolari, industriali e turistiche, come quella di Tenco, affascinando i giovani con promesse di successo rapido e di danaro copioso, li espongono a prove incerte, crudeli, per superare le quali sono necessarie, oltre la voce e gli abiti strani e i capelloni (o le basettoni) e una Casa discografica alle spalle, anche e soprattutto il sostegno di un carattere maturo e d'una ferma coscienza. Tenco era un debole, clinicamente un disadattato. La sua protesta, anche se non era di maniera come quella correntemente spacciata da altri autori e cantautori di gran moda, era sostenuta più da una nevrosi che da una cultura e da un carattere: e l'errore più grave che si possa commettere, in questo tempo che sembra consacrarsi con furore al «problema dei giovani», sarebbe di scambiare per «protesta» il semplice disadattamento o prender per meditate aspirazioni gli sfoghi d'un alienato.

Tenco ha trovato nell'industria della canzone, anziché in quella dell'automobile o delle macchine calcolatrici, la genesi e l'occasione della sua crisi. E' mancato a lui, come a tanti altri portati dall'angoscia allo sconcerto e dallo sconcerto al suicidio, chi gli insegnasse che la protesta vera è insieme consapevolezza e coraggio morale, non il debole castello poetico di chi, dopo aver cantato messaggi e astratte palinnesi, si sottrae con un colpo di pistola alla responsabilità di realizzarle. Ma chi l'avrebbe fatto? A salutare la sua salma, al momento della partenza quasi clandestina, c'erano, col fratello, tre fotografi e alcune donnette. Non un degli amici, che la notte prima avevano versato fontane di lacrime, raccolto vistose condoglianze, avevano posato per i cineoperatori e s'erano fatti intervistare dai radiocronisti di mezzo mondo in un'orgia di isteriche e assurde recriminazioni, dove affetti e interessi si mescolavano, pur senza riuscire mai a confondersi. Non un fiore, ad eccezione di quelli che il fratello aveva pregato un vespillone di procurare. L'universale legge della giungla non risparmiava nemmeno la Riviera dei fiori. La tragica inutile protesta di Luigi Tenco era durata meno d'una nottata, l'effetto di poche gocce di simpamina.



L'ultima foto di Luigi Tenco mentre canta, il volto contratto, «Ciao amore, ciao» sul palcoscenico di Sanremo. Poche ore dopo il cantautore si toglierà la vita in una stanza d'albergo. Tenco aveva 29 anni: era un debole, un disadattato. Fra i partecipanti al Festival era il più fragile ed esposto alla furia della delusione dei vinti, che è l'alternativa al successo travolgente dei vincitori

ROSI E CANZONI



Sanremo 1967: sul palcoscenico del Casinò, Mike Bongiorno (a sinistra, di spalle) ha appena finito di leggere i risultati del voto delle giurie, e si congratula con Iva Zanicchi (seminascosta) e Claudio Villa. A destra, Renata Mauro. Per Villa, questo è il quarto successo, dopo quelli del '55, '57 e '62

Si è cercata invano per tre sere la canzone che facesse spicco, e muovesse le acque del mercato discografico, da qualche mese stagnanti - La vittoria di «Non pensare a me» è dovuta al prestigio di Iva Zanicchi e di Claudio Villa, un matusa che sta battendo ogni record di durata

Per la quarta volta

di S. G. Biamonte

Sanremo, gennaio

Il Festival — ha detto qualcuno — è andato avanti fino in fondo, ma la morte di Luigi Tenco gli aveva tolto il sorriso. C'era anche chi riteneva, all'indomani del gesto assurdo del giovane cantautore, che fosse meglio smettere e rimandare tutti a casa, in segno di lutto. Invece, gli organizzatori hanno deciso di continuare; ed è stata una decisione saggia, non tanto per il rispetto dovuto a una vecchia legge del tea-

tro, quanto perché la sospensione del Festival avrebbe finito per fare assumere un significato di sinistro ammonimento a una « protesta » che era, viceversa, soltanto la conseguenza estrema e tragica di un « male oscuro ».

Ma la manifestazione è ugualmente mancata (almeno in gran parte) al suo scopo, perché non ha saputo offrire, sorrisi o no, gli attesi incentivi al mercato della musica leggera, che da molti mesi dà segni di malessere. A Sanremo, si è cercata inutilmente per tre giorni una canzone che facesse decisamente spicco sulle

altre, dando l'avvio a un « boom » discografico delle proporzioni di quelli determinati in passato da *Volare*, *Non ho l'età*, *Una lacrima sul viso*, ecc.

Non era straordinaria nemmeno la vincitrice *Non pensare a me*, e il suo successo si spiega più che altro con la classe di Claudio Villa e della sua partner Iva Zanicchi, e con le simpatie generali che sta nuovamente riscuotendo la canzone di linea melodica.

Certo, la Zanicchi ha avuto finalmente quel successo di risonanza popolare che le era stato negato molte volte, nonostante i riconoscimenti

SANREMO: NEVROSI E CANZONI



Iva Zanicchi dietro le quinte con la madre che l'aiuta a trascorrere gli ultimi istanti prima di entrare in scena. La cantante di Ligonchio ha avuto a Sanremo momenti difficili: non stava bene, la sua voce non era quella di sempre. Intervistata dopo la vittoria ha detto di non desiderare altro che un po' di riposo: da un anno non si concede vacanze

lusinghieri che aveva avuto da parte degli intenditori. Ma per Villa è un risultato anche più significativo: è il quarto Festival di Sanremo vinto dopo quelli del 1955 (*Buongiorno tristezza*), del 1957 (*Corde della mia chitarra*) e del 1962 (*Addio, addio*), e soprattutto a pochi giorni dalla vistosa affermazione di *Scala reale*. Così ha pareggiato il conto col suo vecchio rivale Domenico Modugno, che di Festival all'attivo ne ha quattro, ma che stavolta non è nemmeno arrivato in finale. Inoltre, con i suoi quarantun anni di età e con ventidue anni di carriera, Villa stabilisce una

sorprendente ammirevole eccezione nel panorama della musica leggera italiana, dove gli idoli giovanissimi si alternano con rapidità sempre maggiore. La classifica del Festival, come sapete, non viene resa nota. Si proclama una canzone vincitrice, e le altre finaliste risultano ufficialmente seconde a pari merito. Le indiscrezioni, però, ci sono ugualmente, e si è saputo che è arrivata seconda quella garbata canzoncina di gusto «dixieland» che è *Quando dico che ti amo* scritta da Tony Renis e cantata dalla debuttante Anna Rita Spinaci e dai Surfs.

Terza arrivata *Proposta* (i Giganti e i Bachelors). Al quarto e al quinto posto sono finite, molto distanziate, rispettivamente *La musica è finita* (Ornella Vanoni e Mario Guarnera) e *Bisogna saper perdere* (Lucio Dalla e i Rokes). Ora, naturalmente, bisognerà vedere quale graduatoria sarà stabilita dai consumatori di 45 giri. Ma dicono che nei negozi, mentre il Festival non era ancora terminato, c'erano già parecchie richieste dei dischi dei Giganti (*Proposta*), Little Tony (*Cuore matto*), Anna Rita Spinaci (*Quando dico che ti amo*), Iva Zanicchi e Clau-

dio Villa (*Non pensare a me*) e Luigi Tenco (*Ciao amore, ciao*). Quest'ultimo non fa testo, naturalmente, perché è difficile stabilire quanta influenza abbia nella scelta il gradimento della canzone e quanta la curiosità morbosa. Per gli altri pezzi, si riscontra una certa analogia delle predilezioni del pubblico pagante con quelle delle giurie del Festival; ma non si delinea comunque un successo travolgente.

Del resto, i primi a riconoscere la qualità complessivamente modesta della produzione presentata a Sanremo sono stati i selezionatori delle canzoni. «Fra le duecento e passa composizioni che ci hanno fatto ascoltare, non c'era di meglio», hanno detto. Eppure, mai come questa volta, editori di musica leggera e produttori di dischi avevano bisogno di un «rilancio» attraverso il Festival. Sanremo, poi, è una scadenza annuale, e di solito non li trova impreparati. Senonché, bisogna considerare che fino a quattro-cinque mesi fa, nelle Case discografiche si facevano programmi per una diffusione massiccia di canti di protesta, che si riteneva avrebbero conquistato il mercato. Poi, la rinnovata moda «liberty» riportò in auge, col gioco del Lotto e i romanzi di *Fantomas*, anche le canzoni melodiche, e allora si cambiarono i piani in tutta fretta: i canti di protesta tornarono nel cassetto in attesa di tempi più propizi, e a Sanremo andarono 22 canzoni d'amore (molte delle quali, vecchio stile) e 8 composizioni di «linea verde», come si dice, ossia non propriamente protestatarie, ma contenenti esortazioni a mettere via le armi e a compiere buone azioni.

val, aveva rifiutato ben quattro «partners» che gli erano stati proposti dagli organizzatori (Memo Remigi, Anna Rita Spinaci, Carmelo Pagano e Nico Fidenco), andandosene a scovare lui stesso uno a Parigi: il cantautore Christophe. Poi, arrivato a Sanremo, non gli piacque più Christophe, e tanto fece che il francese si offese, e fu sostituito dal giovane Giuseppe Giduli (un protetto di Modugno, che è dello stesso paese). Ma queste forme di divismo, che potevano anche andar bene ai tempi di *Libero* e *Romantica*, oggi non attaccano più. E Modugno fu puntualmente eliminato dal Festival, assieme a un gruppetto di altri «divi» comprendente Connie Francis, Bobby Solo, Fred Bongusto, Dalida, ecc. La seconda sera, ci fu un'altra strage di nomi di cartello: Milva, Los Bravos, Peppino di Capri, Dionne Warwick, Bobby Goldsboro, Tony Del Monaco, Betty Curtis, Jimmy Fontana, Edoardo Vianello, Sonny e Cher, e perfino Caterina Caselli che era stata la «cantante dell'anno».

Le «grandi firme» trovarono poi pochi sostenitori anche in sede di «repêchage», perché i giudici del recupe-

Niente divismi

A votare su questo repertorio erano state chiamate 15 giurie di 15 persone ciascuna, formate in altrettante città e presiedute da notai, e si era fatto in modo che in ciascuna commissione la maggioranza di due terzi fosse in mano a giovani di età inferiore ai venticinque anni. E' giusto riconoscere che l'accorgimento era realistico, dal momento che il mercato della canzonetta, in Italia, è condizionato quasi completamente dai gusti dei giovanissimi. Alle giurie esterne era affidata la scelta di sei canzoni per ognuna delle prime due serate. Altre due canzoni (una per sera) dovevano invece essere «ripescate» da una speciale commissione formata a cura dell'ATA, la società che ha in gestione il Casinò. L'influenza determinante dei giovani si fece sentire subito. Domenico Modugno, per esempio, aveva fatto di tutto per richiamare l'attenzione su di sé, o perlomeno sulla sua canzone. Prima, ossia alla vigilia del Festi-



ro cercarono anche loro di interpretare i gusti dei giovani. La prima sera, infatti, scelsero *La rivoluzione*, cantata da Gianni Pettenati e Gene Pitney (anche se non sembra, almeno finora, che questa canzone abbia raccolto grandi simpatie nel pubblico giovanile). La seconda sera, dopo la tragica fine di Tenco, l'imbarazzo della scelta era maggiore, naturalmente, tanto più che, fatta eccezione per Claudio Villa, Iva Zanicchi, Sergio Endrigo, Wilma Goich, Pino Donaggio, Carmen Villani, Little Tony e i Rokes, tutte le « vedettes » di maggior richiamo erano state eliminate dalle giurie popolari. E fu poi Antoine a salvarsi.

Il gusto di cantare

Certo, può sembrare singolare che, fra i pochissimi « divi » rimasti in finale, sia stato prescelto alla fine proprio il più « matusa » di tutti. I pignoli dicono che probabilmente nelle giurie i giovani, che pure erano in maggioranza, hanno disperso i loro voti tra i vari Pettenati, Giganti, Rokes, Pieretti, ecc., mentre gli anziani hanno concentrato le preferenze su Villa. Ma forse la spiegazione è più semplice: si è ritrovato il gusto di cantare, senza tante astruserie.



I Giganti: sconfitti sulla scena del Festival, chiederanno ai giovanissimi, attraverso i « juke-boxes » e i giradischi, un giudizio d'appello. Pare che « Proposta », la loro canzone, sia già assai richiesta nei negozi di dischi. Sotto, Antoine in un momento di relax, circondato da ammiratrici. Anche a lui, Sanremo non ha portato fortuna: ma l'ha presa con spirito



Carnevale di un mondo spaccato in due

di Marialivia Serini

Sanremo, gennaio

Lo spettacolo non si svolge soltanto nelle sale, difese quest'anno da drappelli di funzionari incorruttibili, nel teatro tutto rosa shocking sotto i cesti di garofani bianchi e rosa della Riviera, o dietro le quinte brulicanti, tutte un fermento di speranze e di proteste, di brividi e di furori. Continua per le strade, nelle hall degli alberghi, al bar del Casinò e fra i tappeti verdi dove i nottambuli tirano lunga la notte.

Non c'è l'odore di sangue e d'arena del Cantagiò, quel clima di miracolo di San Gennaro che si rinnova ad ogni tappa: idoli e spettatori sono più composti, quasi compunti nel chiedere e nel concedere, ma sotto cova un nervosismo che contagia, una sottile angoscia che accomuna tutti. L'angoscia dei cantanti, sottoposti come cavalli al massimo dello sforzo, già stremati prima della partenza; e l'angoscia del pubblico che ha la sensazione d'essere frodato di qualcosa, d'una festa non pienamente goduta. Un'angoscia che si rinnova ogni anno fuori e dentro le mura

bianche del Casinò, ma che stavolta è esplosa in un colpo di pistola.

Ma dove si svolge questo spettacolo, nel 1967 o in un « flash-back » vecchio di dieci anni? E' un western, un film di fantascienza o una pellicola di Federico Fellini? Ci sono tute coloratissime ed elmetti spaziali, giacconi d'astronauta e stivaletti da « cow-boy », pellicciotti da esploratore e camicie texane, pantaloni con le frange alla Buffalo Bill e involucri di metallo aerodinamici. C'è l'op e il pop, e al completo il mondo colto da Giuseppe Novello in « Che dirà la gente ».

« In » e « out »

E ci sono, cari a Fellini, i boa di struzzo e di chiffon, le ultraquarantenni strizzate fino a mozzarsi il respiro in corazze d'elastico, con l'occhio materno e un po' molle e « décors » floreali nei capelli sopra incredibili prodigi di fili di ferro e di lacca, panieri, mongolfiere, pannocchie gigantesche, torri medievali, paralumi liberty, ore di lavoro per demolirle, ore per ricostruirle, mai viste tante cotonate come qui trionfare su visi giovani e sfioriti, fra le chiome liscis-

sime e fluenti che portava Alida Valli in *Addio Kira* (1941), in mezzo ai manti di capelli neri vagamente demoniaci alla Juliette Gréco (1948), fra cui spiccano, assurdamente nitide, la testina geometrica, essenziale, « circle cut » di Anna Rita Spinaci o il caschetto di Caterina Caselli.

Vitine di vespa e stole, portate proprio come dieci anni fa, con quanto di velluto stretto ad artigiano un poco sotto la gola, smoking tradizionali e smoking di velluto bianco, verde smeraldo, viola, minigonne e gonne lunghissime, « paillettes » e plastica, argento e visoni, grandi maniche, gran collo, tagliati senza economia, tutto un grosso pasticcio di vecchio e di nuovo, di « out » e di « in », di Carnaby Street e di album dei ricordi. E non solo nelle fogge del vestire o nel taglio dei capelli. Il disprezzo per le convenzioni sociali di Sonny e Cher, s'esprime soprattutto negli abiti che indossano: s'affrettano a rassicurare che « sono molto casalinghi, una coppia all'antica »; la rivolta di Gene Pitney non gli ha impedito di arrivare a Sanremo con il suo yacht e di sposarsi a Ospedaletti in una chiesa tutta addobbata di bianco e di rosa. Parole continuamente ricorrenti come

SANREMO: NEVROSI E CANZONI



Mimmo Modugno, con la moglie Franca Gandolfi e il figlio Marco, esce dal Casinò dopo l'eliminazione della sua canzone. A giudicare dal sorriso, non se la prende poi troppo

polemica, ribellione, rabbia cosmica sono sulla bocca di tutti i giovani cantanti e dei loro giovani ascoltatori, che pur disprezzando il mondo degli adulti ne pretendono tutto e così spesso suonano vuote di contenuto, fossilizzate nel gesto, nella barba, nel capello ostentatamente lungo o addirittura tagliato alla vigilia del Festival per non disobbedire al desiderio di chi sta dietro di loro.

E' un mondo veramente spaccato in due, e non solo nelle preferenze canore, un microcosmo in cui si riflette un po' tutta l'Italia, con la sua voluttà di distruggere e l'attaccamento ai tabù, l'i-

stinto che la porta ad adeguarsi e la paura d'osare. C'è l'impazienza dei giovani e la perseveranza dei vecchi, il rimprovero dei primi «basta così matusa» e la reazione dei secondi «non esageriamo con i giovani». E qualcosa che li condiziona tutti, il sospetto di non durare, la coscienza che tutto muta con una rapidità che ha del prodigioso. Mode, facce, atteggiamenti, rivolte invecchiano in una stagione, l'idolo si consuma in fretta, il pubblico ha fame di emozioni sempre nuove, si diventa matusa in una stagione. Qualcosa con gli anni è mutato anche nella cornice ap-



Parentesi rosa, l'ultimo giorno del Festival: Gene Pitney si sposa a Ospedaletti con una compagna d'infanzia, Lynn Gayton. Sfuggendo all'assedio del «fan» e dei fotoreporter, subito dopo la cerimonia hanno raggiunto lo «yacht» del cantante, ormeggiato al largo. Ecco i due sposi a bordo mentre brindano con gli amici davanti alla torta nuziale



Intermezzo nautico per Caterina Caselli: dicono che vedere un marinaio porti fortuna, lei ne ha trovati addirittura tre, ma la sua canzone è stata ugualmente bocciata dalle giurie

parentemente immobile di questo Festival della musica leggera. Il duello personale, Mina contro Milva, Rascel contro Modugno, Villa contro Tajoli s'è spostato, impersonandosi nelle due diverse correnti, beat e melodici, in cui si mischiano tutte le tendenze e tutte le mode. Sostare dentro o davanti al Casinò è come assistere alla sfilata di carri allegorici in cui sono rappresentati simbolicamente i personaggi d'oggi: la ragazza yé-yé e la brava figlia di famiglia, la romantica e l'esotica, la vamp e la modesta, la magiorata e la scarnita fino all'osso, il bambolotto e il ribelle, l'impegnato e l'estroso. Un Carnevale canoro che potrebbe anche fare sorridere con le sue malignità, i suoi puntigli, gli scontri, le crisi di lacrime, le riappacificazioni, se dietro non si muovesse una giungla d'interessi, la realtà senza ironia d'un bilancio commerciale che non vuole chiudere in perdita.

Un cantante di 29 anni s'è tolto la vita con un colpo di pistola. Dalida, che gli era intima, ha avuto una crisi di nervi drammatica, Lucio Dal-

la girava sconvolto per le sale del Casinò, Caterina Caselli e Milva volevano andarsene, Riki Maiocchi non faceva che ripetere: «Qui siamo a Dallas, non a Sanremo». Ma la grande macchina della pubblicità e la politica delle vendite hanno retto. C'era troppo denaro investito, troppi contratti da rispettare, troppe esigenze da tenere presenti. Come la Fiera di Milano, il Festival è un'iniziativa economica, legata a regole ben precise.

Umore mutato

Dopo la lunga veglia della notte la mattina del venerdì di ognuno era al proprio posto, magari col viso appassito dall'insonnia, o con gli occhi appannati: al suo posto e ben deciso a vincere. Qualcuno ha giocato per un po' la carta del «non me la sento di cantare», ma si è lasciato convincere subito. Lacrime e svenimenti sono cessati di colpo al momento di entrare in scena.

Qualcosa però ha mutato, sia pure per poco, l'umore di sempre; quel gesto polemico

di rivolta, quella reazione sproporzionata alla provocazione, ha per un attimo avvicinato tutti, beat e melodici, matusa e capelloni. C'è stata, anche se brevissima, una pausa di ripensamento: il denaro facile, gli applausi facili, la Maserati facile, tutto poteva finire di colpo, come era finita la vita del compagno, che non aveva capito le regole del gioco. E' stato un attimo. Poi ogni ingrannaggio ha ripreso a girare sulle ruote ben oliate, managers e cantanti si sono ritrovati a confabulare piano negli angoli; come richiede il copione, beats e melodici si sono nuovamente voltati le spalle. E il pubblico degli eletti, riunito nel teatro rosa shocking sotto i trofei di garofani rosa e bianchi, ha dimenticato il brivido di questa morte così assurda, acceso dal brivido meno pesante dei pronostici, travolto come venti e più milioni d'italiani dall'interrogativo che per tre sere ha turbato e diviso il Paese: chi sarà il vincitore? Un arrabbiato o un tranquillo? Ce la faranno i Giganti o sarà ancora una volta Claudio Villa a trionfare?

Meglio le ugone

di Roman Vlad

Oggi giorno la musica leggera e quella seria sembrano divergere sempre più. In passato non era così. Haydn, Mozart, Beethoven e Schubert componevano le musiche da trattenimenti e i ballabili per i loro contemporanei. Giovanni Strauss, il re della musica leggera del secolo scorso, fu il primo a dirigere, davanti al pubblico popolare dei suoi concerti all'aperto, le musiche più ardue (quelle di *Tristano e Isotta*) di Riccardo Wagner, cioè del più difficile e avveniristico compositore di quell'epoca. Il jazz e le forme popolari latino-americane (si pensi solo al tango) interessarono, prima che le grandi masse popolari europee, musicisti del livello di Debussy, Ravel, Milhaud, Casella e Stravinsky.

Canzoni e industria

Tutto cambiò quando la diffusione, lo sfruttamento e conseguentemente anche la produzione della musica leggera cominciarono a subire il processo della sempre più rapida e totale industrializzazione. Prevalse forzatamente il criterio che le spese degli editori e dei produttori di dischi dovevano essere ammortizzate subito, per cui ogni nuovo prodotto doveva piacere immediatamente, perché sul «dopo», sul domani o sul dopodomani, non c'era da fare alcun affidamento. Per cui la meta divenne il massimo livellamento in basso possibile. E così, mentre la più seria musica del nostro tempo sembrò andare tutta «contro» il gusto del pubblico, la musica leggera concentrò per converso ogni sforzo per andare incontro ai gusti, o meglio, ai presunti gusti delle grandi masse di consumatori di prodotti musicali.

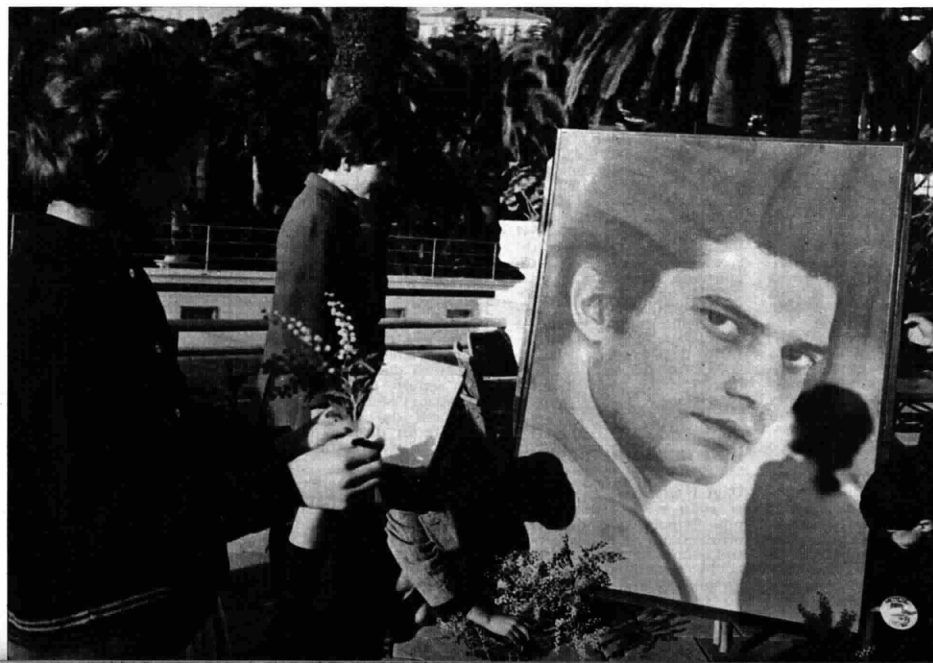
Nonostante tutto, ad un certo livello

strutturale, sulle virtuali divergenze prevalgono i reali punti di contatto tra quella che vuole essere musica grande ed astratta e quella che aspira solo al redditizio anche se effimero successo sul piano della moda. Per convincersene basterebbe esaminare una per una le trenta canzoni partecipanti a questo XVII Festival di Sanremo, fissando però l'attenzione non tanto sul modo in cui sono state scritte, quanto sulle modalità della loro interpretazione, sia vocale che strumentale.

I temi, o meglio gli scheletri melodici, sono stati tutti di una convenzionalità assoluta. Riecheggiavano modelli (consapevoli o no, non importa) che vanno addirittura dai canti trovadorici, ai valzer viennesi, ai canti napoletani, alle patetiche arie veriste, ai sottoprodotti del jazz americano. Schemi ritmici e impianti formali: tutto era stereotipato e del tutto privo di originalità o d'invenzione. L'interesse del pubblico, che spiava sul video, pareva accendersi però solo quando gli esecutori cominciavano realmente ad interpretare le loro parti: suonando e cantando non le note delle melodie, ma «tra» le note (e questo sia che «urlassero» ancora o che tornassero ai sentimentali «portamenti» che cancellano i confini tra nota e nota); «rubando» i tempi e rompendo così la rigida quadratura dei ritmi; facendo sfumare e svaporare le banali armonie in aure e macchie di colori timbrici, tanto più seducenti quanto più casuali e imprevisi. La saturazione e l'usura dei mezzi offerti dal nostro tradizionale sistema musicale si palesano, qui, in modo certamente meno appariscente che nella musica seria, ma ugualmente acuto. Si tratta ormai di una crisi generalizzata del sistema, del «regime» musicale. Sia il pubblico dei concerti sinfonici che quello di Sanremo vuole cose nuove, dette in un linguaggio nuovo, anche se probabilmente non si rende conto di una simile esigenza. Non è che agli amatori di musica



Personaggi del Festival: a sinistra, Dionne Warwick, «la più bella voce di Sanremo '67». A destra, Anna German con Renata Mauro: sui centimetri d'altezza della «vedette» polacca si sono accese vivaci discussioni. In basso: i fiori dei ragazzi sanremesi davanti al ritratto di Luigi Tenco



seria non piacciono più, che so io, Verdi o Puccini: il fatto è che essi tollerano sempre meno gli imitatori dei grandi del passato e preferiscono giustamente gli originali alle contraffazioni, in attesa che un'opera nuova si riveli ad essi con la forza autentica dei capolavori tradizionali.

Si chiede troppo

Non si tollera nemmeno che un autore imiti se stesso: da un Modugno si aspetta che non continui a produrre sulla falsariga del *Blu dipinto di blu*, ma dia qualcosa di nuovo che abbia la freschezza e la novità che quella fortunata canzone aveva al suo apparire. Evidentemente si chiede però troppo. Nel campo della musica seria del nostro secolo il solo Stravinsky è riuscito a rinnovarsi incessantemente e a restare sempre sulla cresta dell'onda dell'attualità. Si tratta di un genio, evidentemente, e i geni non nascono a ogni pie' sospinto. Né in un campo, né in quell'altro. Nemmeno i talenti sorgono con troppa frequenza. Bisogna saper attendere e non vergognarsi di dover riconoscere che da quest'edizione del Festival di Sanremo non è venuta l'indicazione della presenza di un, sia pur «leggero», talento musicale.



Heinz Konrads è il popolare presentatore della rubrica «Cosa si vede di nuovo». In alto a destra, la sigla di un'altra trasmissione assai seguita: «Guardare dalla finestra»

di Gustavo Selva

Vienna, febbraio

Ci sono due osservatori per capire subito come è fatto il telespettatore in Austria, e come di conseguenza egli desidera siano fatti i programmi: i caffè ed i teatri. Nei grandi caffè (che siano accanto al Duomo di S. Stefano a Vienna, o nella più lontana periferia poco importa) voi vedrete sempre, ben disposti nei loro manicotti a leggervi, tutti i quotidiani della città. L'austriaco arriva, per anni ed anni alla stessa ora, si siede al tavolo, ordina un caffè, una birra o una torta, e poi si fa portare il giornale. Con la spesa di una sola ordinazione riesce a leggere anche quattro o cinque quotidiani. Il secondo osservatorio è il teatro. L'Austria in genere, Vienna in modo particolare, è un Paese che vanta

un pubblico particolarmente «teatrale». Ogni forma di teatro (la lirica, la prosa, i concerti) è seguita con competenza e con partecipazione dalla grande massa della popolazione. Il teatro è diventato una componente della vita dell'austriaco, la cui educazione musicale e teatrale, frutto della tradizione, oltre che dello stesso clima che impone una vita nei locali chiusi, è una delle più elevate del mondo. Da queste osservazioni, emerge il tipo particolare di spettatore che la TV deve servire: uno spettatore particolarmente allenato alla lettura, e particolarmente esperto e sensibile al teatro. «La nostra TV — mi dice il capo del servizio stampa — come la nostra radio si è dovuta fin dall'inizio organizzare in modo da dare al suo pubblico una informazione accurata. A differenza del pubblico americano o francese, l'austriaco non vuole la "sensazione"; ama l'informazione ordinata, meti-

colosa ed esauriente. I telespettatori vanno a ricontrollare il giorno dopo le notizie che hanno ricevuto dalla TV o dalla radio, sui commenti e sulle informazioni più ampie che pubblicano i giornali quotidiani o i settimanali. E se trovano informazioni inesatte, incomplete, o distorte, reagiscono con indignazione. La lettura, o direi meglio quasi la meditazione di molti giornali, ha forgiato una mentalità che è fortemente critica nei confronti degli errori e delle insufficienze dei servizi informativi della radio e della televisione».

Informazione politica

Oggi i teleabbonati austriaci sono circa 850 mila su una popolazione di circa otto milioni di abitanti: per soddisfare le loro esigenze la TV austriaca dispone di un unico canale (un secondo trasmette in via speri-

Uno sguardo al Paese

La casa



850 mila abbonati su una popolazione di 8 milioni. Lo spettatore medio vuole un'informazione accurata, meticolosa, esauriente. Quanto agli spettacoli, sono numerose le riprese dirette, pochi i programmi allestiti in studio. Calcio e sci gli sport più seguiti

mentale), e manda in onda cinque edizioni del telegiornale: una al mattino, una di primo pomeriggio, tre la sera. Anche le trasmissioni dirette sono impiegate per l'informazione generale e politica tutte le volte che l'avvenimento lo reclama e le possibilità tecniche (che sono modeste, ma agilmente manovrate ed utilizzate) lo consentono. In occasione delle ultime elezioni politiche i risultati furono trasmessi in ripresa diretta, a mano a mano che arrivavano al Ministero degli Interni, animati sempre da dichiarazioni improvvisate, colte da telecronisti dal vivo e commentate in diretta da specialisti ed osservatori di varie opinioni.

In Austria, con il governo di coalizione democristiano-socialista durato circa vent'anni (governo caduto nel marzo scorso, allorché i democristiani hanno raggiunto la maggioranza assoluta), il più rigido sistema della «proporz» ha governato la

radio e la televisione. Si diceva correntemente che la radio era «nera» (cioè democristiana) e la televisione «rossa» (cioè socialista). In parte questa definizione era esatta, però l'abitudine della classe politica, sia democristiana che socialista, di considerare la radiotelevisione un mezzo al servizio pubblico, il senso di libertà e di autonomia di cui godono dirigenti e dipendenti nell'esercizio del loro mandato ha scolorito molto il «nero» della radio e il «rosso» della TV. Per quanto riguarda il teatro, la TV austriaca ha rispettato una tendenza immutabile del pubblico austriaco: quella di godersi lo spettacolo nella sua sede naturale, attraverso i mezzi di espressione classica. Quando è portato in casa dal piccolo schermo, lo considera un modesto surrogato, per i poveri e gli infermi. Basta vedere la fila che i viennesi fanno ancora — e anche col freddo intenso — per avere

dove si preferisce ancora il teatro vero a quello del video

linga TV austriaca



Quest'anno, il « Bel Danubio blu », il celebre valzer di Strauss, compie un secolo di vita. Per ricordare l'avvenimento, il tradizionale concerto di Capodanno della Filarmonica di Vienna (nella foto), è stato dedicato a Strauss, sotto la direzione di Willi Boskowsky. Radio e TV l'hanno trasmesso in « diretta »

un posto all'Opera; e come stanno compunti ed attenti durante lo spettacolo. I più grandi registi od interpreti di ogni parte del mondo vengono a provare le reazioni del pubblico viennese, con la preoccupazione dei novellini.

Il passato

Non esistono perciò produzioni di commedie o di spettacoli musicali soltanto per la televisione, la quale si limita a trasmettere in diretta dai teatri, dal Festival di Salisburgo o dalla Wiener-woche, la grande settimana viennese, che ricorda con i suoi concerti, commedie e spettacoli vari il fasto della Vienna aristocratica e popolare da un tempo. L'Austria ha un passato di storia con dimensione mondiale, ma con un presente dagli orizzonti assai ristretti rispetto a quelli del tempo degli Asburgo. Questa carat-

teristica di « nobile decaduta » si riflette anche nelle trasmissioni radiotelevisive di maggior successo. Il nobile decaduto trova conforto nel parlare nostalgicamente di sé, del suo passato e di ciò che dà senso al presente, come i piccoli fatti di vita locale.

Quando i dirigenti della televisione mi dicono che una delle trasmissioni più seguite è la rubrica *Guardare dalla finestra* e ne scorro i temi (la storia degli Asburgo, il Barocco, i castelli in campagna, ecc.) non è difficile immaginare la folla degli anziani che si appassionano a questa osservazione del passato, fatta in tono sereno, mai elogiativo. Giovani e vecchi si ritrovano insieme volentieri la domenica davanti ai teleschermi quando Heinz Konrads presenta il suo *Cosa si vede di nuovo*, dove le storie umane, come una spedizione di soccorso in una valle per salvare una famiglia assediata dalla neve, o la vita di una

ragazza povera che ha vinto un grosso premio, si mescolano ad un commento dell'ultimo successo dei Singerknaben, i ragazzi cantori di Vienna, che vanno in giro in ogni parte del mondo a portare questo fresco ed antico messaggio corale della più rinomata capitale della musica.

La trasmissione, che si conclude ogni volta con un saluto ai giovani, alle ragazze ed ai vecchi che sono soli negli ospedali, si innesta nel carattere « mitteleuropeo »: un fondamentale isolamento temperato da slanci sociali, che discendono, più che dal sentimento, dall'imperativo del dovere o della tradizione.

Per la famiglia

Un altro tipo di trasmissioni, che raccoglie molto successo in Austria, è quello consacrato ai problemi familiari. La famiglia tipica au-

striaca fornisce tanti spunti alla televisione: inchieste sociali sui rapporti fra i giovani e la famiglia; scenette in cui viene ironicamente trattata la vita dei genitori con i figli, con gli zii, con i cugini. Come in ogni Paese, lo sport ha un pubblico vastissimo anche fra i telespettatori austriaci. Due sport, il calcio e lo sci, sono in testa a tutte le trasmissioni radiotelevisive sportive, anche se il pattinaggio artistico su ghiaccio ha un pubblico molto numeroso.

La televisione austriaca si è conquistata una ottima reputazione per la sua particolare tecnica nelle riprese di gare sciistiche e di incontri di calcio. Soprattutto per lo sci, gli operatori ed i cameramen austriaci sono considerati fra i migliori del mondo. Per le riprese delle gare di sci, viene predisposta un'organizzazione che permette di seguire gli sciatori anche nei punti più difficili del percorso e nelle evoluzioni più acrobatiche.

I telequiz non hanno incontrato mai il gusto del telespettatore austriaco. La gente non ama l'azzardo: perciò sono timidi i concorrenti e poco entusiasti gli spettatori. La trasmissione tipo *Lascia o raddoppia?*, che in Austria si chiamava *Ogni secondo uno scellino*, non ha mai conosciuto il successo che questo genere di spettacolo ha conosciuto in Italia.

E' vero che i concorrenti erano chiamati per lo più ad affrontare problemi come « fare la barba con un rasoio di legno » in non so quanti secondi o « gonfiare un palloncino di gomma senza farlo scoppiare », e mai quesiti di maggiore difficoltà. E' comprensibile come ci fosse poco onore per chi concorreva, e poco divertimento per chi stava seduto in poltrona a guardare. Ma rientrava nello spirito d'una TV bonaria, tradizionalista, montanara, in pantofole o — la domenica — in scarponi da alpinista.

Da Londra in collegamento con la B.B.C.

LA GRANDE MESSA «CATTOLICA» DI BACH

di Leonardo Pinzauti

Fra gli avvenimenti musicali di questa settimana, dei quali la RAI si fa tramite per gli ascoltatori italiani, riveste un'importanza eccezionale il collegamento diretto con la BBC inglese per la trasmissione della *Messa in si minore* di Johann Sebastian Bach. La grande opera è diretta da Karl Richter; il coro e l'orchestra sono della «Filarmonica» di Londra e i solisti sono alcuni dei più noti cantanti inglesi: Sheila Argstrong, Norma Procter, Peter Pears e John Carol Case.

Una «summa» d'arte

La *Messa in si minore*, conosciuta anche come «Grande Messa cattolica», appartiene ai lavori di più intenso impegno costruttivo e spirituale di Bach: una specie di «summa» di tutta la sua arte, in cui confluiscono le più diverse esperienze del suo «artigianato» musicale ma anche le più profonde ragioni della sua religiosità, anche questa frutto di un clima culturale tipicamente cristiano e germanico. A tal proposito, anzi, più volte è stato riproposto dai critici il problema della maggiore o minore «cattolicità» di questa Messa, ancorata alle forme tradizionali della liturgia cattolica: Bach, come è noto, era di fede protestante, e questo dato è apparso come contraddittorio dalle sue opere su testo latino, e in particolare dalla *Messa in si minore*.

In realtà, il problema non ha ragione di esser posto: almeno che non si voglia credere ad una specie di contrapposizione del «Bach cattolico» e del «Bach protestante», che in sostanza formano — nell'universalità raggiunta dell'arte — una figura fra le più chiare e fra le meno contraddittorie non solo della storia della musica, ma della spiritualità germanica del Settecento. Bach, iniziato nel 1733 questa grande Messa, e dedicandola al cattolico elettore di Sassonia Federico Augusto, probabilmente intuiva che la sua opera, pur prendendo occasione dalle parti di un rito cattolico, si sarebbe organizzata in forme che, per le loro stesse dimensioni, non avrebbero mai potuto essere utilizzate liturgicamente. E difatti scrisse dapprima il *Kyrie* e il *Gloria*, e soltanto molto più tardi completò la Messa con la composizione del *Credo*, del *Sanctus* e dell'*Agnus Dei*, quando cioè erano già caduti i motivi pratici della dedica a Federico Augusto. I testi latini, cioè, costituivano per Bach un sintetico «libretto» su cui riversare musicalmente la propria fede di cristiano, al di fuori di qualsiasi sollecitazione di carattere liturgico. Oggi, come si è accennato, troviamo nella «Grande Messa» di Bach forse la testimonianza più alta, insieme con le *Passioni*, della religiosità germanica del Settecento; ma probabilmente la *Messa in si minore*, proprio per le sue dimensioni liturgiche, non fu mai eseguita integralmente all'epoca di Bach. Dobbiamo arrivare al febbraio 1834 per sapere di una esecuzione, alla Scuola

superiore di canto di Berlino, della prima parte della «Grande Messa» e al febbraio dell'anno successivo per l'esecuzione della seconda parte. Da allora, man mano che cresceva l'interesse per tutta l'opera di Bach, la *Messa in si minore* ha costituito motivo di studio e di meditazione per tutti i musicisti: quel suo stile di cantata, con l'alternarsi di arie solistiche, di duetti, di parti corali e di concertati, in un complesso di venti-

quattro «pezzi chiusi», svela una stupefacente bravura architettonica, nella quale il richiamo alla sostanza dei testi è mantenuto nel più profondo della struttura, riallacciandosi spesso allo spirito di quei parallelismi che furono tipici dell'arte fiamminga.

Si prenda ad esempio, a tal riguardo, la struttura del *Sanctus*: Bach, nel commentare musicalmente il mistero della Trinità, struttura la sua pagina musicale avendo presente il numero tre. E difatti l'organico è costituito da tre trombe, tre oboi e da un coro a tre voci, suddiviso in due gruppi. E tutti altri richiami potremmo sottolineare, in un'analisi più dettagliata dell'opera. Per l'eccezionale temperatura espressiva ricordiamo qui, insieme con tutti i bra-

ni corali — «alcuni di straordinaria arditezza contrappuntistica» —, il *Laudamus te*, fra le otto parti del *Gloria*, per contralto solo e violino obbligato; il dolcissimo intervento dell'oboe d'amore nell'aria del contralto *Qui sedes ad dexteram Patris*; la moderna emozionante apparizione della «tromba obbligata» sull'eco gregoriana neggiante del *Pater omnipotens*; la forma del canone adottata in *Et in unum Deum*, per soprano e contralto, quasi a rafforzare l'immagine di una «stessa sostanza»; la drammaticità con cui la forma dell'antica danza di *Pascaglia* si trasforma in un che di funebre e terribile nel *Crucifixus*.

La Grande Messa di Bach viene trasmessa domenica 5 febbraio alle 20,30 sul Terzo

«Ma mère l'Oye» nel concerto di Celibidache

IL GIARDINO INCANTATO DI MAURICE RAVEL

di Edoardo Gugieli

Rumeno di nascita, informatosi a Berlino (ove seguì anche corsi di musicologia, con Arnold Schering), Sergiu Celibidache è oggi fra i più ammirati direttori di giro internazionale. Nel programma del concerto che Celibidache dirige a Napoli, con l'orchestra «A. Scarlatti» della RAI, figurano tre composizioni di rarissimo pregio: la suite *Ma mère l'Oye* di Ravel, il *Concerto per pianoforte e orchestra* K. 271 di Mozart e la *Sinfonia in la maggiore* op. 90 (Italiana) di Mendelssohn.

Il *Concerto* K. 271 venne composto nel gennaio del 1777 per la pianista francese Jeunehomme, a Salisburgo, e rappresenta un momento essenziale nell'evoluzione stilistica mozartiana, innalzandosi ad un livello che può far pensare già ai *Concerti* della grande stagione viennese. Così nella vaghezza dialogica del tempo centrale (*Andantino*), ove un tema di intonazione dolcissima si esaurisce in un recitativo interrotto da silenzi drammatici. Ha ben scritto Pauemgartner che in questo movimento «la grande ala della malinconia mozartiana si distende sul luminoso paesaggio, proiettandovi un'ombra oscura piena di triste presagio». D'altra parte nel linguaggio del grande musicista salisburghese è sempre facile ravvisare la prefigurazione di un gusto strumentale romantico. Il *Rondo* conclusivo, nell'imprevedibile slancio fantastico del suo «refrain», abbandona lo stile «galante» di un Johann Christian Bach e

sembra annunciare il finale del *Concerto per pianoforte e orchestra* K. 482, con la libertà espressiva di un Mozart giunto alla piena coscienza dei suoi mezzi.

Il pianista bulgaro Alexis Weissenberg, una delle più assidue e valide «presenze» nelle stagioni concertistiche della RAI, ha modo di porre in chiaro rilievo la sua personalità di interprete mozartiano. Allievo di Pancio Vladigeroff e poi di Olga Samardoff alla celebre Juilliard School di New York, Weissenberg si affermò per la prima volta alla Carnegie Hall, con George Szell, esattamente dieci anni fa. Più tardi, nel 1961, la sua esecuzione delle *Variazioni Goldberg* di Bach, a lungo trascurate, destò vivissimo entusiasmo. Oggi sulle qualità del pianista bulgaro il consenso di critica e di pubblico appare unanime.

Le fiabe di Perrault

La suite *Ma mère l'Oye*, ispirata alle fiabe di Perrault, fu scritta nel 1908 per pianoforte a quattro mani e dedicata ai piccoli Mimie e Jean Godebski. Tre anni dopo Ravel decise di strumentarla per un balletto che venne presentato al Théâtre des Arts, con la coreografia di Jane Huard, nel gennaio del 1912. L'evocazione di remote atmosfere di leggenda è mirabilmente sostenuta dall'estrema finezza di alcuni impasti timbrici e dai consueti «tours de force» di virtuosismo strumentale (significativo il ruolo affidato all'arpa e alla celesta). L'iniziale *Pavane* della *Belle au bois dormant*, sommersa e struggente, può essere avvi-

cinata alla più nota *Pavane pour un infante défunt*, composta nel 1899, mentre la marcia in miniatura di Laidonnet offre per Vladimir Jankélévitch un riferimento ad una fra le più suggestive pagine pianistiche di Debussy, *Pagodes*.

La *Sinfonia italiana* di Mendelssohn, nella sua luce mediterranea, è certo uno degli «omaggi» più affettuosi alle bellezze del nostro Paese, poi celebrato dal Berlioz di *Aroldo in Italia* e dal giovane Strauss di *Aus Italien*. Ricca di accenti popolari, come nelle vivacissime figurazioni del *Saltarello* finale, la *Sinfonia* ricorda il lungo soggiorno italiano del musicista, dall'ottobre del 1830 al luglio del 1831, e può anche rappresentare — secondo il «profilo» di Mendelssohn tracciato da Schumann — l'incontro fra l'inquietudine romantica e il sereno equilibrio dei classici. In ogni modo, nel clima di un morbo e conciliante romanticismo, Mendelssohn si abbandona alla grazia raffinata di una natura eminentemente lirica. Strumentata con infallibile sicurezza, compiuta nel 1833, la *Sinfonia italiana* venne eseguita per la prima volta nel maggio dello stesso anno, direttore Mendelssohn, alla Filarmonica di Londra. Le cadenze di armoniosa felicità interiore, che sembrerebbero caratterizzare l'intera composizione, si piegano solo nell'*Andante con moto* ad accenti di colore un po' «serioso», non poi tanto rari nella vasta operosità mendelssohniana.

Il concerto Celibidache va in onda martedì 7 febbraio alle 21,45 sul Programma Nazionale



Il celebre direttore d'orchestra rumeno Sergiu Celibidache

Ritorna sui teleschermi la popolare Maschera ARLECCHINO MATTATORE

Dal 17 gennaio Arlecchino è particolarmente in forma. Potrete constatarlo voi stessi sui teleschermi, nel pomeriggio di martedì 7 febbraio. Non soltanto, aiutato da Brighella, il nostro amico distribuirà una speciale razione di legname a tre briganti introdottisi in casa del suo padrone Pantalone; ma, guarito dalla sua abituale paura, sconfiggerà alla spada due fanfaroni della forza di Tartaglia e Capitan Spaventa. E' che ognuno ha la sua stagione d'oro, e la stagione d'oro di Arlecchino — come di tutte le Maschere — si rinnova ogni anno proprio dal 17 gennaio, giorno d'apertura del Carnevale. Il Carnevale è stato sempre popolare di Maschere. Oggi non è più quello d'una volta, perché ormai, tra vacanze e tempo libero, siamo divisi in gradi di divertirci un po' tutto l'anno. Ma quando il Carnevale nacque, nel Medioevo, i divertimenti erano limitati: perciò quei secoli sono stati chiamati « bui ». Passare dall'autunno all'inverno per gli uomini del Medioevo era come attraversare un lungo tunnel. Prima di infilare un altro, costituito dalle penitenze della Quaresima, sentivano il bisogno di concedersi qualche settimana di baldoria. (Facevano così anche gli antichi romani. Impressionati dalle tenebre della primavera, si divertivano nelle feste *Saturnali* e *Lupercali*, che cadevano appunto tra gennaio e febbraio, facevano quanto più chiasso potevano, convinti che il chiasso richiamasse il sole). E naturalmente Arlecchino e compagni in quell'clima di baldoria si ritrovavano come a casa propria. La loro professione era già di andare per le piazze a distogliere la gente dalle fatiche e dai cattivi pensieri: e dunque quale migliore occasione per rendersi utili? Tanto più che il Carnevale prometteva bene già dal nome, con quel riferimento alla carne, che si opponeva ai digiuni della Quaresima: e le Maschere, come sapete, sono state sempre sensibili a questo genere di argomenti, in ciò tutti uguali senza distinzione di nascita, dal napoletano Pulcinella felice solo dinanzi ai maccheroni all'internazionale Arlecchino che ha sempre uno sfilantino a portata di mano. Così le Maschere divennero subito



Uno dei carri mascherati del Carnevale di Viareggio, fra i più importanti d'Europa. Un pubblico festoso si raccoglie lungo il Viale del Mare per assistere alla sfilata dei carri e delle Maschere

le protagoniste e il simbolo del Carnevale. Finché la gente, dopo essersi divertita per oltre mezzo secolo ai loro travestimenti, non decise di mascherarsi a sua volta. La moda fu inaugurata dai dogi nel settecentesco fastoso Carnevale di Venezia, e insieme alla voga dei veglioni e dei carri si protrasse nell'Ottocento e nella prima metà del nostro secolo, specie nei famosi Carnevali di Roma, Torino, Firenze, Ivrea, Verona, e da ultimo Viareggio, sul cui lungomare da quest'anno il « corso mascherato » si svolgerà anche di notte. D'altra parte, pochi sanno che lo stesso Carnevale è a suo modo una Maschera, ossia un personaggio vero e proprio, anche se dai connotati continuamente mutevoli. Prima somigliava a una botte, poi a un orso, poi si umanizzò nell'« Uomo selvatico », immaginatevi un incrocio tra Bertoldo e Pappagone. Prima di tornare di legno, un pupazzo grottesco, divenne un personaggio diverso da nazione a nazione nel mondo e da paese a

paese in Italia, ma che finiva col riassumere i vari caratteri: impersonato da un attore, era « spagnolo » nel gestire, tedesco nel camminare, fiorentino nel gorgheggiare, napoletano nel ballare, modenese nel fare il gonzo, piemontese nel languire, era la scimmia di tutto il mondo nel parlare e nel vestire. Gli dettero anche moglie, che spesso coincideva con la Befana, ma sempre era brutta e litigiosa. Peggio ancora la signora Quaresima, con la quale sosteneva terribili scontri nelle piazze. Carnevale con le sue buffonerie finiva col vincere. Ma sapeva che il suo trionfo aveva i giorni contati, che al mercoledì delle ceneri Quaresima si sarebbe presa la sua rivincita, perché così era scritto una volta per tutte nel calendario liturgico. E difatti, all'approssimarsi di quel giorno, il povero fantoccio del Carnevale veniva bruciato o sotterrato tra lazzi e lamentazioni da burla. Aveva l'aspetto un po' sbattuto, come noi quando torniamo dal veglione.

Michele Montagna

i vostri programmi

In una delle più ridenti piazze di Madrid, chiamata Plaza del Rey, sorge un vasto edificio in stile moresco: quell'edificio è la sede stabile del « Circo Nacional de Madrid ». Ora i direttori del Circo, Manuel Fejón e Arturo Castilla, hanno costituito un complesso viaggiante per far ammirare i loro numeri più belli dai pubblici di tutta Europa. La carovana, che viaggia con due treni speciali e sessanta veicoli motorizzati, sosta in questi giorni a Napoli, da dove verrà ripreso lo spettacolo che andrà in onda domenica 5 febbraio. Il Circo di Madrid è vastissimo, ha tre piste, nelle quali si alterneranno numeri di grande attrazione. Ve ne citiamo, brevemente, alcuni: i gitanos Cordobesas, i sette « Hortobagys », acrobati alla bacchella che culminano i loro esercizi con un salto mortale in quarta posizione; i leoni berberi che giocano come ragazzi col loro domatore Pablo Noël; gli elefanti del capitano Bruno; i cavalli andalusi di don Alfonso Torres e i pagliacci Rudi Llatas.

Lunedì verrà trasmessa la prima puntata di un nuovo ciclo del *Panorama delle Nazioni*, dedicato questa volta alla Grecia. Nel corso di sei trasmissioni verranno illustrati le città, le isole, i templi, i ricordi storici; potrete conoscere le tradizioni, le abitudini, il modo di vivere del popolo greco; i ragazzi greci vi mostreranno le loro scuole, i loro giochi, i loro lavori. E sarà interessante individuare ciò che ha in comune la Storia greca con la nostra Storia. La prima trasmissione avrà per tema *Athene, ieri e oggi*.

Martedì 7 febbraio è l'ultimo giorno di Carnevale, e, naturalmente, sarà di scena Arlecchino, in due fasce dal titolo *L'eremita Pascalone* e *Sior Pantaloni anti-quario* in cui agiranno tutte le Maschere italiane, da Brighella a Balanzone, da Pulcinella a Tartaglia. Nell'intervallo, gruppi di ragazzi mascherati eseguiranno il « Gioco delle pignate ».

Il fughetto Saverio vi dà appuntamento a mercoledì per raccontarvi la nuova avventura di *Cappuccetto a pois*. Lupo Lupone, che trascorre il suo tempo a giocare tra i birboni alla sua amica, ha avuto la bella idea questa volta di travestirsi da « mostro del cinema », come dice lui, nell'intento di far paura a Cappuccetto e farsi consegnare subito una torta di mele ed un grosso vaso di marmellata, che la nonna ha preparato per la festa di beneficenza a favore degli animalotti del bosco. Ma il malvagio disegno di Lupo Lupone sarà sventato da un piccolo fedele amico di Cappuccetto.

Giovedì tornerà a voi il cinegiornale *Teleset*, con una serie di interessanti servizi inviati dagli Enti televisivi stranieri, aderenti all'UER (Unione Europea di Radiodiffusione), sulle attività e le iniziative dei ragazzi europei.

Per il ciclo *L'alba del settimo giorno*, verrà trasmessa venerdì la quarta puntata, che ha per tema *Impariamo a crescere* e sarà dedicata ad un'altra grande Organizzazione internazionale, l'UNESCO, la cui sede — un immenso palazzo di vetro — sorge a Parigi, in prossimità della famosa Torre Eiffel.

Carlo Bressan

la posta dei ragazzi

I ragazzi che desiderano avere risposta ai loro quesiti devono inviare le lettere, con le loro fotografie, a « Radiocorriere TV » / corso Bramante 20 / Torino.

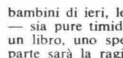


Vorrei sapere come si chiama quel satellite che sta nello spazio e riceve e trasmette tutto. Vorrei anche sapere come fa. (Antonio De Antoni - Roma).

Il satellite si chiama « Early Byrd », cioè « Uccello del mattino ». Si tratta di un uccello davvero bene informato, sta a 36.000 km. d'altezza sopra l'equatore, riceve e trasmette tutto, come dici tu. Come fa? I bene informati affermano che tutto dipende dal fatto che è « sincrono », cioè gira intorno al mondo nello stesso periodo di 24 ore in cui la Terra compie la sua rotazione.



Mi piacciono tanto i film di Walt Disney, ma li desidererei sempre nuovi. (Sara Tonini Rossi - Rivoli, Torino).



Quando i tuoi genitori erano bambini, uscì il primo grande film di Disney: *Biancaneve e i sette nani*. Sai cosa si confidavano i loro genitori e quelli dei loro amici, incontrandosi? « Ho portato i bambini a vedere *Biancaneve* per la terza volta! ». « E io per la quinta! ». Che fossero, i bambini di ieri, lenti a capire? C'è chi lo sostiene. Ma c'è anche chi — sia pure timidamente — fa notare come sia gustoso riassaporare un libro, uno spettacolo, una musica che ci sono piaciuti. Da che parte sarà la ragione, Sara?



Vorrei sapere da dove deriva il nome di Pappagone e che significa. (Pasquale Signori - Ogliastro, Salerno).

« Pappa, pappatore ». Non ti mettono sulla buona strada, queste parole, Pasquale! Tutte le maschere (e Pappagone è una nuova maschera) hanno sempre avuto una robustissima fame, sognando in continuazione — e generalmente invano — di « pappare, spacciare, pacchiarsi e spacciarsi ». Chiara, l'etimologia? Peppino De Filippo non ci

segue a pag 38

come li vede Isidori



LA NONNA DEL CORSARO NERO

impersonata da Anna Campori, con Giulio Marchetti, noto attore di teatro e di rivista, qui nei panni di Battista. Con Pietro De Vico (Nicolino) hanno dato vita a un fortunato spettacolo TV per ragazzi. Fuori del palcoscenico De Vico e la Campori sono marito e moglie



CLAN 21-87-14



papà
le ha sempre
con sè:
e loro...
lo sanno!

GOLIA

per la voce, per la gola di "golia" ce n'è una sola!

la posta dei ragazzi

segue da pag. 37

smentirà, speriamo; e neppure il suo Pappagone dalla «pappagorgia» moderata e cordiale.



Vorrei sapere come, nei film, fanno finta di uccidere. Saluti. (Vincenzo Signori - Ogliara, Salerno).

Tu sei di poche parole come tuo fratello e a me piacerebbe emularvi, nel risponderti. Ma come si fa, se, nel cinema, si conoscono tanti modi per uccidere e morire «per finta»? Ecco una freccia indiana: parte sicura e implacabile e arriva dritta al bersaglio. Ma è guidata da un filo invisibile, che le scorre dentro. Ecco un colpo di pistola: la camicia della vittima si arrossa di sangue. Ma nascondeva una vescichetta colma di liquido rosso, strizzata al momento opportuno. E bastino questi due esempi, della freccia-teleferica e della vescichetta.

Io sono una ragazza timida ed è per questo che non ti mando la mia foto; e non vorrei che i miei genitori e parenti leggessero la mia lettera. Orsì, come al solito, ho acceso il televisore per ascoltare la TV dei Ragazzi. Avrei dovuto vedere il paese dei tre ponti e il carissimo Billy. Ma a guastare tutto arriva papà, che cambia programma per vedere la registrazione di Studio Uno. E così sarà anche questa sera, perché io mio fratello vorremmo vedere Disneyland, mentre papà, no. Non puoi fare qualcosa per me? (Lettera firmata - Alcamo, Trapani).

Vediamo. Non vi sarà possibile firmare — tu e tuo fratello da una parte, papà dall'altra — un «patto di non aggressione»? Voi vi impegnate a non aggredirlo, dopo le nove di sera, con lamentele e suppliche; lui, dalle cinque alle sette del pomeriggio, non vi aggredisce con la sua autorità paterna. Risultato: una salomonica spartizione dei programmi televisivi. Fammì sapere se papà accetta. Siccome è il più forte, se firma il patto ha più merito di voi.

Anna Maria Romagnoli

ridiamo con Sangio



— L'ho imparato da una foca!

vi piace leggere?

● Kiki una bambina, Gingo un ghiro, Timba un cane pastore, sono i protagonisti dei racconti di Lilli Konig, raccolti nel volume *Gingolo e Timba* (Editore Mursia). Le vicende hanno per sfondo la vita in un quartiere periferico. I personaggi risultano simpatici al lettore per la loro bontà.

● *La bomba e il generale* (Edizioni Bompiani) è intitolato il libro di Umberto Eco, illustrato da tavole a collage del pittore Eugenio Carmi. E' la storia di un atomo che, non volendo restare rinchiuso all'interno di una bomba, si ribella e, insieme ai suoi compagni, fugge di notte e trova rifugio in una cantina. Così, quando la bomba viene sganciata il congegno di scoppio non funziona.

● Illustrato da disegni e fotografie, l'editore Zanichelli pubblica il volume: *L'esplorazione subacquea* di Ruth Brindze. Il mondo sottomarino è immenso: gli oceani coprono una superficie 14 volte maggiore di quella della terra emersa. Il libro descrive le profondità marine e i mezzi per raggiungerle.

● E' apparsa una nuova serie di libri — edizioni Zanichelli — composta da piccoli volumi dedicati ognuno a un capitolo della matematica. La presentazione è semplice, ma esatta. Lo scopo è di esporre la materia, per alcuni decisamente difficile, in modo piacevole e comprensibile. I volumi si intitolano: *Strumenti per calcolare, I sistemi di numerazione, Invito alla matematica*.

Alla televisione una nuova rubrica di aggiornamento culturale

COMINCIA "SAPERE"

La Rai presenterà a partire dal 6 febbraio e fino all'8 luglio 1967 attraverso la nuova rubrica Sapere un gruppo di trasmissioni raccolte in cicli, destinate al grande pubblico per contribuire al suo aggiornamento culturale.

Le trasmissioni avverranno attraverso entrambi i programmi: sul Nazionale saranno presentate quelle a carattere culturale, sul Secondo quelle linguistiche.

Le trasmissioni, della durata di 30 minuti ciascuna, andranno in onda quotidianamente tra le ore 18,30 e le 20 circa. Nella settimana 6-12 febbraio avranno inizio sul Programma Nazionale alle ore 19,15 i primi cinque cicli di aggiornamento culturale della durata di 12 puntate ciascuno. Ogni ciclo sarà trasmesso in giornata fissa in modo da permettere ai telespettatori di conoscere, fin dall'inizio, le date di svolgimento dei singoli argomenti.

Nella stessa settimana, alle ore 18,30, sul Secondo Programma prenderanno il via i corsi elementari di lingua francese e inglese. I primi quattro giorni della settimana saranno destinati alla trasmissione di lezioni alternate delle due lingue. I programmi del venerdì e del sabato ospiteranno, invece, la ripetizione delle medesime lezioni. Sia per l'una, che per l'altra lingua sono previste 40 puntate e altrettante ripetizioni. Ciò consentirà a chi lo desiderasse, per un miglior apprendimento, il riascolto di quanto trasmesso, mentre permetterà a quanti avessero perso per motivi di vario genere le trasmissioni, di poter recuperare le lezioni.

Le trasmissioni culturali del primo periodo (6 febbraio-29 aprile) faranno posto ad un secondo periodo (1° maggio-8 luglio) in cui verranno messi in onda altri 5 corsi: storia, economia, musica, antinfortunistica, storia della scienza e della tecnica. Ciascun corso comprenderà 10 puntate. I corsi che compaiono nel riquadro in basso, non compresi nei primi due periodi, andranno in onda con la ripresa autunnale dei programmi.

CALENDARIO SETTIMANALE DELLE TRASMISSIONI

Programma Nazionale / ore 19,15

- | | |
|-------------------|--|
| LUNEDI' | La Terra nostra dimora
Corso di geofisica, a cura di Enrico Medi. Realizzazione di Angelo D'Alessandro |
| MARTEDI' | Il bambino tra noi
Problemi della prima e seconda infanzia, a cura di Angela Colantoni Stevani e Luciana Della Seta. Realizzazione di Giorgio Ponti. |
| MERCOLEDI' | Il processo penale
Corso di diritto, a cura di Giovanni Leone. Realizzazione di Sergio Tau e Salvatore Nocita |
| GIOVEDI' | La casa
Come organizzarsi per viverci meglio, a cura di Mario Tedeschi. Realizzazione di Gianfranco Bettetini |
| VENERDI' | L'uomo e la società
Corso di educazione civica, a cura di Bartolo Ciccardini e Sergio De Marchis. Realizzazione di Salvatore Nocita |

Secondo Programma / ore 18,30

- | | |
|-------------------|--|
| LUNEDI' | } Una lingua per tutti
Corso di lingua inglese, a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli. Realizzazione di Salvatore Baldazzi |
| MERCOLEDI' | |
| VENERDI' * | |
| MARTEDI' | } Una lingua per tutti
Corso di lingua francese, a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli. Realizzazione di Salvatore Baldazzi |
| GIOVEDI' | |
| SABATO * | |

* Replica delle due puntate trasmesse nel corso della settimana, anticipata alle ore 18

SINTESI DEI CORSI CHE VERRANNO TRASMESSI DURANTE IL 1967 DALLA RUBRICA « SAPERE »

PROBLEMI FAMILIARI

Il bambino tra noi - Problemi di carattere medico psicopedagogico che riguardano i rapporti fra genitori e figli durante i primi sei anni di vita.

La casa - Consigli circa l'uso dello spazio e per la soluzione dei problemi di funzionalità ed arredamento di una casa moderna.

Difendiamo la vita - Aspetti dell'antinfortunistica: come salvaguardare i nostri figli dai più comuni pericoli che li circondano quotidianamente.

DIRITTO ED EDUCAZIONE CIVICA

Il processo penale - Storia del processo penale così come si svolge

oggi in Italia; prospettive per l'avvenire.

L'uomo e la società - Presentazione dei principi fondamentali che consentono la convivenza dei cittadini.

STORIA E GEOGRAFIA

Gli anni inquieti - Gli avvenimenti internazionali ed italiani fra le due guerre (1918-1940).

Italia di ieri e di oggi - Panorama geografico ed economico delle regioni italiane.

ECONOMIA E LAVORO

Una scienza sconosciuta - Esposizione di una serie organica di nozioni elementari di economia.

Il bilancio familiare - Gli aspetti economici della vita quotidiana d'ogni famiglia.

Storia del lavoro - Le conquiste d'ordine sociale del mondo del lavoro attraverso il tempo.

SCIENZA E TECNICA

Fisica elementare - Elementi basilari di fisica e loro applicazioni.

La Terra nostra dimora - Gli aspetti che caratterizzano la Terra, nostra dimora, dal punto di vista della geofisica.

Storia della scienza e della tecnica - Le principali tappe delle conquiste scientifiche e tecnologiche dell'uomo.

L'uomo e la città - I problemi generali della convivenza umana nelle grandi città.

Il corpo umano - Alla scoperta dei segreti che reggono la nostra vita.

Che cos'è l'architettura - Guida a comprendere l'architettura nelle sue varie manifestazioni attraverso i tempi.

LINGUE

Una lingua per tutti - Corsi elementari di inglese e francese. Le due lingue vengono insegnate servendosi della più recente metodologia in materia e delle particolari possibilità offerte dal mezzo televisivo.

MUSICA

Musica - Presentazione degli elementi basilari della cultura musicale, struttura fisica dei suoni, aspetti della tecnica musicale.

**SENSAZIONALE
NOVITÀ**

L'Espresso Bonomelli
in casa
come al bar
con il nuovo
percolatore
a funzionamento
automatico

L'ESPRESSO PER LE ORE SERENE

L'Espresso Bonomelli,
la bevanda naturale di camomilla
purissima e pregiate erbe
pronta in ogni istante della giornata
ad offrire la distensione
e la tranquillità desiderata
dai vostri nervi.

e.B. e il marchio creato per meglio contraddistinguere l'Espresso Bonomelli.

e.B. e il marchio creato per meglio contraddistinguere l'Espresso Bonomelli.

CALMA E RICALMA



BONOMELLI MIGLIORA LA NATURA



...e per il consumo tradizionale,
camomilla fiore Bonomelli.
Esigetela in buste filtro
o sciolta in pacchetti;
è la sola che subisca 21 controlli
di qualità prima di giungere
nella vostra tazza.

PENSATE CAMOMILLA? ...CHIEDETE BONOMELLI!

dalla collana
CLASSE UNICA

Grandi navigatori

B. NICE

lire 400

Storia dei partiti politici italiani

F. CATALANO

lire 900

Leonardo l'uomo e lo scienziato

L. BULFERETTI

lire 600

I sindacati nello Stato moderno

P. RESCIGNO

lire 600

Dante la vita e le opere

U. BOSCO

lire 600

Come si ascolta la musica

G. CONFALONIERI

lire 500

Storia della prima guerra mondiale

P. PIERI

lire 700

La società nel mondo classico

M. A. Levi

lire 600

ERI edizioni rai
radiotelevisione italiana

Di «ghiribizzi», come lui li chiama, o capricci, o sogni, Roberto Ridolfi ha riempito già due libri e questo è il terzo. La parte davanti (ed. Vallecchi). E sono memorie della sua vita, intese a capirne a fondo il carattere e la vocazione, il che le rende unitarie e morali oltre che variamente interessanti.

Il Ridolfi, come ogni studioso di letteratura italiana sa bene, è uno storico e filologo di prim'ordine, autore delle apprezzate biografie del Machiavelli, del Guicciardini e del Saveronola (ricordiamo a parte anche una sua biografia di Papini) e come capita a chi ben cerca, egli è anche uno che trova, e la sua scoperta più recente, che premette a questo sconosciuto manoscritto della Mandragola, che gli ha servito per una nuova edizione della celeberrima commedia del Machiavelli, « per la prima volta restituita alla sua integrità » (ed. Olshchki, 1965). Ma il Ri-

dolci e, per sua stessa confessione, « scrittore ghiribizzante fra la prosa e la poesia », tiene cioè, oltre che si occupa, e dell'una e dell'altra, come dimostrano una volta di più da questa parte e da quella, le sue parti davanti a una parte del giardino della villa toscana dov'è vissuto quasi tutta la sua vita, una porzione di giardino reso favoloso dall'essere chiuso da un portone di ferro, e dalla sua stessa somma, quel piccolo luogo favoloso, una sorta di allegoria della fanciullezza e dell'adolescenza, cui lo scrittore e padrone torna con l'animo negli anni dolci e malinconici della vita adulta. E' la memoria di Ridolfi e una memoria di quel vecchio tempo, idillio ed elegia tutt'insieme. E' la memoria di un'età di pace, agli inizi del secolo, anzi, per dirla con le parole dell'autore, di un tempo di pace, di una pace che, rivolta la sua fanciullezza come un soffice foglio di carta velina.

Pagine assai belle, pervase di un casto struggimento: immagini dei nomi, dei maestri (uno specialmente, che gli fu maestro, egli dice, di autodidattismo, cioè del [far da sé], dei dottori, e dei grandi letterati, e dei grandi poeti, e dei grandi padri, e dei grandi padri dei grandi luoghi maremmani di allora — oggi scomparsi o stravolti — e della giovinezza venuta insieme con la guerra, e ricordi di altre cose, quali — a me pare — non sono mai stati commossi, quelli della mattavalla Scriveria e del cipressino arrivato a grandeggiare e poi abbattuto da un uragano. Materia non eccezionale che ciascuno di noi può avere, più o meno, ma che non si può avere nella sua memoria, ma bisogna saperla cavar fuori e ridarle vita, come il Ridolfi sa con uno stile (una «lima» di cui molto parla) che può appalarci il modello di una fluida, colorita, e insieme scruolosa scrittura. E ora mi comparsa. E che si deve dire? Che le cose stanno

come stanno. E che il torto — un nobile torto — è forse del Ridolfi, di essere fedele ai suoi classici, al suo sogno di bella purezza: lo si leggerà con ammirazione, con rispetto e con rimpianto, ma la verità è che ogni tempo ha le sue iconoclastie, le sue audacie, anche le sue bruttezze, e solo così riesce a camminare.

Memorie di altro genere sono queste altre che scelgo fra i libretti e librettini d'ogni forma e di ogni genere. E' un libro di Vanni Scheiwiller pubblicato su suo capriccio, alternando preziose edizioni di poeti d'oggi e curiosità di vario tipo, da alcuni dei quali ho già parlato. I versi, i verbi, di epigrammi (ce n'è una serie di cento, sferzanti e azzeccati, di Guido Guerrasio, Con odio, cordialmente, e se non fosse per il Gatto, dal titolo Denigrarimi), a saggi critici, a pagine ritrovate, che l'editore, di solito, ama dedicare a questo o quel poeta. Ma io non ho mai parlato una di queste volte, ora accenno a due, che sono inconfondibili. Il Carso non è più un inferno, di Giuseppe Ungaretti e di Giuseppe Pastorelli, Trieste e il mare, di Mario De' Tullio.

«No ripercorriamo ieri qualche luogo del Corso...» È incredibile, oggi, il Corso appare quasi ridente », ed è un punto della sua vita che il poeta non ha mai retto in Gorgia né magico della « 66, cinquanti'anni dopo la guerra cui partecipò e che gli ispirò il primo libro di poesie. La felice nuova della poesia italiana, la sua, è stata dunque la scoperta della fraternità di ogni uomo con ogni altro uomo, « quando non tradisce se stesso » e cioè il porto sicuro della vita, sette poesie della prima edizione — la famosa di 80 copie, curata dalla « gentile » Ettore Serra — sono confrontate con le edizioni successive: raffronto utile, specie per le prime, perché « i teli » di San Martino della « Carso ».

Il Ricordo di Joyce a Trieste, poeta del compianto De Tuoni, poeta e critico d'arte e germanista, troppo poco conosciuto, è uno scritto che giudico bellissimo, nella sua puntigliosa ricerca di esattezza, nella ricchezza di evocazioni, nella verità generale del ritratto e dell'ambiente joyciano: una breve cosa di pregio, perché utile ai biografi del narratore inglese e attraente per ogni lettore di gusto.

Italo de Feo

Franco Antonicelli

SIGMUND FREUD

Pochi uomini, nel corso degli ultimi cinquant'anni, hanno lasciato così profonda traccia di sé come Sigmund Freud. L'opera sua, le sue rivelazioni, le sue scoperte hanno inciso profondamente non soltanto nella storia della scienza, ma nello stesso costume dell'epoca che viviamo. Mai con tanta ansia, con tanta attenzione l'uomo aveva guarda-

to all'interno di se stesso, alla ricerca della sua essenza più vera, delle sue reazioni più spontanee, inconfessate, scoperte dalla natura e dell'origine dei moti che si svolgono oscuri sotto il livello della sua coscienza. Tanto vale è stata l'eco dell'opera di Freud, e tanto è speso sulla via del malinteso. Il tentativo dei suoi studi, da ingenerare « mode » dure a morire, da fare insomma della psicoanalisi una delle « manie » del secolo. Ma anche la d'ogni esteriore accettazione di questi miti di ispirazione, sta il fatto che gli scritti freudiani sono la base d'una autentica rivoluzione scientifica insieme e più generalmente culturale: le, uno dei più grandi spiriti del secolo, dellesimo. Ciunque, conserietà di lettere informato prima ancora che di specialista, voglia accostarsi alla comprensione della psicoanalisi, non può prescindere dagli studi freudiani, e soprattutto di quell'*Interpretazione dei sogni* (oggi pubblicata dall'editore Boringhieri nella collana interamente dedicata alla storia della psicoanalisi austriaca) che ne costituisce il nucleo centrale. Pochi anni prima di morire, Freud stesso la definì « la più valida delle mie scoperte, l'intuizione che capita alla mente di un uomo di scienza ». L'introduzione di Cesare L. Musatti (professore di Psicologia all'Università di Milano, e curatore dell'intera collana) a

Propileo » si dice della parte anteriore di un tempio o di un altro grande edificio: un portico cui quasi sempre si accede da una scalinata. « Propileo » per antonomasia si chiamò la porta di marmo a cinque entrate sul lato occidentale dell'Acropoli, costruita sotto Pericle.

Si propri s'intitola la grande Storia Universale Mondadori, di cui sono apparsi i primi due volumi, l'ottavo: *Il secolo XIX* di pagine 956, e il nono: *Il secolo XX* di pagine 844. Sono due volumi monumentali, composti di monografie cui hanno collaborato i più autorevoli nomi della storiografia contemporanea, sotto la guida di Golo Mann, il ben noto studioso tedesco che, sotto molti riguardi, ha aperto nuove prospettive alla storiografia, includendo in essa ricerche che prima appartenevano ad altri campi dello scibile.

collaboratori dei *Proprietà* hanno fatto un lavoro di «equipe», come oggi usa, badando a mantenere fermo l'indirizzo unitario — che a noi sembra quello scienista o neolluminista della scuola tedesca — e a dare spazio alle preferenze individuali. L'orizzonte della storia, per quanto rigido, ad esempio il *Secolo XX*, viene allargato non solo alle vicende dell'economia, ma anche ai dati più recenti della scienza: alla fisica e alla chimica, all'astronomia, ai progressi della biologia e della antropologia, alla sociologia, tutte discipline che caratterizzano, col loro progresso, l'epoca in cui viviamo, così come, in certo modo, la rivoluzione francese, il romanticismo e il liberalismo caratterizzano l'Ottocento. E, giacché si affaccia il nuovo secolo, riprendendo da Goethe, ogni storia è contemporanea, nel senso che ogni generazione la deve riscrivere a suo modo (cioè pensare al passato in modo che fruttifichi nel presente) ecco che questi due volumi de *Proprietà* intendono essere anche dei libri contemporanei: hanno visto esaminando l'esperienza di due secoli, per nostra particolare utilità.

Di nuovo pure in questa grande storia, v'è l'iconografia, una ricchissima testimonianza fotografica che forma parte integrante del testo.

Una iniziativa interessante è quella assunta dalla Casa editrice Einaudi con la traduzione di *Venti studi sulle società primitive* a cura di Joseph B. Casagrande (due volumi di complessive pagg. 668, lire 2600).

Il curatore dell'opera Joseph B. Casagrande, è capo del Department of Anthropology della Università dell'Illinois, e come tale ha il compito di verificare che per assolvere l'assunto, che consisteva nel raccogliere i ritratti, scritti da specialisti, di venti personaggi delle società primitive: quelli, per esempio, di un aristocratico polinesiano, di un acciaccato schiense di uomo primitivo e di un cacciatore.

Il confronto con il mondo occidentale, ossia con noi, risulta implicito: e la scoperta finale è ovvia: che in noi sonnecchia l'uomo primitivo, con i suoi difetti, ma anche le sue virtù, che sono molte. Direi che questo libro, che ha il merito dell'indagine: di notare che la spinta più alta al progresso

della civiltà deriva proprio dalle virtù dell'uomo primitivo: il suo coraggio, il suo estro, la poetica contenuta in tutto il suo modo di vivere.

Se fosse possibile un saggio di antropologia ad un romanzo, indicheremmo nel libro di Gerald Hanley: *L'ultimo elefante* (ed. Feltrinelli, pagg. 251, lire 1300), la dimostrazione di quel che dicevamo prima, ossia che l'uomo moderno, l'uomo occidentale contemporaneo, non ha niente di quello che egli fu. Questo romanzo è il racconto di un safari in Africa, condotto come sfida tra due cacciatori e un elefante, cui s'intreccia la sfida dei due cacciatori fra di loro. Hemingway considerava l'Autore uno dei più doti scrittori anglosassoni, e comunque uno dei pochi che avevano appreso la sua lezione, di vivere personalmente le vicende narrate. Ne deriva un'immediatezza di linguaggio che si riconosce il «reperto» del giornalista che non ferma gli strettissimi legami che esistono oramai tra giornalismo e letteratura.

Italo de Feo

Un grande narratore spagnolo

Miguel de Cervantes: «L'estremegno geloso
La spagnola inglese. La signora Cornelia.
Intermezzo del vecchio geloso». Una rapida
ma rappresentativa scelta della produzione
«minore» del Cervantes; e l'aggettivo non si
riferisce tanto alla qualità letteraria o poetica,
ma piuttosto alla «minore» conoscenza che il
gran pubblico ha di queste opere. Delle tre no-
velle cervantine comprese nella raccolta, una
sola, «La spagnola inglese», è stata finora letta
altre due di solito vengono trascurate. *L'inter-
mezzo* poi appartiene a quella produzione tea-
trale del grande spagnolo cui egli attribuiva
grande importanza, nonostante la quasi totale
indifferenza dei capocomici del suo tempo.
E se sulle sue commedie il giudizio della cri-
tica, attraverso i secoli, è rimasto sostanzial-
mente severo, gli *Intermezzi*, invece, appaiono
come un'isola di libertà e di libertà politica.
La compiuta del realismo del Cervantes, di quella
sua attenzione ad un certo mondo meschino di
gentuccia quotidiana, cui egli guarda non da

letterato, bensì da narratore (UTET, 192 pagine, senza indicazione di prezzo).

Intellettuali dopo la rivoluzione

Venlanim Kaverin: *«Il pittore è ignoto»*. Sul finire degli anni Venti, il clima culturale russo apparve come mutato in certi suoi aspetti; se prima il problema centrale che s'era posto agli intellettuali era quello dell'accettazione o meno dell'eversione rivoluzionaria, ora, gettate le basi della nuova società, si cominciavano a presentare la rigidità, la inflessibile durezza dei metodi con cui essa veniva edificata. Scrittori e poeti presero dunque a interrogarsi sul destino dell'arte nella nuova situazione storica, sui dilemmi morali che si ponevano all'artista e al comune cittadino. Di questo gruppo d'opere originate dalla stessa inquietudine fa parte *Il pittore ignoto* di Kaverin, un'opera in cui il conflitto tra le fervide utopie di un pittore estroso e geniale, e il freddo realismo di un efficiente organizzatore. (Ed. Einaudi, 151 pagine, 1500 lire).

contro la tosse

dovuta a faringiti, laringiti,
tracheiti e bronchiti

PULMOSOTO



SI VENDE SOLO
IN FARMACIA

**PASTIGLIE ZUCCHERINE PER LA
CURA DELLE AFFEZIONI CATARRALI
DELL' APPARATO RESPIRATORIO**

LA DONNA E LA CASA



Gelo e oleandri

«Vorrei sapere come posso salvare dal gelo i miei vasi di oleandri» (Maria Montrini - Belvedere Liscate - Milano).

Interi i vasi e copra il terreno con paglia e ripari le piante con leggere armature, piuttosto ampie, che coprirà con un foglio di plastica da togliere nelle ore di sole.

Lantana e gerbera

«Vorrei sapere come si seminano la lantana e la gerbera» (Mercede Munari - Montalto Villa).

La lantana si semina verso la fine dell'autunno, direttamente o in vaso. Cresce rapidamente e fiorisce fino ai primi freddi. La gerbera si semina in primavera.

Il rosmarino

«Vorrei sapere come posso mantenere le piante di rosmarino» (Erminia Nazerbo - Capiana - Trento).

Il rosmarino cresce bene a gran sole ed in clima caldo. Nella sua zona può soffrire per i forti geli, ma se le piante sono poste in piena terra a ridosso di un muro esposto a mezzogiorno e riparate con stuoie o plastica e la terra con paglia, dovrebbe svernare bene.

La caduta delle foglieoline può essere causata da malattia, ma senza vedere la pianta il nostro esperto non può dirle nulla.

Pianta dei dispiaceri

«Ho una pianta bellissima: si chiama "Croton". Da quando però hanno acceso i caloriferi a poco a poco se ne sta andando. Che cosa devo fare? Come e dove devo tenerla?» (Romi Martino - Milano).

Si può tentare di far durare il più a lungo possibile questa pianta in una casa riscaldata, ma senza farsi illusioni. Il «Croton» è una pianta da serra caldo-umida e in casa non è possibile riprodurre questo ambiente. Il calore secco e le correnti d'aria fredda cui la pianta viene esposta fanno cadere le foglie.

Si può tentare di farla durare a lungo ponendo il vaso ben lontano dal termosifone, in piena luce, evitando i raggi solari diretti e non aprendo mai la finestra presso cui si trova il vaso. Per l'umidità, oltre ad innaffiare quanto occorre e senza esagerare la terra del vaso, si possono fare frequenti vaporizzazioni di acqua a temperatura ambiente e tenere il vaso immerso in largo e basso recipiente contenente sabbia mantenuta costantemente umida.

Giorgio Vertunni



Il pollo alla crema

Marina Malfatti è nata a Viareggio, ma la sua città di adozione è ormai Roma, dove ha seguito i corsi di recitazione al Centro Sperimentale di cinematografia e dove ora svolge la sua attività di attrice. Il suo esordio in palcoscenico risale al 1959 quando, giovanissima, entrò in Compagnia con Ernesto Calindri e Valeria Moriconi. Sempre in teatro si è fatta applaudire accanto ad Arnoldo Foà in «Due sull'altalena», un dramma di Gibson che ha goduto a lungo i favori del pubblico. Ha recitato anche per la televisione e per il cinema. Presto la rivedremo nel film di Rosi «C'era una volta», in cui, accanto a Sophia Loren, interpreta la parte di una principessa malvagia. La ricetta che suggerisce alle lettrici è particolarmente adatta per chi desidera fare bella figura con un piatto facile da preparare.



LA RICETTA

Occorrente:

Un pollo, 50 gr. di funghi secchi, 60 gr. di burro, 30 gr. di farina, mezzo litro di crema di latte.

Esecuzione:

Mettete il pollo in una casseruola dopo aver fatto sciogliere 40 gr. di burro, lasciatelo dorare, salate. Coprite e poi fate cuocere a fuoco lento per 55 minuti circa. Aggiungete a questo punto i funghi. Preparate intanto una salsa bianca con il resto del burro e un po' di farina, aggiungete quindi la crema di latte, lasciando cuocere per una decina di minuti. Tagliate ora il pollo, disponete i pezzi sul piatto di portata. Alla crema che avete preparato il fondo di cottura del pollo poi versate questa salsa sul piatto di portata.

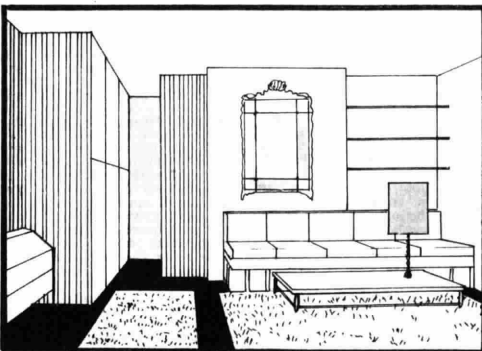


Mini-alloggio

Il termine «disinvolto» mi sembra che definisca bene questo arredamento che è riuscito a raggruppare in un unico vasto ambiente le varie funzioni di un comune appartamento. Si tratta di un «piéd-à-terre» in cui si abita per vari mesi dell'anno: è stato perciò neces-

sario ricorrere a qualche espediente che permettesse di utilizzarlo nel migliore dei modi, dividendo la parte letto dal pranzo-soggiorno. A tale scopo si è creata una quinta di parete utilizzata in parte a libreria, verso il soggiorno. La lunga «armadiata», accostata alla parete di sinistra, prosegue anche nel soggiorno: è stata adattata tappezzandola come le restanti pareti. Nella nicchia formata tra il fianco dell'armadio e la parete di fondo si è sistemata una ribaltina '800: ai piedi della quinta divisoria un divano moderno, con tavolino e lampada. Un tavolo '800 rotondo è utile per il pranzo: tutto ciò che serve nella casa, dalla biancheria ai piatti, ai vestiti, trova posto nel grande armadio, opportunamente suddiviso. Una specchiera antica e grandi tappeti moderni danno un tocco raffinato al semplicissimo ambiente.

Achille Molteni



Per essere ancora più felici...



MON **CHÉRI**



FERRERO

IN OGNI CONFEZIONE MON CHÉRI TAGLIANDI CONCORSO PER ESTRAZIONI MENSILI DI RICCHI PREMI

La signora Rovati è un'esperta di bianco perché nella sua Scuola di scherma vede più divise bianche in un giorno che una mamma in tre mesi. Ecco la persona ideale per dirci se Dash lava così bianco che più bianco non si può.



Signora, queste due divise sono state entrambe lavate in lavatrice con Dash, una è stata anche candeggiata. C'è differenza nel bianco?



I BAMBINI MOSTRANO I DUE CARTELLI PER INDICARE QUALE DIVISA È STATA LAVATA CON DASH E QUALE CON DASH PIÙ CANDEGGIO.



Ecco la conferma! Dash lava così bianco che più bianco non si può, nemmeno col candeggio.

No!... il bianco è proprio uguale!



E la ragione c'è. Dash contiene un'esclusività, i granelli blu di **PERBORATEX**. Ecco perché...



Dash lava così bianco che più bianco non si può! Usate Dash!



Dash lava così bianco che più bianco non si può

**bando di concorso per artista del Coro
presso il Coro di Torino
della Radiotelevisione Italiana**

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:
TENORE

presso il Coro di Torino.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1932;
cittadinanza italiana.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande
scade il 4 marzo 1967.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - Viale Mazzini 14, Roma.

campionato di calcio

SCHEDINA DEL TOTOCALCIO N. 23

I pronostici di
LELIO LUTTAZZI

Atalanta - Venezia	1	x	
Florentina - Brescia	2	1	
Foggia Inc. - Bologna	x		
L. R. Vicenza - Inter	x	2	
Lecco - Juventus	x	2	
Milan - Cagliari	1	x	2
Roma - Mantova	1		
Spal - Napoli	x		
Torino - Lazio	x		
Arezzo - Genoa	2		
Catanzaro - Palermo	1	x	2
Como - Monza	1		
Jesi - Perugia	x		

SERIE B

Alessandria - Pisa			
Livorno - Padova			
Messina - Salernitana			
Modena - Varese			
Novara - Catania			
Potenza - Reggina			
Sampdoria - Verona			
Savona - Reggiana			

FONDAZIONE NAPOLITANO RISULTATI DEL CONCORSO

Il 19 gennaio nella Sede della Fondazione Franco Michele Napolitano in Napoli si è riunita la Commissione esaminatrice composta dai Maestri Terezo Gargiulo, direttore del Conservatorio S. Pietro a Majella di Napoli; Nino Rota, direttore del Conservatorio Nicolò Piccinni di Bari; Virgilio Mortari, vice presidente dell'Accademia di S. Cecilia in Roma; Antonio Cece, docente nel Conservatorio di S. Cecilia in Roma; Alberto Curci; Mario Persico ed Emilia Gubitosi; dr. Remo Glazotto per la RAI e Otelio Calbi per il Sindacato Nazionale Musicisti. Dopo attento esame, la Commissione ha ritenuto meritevole del Premio il concorrente **FABRIZIO CARILLI** di Piacenza, nato il 29 luglio 1941, con il lavoro: « Contrappunti su temi gregoriani per organo e orchestra ».

Concorsi alla radio e alla TV

« Radio- telefortuna 1967 »

Sorteggio n. 1 del 16-12-1966

Sono stati sorteggiati per l'assegnazione di: « una autovettura Innocenti J 4 berlina » i signori:

Zanini Enzo, via Mameli, 9 - Verona (Art. 5.237.196 TVO); Montesanti Luciano, via Madonna del Riposo, 76 - Roma (Art. 1.362.972 TVO); Nicoletta Dante Enrico, via Chanoux, 6 - Pont Saint Martin (Aosta) (Art. 417 dei ruoli radio di Pont Saint Martin; sempreché risultino in regola con le norme del concorso.

QUANTO COSTANO GLI ABBONAMENTI

TELEVISIONE	Periodo	Nuovo		Rinnovo
		*A	*B	
da gennaio	a dicembre	12.000	9.550	12.000
	a giugno	6.125	4.875	6.125
	a marzo			3.190
da febbraio	a dicembre	11.230	8.930	
	a giugno	5.105	4.055	
da marzo	a dicembre	10.210	8.120	
	a giugno	4.085	3.245	
da aprile	a dicembre	9.190	7.310	9.315
	a giugno	3.065	2.435	3.190
da maggio	a dicembre	8.170	6.500	
	a giugno	2.045	1.625	
da giugno	a dicembre	7.150	5.690	
	a giugno	1.025	815	
da luglio	a dicembre	6.125	4.875	6.125
	a settembre			3.190
da agosto	a dicembre	5.105	4.055	
	a dicembre	4.085	3.245	
da settembre	a dicembre	3.065	2.435	3.190
	a dicembre	2.045	1.625	
da novembre	a dicembre	1.025	815	

* A) Per chi non ha pagato l'abbonamento radio. * B) Per chi lo ha pagato.

Per conoscere l'ammontare dell'abbonamento speciale dovuto per gli apparecchi installati fuori dell'ambito familiare rivolgersi alla Sede Regionale della RAI-Radiotelevisione Italiana.

CASTOR 6 Kg.

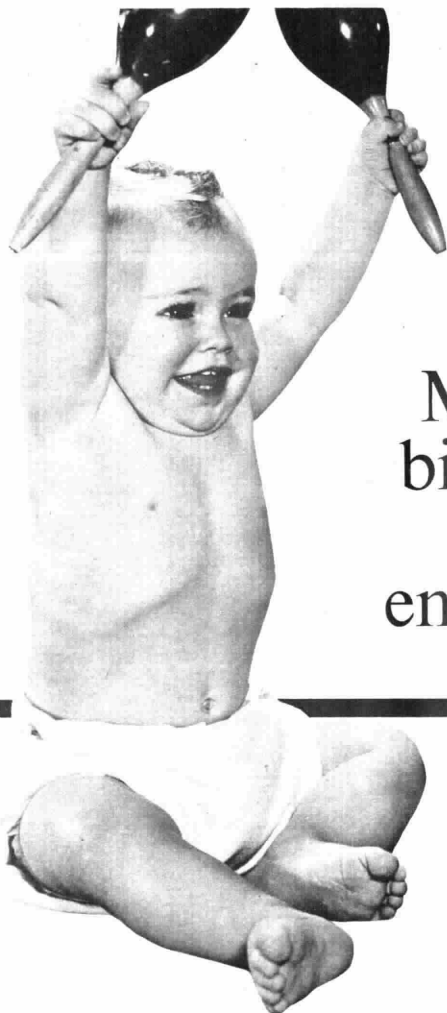


CASTOR VI OFFRE UNA LAVATRICE CHE LAVAVA DA 1 A 6 CHILI AL PREZZO DI UNA CINQUE CHILI

CASTOR, una superautomatica che lava il poco e il tanto e che consuma energia elettrica, detersivo, acqua, in proporzione alla biancheria da lavare. Un cestello più capace non significa solo un bucato più grande ma vuol dire anche una macchina più potente, una struttura massiccia. Un cestello più grande permette alla biancheria di muoversi meglio, assicurando un lavaggio più completo e più efficace.



ACQUISTANDO UNA LAVATRICE CASTOR POTRETE VINCERE UN LAVASTOVIGLIE



Mellin
biscotti
tutta
energia!

Tutto il giorno è un terremoto, quando mangia, no: Mellin gli piace. E i biscotti Mellin aiutano lo svezamento: sono ricchi, buoni, energetici. Deliziosi e nutrienti si sciolgono in bocca rassodano le gengive fanno robusti i primi dentini.



Mellin ... per arrivare lontano!

VI PARLA UN MEDICO

La gastrite

Dalla conversazione radiofonica del prof. MARIO BANCHE, primario dell'Ospedale San Giovanni Battista e della Città di Torino, in onda lunedì 30 gennaio, alle 11,23, sul Programma Nazionale.

La gastrite è una malattia molto frequente, ma la cui definizione è un po' vaga. Essa è caratterizzata da alterazioni infiammatorie e atrofiche dello stomaco, le quali danno origine ad una sintomatologia a carattere dispeptico (dispepsia è un termine generico con cui si indicano i disturbi designati anche come « imbarazzo gastrico », cioè dolori, bruciori, lingua patinosa, inappetenza, digestioni laboriose, umore depresso) molto eterogenea. La forma acuta di questa affezione, chiamata anche comunemente catarro gastrico acuto, indigestione, può insorgere all'improvviso anche in soggetti che in passato mai si erano lamentati di disturbi digestivi. Frequente nel decorso delle malattie infettive, si manifesta con un'insolita perdita dell'appetito, accompagnata da un senso di ripienezza, talvolta da nausea o da vomito. Questa forma di gastrite acuta può comparire anche dopo un pasto troppo abbondante, dopo un'eccessiva introduzione di alcoolici, per intossicazione da nicotina, o anche quando si prendono senza opportuna misura certi farmaci.

La forma cronica

Qualche ora dopo l'eccesso alimentare insorgono stimoli al vomito, tensione dolorosa alla cosiddetta « bocca dello stomaco », mal di capo, sete, cattivo sapore in bocca, sintomi che possono regredire dopo che lo stomaco, spontaneamente o con accorgimenti vari, si è svuotato. Ne segue un immediato sollievo, e dopo qualche ora o qualche giorno il malessere scompare, con definitivo ritorno alla normalità. Ma la forma più frequente di gastrite è quella cronica che, all'opposto della precedente, insorge a poco a poco sotto forma di dolori lievi e non ben definibili, accentuati dopo i pasti, localizzati alla bocca dello stomaco, e accompagnati da gonfiore addominale o meteorismo. La cintura dei calzoni e tutto quanto stringe la vita diventano mal tollerati, e la stessa posizione seduta dà talora fastidio. Il bruciore di stomaco è frequente, insieme con i dolori, così pure le eruttazioni, mentre l'appetito è scarso e l'intestino funziona irregolarmente, troppo o troppo poco.

Le cause della gastrite cronica sono numerose, e stranamente diverse le une dalle altre. Predominano senza dubbio gli errori dietetici, per esempio l'introduzione

troppo rapida di cibi non ben masticati, la qualità grossolana dei cibi stessi, la loro eccessiva quantità, le bevande troppo fredde o troppo calde.

E' anche indiscutibile che l'ingestione continuativa e in dosi non controllate di certi alimenti contenenti droghe quali pepe, senape, ecc., l'abuso di alcoolici, di medicinali quali aspirina, chinino, jodio, sulfamidici, antibiotici, antiacidi (per esempio bicarbonato), purganti salini, rappresentano altrettante cause capaci di provocare a lungo andare una gastrite.

Diagnosi e terapia

Tuttavia lo stomaco può diventare gastrico non solo per cause dirette, agenti per contatto sulla mucosa gastrica, ma anche per via indiretta e per meccanismi vari. Già si è detto a proposito della gastrite acuta quale sia l'importanza delle malattie infettive, per esempio della banale influenza, nel provocarla. La gastrite può anche accompagnare le gravi affezioni cardiache, l'ulcera gastrica o duodenale, i tumori dello stomaco. E ancora, la gastrite può associarsi ad altre affezioni morbose dell'apparato digerente. Infine gli stessi disturbi di stomaco, puramente funzionali, dei soggetti nervosi, possono a lungo andare condurre ad una vera e propria gastrite.

In conclusione numerose sono le cause, e d'altro canto i disturbi non sono tipici, ma comuni a molte malattie dello stomaco o anche di altri organi, per cui la diagnosi può talora essere incerta. L'esame più importante per confermare la diagnosi è la gastroscopia: mediante l'introduzione d'una sonda flessibile munita d'un dispositivo ottico, denominata gastroscopio, si può vedere l'interno dello stomaco. Anche le radiografie sono utili, e così pure la biopsia gastrica, con la quale è possibile prelevare un frammento di mucosa e studiarne al microscopio le eventuali alterazioni infiammatorie, e l'esame del succo gastrico.

Con tutti questi metodi si può accertare se si tratta realmente d'una gastrite, e di quale tipo essa sia, poiché occorre aggiungere che, secondo l'alterazione presentata dallo stomaco, si distinguono una gastrite catarrale o catarro gastrico cronico (grande quantità di muco), una gastrite ipertrofica (ispessimento della mucosa, polipi) e una gastrite atrofica (assottigliamento della mucosa).

L'importanza di stabilire di quale forma di gastrite si tratti è evidente ai fini d'una corretta terapia, che poggia soprattutto su un'alimentazione controllata.

Cirio porta il sapore del sole sulla vostra tavola



Il sapore dei famosi Pelati Cirio.

C'è il caldo sole di Napoli nel colore, nel profumo dei Pelati Cirio. Perché Cirio coltiva i pomodoro al sole, li lascia maturare al sole, li raccoglie al sole. E non basta.

Cirio li sceglie uno per uno, ecco perché **solo 4 pomodoro su 10 diventano Pelati Cirio.**

Condiscono di più, hanno più sapore, danno più appetito... sono i famosi Pelati Cirio.



Gazzettino dell' Appetito

Ecco le ricette
che **Lisa Biondi**
ha preparato per voi
(dal 30 genn. al 4 febr.)

A tavola con Gradina

BUDINO DI RISO (per 4 persone) - In tre quarti di litro di latte e un quarto di acqua, fate cuocere 200 gr. di riso con 30 gr. di margarina GRADINA, 100 gr. di zucchero e un pizzichino di sale. Lasciatelo raffreddare, poi unite mescolando due cucchiaini di cacao, un bicchierino di rum, la scorza grattugiata di mezzo limone, due uova intere e un poco di noce moscata. In uno stampo fate caramellare quattro cucchiaini di zucchero con il quale poi rivestirete le pareti interne. Versatevi il composto di riso e mettetelo in forno moderato a cuocere per circa mezz'ora. Servite il budino freddo.

VITELLO CON PINOLI (per 4-5 persone) - Legate 600 gr. di spalla di vitello in un pezzo solo e fatela rosolare in 60 gr. di margarina GRADINA, poi salate e pepate. Unite 30 gr. di pinoli tritati con una fettina di cipolla e dopo un momento versate mezzo bicchiere di vino bianco secco. Lasciatelo evaporare quasi tutto, poi aggiungete un mestolo di brodo. Coprite e lasciate cuocere lentamente per un'ora e mezza, unendo dell'altro brodo se necessario. Servite la carne a fette con il sugo ristretto.

POLPETTONE DELLA LISA (per 4-5 persone) - Lessate 200 gr. di aninella per quindici minuti, poi spellatela e quando sarà fredda, tagliatela a fettine. Battete bene una fetta di polpa di vitello di circa 600 gr., copritela con tre-quattro fette di prosciutto cotto, con l'aninella e con 150 gr. di olive verdi snocciolate e tagliate a fettine. Arrostate la carne, legatela e fatela rosolare in 50 gr. di margarina GRADINA, salata, bagnatela con brandy o vino bianco secco e, quando il vino sarà evaporato, unite un mestolo di acqua o di brodo. Coprite e lasciate cuocere per un'ora e mezza. Servite il polpettone a fette con il sugo ristretto.

SARDINE CON CAPPERI (per 4 persone) - Dopo aver preparato 500 gr. di sardina fresche per la cottura, allineatele in un tegame. Versatevi sopra 50 gr. di margarina GRADINA sciolta, mezzo bicchiere di vino bianco secco, il succo di mezzo limone, poi comparsatele con una cucchiata di capperi tritati e poco sale. Mettete il tegame su fuoco moderato e lasciate cuocere per quindici-venti minuti. Servite le sardine con il sugo ristretto.

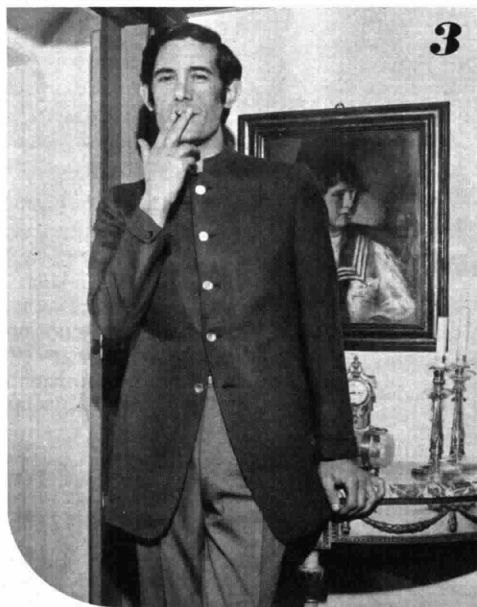
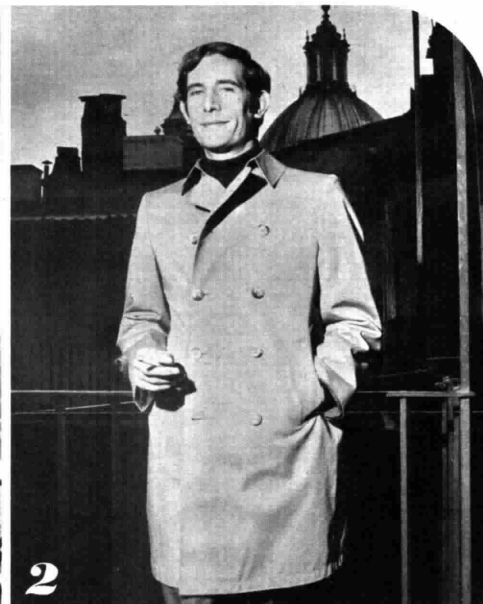
PATATE AL VINO BIANCO (per 4 persone) - Fate lessare 800 gr. di patate poi pelatele e tagliatele a fette non troppo sottili. In 60 gr. di margarina GRADINA rosolate una cipolla tagliata a fettine, versate un bicchiere di vino bianco secco, aggiungete le patate, sale, pepe, noce moscata e terminate velocemente la cottura unendo qualche cucchiaino di brodo se occorre e, alla fine, macinateli del prezzemolo tritato.

Buon appetito con Milkana

ARROSTO FARCITO (per 4-5 persone) - Legate un pezzo intero di lombo di maiale o di vitello di circa 600 gr. e fatelo rosolare in 40 gr. di burro o margarina vegetale. Poi salatelo, pepatelo, bagnatelo con vino bianco secco che lascerete evaporare, versate del brodo e lasciatelo cuocere coperto per circa un'ora e mezzo. Quando sarà cotto, slegate e tagliatelo a fette senza arrivare in fondo e tra una fetta l'altra metteteci un pezzo di MILKANA FETTE. Per tenere le fette unite, legate la carne con uno spago, mettetela in forno caldo finché il formaggio al suo interno si sciolta. Servite con il sugo di cottura ristretto.

GRATIS
altre ricette servite al
« Servizio Lisa Biondi »
Milano

LB.



Tony Cucchiara ha iniziato la carriera di cantante a 21 anni formando un quartetto vocale con tre amici e vincendo alla radio un concorso per dilettanti. Incoraggiato dal buon esito del concorso, è stato poi a Napoli dove si esibì in alcuni locali notturni. Sciolto il quartetto vocale, Tony si stabilì a Roma. Ottenne il primo vero successo con *Annalisa* che venne scelta come sigla della trasmissione *Alta pressione*. Con *E' l'amore* s'impose al Festival delle Rose. E' fidanzato con Nelly Fioramonti, con cui ha formato il « Duo Tony-Nelly » incidendo parecchi dischi tra i quali uno che ha ottenuto particolare favore in Italia e in Francia: nel microscolco i due giovani cantanti hanno raccolto le più belle canzoni folkloristiche americane. In queste pagine, Tony Cucchiara indossa alcuni modelli creati dalla sartoria romana dei fratelli Testa.

presenta le novità per lui

5



1 Giacca estremamente accostata in tessuto liberty nei toni del bruno, del blu e dell'ocra. E' particolarmente adatta per piccoli ricevimenti in campagna

2 Impermeabile piuttosto avvitato con spalla a bacchetta. Otto grossi bottoni di corno

3 Giacca guru per cocktail o per ricevere amici in casa. E' in lambswool, molto fasciata, da portare senza camicia. Paramani alle maniche fermati con un bottone

4 Kaban con taglio redingote a doppio petto in cashmere marrone-castoreo. Questo completo sportivo è facile da portare e disinvolto

5 Un aggressivo vestito in lana-seta beige ad un petto, stile 1925, con révers giganteschi. La giacca è chiusa da un solo bottone. Camicia liberty, con cravatta del medesimo tessuto

Piedi gelati screpolature, tagli, geloni



Come eliminare
questi fastidi?

Presto! Un buon pediluvio ai Saltrati Rodell. Questa acqua lattiginosa, ricca di ossigeno, elimina la stanchezza e aiuta a ristabilire la regolare circolazione del sangue. I vostri piedi si riscaldano, il bruciore e il pizzicore causato dalle screpolature e dai tagli viene calmato. I calli ammorbiditi si tolgono più facilmente. Saltrati Rodell, meravigliosi per il vostro pediluvio.

Per un doppio effetto benefico dopo il pediluvio ai Saltrati Rodell, massaggiate i piedi con la Crema Saltrati antisettica. Chiedeteli al vostro farmacista.

Un opuscolo per la diagnosi e la cura radicale della

ASMA

bronchiale viene inviato dietro richiesta da
Asma CTR - Milano - via Boschetti, 4
Aut. San. n. 973 del 18-2-63

STITICHEZZA

1

GRANO DI VALS

REGOLARIZZA
DOLCEMENTE
LE FUNZIONI
DIGESTIVE
E INTESTINALI

IN TUTTE LE FARMACIE

Lab. S. Martini & C. Via Vals 5 - Milano

AUT. MIN. S. C. L. 21.51.4

stasera in CAROSELLO

continuano le storie di



e dei suoi amici

Ve li presenta

COLUSSI PERUGIA

E' un mondo nuovo, popolato di personaggi fantastici e inimmaginabili.



Le figurine degli "Amici di Gioele", alcuni dei quali conoscerete stasera, le trovate solo nei pacchi di biscotti "Turchese" e "Rubino" della COLUSSI PERUGIA.

DA GIGI...
UN CONSIGLIO
NOSTRANO
PASTA CHICI
MORCIANO!



QUESTA SERA
APPUNTAMENTO
IN "TIC TAC"

...dal 1870 pasta

CHICI

morciano di romagna

domenica

NAZIONALE

10,15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

11 — Dal Duomo di Catania

SANTA MESSA

celebrata dall'Arcivescovo di Catania e dai Vescovi di Ragusa, Trapani, Nicosia e Acireale

Il sacro rito si svolge in occasione della festività di S. Agata, Patrona di Catania

Ripresa televisiva di Carlo Baima

12,15-13 Castellammare di Stabia

VARO DELL'INCROCIATORE VITTORIO VENETO

pomeriggio sportivo

15 — Madonna di Campiglio

SCI: - TRE-TRE -

Telecronista Giuseppe Albertini

Regista Osvaldo Prandoni (Cronaca registrata)

16,30 Roma: Capannelle

GRAN PREMIO CONTE NENI DA ZARA

Telecronista Alberto Giubilo

17 — SEGNALE ORARIO

GIROTONDO

(Wafers Maggiora - Fulgor vetro - Formaggio Prealpino - Dixan per lavatrici)

la TV dei ragazzi

Dalla Pista del Circo di Madrid

SPETTACOLO DI CARNEVALE

Presenta Silvio Noto
Regia di Lello Golletti

pomeriggio alla TV

18 — SETTEVOCI

Giochi musicali di Paolini e Silvestri

Presenta Pippo Baudo

Complesso diretto da Luciano Fineschi

Regia di Maria Maddalena Yon

19 —

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Olio Berio - Spic & Span)

19,10 Campionato italiano di calcio

CRONACA REGISTRATA DI UN TEMPO DI UNA PARTITA

ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC

(Peperonatissima Sacà - Gran Pavesi Crackers Soda - Pastiglie Valda - Alax lanciere

bianco - Apparecchiature
Ideal-Standard - Pastificio
Ghigi)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEI PARTITI

ARCOBALENO

(Lip - Brandy Vecchia Romagna - Innocenti - Formaggio Parmigiano Reggiano - Mobili Salvarani - Crema Nivea)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Kambusa Bonomelli - (2) Biscotti Colussi Perugia - (3) Confezioni sanRemo - (4) Lavatrici Candy - (5) Venus I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Vision Film - 2) Paul Film - 3) Vision Film - 4) Publisedi - 5) Errefilm

21 —

I PROMESSI SPOSI

di Alessandro Manzoni

Sceneggiatura di Riccardo Bacchelli e Sandro Bolchi

Sesta puntata

Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)

L'Innominato Salvo Randone
Don Abbondio Tino Carraro
Lucia Paola Pitagora
La vecchia del castello

Cesarina Gheraldi

La moglie del sarto
Bianca Toccafondi

Il sarto Antonio Battistella
Agnese Lilla Brignone

Il Cardinal Federico
Mario Feliciani

Don Ferrante Sergio Tofano
Donna Prassede

Gabriella Giacobbe
Renzo Nino Castelnuovo

Don Gonzalo, Governatore di
Milano Raffaele Giangrande

Il Residente di Venezia
Egisto Marcucci

Perpetua Elsa Merlini
e con Toni Barpi, Stefano Bertini, Arcella Greco, Lino Savicchi, Giuliana Vannucchi

Il narratore Giancarlo Sbraglia

Musiche di Lorenzo Carpi

Scene di Bruno Salerno

Costumi di Emma Calderini

Collaboratore alla regia
Francesco Dama

Consulenza storica di Claudio Cesare Secchi, Direttore del Centro Nazionale di Studi di Manzoni

Consulenza e collaborazione all'organizzazione di Remigio Paone

Regia di Sandro Bolchi

22,15 LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

23 — PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sera

23,10

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

19-19,55 PREMIO CERVIA 1966

Spettacolo in occasione dei dieci anni della manifestazione letteraria «Premio Cervia di Poesia»
Regia di Maria Maddalena Yon
(Ripresa effettuata dalla piazza di Cervia)

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Industria Dolciana Ferrero - Fratelli Branca Distillerie - Tanacera - Gillette - Dixan per lavatrici - Prodotti per l'infanzia Lines)

21,15 CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA

del tenore Petre Munteanu e del mezzosoprano Rosina Cavicchioli

Pianisti: Antonio Beltrami, Enrico Lini

Viola: Luciano Maffa

Johannes Brahms: 1) Sei lieder: a) Liebestreu op. 3, b) Wir wandelten, c) Immer leiser wird mein Schlummer, d) Ständchen, e) Feldeinsamkeit, f) Vergebliches Ständchen; 2) Due canti op. 91 per contralto, viola e pianoforte: a) Gestillte Sehnsucht, b) Geistliches Wiegenlied; 3) Due lieder per voce e pianoforte: a) Therese, op. 86 n. 1, b) Der Jäger, op. 95 n. 4

Regia di Alda Grimaldi

22 — RADDÀ E LOJKO

Balletto di Nikolaj Petrov
Musica di Andrej Petrov

Interpreti i ballerini solisti
Natalja Bolschiakova e Valerij Panov

Inoltre M. Andreeva, Z. Zabarova, R. Jurkina, A. Beljukjavicius, G. Samuel, N. Goghin

e il Corpo di Ballo del Piccolo Teatro dell'Opera

Scene di A. Aleksandrov e Ju. Borobkov

Orchestra Sinfonica della Filarmonica di Leningrado diretta da Arvid Jansons

Regia di V. Misticuk
(Produzione Leningradskij Studij Televidenija)

22,15 ORGANIZZAZIONE U.N.C.L.E.

La camera blindata

Telefilm - Regia di Theodore J. Flicker

22,15 ORGANIZZAZIONE U.N.C.L.E.

La camera blindata

Telefilm - Regia di Theodore J. Flicker

22,15 ORGANIZZAZIONE U.N.C.L.E.

La camera blindata

Telefilm - Regia di Theodore J. Flicker

22,15 ORGANIZZAZIONE U.N.C.L.E.

La camera blindata

Telefilm - Regia di Theodore J. Flicker

22,15 ORGANIZZAZIONE U.N.C.L.E.

La camera blindata

Telefilm - Regia di Theodore J. Flicker

22,15 ORGANIZZAZIONE U.N.C.L.E.

La camera blindata

Telefilm - Regia di Theodore J. Flicker

La ripresa televisiva della Santa Messa avverrà oggi

Prod.: M.G.M.-TV
Int.: Robert Vaughn, David
McCallum, Leo G. Carroll

23,05 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Die Hazy Osterwald
Show

Musikalische Unterhal-
tungssendung
2. Folge

Regie: Dieter Wendrich
Prod.: STUDIO HAMBURG

TV SVIZZERA

11 UN'ORA PER VOI

Settimanale per gli Italiani che la-
vorano in Svizzera. Trasmissione
realizzata dalla TV Svizzera in col-
laborazione con la RAI

13,25 NOTIZIARIO

13,30 CAMPANILI FRA LA NEVE

Sfida televisiva fra centri turistici
invernali. In gara: Champéry con-
tro Les Rousses. Presentano: Clau-
de Evelyn e Guy Lux. Simone
Garnier e Georges Kleinmann. Re-
gia di Roger Pradines e Paul Sie-
grist

14,40 COQ D'OR. Storia di un ca-
vallo da corsa. Documentario

16,30 CINE-DOMENICA. UN SALVA-
TAGGIO PERICOLOSO. Telefilm
della serie «La pattuglia del cie-
lo». IL NOSTRO AMICO ATOMO.
Documentario della serie «Disney-
land». RIDERE E' PERMESSO. Se-
lezione di comici d'altri tempi.

18 NOTIZIARIO

18,05 LA SEGRETARIA. Telefilm del-
la serie «Perry Mason» interpre-
tato da Raymond Burr, Barbara
Hale, William Hopper, William
Talman e Ray Collins

18,50 DOMENICA SPORT. Primi ri-
sultati

19,45 SETTE GIORNI. Cronache di
una settimana e anticipazioni dal
programma della TSI. A cura del
servizio attualità

20,20 TELEGIORNALE

20,35 IL RINNOVO DEI POTERI CAN-
TONALI. Allocuzione di un Consi-
gliere di Stato

20,45 ZAZIE NEL METRO. Lungome-
traggio interpretato da Catherine
Demongeot, Philippe Noiret, Hubert
Deschamps, Antoine Rolot e An-
nie Fratellini. Regia di Louis Malle

22,15 LA DOMENICA SPORTIVA

22,45 LA PAROLA DEL SIGNORE.
Conversazione evangelica del Pa-
store Silvio Long

22,55 INFORMAZIONE NOTTE. Uti-
lissime notizie e replica del Telegior-
nale



dal Duomo di Catania, che rac-
chiude preziose opere d'arte

Mario Feliciani ne «I promessi sposi» IL CARDINALE

ore 21 nazionale

Non è stato un compito facile per Mario Feliciani interpreta-
re sul teleschermo la figura del
Cardinale Federico Borromeo,
riuscito anche al Manzoni dif-
ficoltoso rispetto alla mirabile
spontaneità e sicurezza con cui
si muovono tanti altri perso-
naggi entro le linee del gran
romanzo. E si guarda qui al-
l'intensità poetica, non certo
alla perizia o all'eleganza del
Manzoni che sono sempre
somme.

La figura di Federico viene
introdotta da un capitolo
asciutto, di tono prevalentemente
documentario ma indu-
giante qua e là sull'aneddoto
e che si compone alla fine sot-
to una sigla agiografica. Con-
tano, al risultato, le fasi pa-
radigmatiche della sua educa-
zione e della sua attività pa-
storale, che corrispondono sì
al dato storico, ma sembrano
anche abbattere al dettaglio di
un manuale ascetico o devo-
zionale: dove apprendiamo co-
me egli, di famiglia agiata e
patrizia, crescesse con assidua
disciplina in tale umiltà e ca-
rità che dovettero parere me-
ravigliose nel secolo della
grandigia e del lusso. Conta
alla definizione della figura, il
riverbero esercitato su Fede-
rico da un santo autentico, il
cugino Carlo Borromeo. Ma
c'è anche l'amorevole reticenza
del Manzoni sui limiti del
personaggio il quale, se ebbe
il grande merito di creare dal
nulla la Biblioteca Ambrosia-
na, offrendo un esempio inu-
sitato di amore per la cultura
e di mecenatismo, e dunque di
libertà intellettuale, credette
tuttavia nell'esistenza di stre-
ghe e untori, e fu, del suo,

letterato prolioso e in parte
vano.

Sono difetti che l'illuminismo
del Manzoni solitamente non
perdona, salvo che in questo
caso in cui gli interessa man-
tenere intatto il suo simbolo
morale. E simbolo morale Fe-
derigo si riconferma, parzial-
mente, anche nel colloquio ca-
pitale con l'Innominato. Fu
osservato da più d'un critico
che egli parla e si atteggiava
come se predicasse dall'alto
d'un sontuoso pulpito barocco.
In realtà, i perturbanti inter-
rogativi che egli semina nel co-
re dell'Innominato, le fervide
invocazioni ed ammonimenti,
tutti centrati sull'azione di Dio
nell'anima dell'uomo, sulla sua
segreta partecipazione alla dia-
lettica del male e del bene,
risultano raggelati da certa
astrattezza oratoria; talché si
ha l'impressione che sbrighi-
va, non intimamente maturata,
sia la conclusione dell'incon-
tro, che è poi l'atto formale
della conversione del masna-
diero.

Il fatto è che la figura del Car-
dinale appare come irrigidita
e costretta dalla presenza stes-
sa dell'Innominato. Il sublime
cozza cioè col sublime: troppo
grandi sembrano, nel male e
nel bene, i due protagonisti
del capitolo. Perché il Man-
zoni, da buon romantico da
buon cristiano, ammira la di-
sciplina costante, la forza di
volontà che è parte vitale del-
l'Innominato e lo porterà ad
eccellere anche nella nuova
strada che ha imboccato. E'
la virtù che manca a don Ab-
bondio e renderà impossibile,
al di là della commozione emi-
dermica, una sua autentica
conversione.

Lorenzo Mondo

ore 18 nazionale

SETTEVOCI

Osipre d'onore della puntata di questa sera è Dionne
Warwick che interpreta la canzone presentata al Festival
di Sanremo. Dedicato all'amore. Tra gli altri ospiti saran-
no presenti il calciatore Gianni Rivera, Daniela Giordano
(Miss Italia) e Paola Rossi (Miss Eleganza). Tra i can-
tanti concorrenti intervengono: Ricky Shayne (Stanotte),
Michele Accidenti (Lei è con me), Paola Neri (La solita
ruota) e Lalla Castellano (Non può cambiare il mondo).

ore 21 nazionale

I PROMESSI SPOSI

Le puntate precedenti

Don Abbondio ha ceduto alle minacce di due bravi di
Don Rodrigo e si è rifiutato di celebrare le nozze di
Renzo e Lucia. Spaventato da un primo, per altro fallito,
tentativo di rapimento, Lucia ha cercato rifugio in un
convento a Monza. Renzo è finito a Milano, ma, coinvolto
nei tumulti della carestia, si è messo nei guai e prefe-
risce raggiungere l'Adda e sistemarsi oltre confine. Don
Rodrigo ha fatto rapire Lucia dall'Innominato. Costui,
però, alla vista della giovane viene colto dal rimorso per
la mala azione e si reca dal Cardinal Federico impe-
gnandosi a liberare Lucia. Questa, intanto, ha fatto voto
alla Madonna di rinunciare per sempre a Renzo.

La puntata di stasera

L'Innominato mantiene la parola e libera Lucia che rive-
de la madre Agnese. Il Cardinal Federico dà udienza
a don Abbondio e lo rimprovera per la sua vigliaccheria.
Lucia trova ospitalità a Milano nella casa di don Fer-
rante. I Lanzichenecchi di Rambaldo di Collalto scen-
dono dalla Valtellina e seminano il terrore nei paesi attra-
versati. Fuggono Agnese, don Abbondio e Perpetua che
trovano asilo nel ben munito castello dell'Innominato.



LA CONOSCETE?

E' la modella più famosa e più fo-
tografata del mondo. La vedrete
questa sera alla TELEVISIONE
nei nuovi CAROSELLI VENUS.



VENUS, una linea per la vera bellezza della pelle

NAZIONALE

SECONDO

6	³⁰ Bollettino per i naviganti ³⁵ Musiche della domenica Nell'intervallo (ore 7,10): Almanacco	³⁰ Buona festa (prima parte)
7	³⁰ Pari e dispari ⁴⁰ Culto evangelico	³⁰ Notizie del Giornale radio ³⁵ Buona festa (seconda parte)
8	GIORNALE RADIO Sette arti Sul giornali di stamane ³⁰ VITA NEI CAMPI Settimanale per gli agricoltori	¹⁵ Buon viaggio ²⁰ Pari e dispari ³⁰ GIORNALE RADIO ⁴⁰ Antonio Ghirelli vi invita ad ascoltare con i lui i programmi dalle 8,40 alle 12 ⁴⁵ Il giornale delle donne (Oro) (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
9	Musica per archi Mc Hugh: I can't believe that you're in love with me • Hadjidakis: Ta pedhia tou Pirea • Kern-Herbach: The night was made for love • Litter: The gondola ¹⁵ Dal mondo cattolico ³⁰ Santa Messa in rito romano in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di Padre Ferdinando Batazzi	³⁰ Notizie del Giornale radio ³⁵ Amuri e Jurgens presentano: GRAN VARIETA' Spettacolo della domenica con Johnny Dorelli e la partecipazione di Nino Manfredi, Sandra Mondaini, Andreina Pagnani, Elio Pandolfi, Omella Vanoni, Raimondo Vianello e Monica Vitti Regia di Federico Sanguigni (Manetti & Roberts) Nell'intervallo (ore 10,30): Notizie del Giornale radio
10	¹⁵ Trasmissione per le Forze Armate Tutti in gara, rivista-quiz di D'Ottavi e Lionello Presentazione e regia di Silvio Gigli ⁴⁵ Disc-jockey Novità discografiche della settimana presentate da A. Mazzeotti (Indesit Industria Elettrodomestici)	Cori da tutto il mondo Un programma di Enzo Bonagura ³⁰ Notizie del Giornale radio ³⁵ Juke-box
11	⁴⁰ IL CIRCOLO DEI GENITORI , a cura di Luciana Della Seta: Il bambino dalla nascita a tre anni Il perché del - perché? -	ANTEPRIMA SPORT - Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di Roberto Bortoluzzi e Arnaldo Verri ¹⁵ Lello Luzzatti presenta: VETRINA DI HIT PARADE ³⁰ Trasmissioni regionali
12	Contrappunto ⁴⁷ Radiotelefortuna 1967 ⁵² Zig-Zag	IL GAMBERO Quiz alla rovescia presentato da Enzo Tortora - Regia di Giuseppe Recchia (Indesit Ind. Elettrodomest.) ³⁰ GIORNALE RADIO ⁴⁵ L'elettro-shake Rivista di Colonnelli e Torti con Antonella Steni ed Elio Pandolfi - Regia di R. Mantoni (Mira Lanza) (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
13	GIORNALE RADIO ¹⁵ Punto e virgola ²⁵ Carillon (Manetti & Roberts) ²⁸ RITA PAVONE Pel di carota, Le lentiggini, La partita di pallone, Pili, Il gegheghe, Come te non c'è nessuno, Fortissimo, Here it comes again, Lara's theme, Perché due non fa tre (Oro Pilla Brandy)	Trasmissioni regionali ³⁰ Voci dal mondo Settimanale di attualità del Giornale Radio, a cura di Pia Moretti
14	Musica e Trasmissioni regionali BEAT-BEAT-BEAT con Beach Boys, The Latins, The Byrds, Four Tops, The Sorrows, I Frenetici, Top Twelve, Bushmen, Lovin Spoonful, The Zombies, Sam The Sham and The Pharaohs, Says Says	Abbiamo trasmesso Selezione settimanale dai programmi di musica leggera, rivista, varietà, musica sinfonica, lirica e da camera
15	Giornale radio ¹⁰ Motivi all'aria aperta ³⁰ POMERIGGIO CON MINA Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di Mina a cura di Giorgio Calabrese (Prima parte)	³⁰ IL CLACSON Programma per gli automobilisti realizzato in collaborazione con l'ACI, a cura di Piero Accolti ed Enzo De Bernart
16	Tutto il calcio minuto per minuto Cronache e resoconti in collegamento con i campi di serie A e B, a cura di Roberto Bortoluzzi (Stock)	DOMENICA SPORT Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà, a cura di Guglielmo Moretti e Paolo Valenti con la collaborazione di Enrico Ameri, Italo Gagliano e Gilberto Evangelisti (Tè Lipton)
17	Pomeriggio con Mina (Seconda parte) ⁵⁹ Bollettino per i naviganti	³⁰ Notizie del Giornale radio ³⁵ Aperitivo in musica
18	Dall'Auditorium di Torino Stagione Sinfonica Pubblica della RAI CONCERTO SINFONICO diretto da John Pritchard (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	³⁰ Zia-Zag ²³ RADIOSERA ³⁰ Punto e virgola ⁵⁰
19	²⁰ Gino D'Auri e la sua chitarra flamenca ³⁰ Interludio musicale ⁵⁵ Una canzone al giorno (Antonetto)	Corrado fermo posta Musica richiesta dagli ascoltatori Testi di Perretta e Corima Regia di Riccardo Mantoni
20	GIORNALE RADIO ²⁰ Applausi a... (Ditta Ruggero Benelli) ²⁵ Oplà... e ridevamo Un programma di Crivelli e Valme presentato da Laura Betti - Regia di Pino Gilloli	Meridiano di Roma Quindicinale di attualità Giornale radio ³⁰ Radiotelefortuna 1967 ⁴⁰ Organo da teatro ⁴⁵
21	⁰⁵ LA GIORNATA SPORTIVA Ultima edizione sugli avvenimenti della domenica ¹⁵ CONCERTO DEL VIOLINISTA CRISTIANO ROSSI (1° Premio Città di Vittorio Veneto 1966) e del pianista Riccardo Risaliti (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	Poltronissima Controsettimanale dello spettacolo a cura di Mino Doletti - Regia di Arturo Zanni ³⁰ GIORNALE RADIO ⁴⁰ Chiusura
22	MUSICA DA BALLO ³⁰ PICCOLO TRATTATO DEGLI ANIMALI IN MUSICA a cura di Gian Luca Tocchi Sesta trasmissione	Nell'intervallo (ore 21,40): IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti
23	GIORNALE RADIO - Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese - I programmi di domani - Buonanotte	¹⁰ Rivista delle riviste ²⁰ Chiusura

RADIO

domenica

« La lanterna » di Sinisgalli

CULTURA E COSTUME

ore 18,45 terzo

Superato il suo primo periodo di rodaggio La lanterna, la nuova rubrica di cultura e costume curata da Leonardo Sinisgalli, ha ormai assunto in pieno il suo ritmo e i suoi connotati: quelli di uno spettacolo-collage, recital e teatrino, legato di volta in volta ad argomenti di attualità settimanale con note, interviste, appunti storici, descrizioni, commenti, flash, rievocazioni e spunti dettati dall'andamento del « mercato » culturale.

Nella nuova rubrica può esserci, insomma, di tutto: dall'eco di una mostra alla « confessione » di una scrittrice di punta; dalla pubblicazione di un carteggio al ritratto di un poeta. Ricerca, rassegna e documento, non trascurando un certo rigore sistematico, l'aneddoto, il battibecco e il dibattito improvvisato e fulminante.

Nei suoi primi numeri La lanterna ha avuto, infatti, collaboratori illustri, come Elio Filippo Accrocca, Renato Mucchi, Elio Pagliarani, Luciana Frezza, Filiberto Menna, Giovanni Tucci e numerosi altri. Gian Domenico Giagni, il regista, è continuamente a caccia di novità che meritino di essere segnalate al mondo della cultura e lo stesso Sinisgalli ha dichiarato che « se scappa fuori il poeta di sette anni, prendiamo il registratore e corriamo subito ad intervistarlo ».

Sinisgalli è un collaudato divoratore di curiosità, divulgatore di scienza e di arte, talent-scout e geometra, critico e saggista, già fondatore e direttore dell'autorevole rivista Civiltà delle macchine: uomo che passa dalla nota minima (la chiochiola, il carciofo romano, il disegno del battistrada) alla impennata di sesto grado (il nastro di Moebius, la lemmisata di Bernoulli, l'universo curvo di Fantappiè), dalla poesia alle campagne pubblicitarie.

La radio lo aveva avuto suo attivo collaboratore già nell'immediato dopoguerra, col Teatro dell'Ugolino del quale ancora si citano le classiche presentazioni di testi, memorie, poemi e brani narrativi tratti da capolavori di Poe, Faulkner, Julien Green, Voltaire, Baudelaire, Verlaine, Valéry, Palazzeschi, Landolfi, ecc. Ed era, quello, il tempo in cui non esistevano ancora enciclopedie, dispense settimanali, libri tascabili, televisione, rotocalchi e « fumetti culturali ».

Con questa esperienza alle spalle La lanterna può ben dirsi, perciò, una specie di eclettica « summa » di branche culturali, un caleidoscopio cui non manca un pizzico di fantasia e di anticonformismo.

TERZO

³⁰ La musica leggera del Terzo Programma

⁴⁵ **La lanterna**

Settimanale di cultura e costume a cura di Leonardo Sinisgalli
Rafael Alberti

¹⁵ **CONCERTO DI OGNI SERA**

Musiche di Mendelssohn, Beethoven e Brahms
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

³⁰ Dalla Royal Festival Hall di Londra in Collegamento internazionale con la British Broadcasting Corporation

GRANDE MESSA IN SI MINORE

per soli, coro e orchestra, di JOHANN SEBASTIAN BACH
Kyrle - Gloria - Credo - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei (Sheila Armstrong, sopr.; Norma Procter, contr.; Peter Pears, ten.; John Carol Case, br.)
Orchestra e Coro Philharmonique di Londra diretti da Karl Richter

Nell'intervallo (ore 21,40):

IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti

LOCANDINA

nazionale

ore 18 / CONCERTO PRITCHARD-JANOWITZ



Il soprano Gundula Janowitz interpreta nel concerto delle 18 cinque *Lieder* di Mahler

Il concerto sinfonico diretto da John Pritchard si apre con il *Till Eulenspiegel*, poema sinfonico, op. 28 di Richard Strauss, eseguito la prima volta il 15 novembre 1895. Il soprano Gundula Janowitz e poi l'interprete di cinque *Lieder* da *Des Knaben Wunderhorn* di Gustav Mahler, composti tra il 1888 ed il 1899. I titoli di questi cinque *Lieder* sono: *Das irdische Leben*, *Wer hat dies Liedlein erdacht?*, *Das Antonius von Padua Fischpredigt*, *Wo die schoenen Trompeten blasen* e *Lob des hohen Verstandes*. Il concerto termina con la *Sinfonia n. 4 in sol maggiore*, op. 88 «*Die Englische*» (già n. 8 nel catalogo Kassel) di Anton Dvorak, scritta nel 1889. Orchestra Sinfonica di Torino della RAI.

ore 21,15 / CONCERTO DA CAMERA

Programma del concerto del violinista Cristiano Rossi e del pianista Riccardo Risaliti. Beethoven: *Sonata in do minore* op. 30 n. 2; a) Allegro con brio, b) Adagio cantabile, c) Scherzo-Allegro, d) Finale-Allegro; Ysaye: *Sonata n. 3 in re minore* per violino solo; Debussy: *Sonata in sol*: a) Allegro vivo, b) Intermezzo, c) Finale.

secondo

ore 8,45 / IL GIORNALE DELLE DONNE

Programma del numero odierno del *Giornale delle donne*: «I nostri piccoli amici» di Gina Basso; «Il pranzo in scatola» di Dina Luce; «Il carnevale oggi» di Mario Salinelli; «L'argomento del giorno» di Paola Ojetti; «La posta del Giornale delle donne».

ore 13,45 / L'ELETTRON-SHAKE

Antonella Steni ed Elio Pandolfi, i due protagonisti di *L'Electro-shake*, non hanno bisogno di presentazione. Il pubblico li conosce per le loro interpretazioni in teatro, alla televisione, ed infine anche grazie alla bravura che hanno dimostrato nella «minirivista» radiofonica della domenica. Forti e coloriti, gli autori dei testi, si ispirano agli avvenimenti della settimana precedente per scrivere dei «couplets» che prendono in giro esponenti del mondo del cinema, del teatro, della canzone, insomma di tutte le persone che in qualche modo godono di una notorietà piccola o grande. Il Maestro Del Cupola dirige l'orchestra. La regia è di Riccardo Mantoni.

terzo

ore 19,15 / CONCERTO DI OGNI SERA

Il Duo pianistico Gino Gorini-Sergio Lorenzi e l'Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Armando La Rosa Parodi interpretano il *Concerto in mi maggiore, per due pianoforti e orchestra*, nei tempi *Allegro vivace*, *Adagio non troppo* e *Allegro*, di Felix Mendelssohn Bartholdy. Ancora l'Orchestra «A. Scarlatti» sotto la direzione di Francesco Mander, esegue la *Musik zu einem Ritterballet* (Musica per un balletto cavalleresco), nelle parti *Marcia - Deutscher Gesang - Jagdlied - Romance - Kriegstied - Trinklied - Deutscher Tanz - Coda*, di Ludwig van Beethoven. Chiude la trasmissione il *Doppio Concerto in la minore*, op. 102, per violino, violoncello e orchestra di Johannes Brahms. Violinista Arthur Grumiaux e violoncellista Antonio Janigro. Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Pierre Monteux.

RETE TRE

9,30 Antologia di interpreti

Direttore Arturo Basile.
Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Ouverture* op. 101 «Della tromba».
Soprano Irmgard Seefried:
Bela Bartok: *Dorfszenen*; Heurne: «Bei der Braut»; Hochzeit - Wiegeliel - Burschentanz (Erik Werba, pf.)

Complesso di strumenti antichi Pro Arte di Praga:
Jirka Ingh Linek: *Concerto in re maggiore* per organo e orchestra d'archi

Tenore Gianni Poggi:
Giuseppe Verdi: *Luisa Miller*.
«Quando le sere al placido»
[Orch. dell'Accademia di Santa Cecilia dir. da Alberto Erede].
Giacomo Puccini: *La Bohème*.
«Che gelida manina».

Contrabbassista Gary Karr:
Robert Schumann: *Phantasie* su ch. op. 73 (Richard Goode, pf.)
Baritono Dietrich Fischer-Dieskau:
Johannes Brahms: *Da - Die schöne Magelone* - op. 33. *Wir müssen uns trennen* - Ruhe, Susstiebchen - Verzweiflung (Jörg Demus, pf.)

Direttore Lorin Maazel:
Jean Sibelius: *Karelia*, suite op. 10. Intermezzo - Ballata - Alla marcia

Soprano Marcella Pobbe:
Antonio Salieri: *La Grotta di Trofon*.
«Un bocconcin d'amante» (Giorgio Favaretto, pf.)
Giuseppe Verdi: *Il Trovatore*.
«Tace la notte placida»

Pianista Andor Foldes:
Franz Liszt: *Mefisto Valzer*
Basso Nikolai Gligorov:
Michael Glinka: *La vita per lo zar*.
Aria di Sussanin - Alexander Borodin: *Il Principe Igor*.
Aria di Kontiack

Violinista Johanna Martzy:
Karol Szymanowski: *Tarantella* op. 28 n. 1 (Jean Antontiet, pf.)
Direttore Jean Forest:
Jules Massenet: *Scènes pittoresques*, suite n. 4: *Marche* - *Air de ballet* - *Angélus* - *Fêtes bohème*

11,55 *Musique per organo*
Pietro Corbelli sull'VIII tonico - *Ricercare* - Johann Sebastian Bach: *Toccata*, *Adagio* e *Fuga in do maggiore* - Baldassare Galuppi: *Tre Pezzi* (Revis di Sandro Della Libera). *Sonata* per ripieni e flauti - *Largo* - *Sonata* con risposta di flauti

12,25 *Un'ora con ilbrando Pizzetti*
Preludio a un altro giorno: *Tre Sonetti del Petrarca*. *La vita fugge* - *Quel rossignol* - *Levomni il mio penaler* (Suzanne Danco, sopr.; Giorgio Favaretto, pf.).
Quartetto n. 2 in re, per archi (Quartetto Caraccioli: Pina Carmiliani, Montserrat Cervera, V. Luigi Sagrati, v.l.a.; Arturo Bonucci, vc.)

13,30 *Concerto sinfonico diretto da Herbert von Karajan*
Wolfgang Amadeus Mozart: *Sinfonia in do maggiore K. 551 - Jupiter* (Orch. Filarmónica di Vienna).
Johannes Brahms: *Concerto in re maggiore* op. 77 per violino e orchestra (Cadenza di Fritz Kreisler) (sol. Christian Ferras).
Hector Berlioz: *Sinfonia fantastica* op. 14: *Sogni*, *passioni*.
Un ballo - *Scena campestre* - *Marcia al suppizio* - *Sogno di una notte di Sinfonia* (Orch. del Filarmónico di Berlino)

15,30 *Musica da camera*
Giovanni Battista Viotti: *Quartetto in do minore* per flauto e archi (Jean-Florent Monod, fl.; Robert Gendre, vl.; Roger Lepauw, v.c.; Robert Bex, vc.)

15,45 *Musica di ispirazione popolare*
Frederick Delius: *Appalachia*, variazioni su un tema popolare slavo, per orchestra e coro (Trasmissione di Thomas Beecham) (Orch. Royal Philharmonic).
Coro dir. da Thomas Beecham

16,30 *Musici italiani del nostro secolo: Lino Liviatella*
V. Serenella, per orchestra da camera. Umoreistica. Soave - *Biabietta*: *Poema* per pianoforte e orchestra; *Sonata in un tempo* per viola e pianoforte. *Suite fiabesca* per piccola orchestra

17,30 *Eugen Suchon*
Sonatina op. 11 (Guido Mottazzo, pf.).
Emelinda Mottazzo, pf.)

17,45 *Bolettino della trasmissibilità delle strade statali*

18,05 *Marcel Mihailovici*
Ricerche op. 46 (Variazioni libere per pianoforte) (pf. Monique Haas)

RADIO

5 febbraio

SARDEGNA

8,30-9 Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

12 Girotondo di ritmi e canzoni (Cagliari 1)

12,30 Astrobarlo sardo e Taccuino dell'ascoltatore: appunti sui programmi locali della settimana - 12,35 *Musiche e voci del folkloro sardo* 12,50 Ciò che si dice della Sardegna, rassegna della stampa a cura di Aldo Cesaraccio (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 1 e staz. MF II della Regione).

14 *Gazzettino sardo* - 14,15-14,30 *Musica leggera* (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 *Musica leggera* - 19,40-20 *Gazzettino sardo* (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e staz. MF I Regione).

SICILIA

19,35-20 *Sicilia sport* (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

22,40-23 *Sicilia sport* (Caltanissetta 1 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2).

TRENTINO-ALTO ADIGE

12,30 *Corriere di Trento* - *Corriere di Bolzano* - *Corriere di Trento*.
Trasmissione per gli agricoltori (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Pagnanella II - Bolzano II e stazioni MF II della Regione).

14 *La settimana nel Trentino-Alto Adige* (Rete IV - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 - Pagnanella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

15,15 *Trento sera* - *Bolzano sera* (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Pagnanella III).

19,30 «n'giro al sas» - Banda cittadina di Perugia diretta da Carulli (Pagnanella III - Trento 3).

19,45 *Musica sinfonica*, Albeniz: *La Cataluña*; Prokofiev: *Fantasia zigana* dal balletto «Il fiore di pietra»; Strauss: *Il borghese gentiluomo* (Pagnanella III - Trento 3).

radio vaticana

kc/s. 1529 - m. 196
kc/s. 6790 - m. 49,47
kc/s. 7250 - m. 41,38

9,30 In collegamento RAI, *Santa Messa in Rio Romano*, con omelia di P. Ferdinando Batuzzi, 10,30 *Liturgia Ortodossa*, 11,15 *Santa Messa in Kristusom*, 14,30 *Radioforum*, 15,15 *Trasmissioni estere*, 17,15 *Liturgia Ortodossa*, 19,15 *Weekend Concerto*, 20,15 *Trasmissioni estere*, 21,15 *Inferno Zero Paradiso Uno*, radiocena di Giuseppe Zuti, 20,15 *Peroleis pontificales*, 20,45 *Konzert*, 21 *Santo Rosario*, 21,15 *Trasmissioni estere*, 21,45 *Cratio* in vanguardia, 22,15 *Disco-grafia di musica religiosa*.

radio svizzera

MONTECENI

(kc/s. 957 - m. 539)

8 *Musica ricreativa*, 8,10 *Cronache di ieri*, 8,15 *Notiziario-Musica varia*, 8,30 *Ors della terra*, 9 *Note popolari*, 9,15 *Conversazione evangelica* del Pastore Guido Rivore, 9,30 *Santa Messa*, 10,15 *Il canestro della domenica*, 10,30 *Radio Mattina*, 11,30 *I solisti del IV Festival internazionale di musica organistica* di Magadino: René Saorgin, 11,45 *Conversazione religiosa*, 12 *Concerto bandistico*, 12,30 *Horatius Attualità*, 13 *Canzonette*, 13,15 *L'Attualità*, 13,30 *Play-House Quartet* diretto da Aldo D'Addario, 14,15 *Orchestra varia*, 14,45 *Musica richiesta*, 15,15 *Sport e musica*, 17,15 *La Domenica popolare*, 18,15 *Ti danzerai*, 18,30 *La giornata apertiva*, 19 *L'Orchestra Horatius Attualità*, 19,15 *Notiziario-Attualità*, 19,45 *Medie e canzoni*, 20 *La Collana del Festival*, 20,30 *Horatius Attualità*, 20,45 *Compagnia di prosa* di Franco Zagarì (Compagnia di prosa della RSI), 21,30 *Panorama musicale*, 22 *Ritmi e motivi di un tempo*, 22,30 *Schumann: Concerto in la minore per violoncello e orchestra*, op. 129, 23 *Notiziario-Sport*, 23,20-23,30 *Due note*.

dal 17 al 20 FEBBRAIO 1967

L'ABBIGLIAMENTO ITALIANO AL



24° samia

SALONE MERCATO INTERNAZIONALE DELL'ABBIGLIAMENTO
a settori specializzati, unico in Italia

Informazioni e tessere:

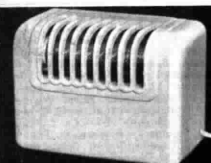
Segreteria Generale del "Samia" - Torino
Corso M. D'Azeglio 74 - Tel. 689.756 - 683.432 - 683.442

CALLI

**ESTIRPATI CON
OLIO DI RICINO**

Basta con i fastidiosi impacchi ed i rasoi pericolosi! Il nuovo liquido

NOXACORN dona sollievo immediato: dissacca duroni e calli sino alla radice. Contiene cinque ingredienti con olio di ricino che rende subito morbido il callo. Con Lire 300 vi liberate da un vero supplizio. Questo nuovo preparato INGLESE si trova nelle Farmacie.



L'OZONOGENO GILLIO

- Distrugge gli odori molesti
- Disinfetta, purifica l'aria ambiente
- Difende dalle malattie contagiose
- Consuma 7 watt-ora. Durata illimitata

Richiedete catalogo illustrato R/C gratis

Mod. A/4 L. 12.000 fr. dom.

In vendita nei negozi di elettrodomestici o direttamente presso
OZONOGENI GILLIO - Torino - v. Mongrando, 38 - Tel. 80.405

— CERCANSI AGENTI ZONE LIBERE —

lunedì

NAZIONALE

telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA

Prima classe:

- 9,10-9,30 *Geografia*
Prof. Lamberto Valli
9,50-10,10 *Matematica*
Prof. a Liliana Artusi Chini
10,50-11,10 *Oss. Elem. Scien. Nat.*
Prof. a Liliana Artusi Chini
11,50-12 *Religione*
Padre Antonio Bordonali

Seconda classe:

- 9,30-9,50 *Matematica*
Prof. a Liliana Ragusa Gilli
10,10-10,30 *Appl. Tecniche*
Prof. Mario Pincherle
11,10-11,50 *Italiano*
Prof. a Fausta Monelli

Terza classe:

- 8,30-9,10 *Latino*
Prof. Giuseppe Frola
«La vita in Roma attraverso la satira III del libro I di Giovenale»
10,30-10,50 *Matematica*
Prof. a Liliana Ragusa Gilli
Allestimento televisivo di Lydia Cattani Roffi

per i più piccini

17 — GIOCCAGIO'

Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Nino Fuscagni e Lucia Scalerà
Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Invernizzi Milione - Tortellini Fioravanti - Signal - Biscotti Wamar)

la TV dei ragazzi

17,45 a) PANORAMA DELLE NAZIONI: LA GRECIA

Atene, ieri e oggi

Presenta Silvana Giacobini
Testi di Gregorio Donato
Regia di Enrico Vincenti

b) LE AVVENTURE DI RIN TIN TIN

Squilli di tromba

Telefilm - Regia di Robert G. Walker

Distr.: Screen Gems
Int.: Lee Aaker, James Brown, Mark Andrews, Don Murray e Rin Tin Tin

ritorno a casa

GONG

(Lavatrici Castor - Crema Didermina)

18,45 SEGNALEBRO

Programma di Luigi Silori
a cura di Giulio Nascimbene
Regia di Enzo Convalli

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume

La terra nostra dimora

Corso di geofisica
a cura di Enrico Medi

Dove siamo

Realizzazione di Angelo D'Alessandro
Coordinatore Luciano Tavazza

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Milkana Oro - Dixon per lavatrici - Prodotti Bertolini - Dolcificio Lombardo Perfetti - Est Elettrodomestici - Manetti & Roberts)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Olio Bertolini - Omo - Cararmato - Perugina - Pelati Star - Essogas - Aspro)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Talmon - (2) Aperitivo Cynar - (3) Sapone Sole - (4) Alka Seltzer - (5) Durban's

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Paul Film - 2) Adriatica Film - 3) Cinetelevisione - 4) Brunetto Del Vita - 5) General Film

21 —

TV 7 - SETTIMANALE TELEVISIVO

a cura di Brando Giordani

22 — SOLO MUSICA

con Stéphane Grappelly, Roberto Murolo, Santo and Johnny, Carmen Villani e Bruno Martino

Orchestra diretta da Enrico Simonetti
Regia di Romolo Siena

22,35 L'ADORABILE STREGA

Lui, lei e gli altri

Telefilm - Regia di William Asher

Prod.: Screen Gems
Int.: Elisabeth Montgomery, Dick York, Agnes Moorehead

23 — OGGI AL PARLAMENTO

TELEGIORNALE

Edizione della notte

TV SVIZZERA

19,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione

19,20 ZIG-ZAG. Protagonisti, vicende e curiosità del mondo d'oggi

19,45 TV-SPOT

19,50 OBIETTIVO SPORT. Riflessi filmati, commenti e interviste

20,15 TV-SPOT

20,35 TV-SPOT

20,40 IL RINNOVO DEI POTERI CANTONALI. Allocuzione di un Consigliere di Stato

20,50 DOLLARI PER L'O.A.S. Telefilm della serie «Stop ai fuorilegge», interpretato da Roger Moore

21,40 WEEK END. Aspetti di vita londinese. Documentario realizzato da Bruno Soldini

22,15 BANCO. Gioco a premi della televisione romana realizzato da André Rosat e Roland Jay. Regia di Pierre Matteuzzi

22,50 TELEGIORNALE. 3ª edizione

SECONDO

18,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume

Una lingua per tutti

Corso di inglese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Salvatore Baldozzi

1ª lezione

Coordinatore Luciano Tavazza

19-19,30 Il Ministero della P.I. e la RAI presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

1° corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
Insegnante Alberto Manzi
Allestimento televisivo di Kicca Mauri Cerrato

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Vicks Vaporub - Brandy René Briand - Lip - Sottilette Kraft - Cucine Becchi - Pneumatici Dunlop)

21,15

HELLZAPOPPIN

Presentazione di Ernesto G. Laura

Film - Regia di H. C. Potter

Prod.: Universal Int.
Int.: Ole Olsen, Chic Johnson, Martha Raye



Martha Raye, interprete con Chic Johnson e Ole Olsen di «Hellzapoppin»

22,35 CRONACHE DEL CINEMA E DEL TEATRO

a cura di Stefano Canzio e di Ghigo De Chiara
Presenta Margherita Guzzinati

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tages- und Sportschau

20,15 Aus dem Cristallo Theater. In Bozen: «Manuela Show»

2. Teil Musikalische Unterhaltungssendung

Fernsehregie: Vittorio Brignole

20,40-21 HLN Nick Chick

Bildbericht über die Hühnerzucht
Prod.: BAVARIA

**«Solo musica»: nuovo show del maestro Enrico Simonetti
CAROSELLO DI CANZONI**

ore 22 nazionale

Va in onda stasera la prima puntata di *Solo musica*, il nuovo show guidato dal maestro Enrico Simonetti e basato esclusivamente sull'esecuzione di alcune celebri canzoni (antiche e moderne), «raccontate» fra loro da soluzioni «visive» di regia o da opportune introduzioni orchestrali. Nelle sei puntate dello show appariranno, accanto a Simonetti, un gruppo di personaggi «fissi» e alcuni «ospiti» che cambieranno di volta in volta. Questi ultimi saranno Bruno Martino (nella prima puntata), Iva Zanicchi (nella seconda), Sergio Endrigo (nella terza), Wilma Goich (quarta), Bruno Lauzi (quinta) e Cocki Mazzetti (sesta). I personaggi «fissi» saranno invece Carmen Villani, Santo e Johnny, Roberto Murolo e Stéphane Grappelly.

La Villani, la conoscente. E' apparsa in *Strettamente musicale*, il paroliere, questo sconosciuto e in molte altre trasmissioni televisive. Anche lei, come Simonetti, viene dal jazz. A sedici anni, quando vinse il quarto concorso per «voci nuove» di Castroceto Terme, cantava *My funny Valentine* e *How high the moon*. Poi venne la scrittura col complesso dello scomparso Fred Buscaglione, che le aprì la strada dei «nights» importanti e dopo quella della radio e della TV. Quanto a Grappelly, è addirittura una «vecchia gloria» del jazz, uno dei maestri, anzi, del jazz europeo. I quarantenni di oggi, che s'innamoreranno di questa musica nell'anteguerra, restavano ore e ore estasiati ad ascoltare il violino di Grappelly e la chitarra di Django Reinhardt, attraverso i dischi



Vecchia gloria del jazz, Stéphane Grappelly ripresenterà in «Solo musica» il suo classico repertorio. Questa sera si esibirà in improvvisazioni sul tema di «Pennies from heaven»

con l'etichetta azzurra del Quintetto dell'Hot Club de France». Oggi, ormai vicino ai sessanta, Stéphane, con la sua aria da vecchio giocatore di golf inglese (non c'è nulla, nel suo aspetto, che denunci l'origine italiana), è sempre fedele a quel repertorio (*Pennies from heaven*, *Lady be good*, *Nuages*, ecc.) che gli dette la fama e che si riascolta molto volentieri.

Santo e Johnny, invece, appartengono alle ultime leve della musica leggera. I due fratelli

chitarristi italo-canadesi (il loro cognome è Farina) si affermarono clamorosamente cinque anni fa, con un gruppo piuttosto nutrito di «oriundi» (Frankie Avalon, Bobby Darin, Fabian, Connie Francis e altri) che dall'America erano partiti alla conquista del mercato discografico europeo. Il «boom» di Santo e Johnny fu un brano molto suggestivo, intitolato *Sleep walk*, che sfruttava con molta sapienza gli effetti timbrici delle due chitarre.

Roberto Murolo, infine, propone addirittura una «retrospettiva» della canzone napoletana, della quale, oltre che interprete sensibile e raffinatissimo, è anche un autorevole studioso. Il programma della prima puntata avrà inizio con *Potrai fidarti di me*, cantata da Carmen Villani. Poi, sarà la volta di Santo e Johnny, che presenteranno la loro particolare versione di *You belong to my heart*. Seguirà Roberto Murolo, che ci farà riascoltare *Mare verde* (l'ultima canzone scritta dal compianto Giuseppe Marotta) e *Furtivella di Cinquegrana e Gambardella*, un «classico» del repertorio partenopeo, che fu tra le canzoni predilette da Giacomo Puccini. A questo punto, ci sarà un intermezzo pianistico del maestro Simonetti, che eseguirà *Laura* di Johnny Mercer. Quindi Bruno Martino canterà *Soli fra la gente* e Stéphane Grappelly si produrrà nelle sue improvvisazioni sul tema di *Pennies from heaven*.

Infine, verrà svolto il tema della settimana, che questa volta è *Musica in suspense*, canzoni cioè tratte da film o da spettacoli teatrali ricchi di emozioni. Verranno eseguite nell'ordine: *Le ruffi* (Carmen Villani), *Goldfinger* (Santo e Johnny), *As time goes by* dal film *Casablanca* (Bruno Martino) e *Moritat* da *L'opera da tre soldi* (per sola orchestra).

s. g. b.

**ecque qua
PAPPAGONE**



ritorna a Voi

ogni sabato

IN TUTTE LE EDICOLE **L. 100.**

siate vincoli...

... non sparpagliati!

OROLOGI SVIZZERI
di grandi marche e per ogni esigenza garantiti 10 anni
SENZA ANTICIPO L. 500
rata minima mensile
SPEDIZIONE OVUNQUE A NOSTRO RISCHIO
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
richiedeteci senza impegno ricco
CATALOGO GRATUITO
DITTA BAGNINI
VIA BABUINO 104 - ROMA

**FOTO-CINE
BINOCOLI-TELESCOPI**
GRANDI MARCHE MONDIALI
GARANZIA 5 ANNI
colossale assortimento di modelli
ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO
quota minima 450 lire mensili
SPEDIZIONE OVUNQUE A NOSTRO RISCHIO
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
richiedeteci senza impegno ricco
CATALOGO GRATUITO
DITTA BAGNINI
Piazza di Spagna 124 - ROMA

la TV dei ragazzi

LE AVVENTURE DI RIN TIN TIN:

«Squilli di tromba»

Il tenente Rip Masters manda Rin Tin Tin alla ricerca del sergente O'Hara, catturato dalla tribù Sasabi insieme a un nuovo cannone da campagna. Il cane rintraccia il prigioniero che gli ordina di tornare al forte e guidare il tenente e i suoi uomini all'accampamento Sasabi. Ma al forte il cane trova solo Rusty e il vecchio trombettiere Fallon: tutti i soldati sono fuori alla ricerca del sergente. Rusty e il vecchio seguono il cane nella speranza di raggiungere gli uomini e guidarli sulla buona strada.

ore 21,15 secondo

HELLZAPOPPIN

E' un film che occupa un posto di rilievo nella storia del cinema comico americano. Non esiste una vera e propria trama; le immagini si succedono con un ritmo vorticoso provocando situazioni e gags di gusto paradossale. Due giovani attori chiamati ad interpretare una rivista nella villa di un ricco banchiere si trovano al centro di un'assurda girandola di equivoci. Ma il temuto fiasco si trasforma insperatamente in un grande successo.

ore 22,35 nazionale

L'ADORABILE STREGA: «Lui, lei e gli altri»

Samantha attende con comprensibile timore la visita dei suoceri. E' una prova molto importante perché spera in tale occasione di conquistare l'affetto dei parenti i quali nutrono a loro volta verso di lei un'istintiva antipatia perché è una strega. Ma a complicare le cose interviene, sul più bello, una zia di Samantha.

ATTENZIONE!

questa sera, alle 21,10, in INTERMEZZO, la

n'Becchi

presenta



“LA BECCACCIA”

n'BECCHI cucine, stufe, elettrodomestici FORLI'

6	30 Bollettino per i naviganti 35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini	30 Notizie del Giornale radio 35 Colonna musicale Nell'intervallo (ore 7,15): L'hobby del giorno
7	Giornale radio - Almanacco 15 Musica stop 48 Pari e dispari	30 Notizie del Giornale radio - Leggi e sentenze, a cura di Esule Sella 45 Billiardo a tempo di musica
8	GIORNALE RADIO - Lunedì sport, a cura di G. Morretti e P. Valenti con la collaborazione di E. Ameri, I. Gagliano e G. Evangelisti 30 LE CANZONI DEL MATTINO (Palmolive)	15 Buon viaggio 20 Pari e dispari 30 GIORNALE RADIO 40 Antonio Ghirelli vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15 45 SIGNORI L'ORCHESTRA (Chlorodont)
9	Mario Robertazzi: La posta del Circolo dei genitori 07 Colonna musicale Musiche di Arlen, Parish-Roemheld, Lecuona, Rose-Wayne, Garcia, Pearson-Schroeder, Strauss, Massenet, Liszt, Adam, Strawinsky, Washington-Tiomkin, Rozsa, Legrand, Rodgers, Simons	10 Un consiglio per voi - Luigi Silori: Un libro (Galbani) 12 ROMANTICA (Soc. Grey) 30 Notizie del Giornale radio 35 Il mondo di Lei 40 Album musicale (Stabilimenti Farmaceutici Giuliani)
10	Giornale radio 05 CANZONI NAPOLETANE (Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.) 30 La Radio per le Scuole (Il ciclo Elementari) Semaforo giallo, 3 cura di Pino Tolla - Questo è il mio paese -, a cura di Augusto Mario Grippini - Regia di Ruggero Winter	15 JAZZ PANORAMA (Invernizzi) 15 I cinque Continenti (Ditta Ruggero Benelli) 30 Notizie del Giornale radio 35 Controluce 40 Io e il mio amico Osvaldo Musiche presentate da Renzo Nissim (Gradina)
11	TRITTICO (Henkel Italiana) 23 Vi parla un medico - Renzo Canestrari: I disadattati sociali 30 ANTOLOGIA OPERISTICA Musiche di Verdi, Donizetti, Thomas, Glinka e Zandonai	25 Radiotelefortuna 1967 30 Notizie del Giornale radio 35 Nicola D'Amico: Mentre tuo figlio è a scuola 42 LE CANZONI DEGLI ANNI '60 (Doppio Brodo Star)
12	Giornale radio 05 Contrappunto 47 La donna, oggi - Franco Borsi: La casa (Vecchia Romagna Buton) 52 Zig-Zag	15 Notizie del Giornale radio 20 Trasmissioni regionali
13	GIORNALE RADIO 15 VI Salone Nautico Internazionale di Genova Servizio speciale di Alfredo Provenzale 25 Punto e virgola 35 Carillon (Manetti & Roberts) 38 CANZONI SENZA PAROLE (Ecco) (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	... TUTTO DA RIFARE! Settimanale sportivo a cura di Castaldo e Faele con la partecipazione di Antonio Ghirelli Complesso diretto da Armando Del Cupola Regia di Dino De Palma (Vecchia Romagna Buton) 30 GIORNALE RADIO - Media delle valute 45 Teleobiettivo (Simmenthal) 50 Un motivo al giorno (Camay) 55 Finalino (Caffè Lavazza)
14	Trasmissioni regionali 40 Zibaldone italiano	30 Juke-box 30 Giornale radio - Listino Borsa di Milano 45 Tavolozza musicale (Dischi Ricordi)
15	I parte: Canzoni dal Festival di Sanremo '67 Giornale radio: (ore 15) Il porto Laguna, in Italy. La risposta del ragazzo della via Gluck, Canzone d'amore, Mandolino, Bella Italia, Tango courages, Ruder romani, Le colline sono in fiore, Simmo e Napule... paisa, Vola vola vola 45 Album discografico (Bluebell)	Selezione discografica (RI-FI Record) 15 GRANDI VIOLINISTI: YEHUDI MENUHIN I. S. Bach: Concerto in la minore per violino e orchestra J. S. Bach: Romanza n. 1 in sol maggiore op. 40 per violino e orchestra Saint-Saens: Havanise, op. 83, per violino e orchestra Nell'intervallo (ore 15,30): Notizie del Giornale radio 55 Giuseppe Cassieri: Conosciamo l'Italia
16	Sorella radio Trasmissione per gli infermi 30 Il giornale di bordo a cura di Giuseppe Mori 40 CORRIERE DEL DISCO: Musica da camera, a cura di Giancarlo Bizzi	MUSICHE VIA SATELLITE Musica leggera internazionale 30 Notizie del Giornale radio 35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi 38 ULTIMISSIME
17	Giornale radio - Italia che lavora 15 Solisti di musica leggera 30 L'egoista Romanzo di George Meredith Riduzione radiofonica di Amleto Micozzi Terzo episodio Regia di Pietro Masserano Taricco (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	Buon viaggio 05 CANZONI ITALIANE 30 Notizie del Giornale radio 35 Saludos amigos Musiche latino-americane Nell'intervallo (ore 17,55): Non tutto ma di tutto Piccola enciclopedia popolare
18	15 PER VOI GIOVANI Selezione musicale presentata da Renzo Arbore (Settimanale Giovani)	25 Sui nostri mercati 30 Notizie del Giornale radio 35 CLASSE UNICA Vittorio Podu - Il cuore. Le malattie delle coronarie: l'infarto 50 Aperitivo in musica
19	16 Radiotelefortuna 1967 20 Marise Ferro: Donne di ieri 25 Sui nostri mercati 30 Luna-park 55 Una canzone al giorno (Antonetto)	23 Zig-Zag 30 RADIO SERA - Sette arti 50 Punto e virgola
20	GIORNALE RADIO 15 Applausi a... (Ditta Ruggero Benelli) IL CONVEGNO DEI CINQUE A che punto è la collaborazione fra scuola e famiglia?	Il martello Rivista di Carlo Manzoni - Regia di Pino Gilioli La RAI Corporation presenta: NEW YORK '67 Rassegna settimanale della musica leggera americana - Testo e presentazione di Renzo Sacerdoti
21	05 Concerto diretto da Elio Boncompagni con la partecipazione del soprano Gianna D'Angelo e del tenore Luigi Infantino (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'intervallo: XX Secolo I Propilei: una storia universale Colloquio di Rosario Romeo con Santo Mazzarino	15 IL GIORNALE DELLE SCIENZE 30 Giornale radio 40 MUSICA DA BALLO con le orchestre Ballotta, Bertolazzi, Mescoli e Riva Madison time boogie, Sunny, Giamaica, La ballata del tempo, Op-la letitia, Mai, mai nessuno mai, Michelle, Congratulazione a te, Oriental tango, Never mind, Mary and Miky, Beach ball, Unexplained, La casa vuota, Amore pensami, Al buio sto sognando, Autunno a New York, Un giorno come gli altri
22	30 Nunzio Rotondo e il suo complesso	30 GIORNALE RADIO 40 Chiusura
23	OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte	

Goldoni: «Una delle ultime sere di carnevale a Venezia»

MALINCONIA DI UN CONGEDO

ore 20 terzo

Il fabbricante di stoffe Zamaria dona una festa ai suoi colleghi: alla riunione partecipa anche l'abilissimo disegnatore Anzoleto, il quale ha accettato di controvolga di recarsi a Parigi per svolgere il suo lavoro che però verrà ben altrimenti remunerato. La festa si svolge, come dice il titolo, delle ultime sere di carnevale: sotto l'apparente allegria della riunione e della festività corre una sottintesa malinconia, un'affiorante mestizia. La commedia — se così si può chiamare perché in realtà consiste di una serie di scene fra loro collegate dalla comune occasione — si conclude con un triplice matrimonio: quello di Anzoleto con la donna amata che lo seguirà anche in terra straniera, quello del padre della fidanzata di Anzoleto con una ricamatrice, madame Gateau, donna di una certa età ma ancora su di giri e infine quello dell'erede della fabbrica di stoffe, Momolo, con la giovane Polina. Anche se i tre matrimoni finali vorrebbero dare un certo tono di gaiezza alla commedia, la commo- zione di quella partenza di Anzoleto per terre straniere finisce all'ultimo per travalicare. La commedia presenta dunque un carattere di sofferta mestizia che si discosta alquanto dalla norma goldoniana: il fatto che in Anzoleto Carlo Goldoni identifica se stesso, dato che la commedia è l'ultima che il commediografo veneziano compose e fece rappresentare prima di partire anch'egli per Parigi. L'allusione alla personale situazione di Goldoni era dunque costante e chiarissima. «In questa cosiddetta commedia — ha scritto Giuseppe Ottolenghi — vi è quasi una conversazione larvata fra il pubblico e l'autore che, vinto finalmente dagli affetti, prorompe in quelle parole dell'ultima scena, piene di pianto represso, le quali com- muovono ancora, dopo un secolo e mezzo, ogni veneziano, come le ultime sere del carnevale 1762 nel teatro di San Luca». E infatti Goldoni nelle sue Memorie, ricordando quella serata, conferma questo dialogo con il pubblico scrivendo che la sala, straccola, alla fine risuonava di grida che auguravano all'autore e alla compagnia un felice ritorno a Venezia. Goldoni aggiunge che quelle affettuose voci lo toccarono fino alle lagrime. Questa edizione radiofonica della commedia goldoniana è affidata al regista Giorgio Bandini: è il caso di ricordare che Bandini esordì nella regia teatrale, qualche anno fa, mettendo in scena proprio questo lavoro con una aderenza intelligente e sensibile alle ragioni più segrete dell'opera.

TERZO

30 La musica leggera del Terzo Programma
Piccolo pianeta

45 Rassegna di vita culturale
S. Moscati: Una storia universale - G. Arnaldi: La questione longobarda - M. D'Addio: Dalla democrazia alla politica sotto Pietro Leopoldo di Toscana - A. Pino: Il marito è veramente capo della famiglia? - Taccuino

15 CONCERTO DI OGNI SERA
Musiche di Kodaly e Strawinsky
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

Una delle ultime sere di carnevale a Venezia

Commedia in tre atti di CARLO GOLDONI
Sior Zamaria, testor, cioè fabbricante di stoffe: Antonio Battistella; Siora Domenica, sua figlia: Ottavia Piccolo; Sior Anzoleto, disegnatore di stoffe: Nanni Bertorelli; Sior Bastian, mercante di seta: Giancarlo Maeri; Siora Marta sua moglie: Anna Mazzamauro; Sior Lazzaro, fabbricatore di stoffe: Remo Foglino; Sior Alba, sua moglie: Ileana Iuliano; Sior Agostin, fabbricatore di stoffe: Renato Mainardi; Sior Elenetta, sua moglie: Savina Scalfi; Siora Polonia, che fila oro: Ileana Borin; Sior Momolo Mangarano: Giampaolo Marcolini; Madame Gateau, vecchia francese ricamatrice: Cora Ragnani Dandolo
Consulenza musicale di Carlo Frajese
Regia di Giorgio Bandini

IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti
30 LA MUSICA OGGI
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

Rivista delle riviste
10 Chiusura



San Valentino, 14 Febbraio

Un giorno tutto per l'amore

per guardarsi, per stare insieme, per volersi bene.
Quel giorno un dono tutto per lei.

La Medaglia dell'Amore

creazione Augis, è realizzata dalla UNOAERRE e porta impressi nell'oro gli immortali versi di Rosemonde G. Rostand "perché tu veda che io t'amo ogni giorno di più: oggi Più di Ieri e Meno di Domani". E per la Medaglia dell'Amore una catenad'oro UNOAERRE

Questa firma è impressa su mille e mille gioielli: ne garantisce la bellezza, l'esecuzione, il titolo dell'oro. UnoA Erre è garanzia di qualità.

C'è oro e oro... l'oro Uno A Erre ha dato un primato orafa all'Italia

In regalo: O... come oro
Inviare subito questo tagliando alla UnoA Erre Arezzo. Riceverete in omaggio un prezioso volantino che vi dirà tutto sull'oro: i suoi simboli, le sue leggende... perché donarlo, come portarlo.

Nome _____
Cognome _____
Via _____
Città _____ R

NAZIONALE

telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA

Prima classe:

8,50-9,10 Italiano
Prof. Lamberto Valli
10,10-10,30 Inglese
Prof. Antonio Amato
11,10-11,30 Francese
Prof. Enrico Arcaini

Seconda classe:

8,30-8,50 Inglese
Prof. Antonio Amato
9,50-10,10 Italiano
Prof. Fausta Monelli
10,50-11,10 Oss. Elem. Scien. Nat.
Prof. a Donvina Magagnoli
11,50-12 Religione
Padre Antonio Bordonali

Terza classe:

9,10-9,50 Italiano
Prof. Giuseppe Frola
10,30-10,50 Geografia
Prof. a Maria Bonzano Strona
11,30-11,50 Oss. Elem. Scien. Nat.
Prof. a Donvina Magagnoli
Allestimento televisivo di Gigliola Spada Bado

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Dixan per lavatrici - Wafers
Maggiora - Fulgor vetro -
Formaggino Praelipino)

la TV dei ragazzi

17,45 IL TEATRO DI ARLECCHINO

a cura di Antonio Guidi

In questo numero:

L'eremita Pascalone
Intermezzo: quattro chiacchiere con i ragazzi

Sior Pantaloni Antiquario

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di apparizione)
Arlecchina Susanna Maronetto
Arlecchino Antonio Guidi
Leandro Alberto Marché
Brighella Toni Barpi
Rosaura Anna Bonasso
Tartaglia Franco Passatore
Capitan Spaventa Franco Alpeste
Pascalone Mario Bardella
Pantalone Wanda Benedetti
Colombina Bruno Alessandri
Primo brigante Natale Peretti
Secondo brigante Pulcinella
Baldazzone Bob Marchese
Il capo brigante Ignio Bonazzi
Scene di Andrea De Bernardi
Costumi di Rita Passeri
Regia di Massimo Scaglione

ritorno a casa

GONG

(Dentifricio Colgate - Pizza Star)

18,45 CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA

Duo Brengola-Bordoni
Riccardo Brengola, violino;
Giuliana Bordoni Brengola,
pianoforte

Renzo Rossellini: «La fontana malata»; Jean Françaix: «Sonatina»; a) Vivace, b) Andante, c) Thème varié
Regia di Elisa Quattrocchio

19 — CHI E' GESU'

a cura di Padre Mariano

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume

Il bambino tra noi

Problemi della prima e seconda infanzia

a cura di Angela Colantoni
Stevani e Luciana Della Seta
Consulenza e presentazione di Assunto Quadrio-Aristarchi

Il neonato

Realizzazione di Giorgio Ponti
Coordinatore Luciano Tavazza

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Commissione Tutela Lino - Antonio Amato Salerno - Fertilizzante 10-10-10 - Gori & Zucchi - Crème Caramel Royal - SPAR)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Gradina - Nisco - Zoppas - Pomito Rebaudengo - Prodotti Vimababy - Doria Biscotti)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Omogeneizzati al Plasmone - (2) Verdal - (3) Brand Stock 84 - (4) Minestre Knorr - (5) Bitter S. Pellegrino

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Studio 2G - 2) Cinetelevisione - 3) Cinetelevisione - 4) Film-Iris - 5) T.C.A.

21 — SORDI-TV

(Cinema e costume in Italia dal '53 al '63)

a cura di Gian Luigi Rondi

ANTOLOGIA DI

— I vitelloni - Regista Federico Fellini

— Un giorno in pretura - Regista Steno

— Allegro squadrone - Regista Paolo Moffa

— Fortunella - Regista Eduardo De Filippo

— Il giudizio universale - Regista Vittorio De Sica

— Racconti d'estate - Regista Gianni Franciolini

22,50 ANDIAMO AL CINEMA a cura dell'ANICAGIS

23 — OGGI AL PARLAMENTO

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

18,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume

Una lingua per tutti

Corso di francese a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli - Realizzazione di Salvatore Baldazzi
1^a lezione
Coordinatore Luciano Tavazza

19-19,30 Il Ministero della P.I. e la RAI presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

2^o corso di istruzione popolare insegnante Alberto Manzi
Allestimento televisivo di Gigliola Rosmino

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Dash - Amaro Cora - Rhotiace - Omogeneizzati Nestlé - Italarredi - Broncholina)

21,15

SPRINT

Settimanale sportivo

a cura di Maurizio Barendson

22 — L'APPRODO

Settimanale di lettere ed arti a cura di Antonio Barolini e Silvano Giannelli con la collaborazione di Mario R. Cimagni e Franco Simongini
Presenta Graziella Galvani
Regia di Enrico Moscatelli

22,30 Dal III Festival Pianistico Internazionale - Arturo Benedetti Michelangeli -

I CONCERTI PER PIANO-FORTE E ORCHESTRA

di Ludwig van Beethoven (I) Pianista John Ogdon (Premio Internazionale - Ciaikowski - di Mosca)
1) Egmont: Ouverture; 2) Primo concerto op. 15 per pianoforte e orchestra a) Allegro con brio, b) Largo, c) Allegro (Rondo)
Orchestra - Caspar de Salo - diretta da Agostino Orizio - Ripresa televisiva di Vittorio Brignole
20,35 Ripresa effettuata dal Teatro Grande di Brescia)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSENSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Hardy's Bordbuch

«Die Wüstenfische»
Filmreportage mit Hardy Krüger und Dieter Seelmann
Prod.: STUDIO HAMBURG

20,45-21 Geheimauftrag für John Drake

«KX 35» - Spionagefilm
Prod.: ITC

TV SVIZZERA

12,55 In Eurovisione da Badgastein: GARE INTERNAZIONALI DI SCI. COPPA DEI PAESI ALPINI. Slalom maschile, 1^a prova. Cronaca diretta

14,15 Slalom maschile, 2^a prova
19,15 TELEGIORNALE, 1^a edizione
19,20 L'INGLESE ALLA TV

19,45 TV-SPOT
19,50 LA SCELTA. Telefilm della serie «Furia»

20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE, Ed. principale
20,35 TV-SPOT

20,40 IL RINNOVO DEI POTERI CANTONALI
20,50 IL REGIONALE

21,10 PRIMA FILA
21,30 «ALPHABETIQUEMENT VOIRE», varietà musicale
22,10 400 ANNI. Il carnevale nella metropoli brasiliana

22,50 TELEGIORNALE, 3^a edizione

L'obiettivo di «Sprint» sul match di pugilato Clay-Terrell DUE GIGANTI DEL RING

ore 21,15 secondo

Occorre subito precisare che *Storie violente del ring* non vuole essere una rievocazione cronologica dei maggiori avvenimenti pugilistici, e neppure la storia della carriera di un dato atleta. La rubrica, inserita in *Sprint*, non ha seguito finora un filo conduttore, ma, in piena libertà, si è preoccupata di presentare agli appassionati una serie di incontri, di valore mondiale, che offrono ancora un motivo di indubbio interesse.

Per sei settimane, il Gotha del pugilato, dai tempi eroici ai giorni nostri, è sfiliato in una ideale passerella facendo rivivere imprese rimaste leggendarie. Abbiamo assistito, così, allo «scontro» fra Max Baer e Primo Carnera, al «dramma» di Rocky Graziano contro Tony Zale, alla «supremazia» di Ray «Sugar» Robinson e alla «grinta» di Jake La Motta, allo stile e alla potenza di Joe Louis nei due confronti con Max Schmeling e alla «prova della verità» di Ray Patterson opposto nel combattimento di «bella» a Ingemar Johansson. Una serie di ottime pagine del diario mondiale commentate da Rino Tommasi. In sostanza *Sprint*, nella ricerca dei filmati, ha tenuto soprattutto conto del loro valore spettacolare, non trascurando, naturalmente, l'interesse sportivo.

Questa sera la trasmissione, curata da Maurizio Barendson, tratterà un argomento di attualità: il combattimento del 6 febbraio a Houston fra Cassius Clay e Ernie Terrell per il titolo mondiale dei pesi massimi; incontro che, com'è noto, finalmente ha ridato alla massima corona quella unità



Il pugile Ernie Terrell con il comico-fantasia Jack Benny (a sinistra) in uno «show» televisivo ad Hollywood. I due si sono scherzosamente scambiati gli arnesi del mestiere

di consensi da tutti invocata. La confusione e soprattutto gli interessi esistenti fra i vari organismi internazionali avevano, infatti, «spaccato» in due il titolo. La W.B.A., il massimo Ente americano, perché raggruppa il numero maggiore di Stati, riconosceva Terrell, mentre la Commissione di New York, la Federazione orientale e quella latino-americana, più

il Consiglio mondiale della boxe, che comprende anche l'Europa, consideravano, invece, Clay l'unico e vero campione. Era, quindi, logico vedere un confronto fra i due, anche perché, fra tutti gli sfidanti, affrontati da Clay, Terrell poteva contare su un maggior numero di titoli.

Nato a Chicago 28 anni fa, Terrell è professionista dal '57. Sino al match con Clay, aveva disputato 43 combattimenti ottenendo 39 successi di cui 18 prima del limite. Aveva perso gli altri quattro e una sola volta per K.O. nel '63 contro Cleveland Williams, recentemente battuto da Clay. Un record più che dignitoso. Su un piano tecnico Terrell non è certamente sprovveduto; difetta di potenza, ma riesce sempre a supplire a questa carenza con abilità e mestiere. Era la seconda volta che si batteva per il titolo mondiale. Aveva già difeso vittoriosamente la sua «fetta» di corona dall'assalto del connazionale Doug Jones.

Clay, maestro del «battage» pubblicitario, aveva sempre evitato di incontrarlo, non per motivi tecnici ma soltanto per arrivare al combattimento in una atmosfera carica di interesse e pertanto con la sicurezza di ottenere il massimo beneficio economico. Cassius è un ottimo amministratore di se stesso. Considera il pugilato un mezzo determinante per ottenere il benessere e dobbiamo dire che finora ci è riuscito brillantemente. E' l'ottava volta che si è cimentato in un confronto per il titolo mondiale: chissà che non riesca a battere il record di Joe Louis che è salito ben 25 volte sul ring per difendere il proprio prestigio di campione del mondo.

Gilberto Evangelisti

CONCORSO CUCINE



1° ESTRAZIONE NOVEMBRE 1966

■ Il signor SCACCIA ACHILLE, via R. Lanciani, 52 - Roma, è il fortunato vincitore dell'automobile FIAT 500.

■ La DITTA LANCIANI RADIO, via R. Lanciani, 58 - Roma, che ha venduto la cucina vincente, vince un motocarro APE, o — a sua scelta — 10 cucine SMEG.

IL CONCORSO CONTINUA • COMPERATE UNA CUCINA SMEG E SPEDITE LA CARTOLINA-CONCORSO



SMALTERIE METALLURGICHE EMILIANE - GUASTALLA

ore 21 nazionale

SORDI TV: Antologia

Nella serie dedicata ad Alberto Sordi viene presentato questa sera uno spettacolo composto da una selezione di «pezzi di bravura» dell'attore in alcuni dei suoi migliori film: I vitelloni, Un giorno in pretura, Allegro squadrone, Fortunella, Il giudizio universale, Racconti d'estate. L'antologia, i cui vari brani saranno presentati e commentati dallo stesso Sordi, risulterà così complementare alla visione dei film che la TV trasmette da alcune settimane.

ore 22 secondo

L'APPRODO

Tra i servizi in onda questa sera uno è dedicato a Charlie Chaplin prendendo spunto dal suo ultimo lavoro cinematografico, La contessa di Hong Kong, che è stato accolto dalla critica britannica in modo discordante.

ore 22,30 secondo

III FESTIVAL PIANISTICO INTERNAZIONALE

Il primo concerto del ciclo beethoveniano del III Festival Pianistico Internazionale «Arturo Benedetti Michelangeli» (Teatro Comunale di Brescia), con l'Orchestra «Gaspari da Salò» diretta da Agostino Orizio, si apre con l'Egmont, Ouverture, op. 48, eseguita la prima volta a Vienna il 24 maggio 1810. Figura inoltre nel programma Concerto n. 1 in do maggiore, op. 15, iniziato nel 1796 e completato l'anno seguente. Il Concerto fu presentato per la prima volta al pubblico al «Kärntner Theater» nella primavera del 1800 e lo stesso Beethoven volle sostenerne la parte del solista.

NAZIONALE

SECONDO

6	'30 Bollettino per i naviganti '35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell	'30 Notizie del Giornale radio '35 Colonna musicale Nell'intervallo (ore 7,15): L'hobby del giorno
7	Giornale radio - Almanacco '15 Musica stop '48 Pari e dispari	'30 Notizie del Giornale radio - IERI AL PARLAMENTO - LE COMMISSIONI PARLAMENTARI '45 Billardino a tempo di musica
8	Giornale radio - Sette arti - Sul giornali di stamane '30 LE CANZONI DEL MATTINO (Doppio Brodo Star)	'15 Buon viaggio '20 Pari e dispari '30 GIORNALE RADIO '40 Antonio Ghirelli vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15 '45 SIGNORI L'ORCHESTRA (Palmolive)
9	La comunità umana '10 Colonna musicale Musiche di Lecuna, Mancini, Barnett, Kern, Rose, Gould, Grieg, Chopin, Gibbs, Saint-Saëns, Ciaikovsky, Lara, Rogers, Addison, Toselli	'05 Un consiglio per voi - Fernaldo Di Giammatteo. Uno spettacolo (Galbani) '12 ROMANTICA (Lavabiancheria Candy) '30 Notizie del Giornale radio '35 Il mondo di Lei '40 Album musicale (Manetti & Roberts)
10	Giornale radio '05 MUSICHE DA OPERETTE E COMMEDIE MUSICALI Lombardo-Ranzato: Il paese dei campanelli - Fantasia • Rose-Youmans: Without a song • Kálmán: Love's own sweet song • Lehar: Fox delle gigolette • Porter: 1) I get a kick out of you; 2) Night and day (Malto Kneip)	'15 JAZZ PANORAMA (Invernizzi) '30 Notizie del Giornale radio '40 Controluce '45 Complessi moderni '55 Ciak Rotocalco del cinema a cura di Lello Bersani e Sandro Ciotti (Gradina)
11	TRITITICO (Ditta Ruggero Benelli) '23 Silvana Bernasconi: La fiera delle vanità '30 ANTOLOGIA OPERISTICA Musiche di Mozart, Donizetti, Rossini, Leoncavallo e Massenet	'25 Radiotelefortuna 1967 '30 Notizie del Giornale radio '35 Carlo Vetere: Pronto soccorso '42 LE CANZONI DEGLI ANNI '60 (Mira Lanza)
12	Giornale radio '05 Contrappunto '47 La donna, oggi - E. Lanza: I conti in tasca (Vecchia Romagna Buton) '52 Ziq-Zag	'15 Notizie del Giornale radio '20 Trasmissioni regionali
13	GIORNALE RADIO '15 Giorno per giorno '20 Punto e virgola '30 Carillon (Manetti & Roberts) '33 E' arrivato un bastimento con Silvio Noto (Sloan)	Marcello Marchesi presenta IL GRANDE JOCKEY Regia di Enzo Convalli (Falqui) '30 GIORNALE RADIO - Media delle valute '45 Teleobiettivo (Simmenthal) '50 Un motivo al giorno (Spic e Span) '55 Finalino (Caffè Lavazza)
14	Trasmissioni regionali '40 Zibaldone italiano	Juke-box '30 Giornale radio - Listino Borsa di Milano '45 Cocktail musicale (Stereomaster)
15	Giornale radio: (ore 15) Il parte: In pieno sole da «Amore mio», Sedici anni, Nord e Sud, Ciomachella di Trastevere, Anema e core, Senza fine, Via Roma, Aria di festa, Holydays, Napoli c'est fini, Dio come ti amo '45 Un quarto d'ora di novità (Durium)	Girandola di canzoni (Italmusica) '15 GRANDI CANTANTI: SOPRANO ELISABETH SCHWARZKOPF Mozart: a) «Ridente la calma», aria K. 152; b) «Abendempfindung», K. 523 • Schubert: a) «Auf dem Wasser zu singen», op. 72; b) «An die Musik», op. 98 n. 4 • Beethoven: «Ah, perfido, spregiuro!» scena e aria, op. 65 Nell'intervallo (ore 15,30): Notizie del Giornale radio '55 A. Contarini: La donna nella democrazia
16	Programma per i ragazzi Il mondo è la mia Patria - Settimanale a cura di Alberto Manzi '30 NOVITA' DISCOGRAFICHE FRANCESI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	RAPSODIA '30 Notizie del Giornale radio '35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi '38 ULTIMISSIME
17	Giornale radio - La voce dei lavoratori '15 PARLIAMO DI MUSICA Piccola posta a cura di Riccardo Allorto	Buon viaggio '05 CANZONI ITALIANE '30 Notizie del Giornale radio '35 La novella del grasso legnaiuolo di Antonio Di Tuccio Manetti Adatt. radiofonico e regia di Giuliana Berlinguer (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
18	'05 IL DIALOGO - La Chiesa nel mondo moderno, a cura di M. Puccinelli '15 Concerto di musica leggera con le orch. di R. Maltby, F. Pourcel, B. Strange, R. Maxwell; i cantanti F. Sinatra, H. Arlen, S. Vaughan; i complessi di T. Garret, F. Rosolino ed il pianista R. Williams	'25 Sui nostri mercati '30 Notizie del Giornale radio '35 CLASSE UNICA Giorgio Petroschi: Il romanzo storico nell'800 italiano. La storia nel romanzo dei Manzoni '50 Aperitivo in musica
19	'16 Radiotelefortuna 1967 '20 Giulia Massari: Gli italiani e l'automobile '25 Sui nostri mercati '30 Luna-park '55 Una canzone al giorno (Antonetto)	'23 Ziq-Zag '30 RADIOSERA - Sette arti '50 Punto e virgola
20	GIORNALE RADIO '15 Applausi a... (Ditta Ruggero Benelli) '20 VIAGGIO DI PIACERE Commedia in tre atti di Edmond Gondinet Traduzione, riduzione e regia di Enzo Convalli (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	Mike Bongiorno presenta Attenti al ritmo Gioco musicale a premi Orchestra diretta da Gorni Kramer Regia di Pino Gilioli (Tretan Casa)
21	'35 Arturo Mantovani e la sua orchestra '45 Stagione Sinfonica Pubblica della Radiotelevisione Italiana e dell'Associazione «A. Scarlatti» di Napoli CONCERTO SINFONICO diretto da Sergiu Celibidache con la partecipazione del pianista Alexis Weissenberg	Non tutto ma di tutto Piccola enciclopedia popolare TEMPO DI JAZZ, a cura di Roberto Nicolosi '10 Giornale radio '30 '40 MUSICA DA BALLO
22	Ravel: Ma Mère l'oye - Suite dal Balletto • Mozart: Concerto in mi bemolle maggiore K. 271 per pianoforte e orchestra • Mendelssohn: Sinfonia n. 4 in la maggiore op. 90 - Italiana - Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI	'30 GIORNALE RADIO '40 Chiusura
23	OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte	

RADIO

martedì

Tre trasmissioni di « Sette arti »

UN PANORAMA QUOTIDIANO

ore 8 naz. - 19,30 sec. - 22 terzo

Nel quadro d'un impegno generale di arricchire e insieme di rendere più sintetici e rapidi i programmi radiofonici, va in onda dai primi giorni dell'ottobre scorso, in tre trasmissioni quotidiane di quattro minuti, la rubrica Sette arti. Curata da Calderoni e Renzoni, riassume e sostituisce le precedenti trasmissioni: Novità da vedere, Ronda delle arti, Taccuino musicale e Rassegna degli spettacoli. I temi sono naturalmente le attualità del mondo cinematografico, del teatro, della musica lirica, sinfonica e da camera, le arti figurative e l'editoria, soprattutto sagistica, o comunque di alto livello culturale.

Sette arti ci attende sul Nazionale alle 8 del mattino; torna sul Secondo alle 19,30, completa il suo panorama quotidiano, sul Terzo, dopo il Giornale. La formula è efficace, e sul Nazionale e sul Secondo, si configura come un « servizio » reso agli ascoltatori: non si disserta cioè sulle materie artistiche e culturali, ma si danno notizie dell'attualità della cronaca artistica e culturale. Se alla Scala di Milano, sta per alzarsi il sipario su una prima, Sette arti è nel teatro, con i suoi intervistatori e cronisti, a dar conto dell'avvenimento. Nei quattro minuti di trasmissione, si riesce, ogni volta, a presentare due o tre registrazioni dal vivo: la voce del pittore che assiste alla vernice della sua mostra, del cantante che sta per salire sul palcoscenico, del regista che sta girando il nuovo film, dello scrittore che presenta il suo nuovo libro; e si danno in più delle notizie. Questo almeno per le due trasmissioni del Nazionale e del Secondo, che hanno dunque un andamento esclusivamente informativo. Carattere esclusivamente critico, ha invece Sette arti che va in onda, ogni sera, dopo il Giornale del Terzo. E' appunto, la conversazione tra due critici, non pronunciata direttamente ai microfoni, ma letta dagli annunciatori. Anche qui non ci si distacca ovviamente dall'attualità; la si considera però da un angolo visuale critico, con il doppio risultato di avere un ragionato commento dell'attualità stessa e, insieme, di saggiare, quello che è l'andamento della considerazione culturale sulle diverse materie: cinema, teatro, musica, arti figurative. Con i dodici minuti quotidiani di Sette arti, che si può dire segua ora per ora gli avvenimenti del mondo dello spettacolo e della cultura, la Radio ritiene di rispondere con completezza ai suoi compiti di informazione.

TERZO

'30 La musica leggera del Terzo Programma

'45 L'America in lotta con le malattie

Interviste a medici e studiosi degli Stati Uniti, a cura di Jas Gawronski e Antonio Morera
I. Le malattie mentali e gli allucinogeni

'15 CONCERTO DI OGNI SERA

Musiche di Mozart, Milhaud e R. Strauss
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

'30 Il mito di Pinocchio

a cura di Vittorio Frosini
I. Il burattino di Colodi e la nuova Italia

L'IMPROVVISAZIONE IN MUSICA

a cura di Roman Vlad
VI. L'improvvisazione nel basso Medioevo

IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti

'30 Libri ricevuti
'40 Rivista delle riviste
'50 Chiusura

LOCANDINA

nazionale

ore 16,30 / NOVITA' DISCOGRAFICHE

La Francia, tra le nazioni europee, è tra le prime per qualità e quantità della sua produzione discografica. Le canzoni nuove, le nuove versioni di canzoni vecchie, provenienti dalla Francia possono contare anche in Italia su un pubblico considerevole, tanto che la radio dedica appunto ai nuovi dischi d'oltralpe una rubrica settimanale curata da Vincenzo Romano. Claude François canterà oggi *Winchester cathedral*. Seguono nell'ordine: *Barcelona* (Eva), *Si j'étais un charpentier* (Johnny Halliday), *La fête à la grenouille, Jusqu'en septembre*, *Lucky blondo*, *Monsieur Superman* (Michèle Torr), *L'âge d'or* (Léo Ferré), *Quand on s'aime* (Michel Legrand e Nana Mouskouri), e uno dei motivi conduttori del film *Parigi brucia?*, *Paris en colère* nell'esecuzione dell'orchestra di Paul Mauriac.



Nana Mouskouri presenta « Quand on s'aime »

ore 20,20 / VIAGGIO DI PIACERE

Personaggi e interpreti della commedia di Gondinet: Ferdinando di Suzor: *Nino Besozzi*; Angelica, sua moglie: *Germana Paolieri*; Lucilla, loro nipote: *Giuliana Rivera*; Aristide Brocard: *Fausto Tommei*; Ercole De la Hausdus: *Gian Paolo Rossi*; Alfredo Laglade: *Gianni Bortolotto*; Ernesto Bristol: *Sante Calogero*; Claudina: *Loredana Cabiati*; Un ispettore: *Augusto Bonardi*; Una guardiana: *Nino Bianchi*.

secondo

ore 17,35 / UNA NOVELLA DEL '400

La *Novella del grasso legnaiuolo* è la storia di una fenomenale burla giocata dal Brunelleschi ai danni di Manetto, un ingenuo legnaiuolo al quale il famoso architetto riuscì a far credere di avere totalmente cambiato personalità. La *Novella* è una fra le più note del Quattrocento. Personaggi e interpreti della *Novella del grasso legnaiuolo*: Il narratore: *Renato Cominetti*; Filippo: *Gianfranco Belini*; Tomaso: *Giampiero Becherelli*; Michelozzo: *Stefano Donatello*; Luca: *Gianni Diotaiuti*; Andrea: *Remo Foggino*; Donatello: *Pierluigi Zollo*; Grasso: *Raulo Grassilli*; Il ragazzo: *Alessandro Berti*; Il messo: *Carlo Ratti*; Il finto creditore: *Corrado De Cristofaro*; Il notaio: *Carlo Lombardi*; Il guardiano: *Angelo Zanobini*; I prigionieri: *Franco Luzi*, *Renato Moretti*, *Claudio Sora*; Giovanni: *Dante Biagini*; Il giudice: *Vigilio Gottardi*; Il fratello maggiore: *Carlo Alighiero*; Il fratello minore: *Massimo De Francovich*; Un prete: *Loris Gizzi*; Matteo: *Mario Chicchio*; Monna Giovanna: *Wanda Pasquini*.

terzo

ore 19,15 / CONCERTO DI OGNI SERA

Il programma inizia con la *Serenata in mi bemolle maggiore, K. 375*, per due oboi, due clarinetti, due fagotti e due corni di Wolfgang Amadeus Mozart, nei movimenti *Allegro maestoso - Minuetto I - Adagio - Minuetto II - Allegro*. L'esecuzione è affidata a strumentisti dell'Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretti da Franco Caracciolo. Segue il *Concertino di Primavera*, per violino e orchestra da *Les quatre Saisons* di Darius Milhaud. Solista Giuseppe Prencipe. Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Eduard van Remoortel. Dalla medesima orchestra diretta da Herbert Albert sarà infine eseguito il *Borghese gentiluomo*, Suite di Richard Strauss, divisa nelle seguenti parti: *Quverture, Minuetto, Il maestro di scherma, Pantomima e Danza dei sarti, Minuetto alla Lully, Corrente, Pantomima di Creonte* (da Lully), *Intermezzo, Musica conviviale e Danza degli squatterii*.

RETE TRE

9,30 La Radio per le Scuole

Pastori di renne - Romanzo di Mario Pucci e Walter Minestrini - Adattam. di Mario Pucci - III. Il grande freddo - Regia di Ruggero Winter (Replica dal Progr. Nazionale)

10 - **Musiche clavicembalistiche**
Wolfgang Amadeus Mozart: *Fuga in sol minore K. 401* • François Couperin: *Passeggiata* • Joseph Mysiwieczek: *Sonata in la magg.*

10,20 **Antologia musicale: Settecento italiano**

Pietro Antonio Locatelli: *Concerto in la maggiore op. 1 n. 12* per quattro violini, violi e organo (Revis. di Alceo Toni) • Niccolò Porpora: *Tirsi chiamar a nome* - cantata per voce e clavicembalo (Angela Tuccini, sopr.; Ferruccio Vignanelli, clav.) • Alessandro Marcello: *Concerto in si minore per due oboi e archi*, da «La Cetra» (Revis. di Franz Giegling) (Complesso I Music) • Baldassare Galuppi: «Se perdo caro bene» - aria per soprano, quartetto d'archi, due corni e clavicembalo • Giovanni Battista Pergolesi: «Salve, Regina» - per soprano e archi (sol. Adriana Martino - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da Franco Tamponi) • Antonio Vivaldi: *Sonata in la maggiore op. II n. 4* per violino e basso continuo • Domenico Cimarosa: *Il matrimonio segreto* - Uditte, tutti, udite» (bs. Fernando Corena - Orch. Stabile del Maggio Musicale Fiorentino dir. da Gianandrea Gavazzeni) • Giuseppe Tartini: *Sinfonia pastorale*, per archi e clavicembalo (Orch. Sinfonica di Roma della RAI dir. da Ferruccio Scaglia) • Luigi Boccherini: «Di giudice severo, recitativo e aria accademica (Ima Bozzi Lucca, sopr.; Tommaso Fraschetti, ten. Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da Franco Gallini) • Luigi Borghi: *Concerto per violino e orchestra* (Elaborato, tonello e Ettore Bonelli - Revis. di Benedetto Mazzacurati) (sol. Benedetto Mazzacurati) (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da Massimo Freccia) • Giovanni Paisiello: «Il mio ben quando verrà» - aria (Michele Hirayama, sopr.; Giorgio Favaretto, pf.) • Antonio Sacchini: *Aria di balletto: Pantomima dei Maghi* - Andante, galante - Aria di balletto - Gavotta di Renaud - Paeppelid - Aria - Rigaudon di Chimène (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Franz Sambauro)

13 - **Un'ora con Igor Stravinsky**

Feux d'artifice (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Mario Rossi), *Concerto in re per violino e orchestra: Toccata - Aria II - Aria II - Capriccio (sol. Jeanne Gauthier - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Franz Sambauro)*, scene burlesche in quattro quadri: *Festa popolare della settimana grassa - Petruska - Il Moro - Gran carnevale* (conclusione (Orch. Filarmónica di New York dir. da Dimitri Mitropoulos)

14 - **Recital del violoncellista Pablo Casals con la partecipazione del pianista Mieczyslaw Horzowski**

Francò Couperin: *Pièces en concert* del Concerti n. 6 e n. 10 da «Les Cloches de Corneville» • Johann Sebastian Bach: *Suite n. 6 in re maggiore per violoncello solo* • Robert Schumann: *Adagio e Allegro in la bemolle maggiore op. 70* • Ludwig van Beethoven: *Sonata in sol minore op. 5 n. 2: Sonata in re maggiore op. 102 n. 2*

15,50 **Musica a programma**

Nicolai Rimski-Korsakov: *Shéhérazade*, suite op. 35; Il mare e la nave di Sindbad - La leggenda del Principe Kalender - Il giovane Principe e la giovane Principessa - Festa a Baccad. Il mare, il sole e la luna - Conclusione (Rudolf Strenu, vl. sol. Orch. dell'Opera di Stato di Vienna dir. da Hermann Scherchen)

16,35 **Momenti musicali**

André Gêtré - *Alma Aurora* • (Margherita Baker, sopr.; Konrad Klemm, fl.; Giorgio Favaretto, pf.) • Wolfgang Amadeus Mozart: *Fantasia in fa, in sol maggiore K. 394* (F. Ingrid Gieseke) • Ferdinando Rutini: *Trio* (dedicato ad Arcangelo Corelli - Ritrovamento di G. Labelli)

Revis. di Tullio Macconi (Roberto Michelucci, vl.; Roberto Canova, vc.; Ruggero Gerlin, clav.)

17 - **Quadrante economico**

17,15 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,30 **Parlamente un po'**

17,35 **La Settimana a New York**, a cura di Franco Filippi

17,45 **Bollettino della transibilità delle strade statali**

18 - **Album di ritratti**

di Oreste Biancoli (V)

18,05 **Corso di lingua inglese**, a cura di A. Powell (Replica dal Progr. Nazionale)

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mc/s) - Milano (102,2 Mc/s) - Napoli (103,9 Mc/s) - Torino (101,8 Mc/s) ore 11-12 Musica leggera - ore 15-30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su KHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su KHz 806 pari a m 353,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su KHz 6060 pari a m 49,50 e su KHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione

22,45 Parata di Carnevale (I parte) - 0,36 Parata di Carnevale (II parte) - 1,06 Parata di Carnevale (III parte) - 2,36 Parata di Carnevale (IV parte) - 2,06 Antologia operistica

2,36 Cartoline sonore da tutto il mondo - 3,08 Tri d'assi: Harry Belafonte - 3,10 Tri d'assi: Henry Salvador - 3,36 Musica per i vostri sogni - 4,06 Fogli d'album - 4,36 I nostri successi - 5,06 Fantasia musicale - 5,36 Tattoria internazionale - 6,06 Arcobaleno musicale

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

18,05 **Corso di lingua inglese**, a cura di A. Powell (Replica dal Progr. Nazionale)

18,05 **Corso di lingua inglese**, a cura di A. Powell (Replica dal Progr. Nazionale)

locali

ABRUZZI E MOLISE

7,30-7,50 **Vecchie e nuove musiche**, programma in dischi a richiesta degli incollatori abruzzesi e molisani (Pascari) (Sambuco III e stazioni MF III delle Regioni).

12,20-12,40 **Musica per tutti** (Stazioni MF II della Regione).

CAMPANIA

7-8 **Good morning from Naples**, trasmissione in lingua inglese - 7-10 **Music by request** - Napoli: Daily Occurrences: Italian Customs Traditions and Monuments; Travel tips and trip suggestions (Napoli 3)

FRUIRI-VENEZIA GIULIA

7,15-7,30 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione).

12,05 **Gianni Sfred** al pianoforte - 12,15 **Antologia musicale** - 12,25 **Terza pagina**, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del *Gazzettino del Friuli Venezia Giulia* (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione).

13,15 **Come un juke-box** - I dischi dei nostri ragazzi - 13,35 **Carl stormi** - Settimanale varietà parlato e cantato di Lino Carpinieri e Mariano Faraguna - Anno VI - n. 19 - Compilazione di prosa di Trieste della Radiotelevisione italiana con Franco Piu Bellizzi, Sergio Pileri, Silvio Cusani e Giorgio Valletta - Regia di Ugo Amodeo - 14,45-15 **Piccolo atlante** - Schede linguistiche regionali, a cura del professor Giovanni Battista Pellegrini - Denominazioni del Carnevale - (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione).

RADIO

7 febbraio

14,30 **L'ora della Venezia Giulia**

- Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - Notizie sportive - 14,45 - **Gli organi delle chiese cristiane** - a cura di Giuseppe Radole - Trasmissione: «S. Pietro in Selve e Isola» - 15 **Il pensiero religioso** - 15,10-15,30 **Musica religiosa** (Venezia 3).

19,30 **Oggi alla Regione** - Ind. Segretario - 19,45 **Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione).

SARDEGNA

12,05 **Passaggiando sulla tastiera** (Cagliari 1).

12,20 **Astrolabio sardo** - 12,25 **Complesso** - Gli Stregoni di Cagliari - 12,50 **Notiziario della Sardegna** (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 **Gazzettino sardo** - 14,15 **Controgiornale di Radio Sardegna** coordinato da Michelangelo Pira (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e staz. MF I della Regione).

19,30 **Qualche ritmo** - 19,35 **L'università popolare** - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,15 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 - Catania 3 - Messina 3 - Palermo 3 e stazioni MF III della Regione).

12,20-12,30 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 2 - Catania 5 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 **Gazzettino della Sicilia** (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

12,30 **Corriere del Trentino** - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Opere e giorni nel Trentino (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Pagnanella II - Bolzano II e stazioni MF I della Regione).

14 **Gazzettino del Trentino-Alto Adige** - 14,20 **Trasmissione per i Ladini** (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1 - Pagnanella 1 e stazioni MF I della Regione).

19,15 **Trento sera** - Bolzano sera (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Pagnanella III).

19,30 **«In giro al sà»** - I poeti dialettali trentini: Umberto Cattani - I. trasmissione (Pagnanella III - Trento 3).

19,45 **Musica sinfonica**. Brahms: *Sinfonia n. 1* in sol min. op. 98 (Pagnanella III - Trento 3).

VALLE D'AOSTA

12,20-12,40 **La Voix de la Vallée** - **Gazzettino della Valle d'Aosta**, notiziario bilingue in italiano e francese - Notizie e cronache dal mondo della montagna (Alessandria 2 - Aosta 2 - Biella 2 - Courmayeur 2 e stazioni MF II della Regione).

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale**. 15,15 **Trasmissioni estere**. 19,15 **Topic of the Week**. 19,35 **Orizzonti Cristiani**; **Notte di orazione**. 20,45 **Notte di orazione**. 21,00 **Notte di orazione**. 21,15 **Trasmissioni estere**. 21,45 **La parola del papa**. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani**.

radio svizzera

14,30 **Radiogiornale**. 15,15 **Trasmissioni estere**. 19,15 **Topic of the Week**. 19,35 **Orizzonti Cristiani**; **Notte di orazione**. 20,45 **Notte di orazione**. 21,00 **Notte di orazione**. 21,15 **Trasmissioni estere**. 21,45 **La parola del papa**. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani**.

14,30 **Radiogiornale**. 15,15 **Trasmissioni estere**. 19,15 **Topic of the Week**. 19,35 **Orizzonti Cristiani**; **Notte di orazione**. 20,45 **Notte di orazione**. 21,00 **Notte di orazione**. 21,15 **Trasmissioni estere**. 21,45 **La parola del papa**. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani**.

14,30 **Radiogiornale**. 15,15 **Trasmissioni estere**. 19,15 **Topic of the Week**. 19,35 **Orizzonti Cristiani**; **Notte di orazione**. 20,45 **Notte di orazione**. 21,00 **Notte di orazione**. 21,15 **Trasmissioni estere**. 21,45 **La parola del papa**. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani**.

14,30 **Radiogiornale**. 15,15 **Trasmissioni estere**. 19,15 **Topic of the Week**. 19,35 **Orizzonti Cristiani**; **Notte di orazione**. 20,45 **Notte di orazione**. 21,00 **Notte di orazione**. 21,15 **Trasmissioni estere**. 21,45 **La parola del papa**. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani**.

14,30 **Radiogiornale**. 15,15 **Trasmissioni estere**. 19,15 **Topic of the Week**. 19,35 **Orizzonti Cristiani**; **Notte di orazione**. 20,45 **Notte di orazione**. 21,00 **Notte di orazione**. 21,15 **Trasmissioni estere**. 21,45 **La parola del papa**. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani**.

14,30 **Radiogiornale**. 15,15 **Trasmissioni estere**. 19,15 **Topic of the Week**. 19,35 **Orizzonti Cristiani**; **Notte di orazione**. 20,45 **Notte di orazione**. 21,00 **Notte di orazione**. 21,15 **Trasmissioni estere**. 21,45 **La parola del papa**. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani**.

14,30 **Radiogiornale**. 15,15 **Trasmissioni estere**. 19,15 **Topic of the Week**. 19,35 **Orizzonti Cristiani**; **Notte di orazione**. 20,45 **Notte di orazione**. 21,00 **Notte di orazione**. 21,15 **Trasmissioni estere**. 21,45 **La parola del papa**. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani**.

14,30 **Radiogiornale**. 15,15 **Trasmissioni estere**. 19,15 **Topic of the Week**. 19,35 **Orizzonti Cristiani**; **Notte di orazione**. 20,45 **Notte di orazione**. 21,00 **Notte di orazione**. 21,15 **Trasmissioni estere**. 21,45 **La parola del papa**. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani**.

14,30 **Radiogiornale**. 15,15 **Trasmissioni estere**. 19,15 **Topic of the Week**. 19,35 **Orizzonti Cristiani**; **Notte di orazione**. 20,45 **Notte di orazione**. 21,00 **Notte di orazione**. 21,15 **Trasmissioni estere**. 21,45 **La parola del papa**. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani**.

14,30 **Radiogiornale**. 15,15 **Trasmissioni estere**. 19,15 **Topic of the Week**. 19,35 **Orizzonti Cristiani**; **Notte di orazione**. 20,45 **Notte di orazione**. 21,00 **Notte di orazione**. 21,15 **Trasmissioni estere**. 21,45 **La parola del papa**. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani**.

14,30 **Radiogiornale**. 15,15 **Trasmissioni estere**. 19,15 **Topic of the Week**. 19,35 **Orizzonti Cristiani**; **Notte di orazione**. 20,45 **Notte di orazione**. 21,00 **Notte di orazione**. 21,15 **Trasmissioni estere**. 21,45 **La parola del papa**. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani**.

14,30 **Radiogiornale**. 15,15 **Trasmissioni estere**. 19,15 **Topic of the Week**. 19,35 **Orizzonti Cristiani**; **Notte di orazione**. 20,45 **Notte di orazione**. 21,00 **Notte di orazione**. 21,15 **Trasmissioni estere**. 21,45 **La parola del papa**. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani**.

14,30 **Radiogiornale**. 15,15 **Trasmissioni estere**. 19,15 **Topic of the Week**. 19,35 **Orizzonti Cristiani**; **Notte di orazione**. 20,45 **Notte di orazione**. 21,00 **Notte di orazione**. 21,15 **Trasmissioni estere**. 21,45 **La parola del papa**. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani**.

14,30 **Radiogiornale**. 15,15 **Trasmissioni estere**. 19,15 **Topic of the Week**. 19,35 **Orizzonti Cristiani**; **Notte di orazione**. 20,45 **Notte di orazione**. 21,00 **Notte di orazione**. 21,15 **Trasmissioni estere**. 21,45 **La parola del papa**. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani**.

DEKA LA REGINA DELLE BILANCE



PRESENTA LA NUOVA BILANCIA USO CUCINA
AUTOMATICA



produzione DEKA TILL
ALMESE (Torino)

**3 MODELLI
DA L. 2500**

questa sera in ARCOBALENO



...un incontro luminoso
con **OSRAM**

presentato dalla OSRAM Società Riunite Osram Edison-Clerici / Milano

mercoledì



NAZIONALE

telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
SCUOLA MEDIA

Prima classe:

8,50-9,10 *Matematica*
Prof. a Liliana Artusi Chini
9,50-10,30 *Italiano*
Prof. Lamberto Valli
11,10-11,30 *Storia*
Prof. Lamberto Valli

Seconda classe:

8,30-8,50 *Matematica*
Prof. a Liliana Ragusa Gilli
9,30-9,50 *Francese*
Prof. Enrico Arcaini
Scena di vita francese: «Au bord de l'eau»
10,50-11,10 *Storia*
Prof. a Maria Bonzano Strona
11,50-12 *Educ. Fisica maschile*
Prof. Alberto Mezzetti

Terza classe:

9,10-9,30 *Matematica*
Prof. a Liliana Ragusa Gilli
10,30-10,50 *Italiano*
Prof. Giuseppe Frola
11,30-11,50 *Storia*
Prof. a Maria Bonzano Strona

14-15 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

FRANCIA: Saint Nizier - Autrans

Sci - Settimana preolimpica
GARA DI SALTO
Telecronista Giuseppe Albertini

per i più piccini

17 — GIOCOGIO

Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Nino Fuscagni e Lucia Scalera
Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Biscotti Wamar - Invernizzi Milione - Tortellini Fioravanti - Signal)

la TV dei ragazzi

17,45 a) CAPPUCETTO A POIS

La grande attrazione di Federico Caldura e Vezio Melegari
Pupazzi di Maria Perego
Scena di Mario Milani
Regia di Giuseppe Recchia

b) PER TE, DORA

Trasmissione per le piccole spettatrici
a cura di Elda Lanza
Regia di Elisa Quattrocio

ritorno a casa

GONG

(Invernizzi Milione - Vicks Vaporub)

18,45 POPOLI E PAESI

Ritorno all'età della pietra
Un programma di V. Fae Thomas

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume

Il processo penale

Corso di diritto
a cura di Giovanni Leone

— I protagonisti della giustizia

Realizzazione di Sergio Tau e Salvatore Nocita
Coordinatore Luciano Tavazza

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Curti Riso - Bic - Confetti Saria - Piaggio Vespa - Magnesia Bisurata - Mobili Snai-dero)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Biscotto Montefiore - Lampade Osrsm - Brandy Cavallino Rosso - Binaca - De Rica - Lansetina)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Ambrosoli Miele - (2) Tè Ati - (3) Dash - (4) Pasta Agnesi - (5) Coca-Cola
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Studio K - 2) Cine televisione - 3) Studio Rossi - 4) Delfa Film - 5) Studio Rossi

21 —

ALMANACCO

di storia, scienza e varia umanità

a cura di Giovanni Russo e Luciano Scaffa

Presenta Nando Gazzolo

Realizzazione di Siro Marcellini

22 — MERCOLEDÌ SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero

23 — OGGI AL PARLAMENTO

TELEGIORNALE

Edizione della notte

TV SVIZZERA

12,55 In Eurovisione da Badgastein: COPPA DEI PAESI ALPINI

13,30 In Eurovisione da St. Nizier: GARE DI SCI PREOLIMPICHE

14 INTERMEZZO

14,15 In Eurovisione da Badgastein: GARE INTERNAZIONALI DI SCI - COPPA DEI PAESI ALPINI

17 LE CINQUE A SIX DES JEUNES

19,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione

19,20 ALVIN SHOW. Disegni animati

19,45 TV-SPOT

19,50 II Prima: CRONACHE INTERNAZIONALI

20,15 TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

20,35 TV-SPOT

20,40 IL RINNOVO DEI POTERI CANTONALI

20,50 VITA D'OGGI. CONSEGUENZE DELL'ALCOLISMO

21,50 IN EUROVISIONE DA LONDRA: PIACERE DELLA MUSICA. Johann Sebastian Bach: Concerti brandeburghesi N. 2 e 3

22,20 TELEGIORNALE. 3ª edizione

SECONDO

18,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume

Una lingua per tutti

Corso di inglese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli

Realizzazione di Salvatore Baldazzi

2ª lezione

Coordinatore Luciano Tavazza

19-19,30 Il Ministero della P.I. e la RAI presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI
1° corso di istruzione polare per adulti analfabeti
Insegnante Alberto Manzi

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Ragù Althea - Marga Iana - Liquore Strega - Omogeneizzati al Plasmon - Telesiori Atlantic - Lamette Personna)

21,15

ILLUSIONI PERDUTE

di Honoré de Balzac

Riduzione e regia di Maurice Cazeneuve

Sesta puntata

Personaggi ed interpreti:

Coralie Elisabeth Wiener
Lucien de Rubempre

Yves Renier

Lousteau Bernard Noël

Florine Nicole Gueden

Finot Claude Cerval

Camusot Paul Bonifas

Nais de Bargeton

Anne Vernon

Signora d'Espard

Nadia Gray

Dauriat Jacques Monod

Signor de Chatelet

François Chaumette

D'Arthez Denis Manuel

Musiche di Tony Aubin

Scena di Paul Pellissier, Jean Thomen, Michel Rech

Costumi di Christiane Coste,

Pierre Cadot

(Produzione O.R.T.F. - RAI - Z.D.F.)

22,05 ORIZZONTI

della scienza e della tecnica
Programma a cura di Giulio Macchi

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSCHSSENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Bonanza

«Nach 20 Jahren»
Wildwestfilm mit Lloyd Nolan
Prod.: NBC

Bernard Lowell intervistato in «Orizzonti della scienza»

LA VITA EXTRATERRESTRE

ore 22,05 secondo

In particolari condizioni gli atomi di molti elementi irradiano emissioni elettromagnetiche e, di queste, anche radioonde, cosicché nel 1931, quando vennero per la prima volta scoperti forti segnali provenienti dallo spazio ultraterrestre, s'ebbe ragione di credere che i segnali stessi fossero generati dalle masse di idrogeno rarefatto esistenti negli spazi interstellari della Via Lattea. Diciassette anni più tardi fu possibile accertare l'emissione di altre radioonde da sorgenti ubicate nella costellazione del Cigno e di Cassiopea.

Fu quello — il 1948 — l'anno di nascita di una nuova scienza, la radioastronomia che può essere considerata, in termini di estrema semplicità e sinteticità, come lo studio dell'universo non già con telescopi ed altri strumenti ottici, bensì con apparati radio e più precisamente con i radiotelescopi. Da allora sono state scoperte nello spazio oltre duemila sorgenti di radioonde, ma pochissime di queste sorgenti sono state localizzate otticamente, cioè con i telescopi.

Non v'è dubbio che molte stelle, ben visibili, e fra queste il Sole, emettano radioonde. Ma come si spiegano quelle emissioni radio le cui sorgenti non sono visibili neppure con i più potenti telescopi? In proposito le teorie sono diverse e tutte estremamente interessanti: questi segnali potrebbero essere emessi da stelle oscure ed estremamente lontane, oppure dalle nubi di gas incandescente risultanti dall'esplosione di qualche stella (supernova). Ma non mancano altre



Lo scienziato inglese Bernard Lowell, direttore del radiotelescopio di Jodrell Bank. Per Lowell l'esistenza di esseri extraterrestri è ormai una precisa ipotesi di lavoro

interpretazioni di queste radioonde che vengono dal cielo e che sono caratterizzate dalla lunghezza d'onda adatta, affinché, ovviamente l'assorbimento atmosferico e la riflessione sugli alti strati ionizzati, possano giungere fino ai ricevitori terrestri. Ciò viene spiegato con la considerazione che l'atmosfera e gli strati ionizzati funzionano da filtro impedendo alle radioonde delle altre

lunghezze di arrivare fino alla superficie della Terra.

Non mancano, tuttavia, alcuni di questi segnali celesti non siano irradiati da sorgenti naturali, bensì da fonti artificiali, cioè radiotrasmettitori maneggiati da esseri pensanti i quali emetterebbero volutamente onde della lunghezza più adatta per superare la barriera atmosferica e per far sì che giungano fino ai ricevitori terrestri. Ma c'è di più. Questa ipotesi sembra sia stata recentemente avvalorata dalla scoperta compiuta da alcuni radioastronomi sovietici i quali, analizzando questi segnali radio celesti, avrebbero rilevato in essi tracce di modulazione, vale a dire la prova secondo cui non si tratterebbe di radioonde emesse naturalmente, bensì di segnali irradiati da esseri intelligenti.

Sarà possibile accertare senza ombra di dubbio le ipotesi indotte da queste interpretazioni solo dopo anni di studi e di ricerche con i radiotelescopi e con speciali sonde interplanetarie. Questa sera, in Orizzonti della Scienza, i telespettatori potranno apprendere direttamente da sir Bernard Lowell, direttore del radiotelescopio di Jodrell Bank (Manchester), a qual punto la scienza è pervenuta in questo processo di accertamento sulla esistenza di esseri extraterrestri. Sir Bernard è la massima autorità occidentale nel campo della radioastronomia e dirige il più perfezionato radiotelescopio del mondo. Questa sera dallo schermo televisivo saranno svelati i segreti di questa fantastica macchina alla quale lavorano decine di scienziati; per essi l'esistenza di esseri extraterrestri non è fantascienza, ma una precisa ipotesi di lavoro.

Giuseppe D'Avanzo



Dove ci aspetta Mike stasera?

Lo sapremo alle 21 nel Carosello Dash



QUESTA SERA IN TIC-TAC

**NEL CUORE
DELLA VOSTRA
CASA UNA
CUCINA
COMPONIBILE**

STRAIDERO

STRAIDERO

dalla Pennsylvania e dall'Ohio, dalla più pregiata tradizione domestica dell'Old America per la prima volta in Europa la SNAIDERO porta lo stile e il colore di una cucina solida, accogliente, colorata per creare un ambiente nuovo da abitare meglio.

ore 21 nazionale

ALMANACCO

Almanacco dedica questa sera un servizio alla Rhodesia, uno dei più inquieti Paesi africani. La ricostruzione storica parte dalle esplorazioni di Cecil Rhodes alla nascita della città di Salisbury, dallo sfruttamento delle miniere d'oro nella terra delle tribù Mashula sino alle vicende dei giorni nostri: la minoranza bianca che rifiuta di dividere il potere con la maggioranza negra, la secessione della Rhodesia da Londra, le sanzioni delle Nazioni Unite ai governanti razzisti.

ore 21,15 secondo

ILLUSIONI PERDUTE

Le puntate precedenti

Lucien de Rubempré è un provinciale che cerca di farsi strada aiutato dalla contessa Nais de Bargeton ma la nobildonna va progressivamente staccandosi dal giovane Lucien che cerca consolazione nel lavoro e scrive un romanzo. Fa amicizia poi con un gruppo di giovani artisti, i quali lo sostengono nel suo lavoro di scrittore e cercano di dissuaderlo dall'iniziare l'attività giornalistica. Ma Lucien è quasi alla miseria e, quando il giornalista Louisien gli offre di collaborare ad un giornale, accetta. Il giovane va ad una prima teatrale e conosce Coralie, un'attrice che subito simpatizza con lui.

La puntata di questa sera

Lucien e Coralie conducono una vita dispendiosa e assai presto la ragazza si trova coperta di debiti. Intanto le pungenti recensioni di Lucien divertono Parigi, ma gli creano molti nemici al punto che gli esponenti del partito governativo decidono di rovinarlo e, con la prospettiva di fargli convalidare dal re il suo titolo nobiliare, lo inducono a lasciare il giornale d'opposizione e a schierarsi dalla loro parte, mentre però tramano alle sue spalle.

6	30 Bollettino per i naviganti 35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Fellis	30 Notizie del Giornale radio 35 Colonna musicale Nell'intervallo (ore 7,15): L'hobby del giorno
7	Giornale radio - Almanacco 15 Musica stop 48 Pari e dispari	30 Notizie del Giornale radio - IERI AL PARLAMENTO 45 Billardino a tempo di musica
8	GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane 30 LE CANZONI DEL MATTINO (Palmolive)	15 Buon viaggio 20 Pari e dispari 30 GIORNALE RADIO 40 Antonio Ghirelli vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15 45 SIGNORI L'ORCHESTRA (Chlorodont)
9	Mario Soldati: Cucina all'italiana 07 Colonna musicale Musiche di Anderson, Fain, Yradier, Livingston, Johnson, Goldsmith, Chabrier, Chopin, Dvorak, Godard, Van Heusen, Spoliansky, Benatzky, Marquina	05 Un consiglio per voi - Una poesia (Galbani) 12 ROMANTICA (Soc. Grey) 30 Notizie del Giornale radio 35 Il mondo di Lei 40 Album musicale (Stabilimenti Farmaceutici Giuliani)
10	Giornale radio 05 CANZONI REGIONALI ITALIANE (Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.) 30 La Radio per le Scuole (I ciclo Elementari) Storie di animali utili: la lucertola, a cura di Stefania Plona Regia di Ruggero Winter	15 JAZZ PANORAMA (Invernizzi) 15 I cinque Continenti (Ditta Ruggero Benelli) 30 Notizie del Giornale radio 35 Contrulce 40 Caro Matusa Un programma di Renato Tagliani con Andreina Paul Regia di Manfredo Matteoli (Milkana)
11	TRITTICO (Henkel Italiana) 23 L'avvocato di tutti, di Antonio Guarino 30 ANTLOGIA OPERISTICA Musiche di Rossini, Bizet, Puccini e Wagner (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	25 Radiotelefortuna 1967 30 Notizie del Giornale radio 35 Incontro con Arnaldo Novelletto a cura di Gabriella Pini 42 LE CANZONI DEGLI ANNI '60 (Doppio Brodo Star)
12	Giornale radio 05 Contrappunto 47 La donna, oggi - Ethel Ferrari: Orti, terrazze e giardini (Vecchia Romagna Buton) 52 Zig-Zag	15 Notizie del Giornale radio 20 Trasmissioni regionali
13	GIORNALE RADIO 15 Giorno per giorno 20 Punto e virgola 30 Carillon (Manetti & Roberts) 33 SEMPREVERE Motivi indimenticabili (Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.)	IL VOSTRO AMICO RASCEL Un programma di Gianni Isidori Regia di Enzo Cervelli (Henkel Italiana) 30 GIORNALE RADIO - Media delle valute 45 Teleobiettivo (Simmenthal) 50 Un motivo al giorno (Camay) 55 Finalino (Caffè Lavazza)
14	Trasmissioni regionali 40 Zibaldone italiano I parte: Canzoni dal Festival di Sanremo '67 Giornale radio: (ore 15) Il parte: Munster e Santa Chiara, Per un bacio d'amor, Al di là, Sul cuccuzolo, Nanni, Tu musica divina, Angelina, Insieme al mare, Come prima, Ideale, Bella, Nu quanto è luna, Canzoni siciliane (La vecchia crapa d'agosto), Fiorin fiorello 45 Parata di successi (C.G.D.)	40 juke-box 30 Giornale radio - Listino Borsa di Milano 45 Dischi in vetrina (Vis Radio) Motivi scelti per voi (Dischi Carosello) 15 RASSEGNA DI GIOVANI ESECUTORI Soprano Maria Ripalta Aguilera (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 30 Musica da camera 35 Turna - El poema de una Sanluquena per violino e pianoforte (Aldo Ferraresi, vl.: Ernesto Galdieri, pf.) 55 Giovanni Passeri: La telefonata
16	Programma per i piccoli Oh, che bel Castello! - a) L'omino che vendeva i sogni, di G. Falzone Fontanelli; b) Ranocchino e il monte, di E. Marini - Regia di Ugo Amodeo CORRIERE DEL DISCO: Musica sinfonica, a cura di Carlo Marinelli	MUSICHE VIA SATELLITE Musica leggera internazionale 30 Notizie del Giornale radio 35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi 38 ULTIMISSIME
17	Giornale radio - Italia che lavora 15 INCANTORI ROMANI Canta Sergio Centi - Testi di Ghigo De Chiara 45 L'Approdo Settimanale radiofonico di lettere ed arti Antonio Manfredi: Piccola antologia del «viaggio sentimentale» di Viktor Sklovski. Note e rassegne, Nicola Ciarletta, rassegna di teatro - «L'Uovo» di Felicien Marceau all'Elysée di Roma - Carla Lonzi, rassegna d'arte: la mostra retrospettiva di Gino Severini a Roma	Buon viaggio 05 Canzoni dal Festival di Sanremo '67 30 Per grande orchestra Nell'intervallo (ore 17,55): Non tutto ma di tutto Piccola enciclopedia popolare
18	15 PER VOI GIOVANI Selezione musicale presentata da Renzo Arbore (Settimanale Giovani)	25 Sui nostri mercati 30 Notizie del Giornale radio 35 CLASSE UNICA Vittorio Puddu: Il cuore. Lo scompenso cardiaco 50 Aperitivo in musica
19	16 Radiotelefortuna 1967 20 Flora Favilla: La donna che lavora 25 Sui nostri mercati 30 Luna-park 55 Una canzone al giorno (Antonetto)	23 Zig-Zag 30 RADIOSERA - Sette arti 50 Punto e virgola
20	GIORNALE RADIO 15 Applausi a... (Ditta Ruggero Benelli) ADRIANA LECOUCVREUR Commedia drammatica in quattro atti di Arturo Colautti Riduzione dal dramma di Eugène Scribe ed Ernest Legouvé Musica di Francesco Cilea Direttore Elio Boncompagni Orchestra e Coro del Teatro La Fenice di Venezia (Edizione Sonzogno) (Registrazione effettuata il 31-1-1967 dal Teatro La Fenice di Venezia)	COLOMBINA BUM Spettacolo alla fiorentina di D'Onofrio e Nelli Presentazione e regia di Silvio Gili (Industria Dolciaria Ferrero) COME E PERCHÉ Corrispondenza su problemi scientifici 10 Dieci anni di astronautica Documentario di Danilo Colombo 30 Giornale radio 40 MUSICHE RITMO-SINFONICHE dirette da Nello Segurini
21	A lume di candela Un programma musicale di Lorenzo Cavalli	30 GIORNALE RADIO 40 Chiusura
22	OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO I programmi di domani - Buonnotte	
23		

RADIO

mercoledì

Il capolavoro di Cilea

ADRIANA LECOUCVREUR

ore 20,20 nazionale

L'Adriana Lecouvreur, commedia drammatica in quattro atti di Francesco Cilea, su libretto di Arturo Colautti, tratto dal dramma omonimo di Eugène Scribe e di Ernest Legouvé, fu rappresentata la prima volta a Milano, al Teatro Lirico, il 16 novembre 1902. Nell'Adriana Lecouvreur, «perfettissima per la sua poesia», scrive l'illustre biografo di Cilea, Tommasino d'Amico — che è tremante e dolente come un'ode leopardiana («A Silvia» per esempio), come il Gruppo delle «Danzatrici» nel rilievo funerario che adorna il Museo Nazionale di Roma, come l'affresco lunese, in Brera, raffigurante il «trapasso» di Santa Caterina», sono molti i brani divenuti presto famosi e cari al pubblico: pagine ispiratissime, quali l'Aria di Adriana nel primo atto «Io son l'umile ancella», il monologo di Michonnet «Bene, benissimo!», la frase addolorata di Maurizio «L'anima ho stanca» e l'aria cantata da Adriana nell'ultimo atto «Poveri fior».

L'azione si svolge a Parigi. La principessa di Bouillon vuole vendicarsi dell'attrice drammatica Adriana Lecouvreur, sua rivale, la quale nel mezzo d'una festa le aveva fatto allusioni offensive. Scene d'amore e di gelosia si alternano efficacemente nel corso dei quattro atti, finché la principessa, impossessatasi d'un mazzo di sassette inviate dall'attrice al conte Maurizio di Sassonia, conteso appunto tra le due rivali, rimanda gli stessi fiori ad Adriana in un cofano, imbevuti di veleno. Maurizio, quando corre ai piedi di Adriana per offrirle il proprio amore, la trova in fin di vita, avvelenata. Ella spirò poi tra le braccia del conte. «La scena delle morte di Adriana — afferma il Bert dopo la «prima» parigina del 1905 — è trattata con una profonda pietà che rivela nell'Autore un forte senso del teatro ed è questo il miglior elogio che si possa rivolgere ad un autore sia drammatico, sia musicale». Di grande potenza spirituale sono infatti le ultime battute, quando Adriana, nel delirio della morte, canta «No, la mia fronte». Gli interpreti e i personaggi dell'Adriana Lecouvreur sono: Aldo Bottoni (Maurizio), Giovanni Antonini (Il Principe di Bouillon), Vittorio Pandano (l'Abate di Chazeuil), Attilio D'Orazi (Michonnet), Angelo Nosotti (Quindault), Mario Grada (Poisson), Umberto Scaglione (Un Maggiordomo), Marcella Pobbe (Adriana Lecouvreur), Mirella Parutto (La Principessa di Bouillon), Ada Ghelli (Made-moiselle Jovenot) e Licia Galvano (Made-moiselle Dangerville). Orchestra e Coro del Teatro La Fenice di Venezia diretti da Elio Boncompagni. Maestro del Coro Corrado Mirandola.

TERZO

30 La musica leggera del Terzo Programma	45 Piccolo pianeta Rassegna di vita culturale G. Careri: La materia verso lo zero assoluto - A. Pazzini: Le due morti e la rinascenza - V. Giaccone: Il quociente vivente - T. Tentori: Il relativismo culturale - Taccuino
15 CONCERTO DI OGNI SERA Musiche di Beethoven, C.P.H.E. Bach e Honegger (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	30 Le variazioni per pianoforte di W. A. MOZART 6 Variazioni su «Mio Caro Adone», da «La Fiera di Venezia» di Salieri K. 180; 9 Variazioni su «Lison dormit» da «Julie» di Dezède (pf. Gino Gorini) Quinta trasmissione
I falsi Demetri Un programma di Renzo De Felice Con la partecipazione di Carla Bizzarri, Riccardo Cucciolli, Ivo Garrani, Aldo Giuffrè, Ubaldo Lay, Antonio Pierferdini, Giancarlo Sbragia Regia di Gian Domenico Giagni (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti 30 I SALUTISTI - Racconto di Bonaventura Tecchi - Presentazione dell'Autore Rivista delle riviste 10 Chiusura

LOCANDINA

nazionale

ore 11,30 / ANTOLOGIA OPERISTICA

Programma della trasmissione: Gioacchino Rossini: *Il Barbiere di Siviglia*; «un dottor della mia sorte» (Fernando Corena, bs.); Giulietta Simonato, msopr. • Georges Bizet: *Carmen*: «Il fior che avevi a me tu dato» (ten. Giuseppe Di Stefano) • Giacomo Puccini: *Turandot*: «Signore, ascolta» (Renata Tebaldi, sopr.; Mario Del Monaco, ten.) • Richard Wagner: *Il Divietto d'amare*: Ouverture.



Il tenore Giuseppe Di Stefano canta l'aria « Il fior che avevi a me tu dato » dalla « Carmen »

secondo

ore 15,15 / GIOVANI ESECUTORI

Per la Rassegna di giovani esecutori, il soprano Maria Ripalta Aguilhar, accompagnata dall'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Rino Majone, interpreta « O nome tutelare » da *La Vestale* di Gaspare Spontini, opera in tre atti su libretto di Etienne de Jouy, rappresentata la prima volta a Parigi il 15 dicembre 1807. Inoltre, dal terzo atto della *Turandot* di Giacomo Puccini, Maria Ripalta Aguilhar canta « Tu che di gel sei cinta ». La trasmissione termina con la celeberrima aria pucciniana « Sì, mi chiamano Mimì » dal primo atto della *Bohème*, andata in scena la prima volta al « Regio » di Torino nel 1896, sotto la direzione di Toscanini.

terzo

ore 19,15 / CONCERTO DI OGNI SERA

La trasmissione si apre con la *Sinfonia n. 1 in do maggiore*, op. 21 di Ludwig van Beethoven, nei tempi *Adagio molto*, *Andante cantabile con moto*, *Minuetto e Trio*, *Adagio*, *Allegro molto e vivace* nell'esecuzione dell'Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Otto Klemperer. Di Carl Philipp Emanuel Bach figura poi in programma il *Concerto in la maggiore*, per violoncello, archi e cembalo (*Allegro* - *Largo mesto* - *Allegro assai*). Solista Pierre Fournier. Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Massimo Pradella. Chiude il concerto la *Sinfonia n. 1 (Allegro marcato - Adagio - Presto)* di Arthur Honegger nell'esecuzione dell'Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Ferruccio Scaglia.

ore 21 / I FALSI DEMETRI

Alla morte di Ivan il Terribile nel 1584, si creò in Russia una situazione caotica. Il giovane figlio Demetrio morì, probabilmente ucciso nel 1591 da Boris Godunov chiamato l'Usurpatore. Nel 1603 appare il primo falso Demetrio spalleggiato dai polacchi. Sconfitto da Boris in un primo tempo, alla morte di quest'ultimo entrava nella capitale e si impadroniva del trono. Per pochi mesi, tuttavia, perché fu ben presto liquidato dai Bojaridi. Un nuovo Demetrio fu lanciato dai polacchi nel 1609 e subito riconosciuto da Marina, vedova del primo falso Demetrio. Solo nel 1613, con la sconfitta definitiva del polacco, terminava la parabola dei falsi Demetrii. Sul trono saliva la dinastia dei Romanoff, che doveva regnare in Russia fino alla rivoluzione d'Ottobre. La vicenda è ricostruita attraverso testimonianze storiche, l'opera di Puskin *Boris Godunov* e anche il *Demetrius* di Schiller, e commentata da musiche di Moussorgsky.

RETE TRE

9,30 Parliamone un po'

9,35 Arcangelo Corelli

Concerto grosso in do maggiore op. VI n. 10 (Daniel Guleit, Edwin Bachman e Franck Miller, violini solisti - Orch. d'archi - Tri-Centenario Corelli) dir. da Dean Eckertsen

9,45 Place de l'Etoile
Istantanee dalla Francia

10 — Musiche pianistiche

Carl Philipp Emanuel Bach: *Sonata in do minore* (pf. Dorel Handman) • Wolfgang Amadeus Mozart: *Variazioni in sol minore* K. 455 (pf. Arthur Balsam) • Ludwig van Beethoven: *Sonata in la minore maggiore* op. 26 (pf. Walter Giessling) • César Franck: *Preludio, Corale e Fuga* (pf. Arthur Rubinstein)

11 — Musiche di Heinrich Schütz
Otto Piccoli: *Concerti sacri*, Ich hab mein Sach Gott heimgestellt - Ist Gott für uns - Wer will uns scheiden - Die Seele Christi heilige mich - Ihr Heiligen lobet den Herrn - Himmel und Erde vergehen - Ich liege und schlafe - Meister, wir haben die genze (Solisti e Coro della « Westfälische Kantorei » dir. da Wilhelm Ehmann); Due: *Symphonae sacrae* di M. Absalon (XIII) - Attendite (XIV) (Joseph Greindl, bs.; Willy Walther, Johann Doms, Heinz Walter Thiele, Ernst Heidrich, tb.; Klaus Fischer Diekau, org.)

11,55 Quartetti per archi
Jean Sibelius: *Quartetto in re minore* op. 56 • *Voces intimae* (Quartetto di Budapest) • Anton Dvorak: *Quartetto in do maggiore* op. 61 (Quartetto Kohn dell'Università di New York)

13 — Un'ora con J. S. Bach
Concerto *Brandeburghese n. 6 in si bemolle maggiore* (Ulrich Koch, Martin Fischer, vl.; Claude Stork, vc.; Orch. d'archi del Festival di Berlino) dir. da Rudolf Baumgartner; *Suite francese in sol maggiore* per pianoforte (pf. Jörg Demus); Concerto in mi maggiore per violino, archi e continuo (Solista Riccardo Odnoposoff - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da M. Rossi)

14 — Concerto sinfonico: Solista Fernando Germani
Georg Friedrich Haendel: *Concerto in la maggiore* op. 4 n. 4 per organo e orchestra (Orch. « Scarlatti » di Napoli della RAI dir. da Carlo Zecchi) • Camille Saint-Saëns: *Sinfonia n. 3 in do minore*, per orchestra e organo obbligato (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da André Cluytens) • Alfredo Casella: *Concerto romano* (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Mario Rossi)

15,25 « Enlil de' Cavalieri »
RAPPRESENTAZIONE DI ANIMA ET DI CORPO
su testo di Agostino Manni, per soli, coro e orchestra (Realizzazione di Emilia Gubitosi)

Il Tempo { James Loomis
Il Corpo { Edda Vincenzi
L'Eco { Marika Rizzo
La Vita mondana { Anna Di Stasio
Il Piacere { Alfredo Nobile
Due Compagni { Aldo Terrosi
Una dannata { Ernesto Grassi
Recitante { Lucia Fabbosi
Altra voce {
Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI e Coro dell'« Associaz. » A. Scarlatti di Napoli dir. da Franco Caracciolo - Maestro del Coro Emilia Gubitosi (Ediz. Ricordi)

16,35 Variazioni
Anton Dvorak: *Variazioni sinfoniche* op. 78 (Orch. Filarm. di Amburgo dir. da Arthur Winoograd)

17 — Quadrante economico
17,15 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,30 L'Informatore etnomusicologico, a cura di G. Nataletti

17,45 Bollettino della transibilità delle strade statali

18,05 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis (Replica dal Progr. Nazionale)

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mc/s) e Milano (102,2 Mc/s) • Napoli (103,9 Mc/s) • Torino (101,8 Mc/s) ore 11-12 Musica da camera - ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

RADIO

8 febbraio

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su KHz 845 pari a m. 355, da Milano 1 su KHz 899 pari a m. 337,7, da stazioni di Caltanissetta O.C. su KHz 900 pari a m. 459, e su KHz 9515 pari a m. 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

22,45 Musica per tutti - 0,36 Canzoni d'amore - 1,06 Archi in parata - 1,36 Per voci e strumenti - 2,06 Le grandi orchestre di musica leggera: Count Basie e Frank Chacksfield - 2,36 Rassegna di interpreti - 3,06 Acquarelli musicali - 3,36 Le nostre canzoni - 4,06 Invito alla musica - 4,36 Duetti e terzetti da opere - 5,06 Per archi ed ottoni - 5,36 Ritmi e melodie - 6,06 Arcobaleno musicale.

Tra un programma e l'altro vengono trasmesse notizie in italiano, inglese, francese e tedesco.

locali

ABRUZZI E MOLISE

7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Rassegna di Sambuco III e stazioni MF III della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musica per tutti (Stazioni MF II della Regione).

CAMPANIA

7-8 - Good morning from Naples - trasmissione in lingua inglese 7-10 International and Sport News 7,10-8 Music by request; Naples Daily Occurrences; Italian Customs, Traditions and Monuments; Travel itineraries and trip suggestions (Napoli 3).

FRUIRI-VENEZIA GIULIA

7,15-7,30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione).

12,05 Canta Hilde Mauri - 12,15 Asterisco musicale - 12,23 I programmi del pomeriggio - 12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornaleadio - 12,40-12,43 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione).

13,05 Complesso Pacchiori 1967 - 13,25 Francesca da Rimini - Tragedia in 4 atti di Gabriele D'Annunzio - riduzione di Tito Riccio - Musica di Riccardo Zandonai - Edizione Ricordi - atto III - Personaggi e interpreti: Francesca Leyla Gencer, Iacolo il Belio: Renato Cioni; Biancofiore: Silvana Alessio Martinelli; Gersenda: Liliana Hussu; Alchiera: Rita Corina; Donella: Bruna Ronchini; La schiava: Rosa Laghezza - Direttore Franco Capuana - Orchestra e Coro del Teatro Verdi - Maestro del Coro Adolfo Fanfani (Registrazione effettuata dal Teatro Comunale « Giuseppe Verdi » di Trieste)

14 Fra storia e leggenda - Gorizia: Tre personaggi - di Maria Cavazzuti - 14,10 Quartetto dell'Isola - Walter Piston - Quartetto d'archi - 14,15 Allen Ohmes, John Ferrell, violini; William Preculli, viola; Joel Kronnick, violoncello (Registrazione effettuata il 28 luglio 1968 durante il concerto organizzato in collaborazione con l'U.S.I.S. di Trieste) - 14,30 - Poesia e musica - di autori giuliani - Liriche di Cesare Augusto Seghizzi Mario Simini, Livia Romanelli D'Andrea, Vito Levi, Raffaello de Banchfield - su testi di Umberto Saba, Biagio Marini, Alberto de Brossbach, Antonio Assanti e Nora Polighi - 14,40-15 Motivi popolari italiani - Orchestra diretta da Gianfrancesco Saffredini - 15,15-15,30 Musica richiesta (Venezia 3).

19,30 Oggi alla Regione (Indi Segnamo - Caltanissetta 2 - Calabro 1 - Calabro 2 - Calabro 3 - Calabro 4 - Calabro 5 - Calabro 6 - Calabro 7 - Calabro 8 - Calabro 9 - Calabro 10 - Calabro 11 - Calabro 12 - Calabro 13 - Calabro 14 - Calabro 15 - Calabro 16 - Calabro 17 - Calabro 18 - Calabro 19 - Calabro 20 - Calabro 21 - Calabro 22 - Calabro 23 - Calabro 24 - Calabro 25 - Calabro 26 - Calabro 27 - Calabro 28 - Calabro 29 - Calabro 30 - Calabro 31 - Calabro 32 - Calabro 33 - Calabro 34 - Calabro 35 - Calabro 36 - Calabro 37 - Calabro 38 - Calabro 39 - Calabro 40 - Calabro 41 - Calabro 42 - Calabro 43 - Calabro 44 - Calabro 45 - Calabro 46 - Calabro 47 - Calabro 48 - Calabro 49 - Calabro 50 - Calabro 51 - Calabro 52 - Calabro 53 - Calabro 54 - Calabro 55 - Calabro 56 - Calabro 57 - Calabro 58 - Calabro 59 - Calabro 60 - Calabro 61 - Calabro 62 - Calabro 63 - Calabro 64 - Calabro 65 - Calabro 66 - Calabro 67 - Calabro 68 - Calabro 69 - Calabro 70 - Calabro 71 - Calabro 72 - Calabro 73 - Calabro 74 - Calabro 75 - Calabro 76 - Calabro 77 - Calabro 78 - Calabro 79 - Calabro 80 - Calabro 81 - Calabro 82 - Calabro 83 - Calabro 84 - Calabro 85 - Calabro 86 - Calabro 87 - Calabro 88 - Calabro 89 - Calabro 90 - Calabro 91 - Calabro 92 - Calabro 93 - Calabro 94 - Calabro 95 - Calabro 96 - Calabro 97 - Calabro 98 - Calabro 99 - Calabro 100 - Calabro 101 - Calabro 102 - Calabro 103 - Calabro 104 - Calabro 105 - Calabro 106 - Calabro 107 - Calabro 108 - Calabro 109 - Calabro 110 - Calabro 111 - Calabro 112 - Calabro 113 - Calabro 114 - Calabro 115 - Calabro 116 - Calabro 117 - Calabro 118 - Calabro 119 - Calabro 120 - Calabro 121 - Calabro 122 - Calabro 123 - Calabro 124 - Calabro 125 - Calabro 126 - Calabro 127 - Calabro 128 - Calabro 129 - Calabro 130 - Calabro 131 - Calabro 132 - Calabro 133 - Calabro 134 - Calabro 135 - Calabro 136 - Calabro 137 - Calabro 138 - Calabro 139 - Calabro 140 - Calabro 141 - Calabro 142 - Calabro 143 - Calabro 144 - Calabro 145 - Calabro 146 - Calabro 147 - Calabro 148 - Calabro 149 - Calabro 150 - Calabro 151 - Calabro 152 - Calabro 153 - Calabro 154 - Calabro 155 - Calabro 156 - Calabro 157 - Calabro 158 - Calabro 159 - Calabro 160 - Calabro 161 - Calabro 162 - Calabro 163 - Calabro 164 - Calabro 165 - Calabro 166 - Calabro 167 - Calabro 168 - Calabro 169 - Calabro 170 - Calabro 171 - Calabro 172 - Calabro 173 - Calabro 174 - Calabro 175 - Calabro 176 - Calabro 177 - Calabro 178 - Calabro 179 - Calabro 180 - Calabro 181 - Calabro 182 - Calabro 183 - Calabro 184 - Calabro 185 - Calabro 186 - Calabro 187 - Calabro 188 - Calabro 189 - Calabro 190 - Calabro 191 - Calabro 192 - Calabro 193 - Calabro 194 - Calabro 195 - Calabro 196 - Calabro 197 - Calabro 198 - Calabro 199 - Calabro 200 - Calabro 201 - Calabro 202 - Calabro 203 - Calabro 204 - Calabro 205 - Calabro 206 - Calabro 207 - Calabro 208 - Calabro 209 - Calabro 210 - Calabro 211 - Calabro 212 - Calabro 213 - Calabro 214 - Calabro 215 - Calabro 216 - Calabro 217 - Calabro 218 - Calabro 219 - Calabro 220 - Calabro 221 - Calabro 222 - Calabro 223 - Calabro 224 - Calabro 225 - Calabro 226 - Calabro 227 - Calabro 228 - Calabro 229 - Calabro 230 - Calabro 231 - Calabro 232 - Calabro 233 - Calabro 234 - Calabro 235 - Calabro 236 - Calabro 237 - Calabro 238 - Calabro 239 - Calabro 240 - Calabro 241 - Calabro 242 - Calabro 243 - Calabro 244 - Calabro 245 - Calabro 246 - Calabro 247 - Calabro 248 - Calabro 249 - Calabro 250 - Calabro 251 - Calabro 252 - Calabro 253 - Calabro 254 - Calabro 255 - Calabro 256 - Calabro 257 - Calabro 258 - Calabro 259 - Calabro 260 - Calabro 261 - Calabro 262 - Calabro 263 - Calabro 264 - Calabro 265 - Calabro 266 - Calabro 267 - Calabro 268 - Calabro 269 - Calabro 270 - Calabro 271 - Calabro 272 - Calabro 273 - Calabro 274 - Calabro 275 - Calabro 276 - Calabro 277 - Calabro 278 - Calabro 279 - Calabro 280 - Calabro 281 - Calabro 282 - Calabro 283 - Calabro 284 - Calabro 285 - Calabro 286 - Calabro 287 - Calabro 288 - Calabro 289 - Calabro 290 - Calabro 291 - Calabro 292 - Calabro 293 - Calabro 294 - Calabro 295 - Calabro 296 - Calabro 297 - Calabro 298 - Calabro 299 - Calabro 300 - Calabro 301 - Calabro 302 - Calabro 303 - Calabro 304 - Calabro 305 - Calabro 306 - Calabro 307 - Calabro 308 - Calabro 309 - Calabro 310 - Calabro 311 - Calabro 312 - Calabro 313 - Calabro 314 - Calabro 315 - Calabro 316 - Calabro 317 - Calabro 318 - Calabro 319 - Calabro 320 - Calabro 321 - Calabro 322 - Calabro 323 - Calabro 324 - Calabro 325 - Calabro 326 - Calabro 327 - Calabro 328 - Calabro 329 - Calabro 330 - Calabro 331 - Calabro 332 - Calabro 333 - Calabro 334 - Calabro 335 - Calabro 336 - Calabro 337 - Calabro 338 - Calabro 339 - Calabro 340 - Calabro 341 - Calabro 342 - Calabro 343 - Calabro 344 - Calabro 345 - Calabro 346 - Calabro 347 - Calabro 348 - Calabro 349 - Calabro 350 - Calabro 351 - Calabro 352 - Calabro 353 - Calabro 354 - Calabro 355 - Calabro 356 - Calabro 357 - Calabro 358 - Calabro 359 - Calabro 360 - Calabro 361 - Calabro 362 - Calabro 363 - Calabro 364 - Calabro 365 - Calabro 366 - Calabro 367 - Calabro 368 - Calabro 369 - Calabro 370 - Calabro 371 - Calabro 372 - Calabro 373 - Calabro 374 - Calabro 375 - Calabro 376 - Calabro 377 - Calabro 378 - Calabro 379 - Calabro 380 - Calabro 381 - Calabro 382 - Calabro 383 - Calabro 384 - Calabro 385 - Calabro 386 - Calabro 387 - Calabro 388 - Calabro 389 - Calabro 390 - Calabro 391 - Calabro 392 - Calabro 393 - Calabro 394 - Calabro 395 - Calabro 396 - Calabro 397 - Calabro 398 - Calabro 399 - Calabro 400 - Calabro 401 - Calabro 402 - Calabro 403 - Calabro 404 - Calabro 405 - Calabro 406 - Calabro 407 - Calabro 408 - Calabro 409 - Calabro 410 - Calabro 411 - Calabro 412 - Calabro 413 - Calabro 414 - Calabro 415 - Calabro 416 - Calabro 417 - Calabro 418 - Calabro 419 - Calabro 420 - Calabro 421 - Calabro 422 - Calabro 423 - Calabro 424 - Calabro 425 - Calabro 426 - Calabro 427 - Calabro 428 - Calabro 429 - Calabro 430 - Calabro 431 - Calabro 432 - Calabro 433 - Calabro 434 - Calabro 435 - Calabro 436 - Calabro 437 - Calabro 438 - Calabro 439 - Calabro 440 - Calabro 441 - Calabro 442 - Calabro 443 - Calabro 444 - Calabro 445 - Calabro 446 - Calabro 447 - Calabro 448 - Calabro 449 - Calabro 450 - Calabro 451 - Calabro 452 - Calabro 453 - Calabro 454 - Calabro 455 - Calabro 456 - Calabro 457 - Calabro 458 - Calabro 459 - Calabro 460 - Calabro 461 - Calabro 462 - Calabro 463 - Calabro 464 - Calabro 465 - Calabro 466 - Calabro 467 - Calabro 468 - Calabro 469 - Calabro 470 - Calabro 471 - Calabro 472 - Calabro 473 - Calabro 474 - Calabro 475 - Calabro 476 - Calabro 477 - Calabro 478 - Calabro 479 - Calabro 480 - Calabro 481 - Calabro 482 - Calabro 483 - Calabro 484 - Calabro 485 - Calabro 486 - Calabro 487 - Calabro 488 - Calabro 489 - Calabro 490 - Calabro 491 - Calabro 492 - Calabro 493 - Calabro 494 - Calabro 495 - Calabro 496 - Calabro 497 - Calabro 498 - Calabro 499 - Calabro 500 - Calabro 501 - Calabro 502 - Calabro 503 - Calabro 504 - Calabro 505 - Calabro 506 - Calabro 507 - Calabro 508 - Calabro 509 - Calabro 510 - Calabro 511 - Calabro 512 - Calabro 513 - Calabro 514 - Calabro 515 - Calabro 516 - Calabro 517 - Calabro 518 - Calabro 519 - Calabro 520 - Calabro 521 - Calabro 522 - Calabro 523 - Calabro 524 - Calabro 525 - Calabro 526 - Calabro 527 - Calabro 528 - Calabro 529 - Calabro 530 - Calabro 531 - Calabro 532 - Calabro 533 - Calabro 534 - Calabro 535 - Calabro 536 - Calabro 537 - Calabro 538 - Calabro 539 - Calabro 540 - Calabro 541 - Calabro 542 - Calabro 543 - Calabro 544 - Calabro 545 - Calabro 546 - Calabro 547 - Calabro 548 - Calabro 549 - Calabro 550 - Calabro 551 - Calabro 552 - Calabro 553 - Calabro 554 - Calabro 555 - Calabro 556 - Calabro 557 - Calabro 558 - Calabro 559 - Calabro 560 - Calabro 561 - Calabro 562 - Calabro 563 - Calabro 564 - Calabro 565 - Calabro 566 - Calabro 567 - Calabro 568 - Calabro 569 - Calabro 570 - Calabro 571 - Calabro 572 - Calabro 573 - Calabro 574 - Calabro 575 - Calabro 576 - Calabro 577 - Calabro 578 - Calabro 579 - Calabro 580 - Calabro 581 - Calabro 582 - Calabro 583 - Calabro 584 - Calabro 585 - Calabro 586 - Calabro 587 - Calabro 588 - Calabro 589 - Calabro 590 - Calabro 591 - Calabro 592 - Calabro 593 - Calabro 594 - Calabro 595 - Calabro 596 - Calabro 597 - Calabro 598 - Calabro 599 - Calabro 600 - Calabro 601 - Calabro 602 - Calabro 603 - Calabro 604 - Calabro 605 - Calabro 606 - Calabro 607 - Calabro 608 - Calabro 609 - Calabro 610 - Calabro 611 - Calabro 612 - Calabro 613 - Calabro 614 - Calabro 615 - Calabro 616 - Calabro 617 - Calabro 618 - Calabro 619 - Calabro 620 - Calabro 621 - Calabro 622 - Calabro 623 - Calabro 624 - Calabro 625 - Calabro 626 - Calabro 627 - Calabro 628 - Calabro 629 - Calabro 630 - Calabro 631 - Calabro 632 - Calabro 633 - Calabro 634 - Calabro 635 - Calabro 636 - Calabro 637 - Calabro 638 - Calabro 639 - Calabro 640 - Calabro 641 - Calabro 642 - Calabro 643 - Calabro 644 - Calabro 645 - Calabro 646 - Calabro 647 - Calabro 648 - Calabro 649 - Calabro 650 - Calabro 651 - Calabro 652 - Calabro 653 - Calabro 654 - Calabro 655 - Calabro 656 - Calabro 657 - Calabro 658 - Calabro 659 - Calabro 660 - Calabro 661 - Calabro 662 - Calabro 663 - Calabro 664 - Calabro 665 - Calabro 666 - Calabro 667 - Calabro 668 - Calabro 669 - Calabro 670 - Calabro 671 - Calabro 672 - Calabro 673 - Calabro 674 - Calabro 675 - Calabro 676 - Calabro 677 - Calabro 678 - Calabro 679 - Calabro 680 - Calabro 681 - Calabro 682 - Calabro 683 - Calabro 684 - Calabro 685 - Calabro 686 - Calabro 687 - Calabro 688 - Calabro 689 - Calabro 690 - Calabro 691 - Calabro 692 - Calabro 693 - Calabro 694 - Calabro 695 - Calabro 696 - Calabro 697 - Calabro 698 - Calabro 699 - Calabro 700 - Calabro 701 - Calabro 702 - Calabro 703 - Calabro 704 - Calabro 705 - Calabro 706 - Calabro 707 - Calabro 708 - Calabro 709 - Calabro 710 - Calabro 711 - Calabro 712 - Calabro 713 - Calabro 714 - Calabro 715 - Calabro 716 - Calabro 717 - Calabro 718 - Calabro 719 - Calabro 720 - Calabro 721 - Calabro 722 - Calabro 723 - Calabro 724 - Calabro 725 - Calabro 726 - Calabro 727 - Calabro 728 - Calabro 729 - Calabro 730 - Calabro 731 - Calabro 732 - Calabro 733 - Calabro 734 - Calabro 735 - Calabro 736 - Calabro 737 - Calabro 738 - Calabro 739 - Calabro 740 - Calabro 741 - Calabro 742 - Calabro 743 - Calabro 744 - Calabro 745 - Calabro 746 - Calabro 747 - Calabro 748 - Calabro 749 - Calabro 750 - Calabro 751 - Calabro 752 - Calabro 753 - Calabro 754 - Calabro 755 - Calabro 756 - Calabro 757 - Calabro 758 - Calabro 759 - Calabro 760 - Calabro 761 - Calabro 762 - Calabro 763 - Calabro 764 - Calabro 765 - Calabro 766 - Calabro 767 - Calabro 768 - Calabro 769 - Calabro 770 - Calabro 771 - Calabro 772 - Calabro 773 - Calabro 774 - Calabro 775 - Calabro 776 - Calabro 777 - Calabro 778 - Calabro 779 - Calabro 780 - Calabro 781 - Calabro 782 - Calabro 783 - Calabro 784 - Calabro 785 - Calabro 786 - Calabro 787 - Calabro 788 - Calabro 789 - Calabro 790 - Calabro 791 - Calabro 792 - Calabro 793 - Calabro 794 - Calabro 795 - Calabro 796 - Calabro 797 - Calabro 798 - Calabro 799 - Calabro 800 - Calabro 801 - Calabro 802 - Calabro 803 - Calabro 804 - Calabro 805 - Calabro 806 - Calabro 807 - Calabro 808 - Calabro 809 - Calabro 810 - Calabro 811 - Calabro 812 - Calabro 813 - Calabro 814 - Calabro 815 - Calabro 816 - Calabro 817 - Calabro 818 - Calabro 819 - Calabro 820 - Calabro 821 - Calabro 822 - Calabro 823 - Calabro 824 - Calabro 825 - Calabro 826 - Calabro 827 - Calabro 828 - Calabro 829 - Calabro 830 - Calabro 831 - Calabro 832 - Calabro 833 - Calabro 834 - Calabro 835 - Calabro 836 - Calabro 837 - Calabro 838 - Calabro 839 - Calabro 840 - Calabro 841 - Calabro 842 - Calabro 843 - Calabro 844 - Calabro 845 - Calabro 846 - Calabro 847 - Calabro 848 - Calabro 849 - Calabro 850 - Calabro 851 - Calabro 852 - Calabro 853 - Calabro 854 - Calabro 855 - Calabro 856 - Calabro 857 - Calabro 858 - Calabro 859 - Calabro 860 - Calabro 861 - Calabro 862 - Calabro 863 - Calabro 864 - Calabro 865 - Calabro 866 - Calabro 867 - Calabro 868 - Calabro 869 - Calabro 870 - Calabro 871 - Calabro 872 - Calabro 873 - Calabro 874 - Calabro 875 - Calabro 876 - Calabro 877 - Calabro 878 - Calabro 879 - Calabro 880 - Calabro 881 - Calabro 882 - Calabro 883 - Calabro 884 - Calabro 885 - Calabro 886 - Calabro 887 - Calabro 888 - Calabro 889 - Calabro 890 - Calabro 891 - Calabro 892 - Calabro 893 - Calabro 894 - Calabro 895 - Calabro 896 - Calabro 897 - Calabro 898 - Calabro 899 - Calabro 900 - Calabro 901 - Calabro 902 - Calabro 903 - Calabro 904 - Calabro 905 - Calabro 906 - Calabro 907 - Calabro 908 - Calabro 909 - Calabro 910 - Calabro 911 - Calabro 912 - Calabro 913 - Calabro 914 - Calabro 915 - Calabro 916 - Calabro 917 - Calabro 918 - Calabro 919 - Calabro 920

Questa sera in ARCOBALENO



A SCUOLA SI
DISEGNA MEGLIO CON

NUOVA
CARIoca e BABY
CARIoca

DUE PENNE VERAMENTE
STRAORDINARIE PER GLI ALUNNI.
PRATICISSIME! MOLTI COLORI
A PORTATA DI MANO
SENZA MAI TEMPERARE.
È IL MODO NUOVO DI DISEGNARE
DEGLI ALUNNI IN GAMBA!

L. 400
CON
ALBUM
OMAGGIO



L. 300

PER LA SCUOLA E PER L'UFFICIO

SCUOLA DI TAGLIO



PER CORRISPONDENZA

metodo UGLIONI moderno facilissimo
Con una modesta spesa, seguendo i corsi
da casa vostra, diventerete sarte model-
liste provviste in brevissimo tempo e rice-
verete gratis tutto l'occorrente per le
lezioni + 10 modelli. Chiedete opuscolo
illustrativo gratuito a:

SCUOLA UGLIONI - p. G. Grandi, 18/A - MILANO

Vostre
per
sempre



Registrate le vostre canzoni
su nastri magnetici Agfa Ma-
gneton: saranno vostre per
sempre e potrete sempre
riascoltarle con lo stesso
piacere.

I nastri magnetici Agfa Ma-
gneton consentono una re-
gistrazione alta fedeltà di li-
vello professionale, un su-
ono purissimo, la massima
durata di ascolto.

La fedeltà
è
Agfa Magneton

AGFA-GEVAERT

giovedì

NAZIONALE

telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA

- Prima classe:**
8,30-8,50 Geografia
Prof. Lamberto Valli
9,30-9,50 Oss. Elem. Scien. Nat.
Prof. a Liliana Artusi Chini
10,30-10,50 Francese
Prof. Enrico Arcaini
11,20-11,40 Inglese
Prof. Antonio Amato
Elementi di civiltà britannica:
case di abitazione britanniche
- Seconda classe:**
9,10-9,30 Geografia
Prof. a Maria Bonzano Strona
10,10-10,30 Oss. Elem. Scien. Nat.
Prof. a Donvina Magagnoli
11-11,20 Italiano
Prof. a Fausta Monelli
- Terza classe:**
8,50-9,10 Inglese
Prof. Antonio Amato
9,50-10,10 Francese
Prof. Enrico Arcaini
10,50-11 Educ. Fisica maschile
Prof. Alberto Mezzetti
11,40-12 Geografia
Prof. a Maria Bonzano Strona

14,30-15 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti te-
levisive europee

FRANCIA: Autrans

Sci - Settimana preolimpica
FONDO KM. 30
Telecronista Giuseppe Alber-
tini
(Cronaca registrata)

17 — IL TUO DOMANI

Rubrica di informazioni e
suggerimenti ai giovani
a cura di Fabio Cosentini e
Francesco Deidda
Allestimento televisivo di
Bianca Lia Brunori

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Formaggio Praelpino - Dixan
per lavatrici - Wafers Mag-
giore - Fulgor vetro)

la TV dei ragazzi

17,45 TELESET

Cinegiornale dei ragazzi
Realizzazione di Sergio Dio-
nisi

ritorno a casa

- GONG**
(Ormo - Cibalagna)
- 18,45 QUATTROSTAGIONI**
Settimanale dei produttori
agricoli
a cura di Giovanni Visco
- 19,15 SAPERE**
Orientamenti culturali e di
costume
- La casa**
Come organizzarsi per vi-
verci meglio
a cura di Mario Tedeschi

Lo spazio
Realizzazione di Gianfranco
Bettetini
Coordinatore Luciano Tavazza

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Simmenthal - Orzo Bimbo -
Pulmosato - Ovattificio Val-
padana - Johnson Italiana -
Carrarmato Perugia)

SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
ARCOBALENO
(Carica Universal - Ferrarel-
le - Confetto Falqui - Istituto
Geografico De Agostini - Oro
Pilla - Cucine Ariston)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO
(1) Prodotti Singer - (2) Wa-
fers Maggiore - (3) Fratelli
Fabbri Editori - (4) Vidal
Prolumi - (5) Amaro medici-
nale Giuliani
I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) Unionfilm - 2)
Massimo Saraceni - 3) Rober-
to Gavioli - 4) Unionfilm - 5)
Recta Film

21 —

GLI INAFFERRABILI

Il gatto
Telefilm - Regia di Ida Lu-
pino
Prod.: Four Star
Int.: Zachary Scott, Laura
Devon, Gig Young, Charles
Boyer, David Niven, Gladys
Cooper, Robert Coote

21,50 TRIBUNA POLITICA

a cura di Jader Jacobelli
Dibattito tra un rappresen-
tante della D.C. e uno del
P.C.I.

22,45 UN GIORNO ALLE CORSE

Un documentario di Jerzy
Hoffman
Testo di Edward Skorzewski

23 — OGGI AL PARLAMENTO

TELEGIORNALE
Edizione della notte



Laura Devon che vedremo
stasera sul Nazionale nel
telefilm « Il gatto » della
serie « Gli inafferrabili »

T

SECONDO

18,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di
costume
Una lingua per tutti
Corso di francese
a cura di Biancamaria Te-
deschini Lalli
Realizzazione di Salvatore
Baldazzi
2ª lezione
Coordinatore Luciano Tavazza

19-19,30 Il Ministero della P.I.
e la RAI presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI
2º corso di istruzione popo-
lare
Insegnante Alberto Manzi

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Aiax lanciere bianco - Tè
Star - Carrozze Peg - Ale-
magna - Perolari - Riso Gallo)

21,15

GIOVANI

Rubrica settimanale
a cura di Gian Paolo Cresci

22,15 BRUXELLES IN MUSICA
Spettacolo musicale con la
partecipazione di Rika Zarai,
Tonia, Liliane, Paul Louka,
Jacques Debronkart, Keur-
groep Tyl
i Complessi Les Cèlibataires,
Les Parisiennes, Monty
Sunshine e i Danzatori Du-
ska Sifnios, Heinz Schmie-
del e l'Orchestra Henry
Segers
Regia di Heinz Liesendahl

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Humboldtschule
- Das Preisausschreiben -
Fernsehkurzfilm
Regie: Theo Mezger
Prod.: BAVARIA

20,35-21 Kampf um das Leben
- Mosaik der Natur -
Bildbericht
Prod.: ANGLIA FILM

TV SVIZZERA

12,55 In Eurovisione da Badgastein:
GARE INTERNAZIONALI DI SCI.
COPPA DEI PAESI ALPINI

14 In Eurovisione da Autrans: GARE
DI SCI PREOLIMPICHE. 30 km
fondo

17 FÜR UNSERE JUNGEN ZU-
SCHAUER

19,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione

19,20 INCONTRI

19,45 TV-SPOT

19,50 LA FIDANZATA DI ROBBIE. Te-
lefilm

20,15 TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

20,35 TV-SPOT

20,40 IL RINNOVO DEI POTERI CAN-
TONALI

20,50 LA RAGAZZA IN VISIONE. Ori-
ginale televisivo

21,50 L'ULTIMO VIAGGIO DI SCOTT

22,45 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Ida Lupino regista di un episodio di «Gli inafferrabili»

NÉ JEAN HARLOW NÉ ALICE

ore 21 nazionale

Non si conoscono nei dettagli le ragioni per le quali Giorgio Lupino, burattinaio bolognese, fu costretto nel 1634 ad abbandonare la sua città e a rifugiarsi in Inghilterra. Ci è stato tramandato, genericamente, che si trattò di ragioni politiche, non ne sappiamo di più; sappiamo invece che nel Paese appena conosciuto si installò ottimamente, che seguì ad agitare marionette per il gusto d'un pubblico nuovo, e che intraprese, e fece intraprendere ai suoi discendenti, cammini diversi e più soddisfacenti nelle aree dello spettacolo. Discese da lui una formidabile schiatta di clowns, attori, ballerini: una famiglia di gente di teatro che ha esteso la propria genealogia dal XVII al XX secolo, e certo con successo se addirittura un re, Edoardo VII, inventò per essa la definizione di «Royal Family», famiglia reale. Dunque Giorgio Lupino e coloro che lo seguirono furono privati di una patria, ma subito ne trovarono un'altra, più generosa; guadagnarono fama e considerazione, e una sola cosa persero davvero, una «p»: chiamandosi non più Lupino, ma Lupino.

Poiché i precetti della famiglia imponevano sperimentazioni continuamente rinnovate, è stato giusto e comprensibile che la rappresentante più recente, Ida, approdasse al cinema. E che del cinema esplorasce ogni piega, non solo attrice ma produttrice, sceneggiatrice e regista; e dopo il cinema la TV, a quest'ultima essendosi fermati, per il momento, gli inventori di forme di spettacolo. Ida Lupino è la regista del telefilm in onda stasera della serie di *Gli inafferrabili*.



Ida Lupino discende da una famiglia di lontane origini italiane. Secondo i produttori cinematografici, doveva diventare un'«ingenua» o una «fatalissima»: scelse invece una diversa strada, attrice drammatica prima, regista poi

ferrabili: titolo dell'episodio «Il gatto». Un ritorno all'alveo della tradizione? *Gli inafferrabili* raccontano storie colorate di giallo-rosa, rispolverando alla meglio il mito offuscato della «sophisticated comedy»; li animano commedianti estrosi e smalizati come David Niven, Charles Boyer e Gig Young; dopo tutto, potrebbe benissimo trattarsi degli epigoni degli istrioni che divertivano la corte di Edoardo VII. Se vogliamo credere al «ritor-

no» per Ida Lupino, aggiungiamo però che esso non può essere stato che sentimentale e sporadico, perché le sue corde autentiche si tendono altrove. Quando un produttore americano la pescò a Londra, nel '34, pensava addirittura di farne una Alice cinematografica (forse credendo ancora ad Hollywood come al paese delle meraviglie); altri la videro e la giudicarono dopo di lui, e decisero, al contrario, di farne una nuova Jean Harlow. Non conoscendola affatto, né nelle risorse della sua volontà di ferro né lungo i rami del suo albero genealogico, si sbagliarono tutti. Ida inseguì e raggiunse il successo da sola, secondo i suggerimenti di un talento drammatico anziché incantato o divistico; e quando ebbe deciso di saperne abbastanza saltò dall'altra parte della macchina da presa, incominciando, i film, a farli oltre che a interpretarli. Sempre seguendo umori personali: il primo in cui mise le mani, *Non abbandonarmi*, parlava di ragazze-madri; il secondo, *La preda della belva*, di manie sessuali; il terzo, *La belva dell'autostrada* (spesso i traduttori di titoli non manifestano fantasia in eccesso), dei guai in cui si può incorrere abusando dell'autostop come mezzo di trasporto. Cronaca, fatti quotidiani, brandelli di realtà, temi che il cinema, per tradizione, ha sempre considerato «difficili».

Cosa può aver indotto Ida Lupino a contraddire, per *Gli inafferrabili*, inclinazioni tanto apertamente dichiarate? Forse il desiderio di un ritorno sentimentale, come si diceva. Più verosimilmente (la verità è così spesso colorata di grigio), le esigenze del mestiere.

Giuseppe Sibilla

ore 18,45 nazionale

QUATTROSTAGIONI

Conviene all'agricoltore la strada della cosiddetta integrazione con l'industria? Su questo interrogativo si sfermano nel corso della trasmissione alcuni rappresentanti dell'industria e dell'agricoltura, insieme al prof. Galletti che, in nome della scienza, ricerca una via intermedia tra i diversi interessi. Il consueto dibattito verte questa settimana sulla regolamentazione comunitaria del latte.

ore 21 nazionale

GLI INAFFERRABILI: «Il gatto»

Un abile lestofante, soprannominato «il gatto», ha rubato una preziosa collana di perle a Tony Fleming che l'aveva, a sua volta, sottratta ad un gioielliere. Nel tentativo di recuperare la merce, Fleming scopre che il suo avversario sta tentando un gran furto ai danni della Corona inglese e ingaggerà allora con lui una lotta per impedirglielo.

ore 22,15 secondo

BRUXELLES IN MUSICA

Lo spettacolo è un «ritratto musicale» della città di Bruxelles. Attraverso una serie di canzoni e di balletti, i telespettatori vedranno aspetti inediti della capitale belga. Fra i cantanti che interverranno alla trasmissione vi saranno Jacques Debronkart, Tonia e Liliane, i complessi vocali «Les Célébataires» e «Les Parisiennes» e la formazione jazz diretta da Monty Sunshine.

PEG

PRESENTA
LA NOVITÀ DELL'ANNO

Princesse

LA CARROZZINA «DUECOLORI»
ROSSA ALL'INTERNO - BLU ALL'ESTERNO



Dentro è calda, accogliente,
festosa come può esserlo una PEG.
Fuori è elegante, raffinata,
classica come sa esserlo una PEG.

Princesse

circonda il bambino di colore e di vita
e dà alla mamma l'orgoglio di dire:
«mio figlio ha una PEG»!

NAZIONALE

SECONDO

6	30 Bollettino per i naviganti 35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini	30 Notizie del Giornale radio 35 Colonna musicale Nell'intervallo (ore 7,15): L'hobby del giorno
7	15 Giornale radio - Almanacco 48 Musica stop 48 Pari e dispari	30 Notizie del Giornale radio - IERI AL PARLAMENTO 45 Billardino a tempo di musica
8	GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane 30 LE CANZONI DEL MATTINO (Doppio Brodo Star)	15 Buon viaggio 20 Pari e dispari 30 GIORNALE RADIO 40 Antonio Ghirelli vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15 45 SIGNORI L'ORCHESTRA (Palmolive)
9	Nazareno Fabbretti: Il libro più bello del mondo 07 Colonna musicale Musiche di Weber, Rodriguez, Brooks, Noble, Ponce, Bach, Ellington, Sor, J. Strauss jr., Liszt, Porter, Anderson, Morricone, Zentner, Dylan, Arensky, Woods	05 Un consiglio per voi - Vi parla un medico Armando Santoni: Il dono della camera (Galbani) 12 ROMANTICA (Lavabiancheria Candy) 30 Notizie del Giornale radio 35 Il mondo di Lei 40 Album musicale (Manetti & Roberts)
10	GIORNALE radio MUSICHE DA OPERETTE E COMMEDIE MUSICALI (Malto Kneipp) 30 L'Antenna Incontro settimanale con gli alunni della Scuola Media - L'Italia nelle sue Regioni: La Lombardia, a cura di Giuseppe Aldo Rossi, con la collaborazione di Anna Maria Romagnoli e Mario Vani Regia di Ugo Amodeo	15 IAZZ PANORAMA (Invernizzi) 15 I cinque Continenti (Industria Dolciaria Ferrero) 30 Notizie del Giornale radio 35 Contrulce 40 LE SORELLE CONDO' Un programma di Marcello Coscia Regia di Arturo Zanini (Replica dal Programma Nazionale) (Skip)
11	TRITITICO (Ditta Ruggero Benelli) 23 Gianfranco Merli: In edicola 30 ANTOLOGIA OPERISTICA Musiche di Mozart, Delibes e Puccini	25 Radiotelefornata 1967 30 Notizie del Giornale radio 35 Antonia Monti: Una ricetta 42 LE CANZONI DEGLI ANNI '60 (Mira Lanza)
12	GIORNALE radio 05 Contrappunto 47 La donna, oggi - M. G. Sears: I modi e le maniere (Vecchia Romagna Buton) 52 Zig-Zag	15 Notizie del Giornale radio 20 Trasmissioni regionali
13	GIORNALE RADIO 15 Giorno per giorno 20 Punto e virgola 30 Carillon (Manetti & Roberts) 33 E' arrivato un bastimento con Silvio Noto (Sloan)	IL SENZATITOLO Settimanale di varietà - Regia di Massimo Ventriglia (Amaro Cora) 30 GIORNALE RADIO - Media delle valute 45 Telespettacolo (Simmenthal) 50 Un motivo al giorno (Spic e Span) 55 Finalino (Caffè Lavazza)
14	Trasmissioni regionali 40 Zibaldone italiano Il parte: Canzoni dal Festival di Sanremo '67 Giornale radio; (ore 15)	Juke-box 30 Giornale radio - Listino Borsa di Milano 45 Novità discografiche (Phonocolor)
15	Il parte: Canta se la vuoi canta', Nanni (Na gita a li Castelli), La pioggia cadeva, Stazione Sud, Scettico blues, Serenata alla piazza Navona, In un fiore, Nel blu dipinto di blu (Vollare), Chitarre in Italy, Questo si chiama amore, Gondoli gondola, Riviera dei fiori 45 I nostri successi (Fonit-Cetra)	La rassegna del disco (Phonogram) 15 Parliamo di musica a cura di Riccardo Allorto (Replica dal Programma Nazionale) Nell'intervallo (ore 15,30): Notizie del Giornale radio 55 Corrado Pizzinelli: Che cosa vuol dire
16	Programma per i ragazzi Leggende di Pelliose a cura di Dante Cannarella III - Gli uccelli del tuono Regia di Ugo Amodeo Quadrante dello sport 30 NOVITA' DISCOGRAFICHE AMERICANE	RAPSODIA 30 Notizie del Giornale radio 35 Tre minuti per te, a cura di Padre Virginio Rotondi 38 ULTIMISSIME Tempo di sirtaki, Catch us if you can, Bene mio, Go tran, Winchester Cathedral, Il mondo è contro di me, The draft dodger rag, Seven golden men, Memphis Tennessee
17	Giornale radio - Italia che lavora 15 CANZONI NAPOLETANE 30 L'egoista Romanzo di George Meredith Riduzione radiofonica di Amleto Micozzi Quarto episodio Regia di Pietro Masserano Tarico (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	Buon viaggio 05 CANZONI ITALIANE 30 Notizie del Giornale radio 35 Le grandi orchestre degli anni '40 Un programma musicale di Lillian Terry Nell'intervallo (ore 17,55): Non tutto ma di tutto Piccola enciclopedia popolare
18	10 Radiotelefornata 1967 15 Amurri e Jurgens presentano GRAN VARIETA' Spettacolo della domenica con Johnny Dorelli e la partecipazione di Nino Manfredi, Sandra Mondaini, Andreina Pagnani, Ornella Vanoni, Raimondo Vianello e Monica Vitti Regia di Monica Sanguigni (Replica dal Secondo Programma)	25 Sui nostri mercati 30 Notizie del Giornale radio 35 CLASSE UNICA Giorgio Petrocelli: Il romanzo storico nell'800 italiano. Vicende del romanzo storico (Vedi Locandina) 50 Aperitivo in musica Ecrit dans le ciel, Ay ay ay, Ringing bella, Birthday party, Keep searchin', Que reste-t-il de nos amours, Today, Who's sorry now, Come back silly girl, Jarabe tapatio, Maria Elena, Blowin' in the wind
19	20 La radio è vostra 25 Sui nostri mercati 30 Luna-park 55 Una canzone al giorno (Antonetto)	23 Zig-Zag 30 RADIOSERA - Sette arti 50 Punto e virgola
20	GIORNALE RADIO 15 Applausi a... (Ditta Ruggero Benelli) 20 Piccola storia della commedia musicale Un programma di Cesare Gigli	Il mondo dell'opera Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero: indiscrezioni, anticipazioni e interviste a cura di Franco Soprano
21	05 CONCERTO DEL CHITARRISTA JOHN WILLIAMS (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 50 TRIBUNA POLITICA Dibattito fra un rappresentante della D.C. e uno del P.C.I.	SEDIA A DONDOLO Con Nunzio Filogamo Testi di Enzo Lamoni 30 Giornale radio 40 MUSICA DA BALLO
22		30 GIORNALE RADIO 40 Chiusura
23	OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte	

RADIO

giovedì

Le grandi orchestre degli anni '40

L'ETÀ D'ORO DELLO «SWING»

ore 17,35 secondo

La grande orchestra è stata sempre un mezzo importantissimo per la diffusione della musica leggera; ma c'è un periodo nel quale le grosse formazioni orchestrali si sono moltiplicate raggiungendo livelli altissimi non solo quantitativamente, ma anche e soprattutto nella qualità. Questo periodo può essere, grosso modo, indicato nel decennio degli anni '40. Le sale da ballo, i palcoscenici, persino i piccoli locali sin allora riservati ai piccoli complessi e ai solisti, in tutta America, cercano di accaparrarsi questa o quella grande orchestra. Il pubblico vuole ascoltare i massicci complessi di Tommy e Jimmy Dorsey, di Stan Kenton, di Benny Goodman, di Artie Shaw, di Jimmy Lunceford, di Charlie Barnet, per non parlare di Duke Ellington e Count Basie che, già famosi, non hanno fatto che consolidare la loro fama.

L'avvio a questa vera età d'oro delle orchestre di venti e più elementi era già stato dato nell'era dello «swing», quando cioè il jazz aveva trovato un consumo di massa, sia pure attraverso espressioni che potevano fare storcere la bocca ai puristi. Insieme alle orchestre da ballo s'imposero in quel periodo anche i complessi che si riallacciavano alla domanda del cinema per le colonne sonore dei film. E' il tempo in cui furoreggiavano David Rose, Percy Faith, André Kostelanetz.

Il vasto panorama di questo periodo ci viene ora offerto da Lillian Terry in un programma speciale da lei curato. Lillian Terry è nota agli ascoltatori della radio e ai telespettatori non solo come cantante raffinata e presentatrice, ma anche come esperta di musica jazz, alla quale sin da giovanissima si è dedicata con grande passione, realizzando numerose rubriche di successo tra cui «I maestri del jazz» e «Incontri col jazz» apparsi sui nostri teleschermi e una lunga serie di programmi radiofonici. E' figlia di padre maltese e di madre italiana e ha compiuto i suoi studi in Egitto. Ha debuttato nel '53 con il complesso di Piero Piccioni (allora Piero Morganti) e da allora non si è fermata mai. La trasmissione di oggi è dedicata ai grandi cantanti che hanno fatto parte delle principali orchestre, fra cui Frank Sinatra (che la Terry non esita a definire «il suo amore segreto»), Ella Fitzgerald, Sarah Vaughan, Anita O'Day, June Christy ed altri.

TERZO

30 La musica leggera del Terzo Programma

45 Pagina aperta

Settimanale radiofonico di attualità culturale - «La filosofia è morta». A questa affermazione di Sartre rispondono: N. Abbagnano, N. Bobbio, G. Della Volpe, A. Del Noce, L. Heilmann, E. Montale, E. Paci, C. Segre, C. Fabro, P. Prini, V. Somenzi - Tempo ritrovato: uomini, fatti, idee

15 CONCERTO DI OGNI SERA

Musiche di J. S. Bach e Mendelssohn
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

15 In Italia e all'estero

Selezione di periodici italiani

LE NOZZE DI FIGARO

Opera comica in quattro atti di Lorenzo Da Ponte
Musica di WOLFGANG AMADEUS MOZART
Direttore Peter Maag - Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI

Artisti del Coro del Teatro di San Carlo di Napoli diretti da Michele Lauro
(Edizione Ricordi)
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

Negli intervalli:

I. (ore 22): IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti
II. Scrittori degli anni Venti, di Libero Bigiaretti:
Pirandello narratore

Al termine (ore 24 circa): Rivista delle riviste

LOCANDINA

nazionale

ore 17,30 / L'EGOISTA

Personaggi e interpreti del quarto episodio del romanzo di Meredith:

Il dottore: **Adolfo Geri**; Letizia: **Lucia Catullo**; Wiloughby: **Raoul Grassilli**; Isabella: **Diana Torrieri**; Middleton: **Cesare Polacco**; Vernon: **Dante Biagioni**; Clara: **Paola Piccinato**; Paul: **Roberto Chevalier**; Marie: **Maria Grazia Sughis**; Orazio: **Gino Mavara**; Flitch: **Franco Luzzi**; Lucia: **Grazia Radicchi**.

ore 21,05 / CHITARRISTA JOHN WILLIAMS

Programma del concerto: **Sylvius Leopold Weiss: Ouverture** • **John Dowland: a) Melancholy Galliard; b) My Lady Hunsdon's Suffe** • **Johann Sebastian Bach: Ciaccona** • **Domenico Scarlatti: Tre Sonate** • **Niccolò Paganini: Capriccio op. 1 n. 24** • **Heitor Villa-Lobos: Due Preludi: a) n. 4 in mi minore; b) n. 2 in mi maggiore**. (Registrazione effettuata il 20 giugno 1966 dall'O.R.T.F. in occasione del «XXVIII Festival Internazionale di Strasburgo»).

secondo

ore 18,35 / CLASSE UNICA

Il romanzo storico nell'Ottocento italiano. La critica ha discusso a lungo e con risultati contrastanti sul problema del romanzo storico italiano. Giorgio Petrocchi, a cui è affidato il ciclo, ne ripercorre il cammino critico, chiarendo la posizione dei *Promessi Sposi* nelle vicende ad esso collegate fino al «Discorso sul romanzo storico» dello stesso Manzoni. Dopo i *Promessi Sposi* il Petrocchi procede all'esame di opere degli scrittori più noti, d'Arenzio, Cantù, Ruffini, Varese, Sestini, Tommaseo e Guerrazzi.

terzo

ore 19,15 / CONCERTO DI OGNI SERA

Il pianista Alexis Weissenberg interpreta la *Partita n. 6 in mi minore* di Johann Sebastian Bach. Il programma del concerto continua con il *Trio in re minore* op. 49, per pianoforte, violino e violoncello di Felix Mendelssohn Bartholdy. I movimenti sono *Molto allegro, agitato*, *Andante con moto tranquillo*, *Scherzo*, *Allegro assai*. Interpreti: Thomas Schippers, pianoforte; Charles Libove, violino; Robert La Marchina, violoncello.

ore 20,30 / LE NOZZE DI FIGARO DI MOZART



Marcella Pobbe canta nell'opera di Mozart

Peter Maag dirige *Le nozze di Figaro*, opera comica in quattro atti di Wolfgang Amadeus Mozart, su libretto di Lorenzo Da Ponte, tratto dal *Matrimonio di Figaro* di Pierre-Augustin Caron de Beaumarchais. L'opera andò in scena la prima volta a Vienna il 1º maggio 1786, diretta dallo stesso Autore.

Interpreti di questa edizione sono: Il Conte d'Almaviva: **Renato Cesari**; La Contessa Rosina: **Marcella Pobbe**; Figaro: **Heinz Blankenburg**; Susanna: **Rita Streich**; Barbarina: **Elvina Ramella**; Cherubino: **Bianca Maria Casoni**; Bartolo: **Vito Susca**; Marcellina: **Fernanda Cadoni**; Don Basilio: **Nicola Monti**; Antonio: **Leonardo Monreale**; Don Curzio: **Amilcare Blaffard**; Una contadina: **Nelly Pucci**; Un'altra contadina: **Vera Presiti**.

RETE TRE

9,30 Francesco Barsanti

Concerto grosso in re maggiore op. 3 n. 10, per oboe, tromba, timpani, archi e clavicembalo

9,45 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York) • Patricia Davidson: Gioielleria greca nel periodo alessandrino

9,55 Parliamone un po'

10 — Sonate del Settecento

François Francoeur: Sonata n. 6 in sol minore per violino e basso continuo, dal Libro I (Realiz. di Louis Sager) • Benedetto Marcello: Sonata n. 10 in la minore per flauto e clavicembalo (Realiz. di Riccardo Tora) • J. Chr. Bach: Sonata in do minore op. 17 n. 2 per pianoforte

10,35 Musiche concertanti

Peter Racine: *Friccio Rapsodia* concertante per violino e orchestra • Frank Martin: *Piccola sinfonia* concertante per arpa, clavicembalo e due orch. di archi

11,20 Musiche vocali: Tenore Mario Del Monaco

A. Stradella: «Pieta, Signore» • A. Handel: *Sara, Ombra mai fu* • W. A. Mozart: *Ave verum corpus*, motetto K. 618 • Beethoven: «In questa tomba oscura» • Bizet: *Agnus Dei* • Frank: «Panis angelicus» • Rossini: «Crucifixus» • «Domine Deus», dalla «Petite Messe Solennelle» • Pergolesi: «Benedictus», dalla Messa • Te Deum laudamus: «Hostias et preces Tibi», dalla Messa di Requiem • Verdi: «Ingenio» • dal «Ducis Irae dalla Messa di Requiem» (Brian Runnett, org.)

12,05 Complessi d'archi con pianoforte

Beethoven: *Trio in re maggiore* op. 70 n. 1 • Bloch: *Quintetto*

13,05 Un'ora con Dimitri Sciotakovic

Concerto n. 2 in la maggiore op. 101 per pianoforte e orchestra. Sonata in re minore op. 40 per vc. e p. • L'Età dell'oro, suite dal balletto

14,05 Concerto sinfonico: Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi

Hector Berlioz: *Carnevale romano*, ouverture op. 9 (Direttore Jean Martinon) • Francis Poulenc: Concerto in re minore per due pianoforti e orchestra (solisti Francis Poulenc e Jacques Février - Direttore Pierre Dervaux) • Claude Debussy: *Da images*, per orchestra • G. G. G. Iberia: *Par les rues et par les chemins: Les parfums de la nuit: Le matin d'un jour de fête* (Direttore André Cluytens) • Henry Dutilleul: *Le Loup*, suite dal balletto (Direttore Georges Prêtre) • Maurice Ravel: *Boleto* (Direttore Constantin Silvestri)

15,35 Musiche cameristiche di Carl Maria von Weber

Sei pezzi dall'op. 60, per pianoforte a quattro mani (Duo pianistico Gold-Fizdale): *Undici Liedere*: Meine Farben, op. 23 n. 1 • Sonetti, op. 23 n. 4 • Reigen, op. 30 n. 5 • Sind es Schmerzen, sind es Freuden, op. 30 n. 6 • Der Schwermütige, op. 46 n. 2 • Ballade, op. 47 n. 3 • Abendsegen, op. 64 n. 5 • Liebesgruss aus der Ferne, op. 64 n. 6 • Das Veilchen im Tale, op. 66 n. 1 • Wunsch und Enttäuschung, op. 66 n. 6 • Einam bin ich nicht allein, da - Preciosa (Angela Tuccari, sopr.; Giorgio Favaretto, pf.) • Grande Duo concertante op. 48 per clarinetto e pianoforte (Réginald Kell, clar.; Joel Rosen, pf.)

16,40 Fantasia

Henry Purcell: *Tre Fantasie* per quattro viole da gamba

17 — Quadrante economico

17,15 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,30 Leos Janacek

Concerto per pianoforte, due violini, due clarinetti, fagotto e corno (pf. Walter Klien - Strumentisti dell'Orchestra) • «Pro Musica» di Vienna dir. da Heinrich Hollreiser

17,45 Bollettino della transibilità delle strade

18,05 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcalni

(Replica del Progr. Nazionale)

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mc/s) • Milano (102,2 Mc/s) • Napoli (103,5 Mc/s) • Torino (101,8 Mc/s) • ore 11-12 Musica leggera • ore 15-30 16,30 Musica leggera • ore 21-22 Musica sinfonica.

RADIO

9 febbraio

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su KHz 945 pari a n. 355, da Milano 1 su KHz 899 pari a n. 333, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su KHz 6080 pari a n. 49,50 e su KHz 6155 e dal 2° canale di Fildifiduzione.

22,45 Musica per tutti • 0,36 Motivi di successi • 1,06 Flash sul solista • 1,36 Romanze da opere • 2,06 Complessi jazz • 2,36 Motivi da operette e commedie musicali • 3,06 Incontro con David Rose • 3,36 I classici della musica leggera • 4,06 Musica saloon • 4,36 Motivi per sorridere • 5,06 Sinfonie e balletti da opere • 5,36 Cocktail musicale • 6,06 Arcobaleno musicale.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

locali

ABRUZZI E MOLISE

7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara) • Sambuco III e stazioni MF III della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musica per tutti (Stazioni MF II della Regione).

CAMPANIA

7-8 «Good morning from Naples», trasmissione in lingua inglese • 7-7,10 International and Sport News • 7-10,8 Music by request; Naples Daily Occurrences; Italian Customs, Traditions and Monuments; Travel itineraries and trip suggestions (Napoli 3).

FRUII-VENEZIA GIULIA

7,15-7,30 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 • Gorizia 1 • Udine 1 e stazioni MF I della Regione).

12,05 Gruppo Mandolinistico Triestino diretto da Michel • 12,15 Asterisco musicale • 12,23 I programmi del pomeriggio • 12,25 Spertza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo • a cura della redazione del Giornale Radio • 12,40-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 • Gorizia 1 • Udine 1 e stazioni MF I della Regione).

13,15 Piccoli complessi della Regione

«Les Pythonas» • Esecutori: Alfredo Cappellini, chitarra solista; Luigi Ortolova, chitarra ritmica; Fabio Corazza, chitarra basso; Mario Pasqualin, organo elettronico; Paolo Faleschini, batteria • 13,30 Duo Russo-Safred • 13,45 Concerto Sinfonico diretto da Aladar Janes • Benedetto Marcello: *Salmò XVIII* per soli, coro, orchestra d'archi e organo • I cieli immensi narrano • Tenore: Guido Scipio; Contralto: Rosa Legheta • Orchestra e Coro del Civico Liceo Musicale • J. Tomadini • di Udine (Registrazione effettuata il 6 aprile 1966 dall'Auditorio • A. di Udine) • 14,10 I Traduttori, a cura di Aurelio Ciacci • Scipio Stalper • 14,20 Dai festival della Regione • Orchestra diretta da Enrico Casanovi • Cantano: Silvia Balanza, Fabio Magria, Hilde Mauri e Nereo Apollonio • Sciozerio-Cimotti • Se noi torni • Michelutti-Nollani • Nizzulini • Corso-Ghenda • Madonna fallo ritornare • Dilette de Leitenburg • Voglio una nube • Craighero-Sormani • Ave Marie • Lodolo-Zucolo • Il minador • 14,40-15 Piero Preziosi: *Preludio*, *Salmò XVIII* per pianoforte • Pianista Enrico de Angelis Valentini (Trieste 1 • Gorizia 1 • Udine 1 e stazioni MF I della Regione).

14,30 L'ora della Venezia Giulia

Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera • Almanacco • Notizie dall'Italia e dall'Estero • Cronache locali • Notizie sportive • 14,45 Appuntamento con l'opera lirica • 15 Note sulla vita politica jugoslava • 15,10-15,30 Musica richiesta (Venezia 3).

19,30 Onda alla Regione • Indisegnamento • 19,45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 • Gorizia 1 • Udine 1 e stazioni MF I della Regione).

SARDEGNA

12,05 «The Kings» (Cagliari 1).

12,20 Aetrolabio aereo • 12,25 Operazione vent'anni, chiacchiere sui

giovani con gli amici di «Sottovoce» • 12,50 Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 • Nuoro 2 • Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo • 14,15-14,40

Palcoscenico del 900: Teatro di Giraud Averceno • Regia di Lino Girau (Cagliari 1 • Nuoro 1 • Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Dieci minuti con Carmen Medda • 19,45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 • Nuoro 1 • Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,15 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 • Catania 3 • Messina 3 • Palermo 3 e stazioni MF III della Regione).

12,20-12,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 • Catania 2 • Messina 2 • Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 • Catania 1 • Palermo 1 • Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e staz. MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

12,30 Corriere di Trento • Corriere di Bolzano • Cronache Regionali • Opere e giorni nel Trentino (Rete IV • Bolzano 2 • Bolzano 3 • Bressanone • Bressanone • Brunico 2 • Brunico 3 • Merano 2 • Merano 3 • Trento 2 • Paganella II • Bolzano II e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige • 14,20 Trasmissione per i Ladini (Rete IV • Bolzano 1 • Bolzano 2 • Trento 2 • Paganella II e stazioni MF I della Regione).

19,15 Trento sera • Bolzano sera (Rete IV • Bolzano 3 • Bressanone 3 • Brunico 3 • Brunico 3 • Brunico 3 • Trento 3).

19,30 «n giro al sas - Liriche di Riccardo Zandonai - 1ª Trasmissione, Soprano Alda Traversari (Paganella II, Trento 3).

19,45 Musica sinfonica, Ives: Quattro pezzi per orchestra. Debussy: Fantasia per pianoforte e orchestra (Paganella II, Trento 3).

VALLE D'AOSTA

12,20-12,40 La Voix de la Vallée • Gazzettino della Valle d'Aosta, notiziario bilingue in italiano e francese • Rubrica per gli agricoltori (Alassio 2 • Aosta 2 • Biella 2 • Cuneo 2 e stazioni MF II della Regione).

radio vaticana

14,30 Radiogiornale, 15,15 Trasmissione estere, 17 Concorso del giovedì: Musiche di Lorenzo Perosi: Inni vari con i cantori della Polifonica Ambrosiana, diretta da Giuseppe Bignardi, all'organo Gianfranco Spinelli, 18,45 Porcilia a katolskega sveta, 19,15 Timely Words from the Pope, 19,35 Radiorequiem, Lettura del Decretum Conciliare sull'Apostolo dei Laici - Lezione di S. E. Mons. Santo Guadagnoli • I laici nella missione della chiesa • Stato • Oggi in Vaticano • 19,45 Radiorequiem, 20,45 Nach dem Konzil, 21 Santo Rosario, 21,15 Trasmissioni estere, 21,45 Libro de España e il Vaticano, 22,30 Replica di Radiorequiem.

radio svizzera

MONTECENERI

9 Radio Mattina, 12 Rassegna stampa, 12,10 Musica varia, 12,30 Notiziario-Attualità, 17 Concorso del giovedì: Musiche di Clowak, Saint-Saëns e Wagner, 16,05 Precedenza assoluta, Attualità musicale, 17 Radiorequiem, 18,45 Rassegna d'orchestra, 18,30 Cantate regionali italiane, 18,45 Diario culturale, 19 Musica schietta al saxofono, 19,15 Notiziario-Attualità, 19,45 Melodie e canzoni, 20,30 Concerto sinfonico diretto da Leopoldo Casella, (Solista Domenico Ceccaresi), 21,45 Radiorequiem, 22,30 ed aria per liuto, 1ª suite, W. A. Mozart: Concerto in mi bemolle maggiore per corno e orchestra, 23,15 H. Villafra, 23,45 Melodie e canzoni, 23,45 Melodie di Mozart, R. Strauss: Concerto n. 1 in mi bemolle maggiore per corno e orchestra, Nell'ultima trasmissione musicale, 22,05 La giostra dei libri, 22,30 Melodie da Colonia.



Stasera canta lei

Mina

nella nuova serie di Caroselli

Barilla

vi dedica una delle sue più belle interpretazioni, con la canzone

"Mi sei scoppiato dentro il cuore"

Barilla e Mina: una gran marca e una gran voce... una voce magica e affascinante che trasforma e personalizza ogni canzone.

Appuntamento

BARILLA - MINA

ancora una volta dal video con simpatia

Barilla

(Regia e costumi di Piero Gherardi)

venerdì

NAZIONALE

telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA

Prima classe:

8,30-9,10 *Italiano*
Prof. Lamberto Valli

9,50-10,10 *Matematica*
Prof.a Lilliana Artusi Chini

Seconda classe:

9,30-9,50 *Francese*
Prof. Enrico Arcaini

10,30-10,50 *Geografia*
Prof.a Maria Bonzano Strona

11,10-11,30 *Italiano*
Prof.a Fausta Monelli

11,40-12 *Matematica*
Prof.a Lilliana Ragusa Gilli
I movimenti rigidi: dall'osservazione di rotazioni nel mondo che ci circonda allo studio della rotazione come trasformazione geometrica del piano

Terza classe:

9,10-9,30 *Latino*
Prof. Giuseppe Froia

10,10-10,30 *Matematica*
Prof.a Lilliana Ragusa Gilli

10,50-11,10 *Appl. Tecniche*
Prof. Mario Pincherle

11,30-11,40 *Religione*
Padre Antonio Bordonali
Allestimento televisivo di Maricla Boggio

17 — MILANO: CORSA TRIS DI TROTTO
Telecronista Alberto Giubilo

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Signal - Biscotti Wamar - Invernizzi Milione - Tortellini Fioravanti)

la TV dei ragazzi

17,45 a) L'ALBA DEL SETTIMO GIORNO
Quarta puntata

Impariamo a crescere

a cura di Corrado Biggi
Presenta Mino Bellei
Regia di Arnaldo Ramadori

b) IL RAGAZZO DI HONG KONG

La pagella

Telefilm - Regia di E. W. Swackhamer
Prod.: N.B.C.

Int.: Dennis Weaver, Harry Morgan, Richey Der

ritorno a casa

GONG

(Nugget - Certosa Galbani)

18,45 Pagine da

IL MATRIMONIO SEGRETO di Cimara

dirette da Pietro Argento con la partecipazione dei soprani Jolanda Meneguzzi e Sofia Mezzetti e del tenore Fernando Bandera

Overture; Romanza Carolina, Atto 1° (« Perdonate signor

mio »); Romanza Paolino, Atto 2° (« Pria che spunti in ciel l'aurora »); Romanza Elisetta, Atto 2° (« Se son vendicata »); Duetto Carolina-Paolino (« Cara non dubitar »)

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

Regia di Antonio Moretti

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume

L'uomo e la società

Corso di educazione civica a cura di Bartolo Ciccardini e Sergio De Marchis

La persona

Realizzazione di Salvatore Nocita
Coordinatore Luciano Tavazza

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Vetro da fuoco Pyrex - Andrews - Compagnia Internazionale Abbigliamento - Landy Frères - Invernizzi Invernizzi - Lavatrici Indesit)

SEGNALORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Café Paulista - Camay - Elah - Balsamo Sloan - Margarina Foglia d'Oro - Biancheria Bassetti)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Moplen - (2) Acqua minerale Crodo - (3) Pasta Barilla - (4) Linetti Profumi - (5) Arrigoni

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) General Film - 2) Organizzazione Pagot - 3) Produzione Gigante - 4) Vision Film - 5) Augusto Ciuffini

21 —

VIVERE INSIEME

a cura di Ugo Sciascia

47° - LA MADRE DI NOSTRA FIGLIA

Originale televisivo di Giuseppe Dessì

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di apparizione)

Annalena Pignotti

Narcisa Bonati

Wanda Tacchini

Grazia Radicchi

Silvia Barni Maddalena Gilla

Un ragazzo Cesare Zucca

Una ragazza Sandra Rossi

Mina Barni Franca Dominici

Ettore Barni Nino Pavese

Scene di Filippo Corradi

Cervi

Regia di Claudio Fino

22,15 BAUHAUS

Le origini dell'estetica industriale

Testo di Edgardo Bartoli

Regia di Giuliano Betti

23 — OGGI AL PARLAMENTO

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

18 — SAPERE

Orientamenti culturali e di costume

Una lingua per tutti

Corso di inglese a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Salvatore Baldazzi

Replica 1° e 2° lezione

Coordinatore Luciano Tavazza

19,19,30 Il Ministero della P.I. e la RAI presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

1° corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
Insegnante Alberto Manzi

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Brandy Stock 84 - Algor - Gran Pavesi Crackers Soda - Guanti New Style - Caffettiera Moka Express - Milkana Blu)

21,15

RITRATTI DI CITTA'

2° - Oristano

Un programma di Enrico Gras e Mario Craveri

22,05 GIOCHI IN FAMIGLIA

Varietà a premi

presentato da Mike Bongiorno - Complesso diretto da Pino Calvi - Regia di Antonio Moretti

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSSENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Aus dem Cristallo-Theater in Bozen

Die freudige Nachricht

Einakter von J. Pohl

Ausführende: Bozner

Heimatbühne

Inszenierung: Ernst Auer

Fernsehregie: Vittorio Brignone

20,50-21 Ungarisches Konzert

Ausführende: das ungarische

Staatsorchester und das

Staatsballett für Volkstänze

Regie: Tamás Banovich

Prod.: MASPED - HUNGAROFILM

TV SVIZZERA

19,15 TELEGIORNALE, 1° edizione

19,20 L'INGLESE ALLA TV

19,45 TV-SPOT

19,50 UNA CANZONE PER TUTTI.

Trasmissione musicale

20,15 TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE, Ed. principale

20,35 TV-SPOT

20,40 IL REGIONALE

21 PERICOLO SULLE MONTAGNE

NEBBIOSE. Telefilm della serie

« Agente 86 Max Smart »

21,25 CONTROCAMP. Incontri, scontri, curiosità in un rotocalco a carattere sportivo a cura di Rinaldo

Giambonini

22,05 TELEGIORNALE, 3° edizione

22,15 LA ROSE DE VENTS de Claude Speak. Versione in lingua francese

Un originale di Dessi per la rubrica «Vivere insieme»

LA MADRE SCONOSCIUTA



Franca Dominici e Nino Pavese nell'originale televisivo «La madre di nostra figlia»: interpretano i personaggi dei coniugi Barni che hanno adottato Silvia, una trovatella

ore 21 nazionale

Giuseppe Dessi è uno dei pochi romanzieri che nell'ultimo decennio ha tentato di superare il distacco tra narratori e teatro, tenendosi al di fuori dalle varie polemiche. Dessi, autore di romanzi e racconti come *Michele Boschino*, *San Silvano*, *L'isola dell'Angelo*, è approdato al teatro piuttosto tardi, e ha subito dimostrato di poter dare alla drammaturgia italiana un importante apporto: la sua *Giustizia* del 1957 e i lavori televisivi *La trincea* — che nel 1961 inaugurò le trasmissioni del II canale — e *La frana* del 1963, hanno destato infatti interesse per il forte disegno dei personaggi

e dei caratteri e per il loro valore drammatico. L'autore cagliaritano torna ora in televisione per affrontare nella rubrica *Vivere insieme* un tema di rilievo — il problema dell'adozione — che proprio in questi giorni viene portato alla ribalta dell'attenzione pubblica dalla discussione in Parlamento del progetto di riforma Dal Canton. Un tema stimolante per un autore così attento alla vita del proprio tempo: si tratta infatti di un problema che non è solo legislativo, ma soprattutto umano e morale e che implica tutta una serie di importanti interrogativi sull'essenza dei rapporti familiari e specialmente sul rapporto genitori e figli. La vicenda: una donna di cir-

ca 40 anni, Annalena Pignotti, che ha abbandonato la propria figlia Silvia in un brefotrofo e che per 17 anni si è tenuta volontariamente nell'ombra per non turbare la ragazza adottata dai coniugi Barni, decide di porre fine al lungo silenzio e di rivelare alla figlia la verità. Arrivata nella città in cui Silvia vive, va a spiarla nel bar ove la ragazza si ritrova con gli amici, con un'ansia e una preoccupazione che rivelano la forza del suo sentimento materno, e quindi chiede all'ingegner Barni un appuntamento. Questa improvvisa e inaspettata richiesta getta nello sponento specialmente la madre adottiva di Silvia, la signora Mina Barni, che sulle prime inveisce contro la donna, colpevole di aver abbandonato la sua creatura in fasce; ma il marito alla fine riesce a persuaderla ad affrontare la situazione con calma e ad aderire alla richiesta. I coniugi ricevono quindi a casa loro la donna, ma ben presto il velo di cortesia formale si spezza.

Annalena narra il dramma di quei lunghi anni trascorsi lontano dalla propria figlia, sempre imponendosi di non turbare la sua vita, accontentandosi di apprendere da altri il racconto delle sue prime esperienze, delle amicizie, dei risultati scolastici, delle malattie, ecc. Ora ella chiede solo il permesso di vederla, di parlarle, nient'altro. Ma l'altra donna è implacabile e l'accusa di voler sconvolgere la vita della ragazza: anzi arriva perfino a trattarla come una ricattrice e le offre dei soldi. La madre naturale allora decide di andarsene: i coniugi Barni rimasti soli comprendono che non potranno evitare più a lungo il momento della verità.

Guido Levi

la TV dei ragazzi

IL RAGAZZO DI HONG KONG:

«La pagella»

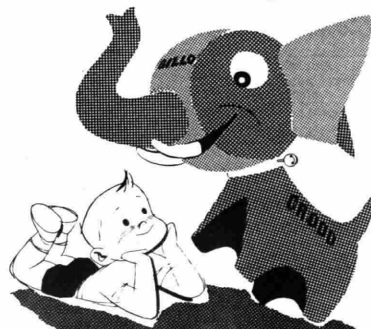
Il piccolo Ike porta a casa per la prima volta la pagella con ottimi voti. Il ragazzo, naturalmente, si aspetta una festosa accoglienza da parte del padrino. Ma Kentucky Jones è in quei giorni molto preso da alcuni esperimenti scientifici, che non gli permettono di pensare ad altro. Infatti non trova la maniera di dimostrare ad Ike la sua gioia per la bella pagella. Ike ha l'impressione che il padrino non gli voglia bene e soffre in silenzio. Si accorgerà alla fine che i suoi timori sono infondati e che nessuno lo ama di più del suo padrino.

ore 21,15 secondo

RITRATTI DI CITTA': ORISTANO

Una leggenda narra che la città di Oristano, cui è dedicata la trasmissione, sia sorta per virtù magica, nel giro di una notte, dalle acque degli stagni. In questo dopoguerra, dopo la vittoria contro la malaria e una serie di bonifiche, l'agricoltura del luogo ha conosciuto uno sviluppo vertiginoso. Oggi, i suoi abitanti stanno affrontando i nuovi problemi, posti da una economia aperta e di dimensioni extranazionali.

realizzate il suo sogno...



La Crodo regala un elefante BILLO con soli 100 tappi della sua famosa acqua minerale oppure 200 tappi delle sue genuine bibite.

* Questa sera in TV vedrete il Carosello CRODO con l'elefante BILLO!

CRODO

LA FAMOSA ACQUA MINERALE CHE DA MILLENNI DONA SALUTE

dal 1 gennaio 1967
è in edicola a L. 250
il numero UNO di

Sperimentare

rivista mensile
di tecnica elettronica e
fotografica; di
elettrotecnica, chimica
e altre scienze
applicate
che tutti gli
hobbyisti da tempo
attendevano
acquistatela!!

assicuratevi. Il primo fascicolo per formare la raccolta integrale

6	'30 Bollettino per i naviganti '35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell	'30 Notizie del Giornale radio '35 Colonna musicale Nell'intervallo (ore 7,15): L'hobby del giorno
7	Giornale radio - Almanacco '15 Musica stop '48 Parli e dispari	'30 Notizie del Giornale radio - IERI AL PARLAMENTO '45 Billardino a tempo di musica
8	GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane - Bollettino della neve, a cura dell'E.N.I.T. '30 LE CANZONI DEL MATTINO (Palmolive)	'15 Buon viaggio '20 Parli e dispari '30 GIORNALE RADIO '40 Antonio Ghirelli vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15 '45 SIGNORI L'ORCHESTRA (Chlorodont)
9	Aurelio Cantone: Dietetica per tutti '07 Colonna musicale Musiche di Wolf Ferrari, Rimski-Korsakoff, Tchaikovsky, Rodgers, Ferris, Weiss, Ciaikovski, Bart, Liszt, Bach, Ries, Mancini, Zaldívar, Weston, Warren	'05 Un consiglio per voi - Giulia Foscari: Un week-end (Galbani) '12 ROMANTICA (Soc. Grey) '30 Notizie del Giornale radio '35 Il mondo di Lei '40 Album musicale (Stabilimenti Farmaceutici Giuliani)
10	Giornale radio '05 CANZONI NAPOLETANE (Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.) '30 La Radio per le Scuole (tutte le classi Elementari) Il giornalino di tutti, a cura di Gian Francesco Luzi Regia di Ruggero Winter	'15 JAZZ PANORAMA (Invernizzi) '30 I cinque Continenti (Ditta Ruggero Benelli) '30 Notizie del Giornale radio '35 Controluce '40 Lui e lei Profili musicali di Nelli e Vinti Presenta Daniele Piombi (Skip)
11	TRITICO (Henkel Italiana) '23 Ugo Sciascia: La famiglia '30 PROFILI DI ARTISTI LIRICI Soprano Victoria De Los Angeles (Vedi Locandina)	'25 Radiotelefortuna 1967 '30 Notizie del Giornale radio '35 Valerio Volpini: Italia minore '42 LE CANZONI DEGLI ANNI '60 (Doppio Brodo Star)
12	Giornale radio '05 Contrappunto '47 La donna, oggi - Anna Maria Mori: La moda (Vecchia Romagna Buton) '52 Zig-Zag	'15 Notizie del Giornale radio '20 Trasmissioni regionali
13	GIORNALE RADIO '15 Giorno per giorno '20 Punto e virgola '30 Carillon (Manetti & Roberts) '33 ORCHESTRA CANTA Beguine the beguine, lo che amo solo te, Love letters, Mattinata, Refrain, Baciami per domani, Mona Lisa, Il mare, Les feuilles mortes, But not for me, September in the rain, Chim chim chere (Soc. Grey)	Lello Luttazzi presenta HIT PARADE (Coca-Cola) '30 GIORNALE RADIO - Media delle valute '45 Teleobiettivo (Simmenthal) '50 Un motivo al giorno (Camay) '55 Finalino (Caffè Lavazza)
14	Trasmissioni regionali '40 Zibaldone italiano I parte: Canzoni dal Festival di Sanremo '67	Juke-box '30 Giornale radio - Listino Borsa di Milano '45 Per gli amici del disco (R.C.A. Italiana)
15	Giornale radio: (ore 15) I parte: Beniamino a casa, La gente, La romanina, 'A tazza 'e caffè, T'è piaciuta, Tu non potrai mai più tornare a casa, Passa la serenata, Alla fiera di Mastro André, Vacanze festose, Chiove, Que c'est triste Venise, Celebre mazurca variata, La prima lettera d'amore '45 Relax a 45 giri (Ariston-Records)	Per la vostra discoteca (Juke-box Ediz. Fonografiche) '15 GRANDI DIRETTORI: SERGE KUSSEVITZKI R. Strauss: Don Giovanni, poema sinfonico op. 20 • Ravel: Bolero Nell'intervallo (ore 15,30): Notizie del Giornale radio '55 Incontro con Nino Rota a cura di Mariangola Castrovilli
16	Programma per i ragazzi La quinta ruota - Romanzo di Moshe Shamir - Adattamento di Stefania Plona Quarta puntata - Regia di Lorenzo Ferrero '30 CORRIERE DEL DISCO: Musica lirica a cura di Giuseppe Pugliese	MUSICA VIA SATELLITE Musica leggera internazionale '30 Notizie del Giornale radio '35 Tre minuti per te, a cura di Padre Virginio Rotondi '38 ULTIMISSIME
17	Giornale radio - La voce dei lavoratori '15 CANTANDO IN JAZZ Anna Moffo-Luo Hurst: Blue Skies • Cesare Siepi-Charles Parker: Easy to love • Audrey Hepburn-June Christy: How long has been going on • Frankie Lane-Billy May: High noon '45 Tribuna dei giovani a cura di Enrico Gastaldi — La famiglia dell'avvenire (1.) — Turismo per noi — Cronache giovanili	Buon viaggio '05 Canzoni dal Festival di Sanremo '67 '30 Notizie del Giornale radio '35 OPERETTA EDIZIONE TASCABILE Addio giovinezza di Giuseppe Pietri La Principessa della czarda di Emmerich Kálmán Orch. e Coro Cetra dir. da Cesare Gallino Nell'intervallo (ore 17,55 circa): Non tutto ma di tutto Piccola enciclopedia popolare
18	'15 PER VOI GIOVANI Selezione musicale presentata da Renzo Arbore (Settimanale Giovani)	'25 Sui nostri mercati '30 Notizie del Giornale radio '35 CLASSE UNICA Vittorio Podeschi: Il cuore. La chirurgia del cuore e dei grandi vasi '50 Aperitivo in musica
19	'16 Radiotelefortuna 1967 '20 Livia Livi: Il duemila '25 Sui nostri mercati '30 Luna-park '55 Una canzone al giorno (Antonetto)	'23 Zig-Zag '30 RADIOSERA - Sette arti '50 Punto e virgola
20	GIORNALE RADIO '15 Applausi a (Ditta Ruggero Benelli) '20 CONCERTO SINFONICO diretto da Armando La Rosa Parodi con la partecipazione del pianista Marcello Abbado Orchestra Sinfonica di Roma della Rai (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'intervallo: Il giro del mondo	Il personaggio Un programma di Carlo Silva
21		LA CORRISPONDENZA a cura di Nora Finzi - Prima trasmissione '30 Giornale radio '40 Intervallo musicale '55 La fabbrica dei goals: Sampdoria Storia sportiva e romantica delle più famose squadre italiane, raccontate da Sandro Ciotti e Cesare Viaggi '30 Giornale radio '40 Chiusura
22	Il Colpo di Stato, di Mario Missiroli, a cura di Corrado Calvo '15 RAF CRISTIANO AL PIANOFORTE '30 Chiara fontana, un programma di musica folklorica italiana, a cura di Giorgio Nataletti	
23	OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonotte	

Le rubriche di « Piccolo pianeta »

LETTERATURA
ARTI E MUSICA

ore 18,45 terzo

Letteratura inglese a cura di Gabriele Baldini. Il fatto letterario più importante di questi ultimi mesi è la pubblicazione dell'epistolario completo di James Joyce. Alcuni punti dell'Ulisse, come sottolinea Gabriele Baldini, potranno essere chiariti: valga, ad esempio, la presunta infedeltà di Molly. Un altro fatto, ma riguarda direttamente le nostre lettere, è la traduzione in italiano di Christopher Marlowe. Di Marlowe, contemporaneo di Shakespeare, si avevano traduzioni di alcuni drammi, come il Dottor Faustus, ma non l'opera completa.

Letteratura nord-americana a cura di Claudio Gortler. E' forse, il momento per fare un bilancio della produzione negra americana. L'occasione viene da una raccolta nutrita di saggi critici e di libri di poesie usciti in questi ultimi mesi. Ma l'angolazione critica è diversa. Finita la fase della rivolta, la letteratura negra, comprese le punte più protestatarie dell'avanguardia, tende ad entrare nel circolo della normalità, la stessa dimensione del linguaggio letterario sembra aver accettato la norma tradizionale.

Letteratura tedesca a cura di Elena Croce. Due gli argomenti messi a fuoco: l'opera di Robert Walser e i libri italiani in Germania. Per Walser ne è occasione il decennale della morte. Egli, che è uno scrittore svizzero (1878-1956), ebbe la ventura di essere prediletto da Kafka e oggi viene presentato dalla critica come il prosatore di qualità più affine al grande artista boemo.

Echi e verifiche: Il Verga clandestino. Manca una compiuta edizione critica delle opere di Giovanni Verga, del suo epistolario e di molti suoi scritti inediti. Perché? La vicenda è complessa e resa soprattutto difficile — secondo alcuni — dalla gelosia con cui i manoscritti del Verga sono custoditi. Le persone che detengono i manoscritti, affidati loro dagli eredi del Verga con il compito appunto di curarne l'edizione completa, respingono l'accusa. A loro parere, la revisione critica dei testi procede alacramente ma è resa ardua dalla indecifrabilità di molti di essi. Le sollecitazioni, dunque, sarebbero ingiuste. D'altra parte i critici obiettano che, proprio perché la pubblicazione di un testo critico delle opere di Verga si impone come un imperioso dovere, è urgente che i detentori dei manoscritti consentano di accettare il contributo di tecnici e di esperti, capaci di garantire un lavoro redatto da competenti e scientificamente maturo.

TERZO

'30 La musica leggera del Terzo Programma

'45 Piccolo pianeta

Rassegna di vita culturale
G. Baldini: letteratura inglese - C. Gortler: letteratura americana - E. Croce: letteratura tedesca - L. Pinzauti: Musica - Echi e verifiche

'15 CONCERTO DI OGNI SERA

Musiche di J. S. Bach, Schubert e Hindemith
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

'30 Storia e scienza

Ciò che è vivo e ciò che è morto nella storia della scienza, a cura di V. Cappelletti: III. Concetto della vita, con G. Sermoni, A. Gaudiano e G. Micheli

IL TEATRINO DEI GUFFI

a cura di Maurizio Costanzo

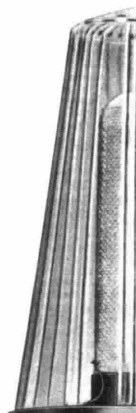
IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti
'30 In Italia e all'estero - Selez. di periodici stranieri
'40 IDEE E FATTI DELLA MUSICA
'50 La poesia nel mondo. Poetesse straniere del Novecento, a cura di Giuseppe Tedeschi - II. La Germania: Marie-Luise Kaschnitz e Ingeborg Bachmann

'05 Rivista delle riviste

'15 Chiusura

in questo apparecchio respirerete aria pura e distruggerete gli odori

(tenendo le finestre chiuse)



realizzato un elettrodomestico che distrugge i cattivi odori, elimina l'aria malsana producendo aria "pulita" e delicatamente profumata.

lo non sopporta i cattivi odori. Eppure sono una donna comune, per niente schizzinosa. Solo non tollero gli odori sgradevoli e l'aria viziata. Tuttavia mi sono accorta di non essere la sola: una quantità di persone, appena percepiscono qualche strano odore cambiano immediatamente umore, diventano impacciati, talora scorciati.

Fu una mia caraissima amica che come me non nuttiva simpatia per gli odori sgradevoli e l'aria degli ambienti chiusi, a regalarmi questo prestigioso gioiello della tecnica che purifica l'aria. Lì per lì non riuscivo minimamente a rendermi conto di cosa si trattasse. Soggiacchiavo vagamente a un frullino da caffè, ma niente faceva presagire che racchiudeva una sorgente di aria "pulita".

Incuriosita lo portai a casa, infilai la spina elettrica nella presa di corrente della cucina, e dopo qualche minuto quel noioso odore di cose fritte, bruciate, e simili scomparve prodigiosamente. E così nel bagno, nella camera da letto, ovunque, l'aria malsana veniva sostituita da un profumo leggero e delicato simile a quello che lasciano i temporali d'autunno appena le nubi si sono scaricate. Mio marito rimase entusiasta e così tutte le amiche alle quali lo consigliai.

Ma lasciate che vi dica tutto su di lui cominciando dal nome: si chiama BESTAIR ed è un Ozonizzatore.

Cos'è un Ozonizzatore?
È un apparecchio che purifica e sterilizza l'aria, eliminando i cattivi odori.

Come funziona
L'OSONIZZATORE funziona elettricamente, consumando pochissima corrente. L'ozono che produce, uccide i batteri (ossidandoli), distrugge tutto ciò che di impuro c'è nell'aria, ed elimina tutti i cattivi odori.

Cos'è l'ozono
L'ozono è l'ossigeno elettrizzato. Nel 1785 VON MARLIN scoprì che l'aria, quando viene attraversata da scariche elettriche, acquistava uno speciale odore analogo a quello del fosforo. Nel 1940 SCHONBEIN dimostrò che quell'odore era dovuto ad un gas che egli chiamò OZONO. In seguito due chimici francesi, FERMÉ e BOUTET, scoprirono che l'OSONO non è altro che una modificazione dell'ossigeno di formula O₃, dal potere ossidante molto più energico. Tanto è vero

che oggi l'OSONO viene impiegato su larga scala come potente BATTERICIDA.

La BESTAIR, per esempio, l'acqua potabile viene purificata convenientemente mediante apparecchiature che producono OSONO.

Fino ad oggi, ci si era limitati alla realizzazione di impianti ad uso industriale di dimensioni parecchio ingombranti.

BESTAIR offre a tutti la possibilità di purificare l'aria in ogni casa. È un apparecchio trasportabile (lo potete portare dalla cucina in bagno, dal soggiorno alla camera da letto, ecc.), di linea elegante, grande quanto un frullino e di impiego facilissimo: basta inserire la spina in una qualsiasi presa di corrente. Appena BESTAIR entra in funzione, sentite un caratteristico odore di aria pura, il profumo che si avverte dopo un temporale.

Vantaggi per chi vive nell'ambiente ozonizzato
1) Potete lasciare chiusa la vostra casa (quando è necessario) 24 ore su 24. All'interno circolerà egualmente aria purissima.
2) RICORDATE: BESTAIR non si consuma, non occorre alcun ricambio, essendo privo di parti logorabili.
3) È indispensabile qualora in casa ci fossero malati, bambini piccoli, animali, ecc.

4) L'aria di casa vostra arricchita di ossigeno prodotto da BESTAIR vi mantiene sempre in forma. Non più quei mal di testa, quell'aria viziata degli ambienti chiusi. BESTAIR deve restare sempre in funzione? Assolutamente no. Dopo pochi minuti avvertirete il caratteristico odore dell'ozono (come il profumo di montagna o quello che lascia un temporale quando scompare, perciò dovete sfacciarlo: l'aria è purificata).

Vi facciamo una proposta interessante per ricevere l'apparecchio a casa vostra in prova gratuita
Basta inviare, compilato, il tagliando. Riceverete l'apparecchio BESTAIR direttamente a casa vostra contrassegno di L. 3.000 a titolo di cauzione + spese postali. Potrete trattenervelo in prova per 10 giorni dopodiché se vi piacerà pagherete la differenza di L. 16.000 in contanti, oppure se preferite in 4 rate mensili di L. 4.250. Nel caso BESTAIR non fosse di vostro gradimento potrete restituirlo e sarete subito rimborsati della L. 3.000. Una versione, l'offerta che vi proponiamo, sia per il prodotto che per la formula di prova, investe carattere di assoluta serietà.

tagliando da inviare alla:
IREP ITALIANA
 Via Bagetti, 24/N - TORINO

Spedite l'IREP, desidero ricevere per 10 giorni il vostro apparecchio, invierete successivamente di L. 3.000. Le sarà addebitato il resto della differenza di L. 16.000.

(1) In 4 rate mensili di L. 4.250.
 (2) In caso di restituzione dell'apparecchio al pagamento scade.
 (3) Per non essere esentato. Vi restituirò l'apparecchio entro 10 giorni successivi al periodo di prova a condizione che restituirò della L. 3.000. Una versione a titolo di cauzione.

Cognome _____
 Nome _____
 Via _____
 Città _____
 Prov. _____
 Tel. _____

sabato

NAZIONALE

14,30-15 EUROVISIONE
 Collegamento tra le reti televisive europee
FRANCIA: Autrans
Sci - Settimana preolimpica
FONDO KM. 15
 Telecronista Giuseppe Albertini
 (Cronaca registrata)

per i più piccini

17 — GIOCCAGIO'
 Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
 Presentano Nino Fuscagni e Lucia Scalera
 Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
 Edizione del pomeriggio ed
Estrazioni del Lotto
GIROTONDO
 (Fulgor vetro - Formaggio Prealpino - Dixan per lavatrici - Walters Maggiora)

la TV dei ragazzi

17,45 CHISSA' CHI LO SA?
 Spettacolo di indovinelli a cura di Cino Tortorella
 Presenta Febo Conti
 Regia di Francesco Dama

ritorno a casa

GONG
 (Spic & Span - Olio Berio)
18,45 INCONTRO CON MARI-SANNA
 Presenta Carlo Giuffrè
 Regia di Raffaele Meloni
19,15 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
 a cura di Jader Jacobelli
19,40 TEMPO DELLO SPIRITO
 Conversazione religiosa a cura di Mons. Salvatore Garofalo

ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
 (Pastificio Ghigi - Aix lanciere bianco - Apparecchiature Ideal-Standard - Pastiglie Valda - Peperonissima Sacola - Gran Pavesti Crackers soda)
SEGNALE ORARIO
CRONACHE DEL LAVORO
 Notizie della vita economica e sindacale
ARCOBALENO
 (Macchine per cucire Borletti - Terme di Recoaro - Pneumatici Pirelli - Pannolini svedesi Molnair - Aspirina Bayer - Locatelli)
PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera
CAROSELLO
 (1) Valer Urrà Saiwa - (2) Caffè Hag - (3) Aqua Velva Williams - (4) Compagnia Italiana Liebig - (5) Brandy Vecchia Romagna
 I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Deifa Film - 2) G.T.M. - 3) Unionfilm - 4) G.T.M. - 5) Roberto Gavioli

21 — Corrado presenta IL TAPPABUCHI
 Spettacolo musicale di Scarnicci e Tarabusi con la partecipazione di Nanni Loy
 Aiuto presentatore Raimondo Vianello
 Scene di Gianni Villa
 Costumi di Corrado Colabucci
 Coreografie di Gino Landi
 Orchestra diretta da Franco Pisano
 Regia di Vito Molinari
22,05 PRIMA PAGINA N. 38
 a cura di Furio Colombo
Giovani brasiliani
 di Franco Cattucci
 Regia di Gianni Amico
23 — TELEGIORNALE
 Edizione della notte

TV SVIZZERA

12,55 In Eurovisione da Badgastein: COPPA DEI PAESI ALPINI. Slalom gigante maschile. Cronaca diretta
 14 UN'ORA PER VOI
 15 In Eurovisione da Autrans: GARE DI SCI PREOLIMPICHE. Fondo 15 km.
 18 LA GIOSTRA. Settimanale per i ragazzi a cura di Mimma Pagnamenta
 19 INTERMEZZO
 19,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione
 19,20 «SANTUARI NASCOSTI D'EUROPA». Visita ai luoghi di un leggendario re abissino
 19,45 TV-SPORT
 19,50 SABATO SPORT
 20,10 TV-SPORT
 20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
 20,35 TV-SPORT
 20,40 LA BOLGIA DEI VIVI. Lungometraggio
 22,10 LE GRANDI ALLUVIONI. Documentario della serie «Ieri»
 22,40 IL VANGELLO DI DOMANI. Conversazione religiosa
 22,50 TELEGIORNALE. 3ª edizione



Il regista Nanni Loy, che partecipa questa sera sul Nazionale allo spettacolo musicale «Il tappabuchi»

SECONDO

18-19 SAPERE
 Orientamenti culturali e di costume
Una lingua per tutti
 Corso di francese a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
 Realizzazione di Salvatore Baldazzi
 Replica 1ª e 2ª lezione
 Coordinatore Luciano Tavazza

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
 (Prodotti per l'infanzia Lines - Gillette - Dixan per lavatrici - Tanacera - Industria Dolciaria Ferrero - Fratelli Branca Distillerie)
21,15 IL GIORNALE DELL'EUROPA N. 10
 a cura di Ezio Zefferi
 con la collaborazione di Diana de Feo
 Programma realizzato dalla RAI in coproduzione con la:

- British Broadcasting Corporation
- Radiodiffusion Télévision Belge
- Sveriges Radio
- Société Suisse de Radiodiffusion et Télévision
- Zweites Deutsches Fernsehen

22,15 SOTTO ACCUSA

Corsa nella notte
 Telefilm - Regia di Alan Crossland jr.
 Prod.: M.C.A.-TV
 Int.: Chuck Connors, Ben Gazzara, John Larch, Roger Perry, Henry Silva, Dennis Hopper

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE
20 — Tagesschau
20,10 Die seltsamen Methoden des Franz Josef Wanninger
 - Der Kanarienvogel - Fernsehkurzspiel mit Bepo Brem
 Regie: Günter Grävert
 Prod.: BAVARIA
20,35 Familie Breitschnabel
 Bildbericht über das Leben der Enten
 Regie: Theo Kubiak
 Prod.: STUDIO HAMBURG
20,45-21 Gedanken zum Sonntag
 Eine religiöse Betrachtung von Hochw. Karl Reiterer

V

11 febbraio

Un'inchiesta televisiva sulle agitazioni nelle Università BRASILE VERSO IL FUTURO

ore 22,05 nazionale

Fra l'agosto e il settembre dello scorso anno, per le strade di Rio di Janeiro, di Brasilia, di San Paolo, di Belo Horizonte, di Recife, di quasi tutte cioè le principali città brasiliane, folle di studenti manifestarono clamorosamente contro il governo di Castelo Branco. La protesta era contro le tasse universitarie: fino a quel giorno, infatti, la frequenza nelle Università brasiliane statali e federali era stata completamente gratuita e l'imposizione di una tassa, seppure esigua, veniva considerata dagli studenti come il primo passo verso una politica governativa di successivi e metodici aumenti tali da portare in poco tempo alla esclusione di una buona parte degli allievi. Ma quando le proteste si fecero più violente e si giunse a tutta una serie di scontri con la polizia ci si accorse che dietro le tasse si nascondevano idee politiche, serie ed impegnate. Le tasse, cioè, non erano che un pretesto per più precise critiche, per più decise opposizioni.

Nello stesso periodo il governo brasiliano si era trovato ad affrontare l'aperta opposizione di una parte del clero brasiliano capeggiata dall'arcivescovo di Recife monsignor Helder Camara. Il regime era accusato di scarsa sensibilità per i problemi sociali: «Deploriamo o condanniamo», aveva scritto monsignor Camara, «tutte le ingiustizie commesse contro i lavoratori». E l'arcivescovo di Recife, così come gli stu-



Arthur Da Costa e Silva, il nuovo presidente brasiliano, durante la recente visita a Roma. Lo statista deve affrontare gravi problemi politici, in primo luogo le richieste dei giovani per una maggior democratizzazione del regime

denti, venne accusato di essere un sovversivo. Fu al momento delle elezioni che ci si accorse che di questi fermenti occorreva tener conto. Infatti l'atteggiamento dell'opposizione, che aveva deciso di boicottare la consultazione popolare in segno di protesta, determinò una altissima per-

centuale di voti bianchi in quasi tutti i ventidue Stati della Federazione Brasiliana, soprattutto nelle grandi città. Ebbene, la campagna in favore di tale tipo di protesta era stata svolta dagli studenti universitari.

Queste sono le premesse dalle quali parte l'inchiesta svolta in Brasile da Franco Catucci, alla ricerca delle componenti del movimento studentesco di opposizione, nella verifica delle differenti tesi. Dall'Università di Rio a quella di Brasilia, dall'Ateneo di Belo Horizonte a quello di Recife, decine e decine di studenti hanno spiegato le ragioni della loro opposizione, hanno indicato le loro linee d'azione, in un discorso compiuto seppure a più voci. Non solo hanno parlato i giovani, ma anche esponenti della vita culturale brasiliana (basterebbe citare Pedro Calmon, rettore dell'Università di Rio fino allo scorso ottobre, che si dimise dalla carica dopo l'occupazione della Facoltà di medicina da parte della polizia), giornalisti, uomini politici, lavoratori.

Voci e immagini, quelle del documentario che va in onda questa sera, che serviranno a dare un ritratto del Brasile né consueto né prevedibile, un nuovo Brasile ricco di fermenti e volto verso il futuro. Il nuovo presidente brasiliano Arthur Da Costa e Silva, eletto nello scorso novembre, ha dichiarato in numerosi discorsi che il suo governo intende affrontare senza parzialità il problema di un maggior inserimento delle giovani generazioni nella vita politica del Paese e ha promesso la democratizzazione del regime (sinora i partiti di opposizione non hanno potuto svolgere che un ruolo marginale in Parlamento). I giovani attendono dal governo prove concrete.

Ezio Zefferi

ore 21 nazionale

IL TAPPABUCHI

Sandra Milo e Milva sono questa sera ospiti della seconda puntata dello show presentato da Corrado con la partecipazione di Raimondo Vianello. Interviene inoltre il regista Nanni Loy con i suoi «specchietti segreti», mentre Corrado darà vita al consueto gioco a premi aperto cui possono partecipare anche i telespettatori.

ore 21,15 secondo

IL GIORNALE DELL'EUROPA

La trasmissione è interamente dedicata al tema della salute in Europa. Dei quattro servizi che lo compongono, quello realizzato dalla RAI-TV narra la giornata di un medico condotto in un piccolo centro dell'isola di Corfu: un altro, girato dalla BBC, è dedicato al «Miracolo della salute in Germania» e illustra in chiave scherzosa i sistemi adottati in alcune cliniche per persone facoltose. Un servizio della ZDF (il secondo canale tedesco) presenta il paese belga di Geel ove per antica tradizione da oltre due secoli i malati di mente vengono ospitati e curati dalle famiglie del luogo. Una «équipe» internazionale ha infine realizzato una curiosa trasmissione nel cantone svizzero di Appenzell ove è annnesso il pubblico esercizio della professione di «guaritore».

ore 22,15 secondo

SOTTO ACCUSA: «Corsa nella notte»

Due uomini, giudicati colpevoli di vari reati, riescono a fuggire mentre sono trasportati dal tribunale, dove si è svolto il processo, al carcere. Nella fuga prendono come ostaggio una giovane signora e un agente che aveva invano tentato di fermarli. Ma nel frattempo si stringe implacabilmente la morsa della polizia.

LAVATRICE SUPERAUTOMATICA
WESTINGHOUSE
5 volte superiore



CENTRIFUGA 550 GIRI • PESO NETTO KG. 130 • PREZZO L. 199.000
RISCALDA L'ACQUA • PRELAVA • LAVA • RISCIAQUA 5 VOLTE • CENTRIFUGA • CONSENTE DI PESARE AZZURRARE O INAMIDARE LA BIANCHERIA

E' la lavatrice veramente automatica
WESTMAN INDUSTRIA COSTRUZIONI ELETTRONICHE

LICENZIATARIA **WESTINGHOUSE**
MILANO - VIA LOVANIO, 5 - TEL. 63.52.40 - 63.52.18

DA GIGI...
UN CONSIGLIO
NOSTRANO
PASTA GIGI
MORCIANO!



QUESTA SERA
APPUNTAMENTO
IN "TIC TAC"

...dal 1870 pasta

GIGI

morciano di romagna

6	'30 Bollettino per i naviganti '35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis	'30 Notizie del Giornale radio '35 Colonna musicale Nell'intervallo (ore 7,15): L'hobby del giorno
7	Giornale radio - Almanacco '15 Musica stop '48 Pari e dispari	'30 Notizie del Giornale radio - IERI AL PARLAMENTO '45 Billardino a tempo di musica
8	GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane '30 LE CANZONI DEL MATTINO (Doppio Brodo Star)	'15 Buon viaggio '20 Pari e dispari '30 GIORNALE RADIO '40 Antonio Ghirelli vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15 '45 SIGNORI L'ORCHESTRA (Palmolive)
9	Giovanni Maria Pace: La scienza in casa '07 Il mondo del disco italiano Trovaoli: Quant'è bella giovinezza da "L'Arcidiavolo" • Orlotani: Cape Town • Pagani-Brel: Quand on n'a que l'amour • Chari: Turin '86 • Cichellero: Valse d'été • Cesta: A. francese • Purcell: A new irish tune (piccola suite, Giga Minuetto) • Rostand (Trad. M. Giobbe): Da • Cirano de Bergerac • Perché mi guardi il naso, su, rispondi (diz. Vittorio Gasman) • Verdi: Rigoletto: Caro nome (sopr. Lina Pagliughi) • Tartini: Sonata in sol minore per violino e basso continuo • Il trillo del diavolo • (Vl. Vasa Prihoda)	'05 E' finita la tradizione dei grandi capocomici? - Risponde Achille Fiocco '12 ROMANTICA (Lavabiancheria Candy) '30 Notizie del Giornale radio '35 Il mondo di Lei '40 Album musicale Frescobaldi: Passacaglia (chit. A. Segovia) • Schumann: Nocturne in fa diesis minore op. 21 n. 8 (pt. Ray Lev) • Szymanowski: La fontana d'Aretusa, poema n. 1 da • Mythes - op. 30 (D. Oleitrah, vl.; V. Yampolsky, pf.) (Manetti & Roberts)
10	Giornale radio '05 MUSICHE DA OPERETTE E COMMEDIE MUSICALI (Malto Kneipp) '30 La radio per le Scuole Pastori di rena: Romanzo di Mario Pucci e Walter Minestrini - adatt. di M. Pucci IV ed ultima puntata: Ritorno Regia di Ruggero Winter	Ruote e motori '15 I cinque Continenti (Industria Dolciaria Ferrero) '30 Notizie del Giornale radio '35 Contrulce '40 PASQUINO OGGI Un programma di Maurizio Costanzo con Tino Buazzelli - Regia di Raffaele Meloni (Skip)
11	TRITICO (Ditta Ruggero Benelli) '23 L'Avvocato di tutti, di Antonio Guarino '30 PARLIAMO DI MUSICA, a cura di Riccardo Alloré (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	'25 Radiotelefona 1967 '30 Notizie del Giornale radio '35 Occhiali o lenti a contatto? - Risponde Arduino Tomassini-Mattucci '42 LE CANZONI DEGLI ANNI '60 (Mira Lanza)
12	Giornale radio '05 Contrappunto '47 La donna, oggi - Gina Basso: I nostri bambini (Vecchia Romagna Buton) '52 Ziq-Zag	'15 Notizie del Giornale radio '20 DIXIE + BEAT '40 Passaporto Settimanale di informazioni turistiche, a cura di E. Fiore ed E. Mastrostefano
13	GIORNALE RADIO '15 Giorno per giorno '20 Punto e virgola '30 Carillon (Manetti & Roberts) '33 PONTE RADIO Cronache del sabato in collegamento con le Regioni italiane, a cura di Sergio Giubilo	HOLLYWOODIANA Spettacolo di D'Ottavi e Lionello - Regia di Riccardo Mantoni (Talco Felce Azzurra Paglieri) '30 Giornale radio '45 Teleobiettivo (Simmenthal) '50 Un motivo al giorno (Spic e Span) '55 Finalino (Caffè Lavazza)
14	'30 Zibaldone italiano I parte: Canzoni dal Festival di Sanremo '67 Giornale radio: (ore 15) Il parte: Fantasia di motivi: Ha Marie • Marie Mari •, La tarantella, Italia Italia, Baci al buio (Klases in the dark), Se è vero amore, Mamma babbo surf, Scapricciatello, Gente matta, Il peperone, Addio Napoli, Se tu non fossi qui, Sette per il grande colosso, Sax triste, The girl I left in Rome '45 Schermo musicale (Det Discografica Edit. Tirrena)	Juke-box '30 Giornale radio '45 Angolo musicale (La Voce del Padrone - Columbia - Marconiphone S.p.A.) '15 Recentissime in microscollo (Meazzi) '30 GRANDI CANTANTI LIRICI: Soprano Leontyne Price (Vedi Locandina) Nell'intervallo (ore 15,30): Giornale radio '55 In quale epoca l'uomo conobbe il fuoco? - Risponde Ugo Maraldi
16	Programma per i ragazzi Il regno meraviglioso della musica, a cura di Nini Perno ed Ezio Benedetti - Regia di Nini Perno '30 Lello Luttazzi presenta HIT PARADE (Replica del Secondo Programma)	RAPSODIA '30 Notizie del Giornale radio '35 Tre minuti per te, a cura di Padre Virginio Rotondi '38 CANZONI ITALIANE
17	Giornale radio - Italia che lavora '15 Estrazioni del Lotto '20 Le grandi voci del passato a cura di Giorgio Gualzeri Il disco elettrico: 1925-1950 (VI)	Buon viaggio '05 CANZONI NAPOLETANE '30 Notizie del Giornale radio '35 Estrazioni del Lotto '40 BANDIERA GIALLA Dischi per i giovanissimi presentati da Gianni Boncompagni - Regia di Massimo Ventriglia (Dolcificio Lombardo Perletti)
18	'05 INCONTRI CON LA SCIENZA La misura del tempo: dai millenni di secondo ai miliardi di anni, a cura di Italo Federico Quercia '15 Concerto di musica leggera Nell'intervallo: A. Pierantoni: I giovani oggi	'25 Sui nostri mercati '30 Notizie del Giornale radio '35 Ribalta di successi (Carisch S.p.A.) '50 Aperitivo in musica
19	'16 Radiotelefona 1967 '20 Le Borse in Italia e all'estero '25 Sui nostri mercati '30 Luna-park '55 Una canzone al giorno (Antonetto)	'23 Ziq-Zag '30 RADIOSERA - Sette arti '50 Punto e virgola
20	GIORNALE RADIO '15 Applausi a... (Ditta Ruggero Benelli) '20 LE SORELLE CONDO Un programma di Marcello Coscia Regia di Arturo Zanini	Stagione dei concerti jazz organizzati dalla RAI Dall'Auditorium A di Via Asiago in Roma Jazz concerto Con la partecipazione della - Preservation Hall jazz band - di Billie e De De Pierce con George Lewis, Louis Nelson, Chester Zardis e Cie Frazier
21	'05 PARATA D'ORCHESTRE con Kurt Edelhagen, Percy Faith, Mongo Santamaria, George Melachrinio, Armando Trovajoli, Ennio Morricone	Musica leggera dalla Grecia '30 Giornale radio '40 Dalla Sala degli Ambasciatori del Casino Municipale di Cannes
22	'05 MUSICHE DI COMPOSITORI ITALIANI Luselli: In festività Sanctae Trinitatis (Testo di Marco Farina), Oratorio per soli, due cori e orchestra (Gianna Maritati, sopr.; Laura Didler Gambardella, meopr.; Petre Munteanu, ten.; Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. da Giulio Bertola)	GALA FINALE DEL MIDEM (Mercato Internazionale del Disco e delle Edizioni Musicali) (Registrazione effettuata il 4-2-1967) Nell'intervallo (ore 22,30): GIORNALE RADIO
23	GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte	'30 Chiusura

RADIO

sabato

Secondo Concerto Sawallisch

L'«EROICA» DI BEETHOVEN

ore 20 terzo

Secondo concerto beethoveniano diretto da Wolfgang Sawallisch. (Sull'arte interpretativa del celebre direttore abbiamo pubblicato un articolo nel numero scorso del giornale). Sawallisch, a capo dell'orchestra Sinfonica di Roma della RAI, dirige la Sinfonia n. 2 in re maggiore, op. 36 del Maestro di Bonn: opera che venne giudicata, dopo una delle prime esecuzioni a Lipsia, «crassa meraviglia, serpente moribondo, sanguinante, che si contorce, guizza in ogni direzione ma è ostinato a morire». Completata a Heiligenstadt nel 1802 e dedicata al principe Carl von Lichnowsky, questa Sinfonia fu eseguita per la prima volta sotto la direzione dell'Autore, il 5 aprile 1803, al «Theater an der Wien», insieme con l'Oratorio Cristo sul Monte degli Ulivi. Racconta il Ries che le prove per la buona riuscita del concerto furono così lunghe ed estenuanti che il principe Lichnowsky «aveva fatto portare dei grandi panieri di panini imburattati, di carne fredda e vino, e pregò cordialmente di servirsi; il che fu fatto a due mani, e tutti recuperarono il buonumore».

«Questa sinfonia — afferma autorevolmente il Grove — è il punto culminante del vecchio mondo, prima della rivoluzione, il mondo di Haydn e di Mozart; fu l'estremo limite raggiunto da Beethoven, prima che egli irrompesse in quella meravigliosa nuova regione, mai penetrata prima da un essere umano». I tempi sono: Adagio molto, che è un'introduzione lenta e meditativa dell'Allegro con brio dal carattere decisamente militare. Seguono il sereno ed amabile Larghetto, l'umoristico Scherzo-Allegro e lo sfolgorante finale Allegro molto. Nella seconda parte del concerto diretto da Wolfgang Sawallisch figura, ancora di Ludwig van Beethoven, la famosa Eroica, Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore, op. 55, iniziata nel 1802, completata nel 1804 ed eseguita in una manifestazione privata, in casa del banchiere Wirih, il 3 gennaio 1805. Il 7 aprile del medesimo anno Beethoven la diresse in pubblico al «Theater an der Wien». La Terza Sinfonia era dedicata in un primo momento a Napoleone Bonaparte; ma proclamatosi questi imperatore, l'Autore sostituì il titolo con il seguente: «Sinfonia eroica composta per festeggiare il sovvenire di un grand'uomo»; e la dedicò definitivamente al principe von Lobkowitz. All'iniziale Allegro con brio segue la celeberrima Marcia funebre - Adagio assai. Lo stupendo capolavoro continua con lo Scherzo: allegro vivace, definito da molti un «divertimento in campo», e si conclude con il gioioso Finale: allegro molto.

TERZO

'30 La musica leggera del Terzo Programma

'45 La grande platea

Settimanale radiofonico di cinema e teatro, a cura di Mario Raimondo e Gian Luigi Randi - Realizzazione di Claudio Novelli (Vedi Locandina)

'15 CONCERTO DI OGNI SERA

Musiche di Schubert e Schumann
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

Stagione Sinfonica Pubblica del Terzo Programma

CONCERTO SINFONICO

diretto da Wolfgang Sawallisch

Beethoven: 1) Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 36; 2) Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 55 - Eroica - Orch. Sinf. di Roma della RAI

Nell'intervallo:

Divagazioni musicali di Guido M. Gatti

IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti

'30 Orsa minore

La donna al balcone

Un atto di Hugo von Hofmannsthal
Regia di Vittorio Sermoniti (Vedi Locandina)

'05 Rivista delle riviste

'15 Chiusura

LOCANDINA

nazionale

ore 11,30 / PARLIAMO DI MUSICA

Nel corso della sesta trasmissione della rubrica *Parliamo di musica*, a cura di Riccardo Allorto, agguerrito musicologo piemontese, noto soprattutto per gli importanti studi monografici su Adriano Banchieri e su Muzio Clementi, figurano alcuni tipici esempi di belcanto italiano, quali: «Una voce poco fa» dal *Barbiere di Siviglia* di Rossini, «Tornami a vagheggiar» dall'*Alema* di Haendel e «Dal tuo gentil sembiante» dall'*Ascanio in Alba* di Mozart. Partecipa alla trasmissione il dottor Rodolfo Celli, uno dei più autorevoli studiosi dei problemi e della storia della vocalità italiana.

secondo

ore 15,15 / GRANDI CANTANTI LIRICI



Leontyne Price canta arie di Verdi e Puccini

Programma delle musiche operistiche interpretate da Leontyne Price, per la rubrica «Grandi cantanti lirici»: Verdi: *Aida*: «O Patria mia» e «Ritorna vincitor»; Verdi: *Il Trovatore*: «Tacea la notte placida» e «D'amor sull'ali rosce»; Puccini: *Madama Butterfly*: «Tu, tu, piccolo Iddio», finale dell'opera.

terzo

ore 18,45 / LA GRANDE PLATEA

La nuova commedia di Giuseppe Patroni Griffi, *Metti, una sera a cena*, rappresenta uno degli avvenimenti di rilievo della stagione teatrale. Lasciata alle spalle la vocazione realistica delle prime commedie, Giuseppe Patroni Griffi approfondisce qui il tema della memoria che già si disegnava pur nella cornice di una storia narrata nei modi di un limpido e malinconico realismo, con *In memoria di una signora amica*. Ma è la struttura di questa esplorazione del ricordo che rappresenta la vera novità di *Metti, una sera a cena*. Sulla commedia e sullo spettacolo risponderanno, in *Grande platea*, Giuseppe Patroni Griffi e Giorgio De Lullo.

ore 19,15 / CONCERTO DI OGNI SERA

Il pianista Rudolf Firkušny è l'interprete dei *Tre improvvisi* op. postuma di Franz Schubert. Al soprano Irmgard Seefried e al pianista Giorgio Favaretto sono poi affidati i *Lieder* op. 42, su testi di Adalbert von Chamisso, *Frauenliebe und Leben*, di Robert Schumann; *Seit ich ihn gesehen* - *Er, der herrliche von allen* - *Ich kann's nicht fassen* - *Du Ring an meinem Finger* - *Helf mir, ihr Schwestern* - *Süsser Freund, du blickst* - *An meinem Herzen* - *Nun hast du mir den ersten Schmerz getan*.

ore 22,30 / LA DONNA AL BALCONE

Mentre calano le ombre della prima sera, Madonna Dionora attende con impazienza l'arrivo del suo amante: senonché, al posto del giovane tanto atteso si presenta invece alla donna il marito che, da una scala di corda già preparata, intuisce il tradimento. Di fronte al marito, Madonna Dionora confessa il suo colpevole amore e si fa uccidere, quasi consenziente. *La donna al balcone* fa parte di quel ciclo che il poeta austriaco Hugo von Hofmannsthal chiamò del «teatro in versi». Quest'atto unico, scritto nel 1897, quando Hofmannsthal era ventitreenne, va collocato dunque nel periodo più felice della sua ispirazione. Personaggi e interpreti di *La donna al balcone*: Madonna Dionora: *Valeria Moriconi*; Messer Braccio: *Mario Epichini*; La nutrice: *Lia Curci*. Traduzione di Leone Traverso. Regia di Vittorio Sermoniti.

RETE TRE

9,30 Corriere dell'America

Risposte de «La voce dell'America» ai radioascoltatori italiani

9,45 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Roma)

Franco Cimino: *La struttura sociale dell'antico Egitto*

9,55 Parliamone un po'

10 — Musiche del Settecento

Karl Ditters von Dittersdorf: *Sinfonia in do maggiore* (Orch. da camera della Radio Daseide da Mogens Woldike); Michel Blavet: *Concerto in la minore* per flauto e orchestra d'archi (solista Jean-Pierre Rampal); Orch. d'archi Jean-Marie Leclair dir. da Jean-François Paillard)

10,25 Antologia di interpreti

Direttore Hans Schmidt-Isserstedt:

Henry Purcell: *Fantasia* n. 5, 6, 7, 15 per archi (Revis, di Herbert Just) (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI)

Soprano Annemarie Simon:

Hugo Wolf: *Drei Lieder*. Mignon: *St. Nepomuk's Vorabend* (pf. Paul Ulanovsky)

Violista Bruno Giuranna:

Johann Sebastian Bach: *Sonata in sol maggiore* (pf. Ornella Vanucci Trevese)

Tenore Giuseppe Di Stefano:

Gaetano Donizetti: *Lucia di Lammermoor*: «Fra poco a me ricovero» (Orch. Stabile del Maggio Musicale Fiorentino dir. da Tullio Serafin); Ambrose Thomas: Mignon: «Elle ne croyait pas» (Orch. del Teatro alla Scala di Milano dir. da Emidio Tieni)

Quartetto di Budapest:

Joseph Roisman, Jac Gorodetzky, v.l.; Boris Kroyt, v.l.a.; Mischa Schneider, vc.

Wolfgang Amadeus Mozart: *Quartetto in si bemolle maggiore* K. 458 - *La caccia*

Baritono Robert Merrill:

Giuseppe Verdi: *La Forza del Destino*: «Unna fatal» • Umberto Jordan: *Andrea Chénier*: «Nemico della patria» (Orch. New Symphony di Londra dir. da Edward Downes)

Fagottista George Zuckerman:

Carl Maria von Weber: *Andante e Rondò ungherese* in do maggiore op. 35 per fagotto e orchestra (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Mario Rossi)

Soprano Oda Slobodskaya:

Modest Mussorgsky: *La camera dei bambini*, sette liriche (pf. Ivor Newton)

Pianista Monique Haas:

Maurice Ravel: *Valses nobles et sentimentales*

Direttore Pietro Argento:

Fredrico Delius: *In a Summer Garden*, fantasia per orchestra (Orch. del Teatro La Fenice di Venezia)

12,50 Un'ora con Edvard Grieg

Sonata in do minore op. 45 per violino e pianoforte (Mischa Elman, v.l.; Joseph Seiger, pf.) *Quattro Salmi*, op. 14: Come sei bello - Mio Gesù, liberami - Gesù è salito in cielo - Nel regno di Dio (Dr. Trond Solhuset); *Quattro danze norvegesi* op. 35: In re minore - In la maggiore - In sol maggiore - In re maggiore (Orch. del Teatro des Champs-Élysées di Parigi dir. da Paul Bonneau)

13,55 Recital del Quartetto «Pro Arte»:

Lamar Crowson, pf.; Kenneth Silitto e Cecil Aronowitz, v.l.; Terence Weill, v.l.a. Wolfgang Amadeus Mozart: *Quartetto in sol minore* K. 478 per pianoforte e archi: Allegro - Andante - Rondò - Quartetto: *in si bemolle maggiore* K. 493 per pianoforte e archi: Allegro - Larghetto - Allegretto

14,45 Compositori contemporanei

Gian Francesco Malipiero: *Sinfonia per Antigonia* (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. da Hermann Michael); *Dialogo* n. 5 per viola e orchestra (quasi Concerto) (solista Bruno Giuranna) - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Mario Rossi); *Dialogo*

go n. 7 per due pianoforti e orchestra (Concerto) (Duo pianistici Gino Gorini-Sergio Lorenzi) - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI dir. da Ettore Gracis); *Rappresentazione* «Festa di Carnasciale e della Quaresima, per soli, coro e orchestra (Renata Mattioli, Luciana Gaspari, sopra; Luisa Ribacchi, contri; Mario Guggis, Aldo Bottoni, Gino Simmerbergi, Angelo Mercuriali, tenori; Vladimir Ganzoroli, Juan Gago Beltrán, Saviero Durante, Antonio Boyer, Aldo Cesari, br.) - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. da Nino Sargogni - Maestro del Coro Nino Antonelli)

15,55 Suites e Divertimenti

Richard Strauss: *Divertimento* op. 86 su musiche di François Couperin, per orchestra da camera (Orch. Sinf. di Bamberg dir. da Clemens Krauss) • Anton Dvák: *Suite in re maggiore* op. 39 (Orch. A. Scarlatti di Napoli della RAI dir. da Harry Blech)

17 — Cifre alla mano

Coniugature e prospettive economiche

17,15 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,30 Paul Creston

Sonata op. 19 per sassofono, contralto e pianoforte. Con violoncello e con tranquillità. Coraggio (Georges Gourd, sax. contralto; Gilbert Mellinger, pf.)

17,45 Bollettino della transitabilità delle strade statali

18,05 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis (Replica del Progr. Nazionale)

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mc/s) - Milano (102,2 Mc/s) - Napoli (103,9 Mc/s) - Torino (101,8 Mc/s) ore 11-12 Musica leggera - ore 15-30 16-30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 23,35 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su KHz 945 pari a m 355, da Milano 1 su KHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su KHz 809 pari a m 48-50 e su KHz 951 pari a m 31,53 e dal canale di Filodiffusione.

23,35 Musica per tutti - 0,36 Vedettes internazionali: Charles Aznavour e Mina - 0,06 Recital del soprano Hilde Zadek e del baritono Paolo Siliveri - 1,38 Motivi d'oltre oceano - 2,06 Capriccio musicale - 2,36 Voci alla ribalta - 3,06 Divertimenti per orchestra - 3,36 Celebri orchestre sinfoniche - 4,06 Gli assi della canzone: Adamo e Anita O' Day - 4,36 Palcoscenico girevole - 5,06 Novità discografiche - 5,36 Voci, chitarre e ritmi - 6,06 Arcobaleno musicale.

Tra un programma e l'altro vengono trasmesse notizie in italiano, inglese, francese e tedesco.

locali

ABRUZZI E MOLISE

7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Rete IV - San Marino III e stazioni MF III delle Regioni).

CAMPANIA

8-9 - Good morning from Naples, trasmissione in lingua inglese - 8-10 International and Sport News - 8-10-9 Music for young people (Napoli 3).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15-7,30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

RADIO

11 febbraio

12,05 I cinque solisti di Carlo Pacchioni - 12,15 Asterisco musicale - 12,25 Terza pagina cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio - 12,40-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione).

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione di cronache e musical-cultura dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - Nuovi spettacoli - 14,45 Soto la pergola - Rassegna di canti folcloristici regionali - 15 Arti, lettere e spettacoli - Rassegna della stampa regionale - 15,10-15,30 Musica richiesta (Venezia 3).

19,30 Oggi alla Regione - indi Segnarimto - 19,45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione).

SARDEGNA

12,05 Musica jazz (Cagliari 1).

12,25 Astrolabio sardo - 12,25 Cantanti isolani di musica leggera - 12,50-13 Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

19,30 Musica caratteristica - 19,40 Gazzettino sardo e Sabato sport (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,15 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 3 - Messina 3 - Palermo 3 e stazioni MF III della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Terza pagina Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Pagnanella II - Bolzano II e stazioni MF II della Regione).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Pagnanella III).

19,30 «n' giro al sas» - Canti popolari. Coro della SOSAT (Pagnanella III - Trento 3).

19,45 Musica da camera. Recital Ludwig Hölcher, Violoncello; al pianoforte Michael Raucheisen (Pagnanella III - Trento 3).

VENETO

12,45 I lavori delle stagioni, supplemento agricolo del giornale del Veneto (Venezia 3).

radio vaticana

14,30 Radiogiornale, 15,15 Trasmissione estera, 15,45 Bossa Nova e jazz skofov, 19,15 The teaching in tomorrow's Liturgy, 19,30 Radiogiornale: Lettura del Decreto Conciliare sull'Apostolato dei Laici - Conversazione di S. E. Mons. Santo Quadri: «Spiritualità cristiana e apostolato» - Stato - Oggi in Vaticano, 20,15 Le vie dell'Eglise, sette sermone, 20,45 Die Woche im Vatikan, 21 Santo Rosario, 21,15 Trasmissioni estere, 21,45 Sabatina in honor de Nuestra Señora, 22,30 Replica di Radiogiornale.

radio svizzera

MONTECENERI

7 Musica ricreativa, 7,10 Cronache di ieri, 7,15 Notiziario - Musica varia, 8,30 Radio Mattina, 12 Rassegna stampa, 12,10 Musica varia, 12,30 Notiziario, 12,45 «L'ora culturale» alla moda, 13,20 Canzone, 13,40 Souvenir di dolci mitici, 14,04 I divi della canzone: Peppino di Gion, 14,15 Orizzonti, 14,45 Dischi in vetrina, 15,15 Nel regno delle fiabe, O. Nussli: a) Novelletta, b) Le avventure di Gianni, 16,05 Orchestra, 16,40 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 17,15 Radio Giovetti, 18,05 Formazioni rustiche, 18,15 Voci dal Grigione, 18,45 «L'ora culturale», 19,15 Fantasia, 19,15 Notiziario, 19,45 Melodie e canzoni, 20 Acquarello rosso e blu, 20,30 I grandi incontri, 16,40 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 22,30 Sabato in Svizzera, 23 Notiziario-Attualità, 23,20-23,30 Due note.

11,30 Segnale orario - Giornale radio
11,35 Dal canzoniere sloveno -
11,50 * Cartoline in musica - 12
Fortunat Mikuletič: « Kranjski Klo-
pasi », sonetti. Presentazione di

zono 3 - Bressanone 3 - Bolzano 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Opere e giorni nel Trentino (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Pagnella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Das Filmalbum. 1. Teil Nachrichten - Werburchsagen. 13,30 Das Filmalbum. 2. Teil (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 14,20-14,40 Trasmissione per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento I - Pagnella I e stazioni MF I della Regione).
15 Nachrichten am Nachmittag - Italienisch für Fortgeschrittene - Wiederholung der Morgensendung - Musikparade zum Fünfterteil. 18,15 Für unsere Kleinen I. Walther. «Wie Kasperl die Prinzessin befreite». 18,40 Kammermusik am Nachmittag. Wilhelm Bachhaus in der Carnegie Hall (Werke von Schumann, Schubert, Brahms, Chopin, Mozart) (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Pagnella III).

19,45 Volkstümliche Klänge. 19,45 Abendnachrichten - Werburchsagen - 20 Begegnung mit der Oper. W. A. Mozart: Così fan tutte - Querquitch. Aus der Gasse. M. Merriman, E. Kötze, E. Häffiger, H. Prey, D. Fischer-Dieskau - RIAS-Kammerchor - Berliner Philharmoniker - Dirigent: Eugen Jochum. Der Fachmann hat das Wort. Es spricht Architekt Dr. Paul von Putzer. 21,20 Melodienmusik - 1. Teil (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

22 Erzählung. M. Twain: «Knipst, Bruder, knipst». 2. Teil (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

mercoledì

7 Schritt für Schritt ins Englische. Ein Lehrgang für Fortgeschrittene. (Bandaufnahme der BBC-London). 7,15 Morgensendung des Nachrichtenendienstes - 7,45-8 Klingender Morgengruss (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

Rado Rauber, interpretazione di Edward Martinuzzi. 12,20 Dieci minuti con il complesso «Zadovoljni Kranjci». 12,30 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Glo-riale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 Segnale a richiesta - 14,15 Segnale orario - **Glo-riale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il Gruppo Mandolinistico Triestino diretto da Nino Micol. 17,30 **Glo-riale radio** - 17,30 Corso di lingua italiana, a cura di Janko Jež. 17,35 «Musica per la vostra radio». 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 Dal ciclo di concerti pubblici di Radio Trieste 1966-67. Violoncellista Adriano Vendramelli - pianoforte Robert Regini. Ludwig van Beethoven: Sonata in sol minore op. 5 n. 2 - 18,55 «Motivi allegri». 19,10 Il disco - 19,15 di Danilo Lovrenčič. 19,30 Serata a soggetto, appuntamento musicale del martedì - 20 Radiosport - 20,15 Segnale orario - **Glo-riale radio** - Bollettino meteorologico. Oggi alla Regione - 20,35 **Sergej Prokofiev**: «Il direttore», opera in quattro atti. Direttore: Nino Sanjanc. Orchestra del Coro e della Radiotelevisione italiana. Nell'intervallo (ore 21,10 cca) un palco all'opera, a cura di Daniele Nedoh. 22,30 «Il fiore nero», rassegna del jazz - 23,15 Segnale orario - **Glo-riale radio**.

mercoledì

7 Calendario. 7,15 Segnale orario - **Glo-riale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 «Musica del mattino» - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Glo-riale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Segnale orario - **Glo-riale radio** - 11,40 La Radio per le Scuole (per il Primo Ciclo delle Elementari) - 11,45 Voci e colori. 12,10 Segnale orario per le ascoltatrici, a cura di Mara Kalan. 12,25 Per ciascuno qualcosa

9,30 Opernmusik - 10,15 Morgensendung für die Frau. Gestaltung: Sofia Migneco. 10,45 Leichte Musik. 11,45 Wissen für alle - Leichte Musik - 12,10 Nachrichten - 12,20 Arbeiterfunk (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Opere e giorni nel Trentino (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Pagnella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Allerlei von eins bis zwei. 1. Teil. 13,15 Nachrichten - Werburchsagen. 13,30 Allerlei von eins bis zwei. 2. Teil (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 14,20-14,40 Trasmissione per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento I - Pagnella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - Musikparade zum Fünfterteil. 17,45 Eine Stunde in unserem Schallarchiv. 18,30 Künstlerfunk. E. IV. Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3.

19,15 Trento sera - Bolzano sera (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Pagnella III).

19,30 Volkstümliche Klänge. 19,45 Abendnachrichten - Werburchsagen - 20 Aus Berg und Tal. Wochenausgabe des Nachrichtenendienstes. Regie: Hans Floss. 20,30 Für jeden etwas, von jedem etwas. 21 Das schönste Buch der Welt. Das Hl. Evangelium nach Markus. 21,40 Die Stimme der Ärzte. Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3.

22-23 Konzertabend. J. S. Bach: Brandenburgische Konzerte Nr. 3 G-dur; Kantate Nr. 56. «Ich will den Kreuzstab gerne tragen». Auf: Das Städtische Sinfonieorchester Innsbruck. Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3.

giovedì

7 Italienisch für Anfänger. 7,15 Morgensendung des Nachrichtenendienstes - 7,45-8 Klingender Mor-

- 13,15 Segnale orario - **Glo-riale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 «Colonna sonora, musiche da film e riviste» - 14,15 Segnale orario - **Glo-riale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il complesso di Carlo Pacchioni. 17,15 Segnale orario - **Glo-riale radio** - 17,20 La Radio per le Scuole (per il Primo Ciclo delle Elementari) - 17,45 «Un po' di jazz». 18 Non tutto ma di tutto. Piccola enciclopedia per la polare. 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 Concerti da camera con solisti della regione. Tenore Dušan Petric, al pianoforte Gajmir Demšar. Liriche di Michail Glinka - 19 «Completo» The Letterman. - 19,10 Igiene e salute, a cura del Dr. Rado Dolhar. 19,15 Liriche e cori su testi di France Prešeren. 19,50 «Fela Sowande all'organo elettronico». 20,15 Segnale orario - **Glo-riale radio** - Bollettino meteorologico - Oggi alla Regione - 20,35 Concerto sinfonico. Giochi di musica. 20,35 La partecipazione dei soprani Luciana Ticinelli Fattori e Andrée Aubry-Luchini. Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sogno di una notte di mezza estate, musiche di scena per soli, coro e orchestra; Ferruccio Busoni: Turandot, suite op. 41 - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione italiana. Nell'intervallo (ore 21,20 cca) Rassegna delle idee. 21,55 «I solisti della musica leggera». 22,45 «I solisti sentimentali». 23,15 Segnale orario - **Glo-riale radio**.

giovedì

7 Calendario. 7,15 Segnale orario - **Glo-riale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 «Musica del mattino» - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Glo-riale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Segnale orario - **Glo-riale radio** - 11,35 Dal canzoniere sloveno - 11,50 «Strumenti e colori» - 12 Mez-

gengruss (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Sinfonica Musik. C. Franck: Guit: Preludio, Aria, Finale; C. Dittler: «Ovids Metamorphosen». Scherzefantasia in C-dur. 10,15 Schulfunk (Mittelschule) Meister der Töne: Giuseppe Verdi. 10,40 Leichte Musik. Aus «Reineke Fuchs» von Goethe. Leichte Musik. 10,45 Nachrichten - 11,45 Nachrichten - 12,20 Das Gebeizchen. Eine Sendung der Südtiroler Genossenschaften von Prof. Dr. Karl Fischer (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Opere e giorni nel Trentino (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Pagnella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Schlagerepress - 13,15 Nachrichten - Werburchsagen. 13,30 Speziell für Sial (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 14,20-14,40 Trasmissione per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento I - Pagnella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - Italienisch für Anfänger. Wiederholung der Morgensendung - Musikparade zum Fünfterteil. 18,15 Jugendfunk. G. Jannack: «Die Gropes der Sella». Trasmissione in collaborazione coi comites de la vallades de Gherdeina, Bedia e Fassa. 18,45 Lob der Musik (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Pagnella III).

19,30 Volkstümliche Klänge. 19,45 Abendnachrichten - Werburchsagen. 19,45 Achtzig Grad nördlicher Breite. Drama in drei Akten von Vittorio Calvino. Regie: Inger Innerberg. 21,15 Bei uns zu Gast (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

22-23 Recital am Donnerstag Abend. Trio di Bolzano. A. Stradella: Allegro. Adagio. Siciliana. M. Clementi: Trio Nr. 6 in C-dur. La chaise. W. A. Mozart: Trio Nr. 3 in E-dur (Rete IV).

2,04 di buonumore. Testi di Danilo Lovrenčič. 12,30 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Glo-riale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 «Colonna sonora, musiche da film e riviste» - 14,15 Segnale orario - **Glo-riale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con i «Musici del Friuli». 17,15 Segnale orario - **Glo-riale radio** - 17,20 Corso di lingua italiana, a cura di Janko Jež. 17,30 «Musica per la vostra radio». 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 «Compositori jugoslavi». Darijan Božić: Concerto per tromba e orchestra; Milan Stibilj: «Skladja» per pianoforte e orchestra. 18,50 «Completo di tamburi». 19,15 «Il Rado Dolhar». 19,15 Liriche e cori su testi di France Prešeren. 19,50 «Fela Sowande all'organo elettronico». 20,15 Segnale orario - **Glo-riale radio** - Bollettino meteorologico - Oggi alla Regione - 20,35 «Marie Octobre», dramma in due atti di Jacques Robert. Julien Duvivier e Henri Jeanson, traduzione di Bruno Hartman. Compagnia di prosa del Teatro Sloveno di Trieste. Regia di Bruno Gomboc. 20,50 «Musica di strumenti e voci». 22,35 «Solisti sloveni». Pianista Marjan Lipovšek. «Blaz» Armic. «Sluke» in 12,10. 22,10 Tre e bancarelle. 22,45 «Musica per la vostra radio». 23,15 Segnale orario - **Glo-riale radio**.

venerdì

7 Calendario. 7,15 Segnale orario - **Glo-riale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 «Musica del mattino» - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Glo-riale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Segnale orario - **Glo-riale radio** - 11,40 La Radio per le Scuole (per il Secondo Ciclo delle Elementari) - 11,45 Complessi locali di musica leggera. 12,10 Tre e bancarelle. 12,25 «Musica per la vostra radio». 12,25 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Se-

venerdì

7 Italienisch für Fortgeschrittene - 7,15 Morgensendung des Nachrichtenendienstes - 7,45-8 Klingender Morgengruss (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Sängerportrait. Kathleen Ferrier. Alt Lieder und Operarien. 10,15 Schulfunk (Mittelschule) Meister der Töne: Giuseppe Verdi. 10,40 Musik, Kuriositäten und Anekdoten. 12,10 Nachrichten - 12,20 Sendung für die landwirte (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Opere e giorni nel Trentino (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Pagnella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Operettenmusik. 1. Teil. 13,15 Nachrichten - Werburchsagen. 13,30 Operettenmusik. 2. Teil (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 14,20-14,40 Trasmissione per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento I - Pagnella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - Italienisch für Anfänger. Wiederholung der Morgensendung - Musikparade zum Fünfterteil. 18,15 Jugendfunk. G. Jannack: «Die Gropes der Sella». Metalflugzeuge. 18,45 Gestern - Heute - Morgen. Ursprung und Entwicklung des Beat über Rock'n Roll zum Folkstanz. Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Pagnella III).

19,30 Wirtschaftsalbum. 19,45 Abendnachrichten - Werburchsagen. 19,45 20 Wer macht das Rennen? Zwanzig Schlagertexte werben um Ihre Gunst. 20,30 Die Welt der Frau. Gestaltung: Soli. 20,50 Musikalische Intermezzo. 1. Teil. 21,20 Aus Wissenschaft und Technik. Dr. A. Herbst: Wesen und Bedeutung der Schimpfzung. 21,40 Musikalisches Intermezzo. 2. Teil (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

22-23 Musicalabend. Die neue Musik von der unmittelbaren Nach-

gnale orario - **Glo-riale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 «Il giro del mondo in musica» - 14,15 Segnale orario - **Glo-riale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il complesso «Teen Ager». 17,15 Segnale orario - **Glo-riale radio** - 17,20 Corso di lingua italiana, a cura di Janko Jež. 17,30 «Musica per la vostra radio». 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 «Compositori jugoslavi». Darijan Božić: Concerto per tromba e orchestra; Milan Stibilj: «Skladja» per pianoforte e orchestra. 18,50 «Completo di tamburi». 19,15 «Il Rado Dolhar». 19,15 Liriche e cori su testi di France Prešeren. 19,50 «Fela Sowande all'organo elettronico». 20,15 Segnale orario - **Glo-riale radio** - Bollettino meteorologico - Oggi alla Regione - 20,35 «Marie Octobre», dramma in due atti di Jacques Robert. Julien Duvivier e Henri Jeanson, traduzione di Bruno Hartman. Compagnia di prosa del Teatro Sloveno di Trieste. Regia di Bruno Gomboc. 20,50 «Musica di strumenti e voci». 22,35 «Solisti sloveni». Pianista Marjan Lipovšek. «Blaz» Armic. «Sluke» in 12,10. 22,10 Tre e bancarelle. 22,45 «Musica per la vostra radio». 23,15 Segnale orario - **Glo-riale radio**.

sabato

7 Calendario. 7,15 Segnale orario - **Glo-riale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 «Musica del mattino» - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Glo-riale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Segnale orario - **Glo-riale radio** - 11,35 Dal canzoniere sloveno - 11,50 «Orchestra di musica leggera» - 12,10 Piazze e vie di Trieste,

kriegszeit bis zur Gegenwart, dargestellt von A. Pironti. 3. Sendung: Die vollständige Reihe der Messiasen. Quatre Etudes de Rhythme; Boulez: Poliphonie X - I. Teil (Rete IV).

sabato

7 Italienisch für Anfänger. 7,15 Morgensendung des Nachrichtenendienstes - 7,45-8 Klingender Morgengruss (Rete IV - Bolzano 3 - Bress. 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Kammermusik am Vormittag. Geigen - aus Cremona, Ruggero Ricci spielt auf fünfzehn verschiedenen Instrumenten. 10,15 Blick nach dem Süden. 10,30 Leichte Musik und Planier. 10,45 Nachrichten - 12,20 Katholische Rundschau (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Terza pagina (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Pagnella II - Bolzano II e stazioni MF II della Regione).

13 Schlagerepress - 13,15 Nachrichten - Werburchsagen. 13,30 Speziell für Sial (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Musica leggera. 14,20-14,40 Trasmissione per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento I - Pagnella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - Italienisch für Anfänger. Wiederholung der Morgensendung - Musikparade zum Fünfterteil. 18,15 Wir senden die Jugend in den grossen und kleinen Tieren. V. Behn: «Der Waldkauz». 18,35 Alpenecho (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Pagnella III).

19,30 Leichte Musik. 19,45 Abendnachrichten - Werburchsagen. 19,45 20 Kreuz und quer durch unser Land. 20,30 Die Welt der Frau. Gestaltung: Soli. 20,50 Musikalische Intermezzo. 1. Teil. 21,20 Aus Wissenschaft und Technik. Dr. A. Herbst: Wesen und Bedeutung der Schimpfzung. 21,40 Musikalisches Intermezzo. 2. Teil (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

22 Tanzmusik am Samstagabend. 2. Teil. 22,15 Aus der Diskothek des Tages. 22,45-23 Das Kaleidoskop (Rete IV).

a cura di Lojze Tul. 12,25 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Glo-riale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 «La fiera del mondo in musica» - 14,15 Segnale orario - **Glo-riale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa. 14,45 «Motivi di buonumore». 14,55 «Motivi di buonumore». 15,15 «Motivi di buonumore». 15,35 «Motivi di buonumore». 15,55 «Motivi di buonumore». 16,15 «Motivi di buonumore». 16,35 «Motivi di buonumore». 16,55 «Motivi di buonumore». 17,15 «Motivi di buonumore». 17,35 «Motivi di buonumore». 17,55 «Motivi di buonumore». 18,15 «Motivi di buonumore». 18,35 «Motivi di buonumore». 18,55 «Motivi di buonumore». 19,15 «Motivi di buonumore». 19,35 «Motivi di buonumore». 19,55 «Motivi di buonumore». 20,15 «Motivi di buonumore». 20,35 «Motivi di buonumore». 20,55 «Motivi di buonumore». 21,15 «Motivi di buonumore». 21,35 «Motivi di buonumore». 21,55 «Motivi di buonumore». 22,15 «Motivi di buonumore». 22,35 «Motivi di buonumore». 22,55 «Motivi di buonumore». 23,15 «Motivi di buonumore». 23,35 «Motivi di buonumore». 23,55 «Motivi di buonumore». 24,15 «Motivi di buonumore». 24,35 «Motivi di buonumore». 24,55 «Motivi di buonumore». 25,15 «Motivi di buonumore». 25,35 «Motivi di buonumore». 25,55 «Motivi di buonumore». 26,15 «Motivi di buonumore». 26,35 «Motivi di buonumore». 26,55 «Motivi di buonumore». 27,15 «Motivi di buonumore». 27,35 «Motivi di buonumore». 27,55 «Motivi di buonumore». 28,15 «Motivi di buonumore». 28,35 «Motivi di buonumore». 28,55 «Motivi di buonumore». 29,15 «Motivi di buonumore». 29,35 «Motivi di buonumore». 29,55 «Motivi di buonumore». 30,15 «Motivi di buonumore». 30,35 «Motivi di buonumore». 30,55 «Motivi di buonumore». 31,15 «Motivi di buonumore». 31,35 «Motivi di buonumore». 31,55 «Motivi di buonumore». 32,15 «Motivi di buonumore». 32,35 «Motivi di buonumore». 32,55 «Motivi di buonumore». 33,15 «Motivi di buonumore». 33,35 «Motivi di buonumore». 33,55 «Motivi di buonumore». 34,15 «Motivi di buonumore». 34,35 «Motivi di buonumore». 34,55 «Motivi di buonumore». 35,15 «Motivi di buonumore». 35,35 «Motivi di buonumore». 35,55 «Motivi di buonumore». 36,15 «Motivi di buonumore». 36,35 «Motivi di buonumore». 36,55 «Motivi di buonumore». 37,15 «Motivi di buonumore». 37,35 «Motivi di buonumore». 37,55 «Motivi di buonumore». 38,15 «Motivi di buonumore». 38,35 «Motivi di buonumore». 38,55 «Motivi di buonumore». 39,15 «Motivi di buonumore». 39,35 «Motivi di buonumore». 39,55 «Motivi di buonumore». 40,15 «Motivi di buonumore». 40,35 «Motivi di buonumore». 40,55 «Motivi di buonumore». 41,15 «Motivi di buonumore». 41,35 «Motivi di buonumore». 41,55 «Motivi di buonumore». 42,15 «Motivi di buonumore». 42,35 «Motivi di buonumore». 42,55 «Motivi di buonumore». 43,15 «Motivi di buonumore». 43,35 «Motivi di buonumore». 43,55 «Motivi di buonumore». 44,15 «Motivi di buonumore». 44,35 «Motivi di buonumore». 44,55 «Motivi di buonumore». 45,15 «Motivi di buonumore». 45,35 «Motivi di buonumore». 45,55 «Motivi di buonumore». 46,15 «Motivi di buonumore». 46,35 «Motivi di buonumore». 46,55 «Motivi di buonumore». 47,15 «Motivi di buonumore». 47,35 «Motivi di buonumore». 47,55 «Motivi di buonumore». 48,15 «Motivi di buonumore». 48,35 «Motivi di buonumore». 48,55 «Motivi di buonumore». 49,15 «Motivi di buonumore». 49,35 «Motivi di buonumore». 49,55 «Motivi di buonumore». 50,15 «Motivi di buonumore». 50,35 «Motivi di buonumore». 50,55 «Motivi di buonumore». 51,15 «Motivi di buonumore». 51,35 «Motivi di buonumore». 51,55 «Motivi di buonumore». 52,15 «Motivi di buonumore». 52,35 «Motivi di buonumore». 52,55 «Motivi di buonumore». 53,15 «Motivi di buonumore». 53,35 «Motivi di buonumore». 53,55 «Motivi di buonumore». 54,15 «Motivi di buonumore». 54,35 «Motivi di buonumore». 54,55 «Motivi di buonumore». 55,15 «Motivi di buonumore». 55,35 «Motivi di buonumore». 55,55 «Motivi di buonumore». 56,15 «Motivi di buonumore». 56,35 «Motivi di buonumore». 56,55 «Motivi di buonumore». 57,15 «Motivi di buonumore». 57,35 «Motivi di buonumore». 57,55 «Motivi di buonumore». 58,15 «Motivi di buonumore». 58,35 «Motivi di buonumore». 58,55 «Motivi di buonumore». 59,15 «Motivi di buonumore». 59,35 «Motivi di buonumore». 59,55 «Motivi di buonumore». 60,15 «Motivi di buonumore». 60,35 «Motivi di buonumore». 60,55 «Motivi di buonumore». 61,15 «Motivi di buonumore». 61,35 «Motivi di buonumore». 61,55 «Motivi di buonumore». 62,15 «Motivi di buonumore». 62,35 «Motivi di buonumore». 62,55 «Motivi di buonumore». 63,15 «Motivi di buonumore». 63,35 «Motivi di buonumore». 63,55 «Motivi di buonumore». 64,15 «Motivi di buonumore». 64,35 «Motivi di buonumore». 64,55 «Motivi di buonumore». 65,15 «Motivi di buonumore». 65,35 «Motivi di buonumore». 65,55 «Motivi di buonumore». 66,15 «Motivi di buonumore». 66,35 «Motivi di buonumore». 66,55 «Motivi di buonumore». 67,15 «Motivi di buonumore». 67,35 «Motivi di buonumore». 67,55 «Motivi di buonumore». 68,15 «Motivi di buonumore». 68,35 «Motivi di buonumore». 68,55 «Motivi di buonumore». 69,15 «Motivi di buonumore». 69,35 «Motivi di buonumore». 69,55 «Motivi di buonumore». 70,15 «Motivi di buonumore». 70,35 «Motivi di buonumore». 70,55 «Motivi di buonumore». 71,15 «Motivi di buonumore». 71,35 «Motivi di buonumore». 71,55 «Motivi di buonumore». 72,15 «Motivi di buonumore». 72,35 «Motivi di buonumore». 72,55 «Motivi di buonumore». 73,15 «Motivi di buonumore». 73,35 «Motivi di buonumore». 73,55 «Motivi di buonumore». 74,15 «Motivi di buonumore». 74,35 «Motivi di buonumore». 74,55 «Motivi di buonumore». 75,15 «Motivi di buonumore». 75,35 «Motivi di buonumore». 75,55 «Motivi di buonumore». 76,15 «Motivi di buonumore». 76,35 «Motivi di buonumore». 76,55 «Motivi di buonumore». 77,15 «Motivi di buonumore». 77,35 «Motivi di buonumore». 77,55 «Motivi di buonumore». 78,15 «Motivi di buonumore». 78,35 «Motivi di buonumore». 78,55 «Motivi di buonumore». 79,15 «Motivi di buonumore». 79,35 «Motivi di buonumore». 79,55 «Motivi di buonumore». 80,15 «Motivi di buonumore». 80,35 «Motivi di buonumore». 80,55 «Motivi di buonumore». 81,15 «Motivi di buonumore». 81,35 «Motivi di buonumore». 81,55 «Motivi di buonumore». 82,15 «Motivi di buonumore». 82,35 «Motivi di buonumore». 82,55 «Motivi di buonumore». 83,15 «Motivi di buonumore». 83,35 «Motivi di buonumore». 83,55 «Motivi di buonumore». 84,15 «Motivi di buonumore». 84,35 «Motivi di buonumore». 84,55 «Motivi di buonumore». 85,15 «Motivi di buonumore». 85,35 «Motivi di buonumore». 85,55 «Motivi di buonumore». 86,15 «Motivi di buonumore». 86,35 «Motivi di buonumore». 86,55 «Motivi di buonumore». 87,15 «Motivi di buonumore». 87,35 «Motivi di buonumore». 87,55 «Motivi di buonumore». 88,15 «Motivi di buonumore». 88,35 «Motivi di buonumore». 88,55 «Motivi di buonumore». 89,15 «Motivi di buonumore». 89,35 «Motivi di buonumore». 89,55 «Motivi di buonumore». 90,15 «Motivi di buonumore». 90,35 «Motivi di buonumore». 90,55 «Motivi di buonumore». 91,15 «Motivi di buonumore». 91,35 «Motivi di buonumore». 91,55 «Motivi di buonumore». 92,15 «Motivi di buonumore». 92,35 «Motivi di buonumore». 92,55 «Motivi di buonumore». 93,15 «Motivi di buonumore». 93,35 «Motivi di buonumore». 93,55 «Motivi di buonumore». 94,15 «Motivi di buonumore». 94,35 «Motivi di buonumore». 94,55 «Motivi di buonumore». 95,15 «Motivi di buonumore». 95,35 «Motivi di buonumore». 95,55 «Motivi di buonumore». 96,15 «Motivi di buonumore». 96,35 «Motivi di buonumore». 96,55 «Motivi di buonumore». 97,15 «Motivi di buonumore». 97,35 «Motivi di buonumore». 97,55 «Motivi di buonumore». 98,15 «Motivi di buonumore». 98,35 «Motivi di buonumore». 98,55 «Motivi di buonumore». 99,15 «Motivi di buonumore». 99,35 «Motivi di buonumore». 99,55 «Motivi di buonumore». 100,15 «Motivi di buonumore». 100,35 «Motivi di buonumore». 100,55



“Stasera, asciutta o in brodo, caro?”

Lui-Stasera comincerei con
qualcosa di diverso.

Lei-Una crema di asparagil

Lui (incredulo)-Una crema di asparagi?
Buona la crema di asparagil

Lei-O preferisci dei
quadrucchi in brodo con pisellini?

Lui-Pisellini, pisellinil...
(bruscamente)
Ma di questa
stagione?

Lei-Non pensarci.

Ti va una zuppa alla
paesana con 12 verdure diverse?

Lui (affamato)-Sì, sì, zuppa alla paesana
è quello che ci vuole!
E' cosí che voglio mangiare,
cambiare menù ogni sera.



Minestre *Knorr*
il piacere di cambiare menù



7

giorni

calendario

5/11 febbraio

5/ domenica

S. Agata vergine e martire. Altri santi: Genuino, Avito e Albino vescovi. Pensiero del giorno. Il buon senso è formato dalla tendenza naturale al giusto e al mediocre: è una qualità del carattere anziché dell'ingegno. Per aver molto buon senso bisogna essere fatti in modo che la ragione predomini sul sentimento e l'esperienza sulla logica. (Vaivenargues).

6/ lunedì

S. Tito vescovo e confessore. Altri santi: Dorothea vergine e martire, Silvano. Pensiero del giorno. Chi vede entrambi i lati d'una questione, è un uomo che non vede assolutamente nulla. (Oscar Wilde).

7/ martedì

S. Romualdo abate. Altri santi: Angulo vescovo, Riccardo re. Pensiero del giorno. I nemici più pericolosi sono quelli da cui l'uomo non pensa a difendersi. (A. Graf).

8/ mercoledì

Ricorrenza delle Sacre Ceneri. Altri santi: Giovanni di Matha prete e confessore. Pensiero del giorno. La povertà è una ammirabile e terribile prova, da cui i deboli escono infami e i forti sublimi. (V. Hugo).

9/ giovedì

S. Cirillo vescovo di Alesandria. Altri santi: Apollonia vergine e martire. Pensiero del giorno. Il sapere ha due estremi che si toccano: la pura ignoranza naturale, in cui si trovano tutti gli uomini nascondendo; e l'altro estremo delle grandi anime, che avendo saputo tutto ciò che era umanamente possibile sapere, confessano di non saper nulla. (Pascal).

10/ venerdì

S. Scolastica vergine. Altri santi: Ireneo, Zotic e Giacinto martiri. Pensiero del giorno. Fa' silenzio intorno a te se vuoi udire cantare l'anima tua. (A. Graf).

11/ sabato

Apparizione della Beata Vergine Maria Immacolata a Lourdes. Altri santi: Lucio vescovo e martire. Pensiero del giorno. Spesso occorre, per comprendere un'anima afflitta, soltanto un unico segno esterno, il giusto sguardo, un'intima parola, perché l'uguale comprenda l'uguale. (Karl Ritter).

dimmi come scrivi

a cura di Lina Pangella

ella mi ha scritto

C. V. E. — Cosa penso della sua grafia? Fosse da prendere sul serio rivelerebbe un glio caso di studio per uno psichiatra. Invece è fin troppo evidente che lei scrive così per gioco, per quel po' di stravaganza propria dei giovanissimi che cercano in qualche modo di far colpo e di darsi dell'importanza. Infatti dimostra di essere una buonissima ragazza, di carattere plasmabile malgrado un certo spirito di contraddizione che viene fuori a tratti. Quando vorrà normalizzare la scrittura è ovvio che dovrà servirsi di una penna a punta più sottile che le permetta una maggiore agilità di movimento e meno grossolanità di tratti; dovrà ridurre a proporzioni ragionevoli le dimensioni del tracciato, conferendo anche alle forme grafiche un po' più di grazia e di armonia.

confesso che intendo e colgo

Unbekannten — In collegio s'è trovato a suo agio perché la regola e la disciplina le si confanno meglio della vita disordinata e frivola che, in genere, predilige la gioventù odierna. Non fa stupire che coltivi poche amicizie avendo idee e carattere diversi dalla maggior parte dei suoi coetanei, e sia piuttosto inflessibile nel giudicare le debolezze umane. Possiede una tenace volontà di portare a compimento ogni suo programma, anche se le costa sacrificio; rimedia alla scarsa durezza e prontezza mentale col impegnarsi a fondo nello studio senza lasciarsi sviare nei suoi intenti di realizzazione. Rigido ed austero di costumi, poco sensibile alle attrattive sentimentali rifugge dalle avventure amorose e dalle espansioni affettive. Consentirà soltanto ad un legame serio ed onesto.

mi ha scritto molto bene e con agilità

Aldebaran — Si sa che non sempre nella vita si può scegliere l'attività più adatta al proprio temperamento, ma che lei, terrorizzata com'è alla sola idea d'inerzia che possono colpirle e distruggerla, si dedichi alla riduzione di minorati mi sembra quanto mai controproducente per il suo sistema nervoso. La scrittura presenta i segni evidenti di una emotività che confina col nevrotico, e dimostra che lei appartiene a quella categoria di persone che soffrono non di mali fisici ma psichici. Questi pur non alterando la normalità della condotta conturbano la sfera del pensiero e creano continui timori che, nel suo caso, si concentrano sulle sensazioni organiche, portandole a sopravvalutare ogni più piccolo sintomo e maleducendo e rendendo così insopportabile anche la più favorevole condizione di vita. Il rimedio? A mio modesto parere: un cambiamento di lavoro in ambiente più confacente, e opportune distrazioni.

Gli abbonati che vogliono un responso più dettagliato usciranno il proprio indirizzo per una risposta privata. Scrivere a: «Radiocorriere TV», «Rubrica grafologica», corso Bramante, 20 - Torino.

l'oroscopo

a cura di Tommaso Palamidessi

ARIE

Saturno sarà insidioso verso fine settimana. Basta la volontà per neutralizzare ogni influsso negativo. Date prova di saper amministrare con saggezza le vostre economie. In amore ci saranno cose nuove. Giorni buoni: 5, 9 e 11.

TORO

Viaggiate. Venere e Mercurio saranno favorevoli ai vostri progetti. Alcuni sospetti saranno ben fondati, ma potrete difendervi adeguatamente. Accettate un invito anche se in un primo momento vi sembrerà inutile. Giorni fausti: 7 e 10.

GEMELLI

Tenetevi al riparo dalle chiacchiere e dalle riunioni troppo rumorose. Mantenetevi in un clima di serenità e di riposo assoluto; è un momento delicato, in cui dovete difendere con cura la vostra intimità. Molti cambiamenti in vista. Agite il 9.

CANCRO

Possibilità di ricevere un invito e una dichiarazione allettante. Se accettate, inizierete un periodo positivo sul piano del lavoro e degli interessi. In campo affettivo ci saranno molte domande e poche risposte. Giorni utili: 6, 8 e 11.

LEONE

Colloqui allegri che ricreano lo spirito e scacciano le puerili cattive. In guardia contro le lusinghe e le promesse. Dovrete difendervi contro le arti sottili dell'incantesimo d'amore. Cercate una strada sicura. Giorni mediocri: 5 e 10.

VERGINE

Dovrete insistere per ottenere una più calda amicizia e promesse più sincere. Cautela necessaria per tutta la settimana. Accontentatevi di quanto possono darvi, perché in seguito otterrete ciò che volete. Giorni favorevoli: 5, 6 e 9.

BILANCIA

Sventerete i piani disonesti di qualcuno grazie alla vostra perspicacia. Momento psicologico particolare che vi farà ottenere più del previsto, se saprete coglierne il senso. Siate decisi e sicuri nelle vostre azioni. Giorni propizi: 7, 9 e 11.

SCORPIONE

Sarete favoriti da amici sicuri e fidati. Aumenterà la stima nei confronti dei vostri collaboratori. Nessun intralcio per quanto concerne il lavoro e la sua evoluzione. Moderazione nelle cose d'amore. Giorni propizi: 5, 8 e 11.

La fase lunare rafforzerà le vostre decisioni, ma il successo sarà ugualmente difficile per la scalrezza dei vostri antagonisti, che sono molti e agguerriti. Indagate meglio su certe questioni rimaste in sospeso. Giorni favorevoli: 6, 8 e 9.

CAPRICORNO

Emozioni per un inaspettato incontro. Nel vostro interesse evitate di ritornare sui vostri passi. Le decisioni prese non dovranno essere rimandate. La salute e il lavoro saranno soddisfacenti. Giorni mediocri: 9 e 11.

ACQUARIO

Intuizione fruttuosa, periodo ricco di improvvisi di note e sfumature simpatiche. Frenate la volubilità e lo spirito d'avventura che possono giocarvi qualche scherzo poco gradito. Appuntamento per incrementare i vostri interessi.

PESCI

Risparmiate le vostre risorse. Non è il momento di buttare al vento energie che vi torneranno utili in seguito. Dovrete tener testa alle insinuazioni di un falso amico. Giove faciliterà le riappacificazioni. Felicità verso la fine settimana.

Vostre per sempre



Registrate le vostre canzoni su nastri magnetici Agfa Magnetoband: saranno vostre per sempre e potrete sempre riascoltarle con lo stesso piacere.

I nastri magnetici Agfa Magnetoband consentono una registrazione alta fedeltà di livello professionale, un suono purissimo, la massima durata di ascolto.

La fedeltà è Agfa Magnetoband

AGFA-GEVAERT



Il manichino ideale per lei che cuce in casa scomponibile e regolabile secondo le sue misure: petto, fianchi, vita, schiena, ecc. È un prodotto tedesco largamente affermato in tutto il mondo. Finalmente anche in Italia. Richiedete l'opuscolo gratis. Completo di piedistallo L. 4900. FORMA - Rep. F. B. Firenze - Viale Talenti, 7.

Paghe e contributi IMPIEGATI di UFFICI PAGA

Insegnamento individuale per corrispondenza impartito con metodo pratico dall'Istituto che da oltre 15 anni prepara i candidati all'esame statale di CONSULENTE DEL LAVORO. Per informazioni gratuite scrivete, precisando età e titolo di studio, alla IAPI via Iommelli 44/R - Milano

LE MIGLIORI MARCHE RADIO

da tavolo e portatili, radiofonografi, autoradio, fonovaligie, registratori. GARANZIA 5 ANNI. ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO. Quota minima 600 lire mensili. PREZZI OVUNQUE A NOSTRO RISCHIO. PROVA GRATUITA A DOMICILIO. Richiedete senza impegno ricco CATALOGO GRATUITO. DITTA BAGNINI. Piazza di Spagna 137 - ROMA

BUONO OMAGGIO



Lacca alla Camomilla SCHULTZ

Ritagliate questo buono ed inviatelo alla CHIMICAL s.r.l. Napoli (125) con L. 400 anche in francobolli. Riceverete franco di ogni spesa un flacone di Lacca alla Camomilla Schultz ed una spazzola in plastica per ben pettinarvi.



gusto di Pomito... gusto fresco, giovane, vivo



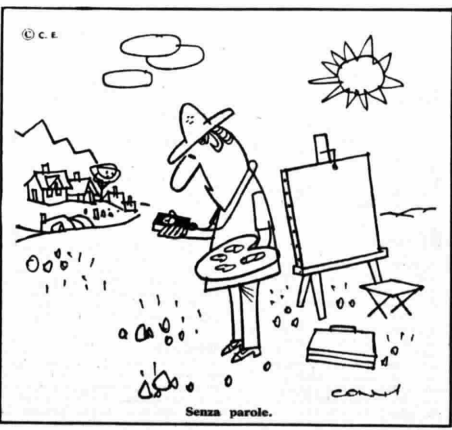
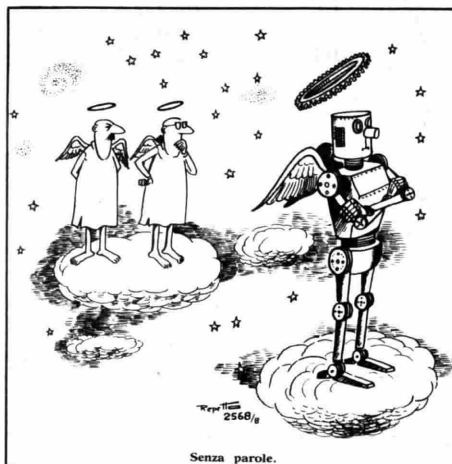
Portate in tavola, per i vostri cari, il gusto di POMITO, la buona salsa "fatta in casa" con pomodori scelti, olio d'oliva e verdure freschissime. POMITO: tutta una serie di specialità, pizza, ragù, pelati, concentrato di pomodoro e, naturalmente, la famosa salsina POMITO.

Prodotti POMITO ...e buon appetito!!



E CHE REGALI CON I PUNTI POMITO

IN POLTRONA



Ci sono almeno 3 buone ragioni per usare Vicks VapoRub quando si è raffreddati.

1 Il raffreddore non deve essere trascurato, perché può aggravarsi. Del raffreddore ci si deve preoccupare subito: quando il bambino ha preso freddo ed accenna ai primi stertuti.



2

Con Vicks VapoRub basta frizionare. Vicks VapoRub è perciò un sintomatico adatto al raffreddore del bambino: infatti il suo organismo è così delicato: e con Vicks VapoRub non c'è niente da inghiottire, niente da prendere per via orale né per via rettale.

3

Domani potrà già star meglio, perché Vicks VapoRub lo ha aiutato a dormire tranquillo tutta la notte, liberandogli il naso, decongestionandogli i bronchi e calmandogli la gola con i suoi vapori benefici.



Con Vicks VapoRub niente da prendere per via orale né per via rettale: basta frizionare.



VAI TRANQUILLO...
BRINDA
IN
COPPA



Aperitivo
**ROSSO
ANTICO**
GHIACCIATO

*la bottiglia
e le due coppe
nella classica
confezione
da regalo*

